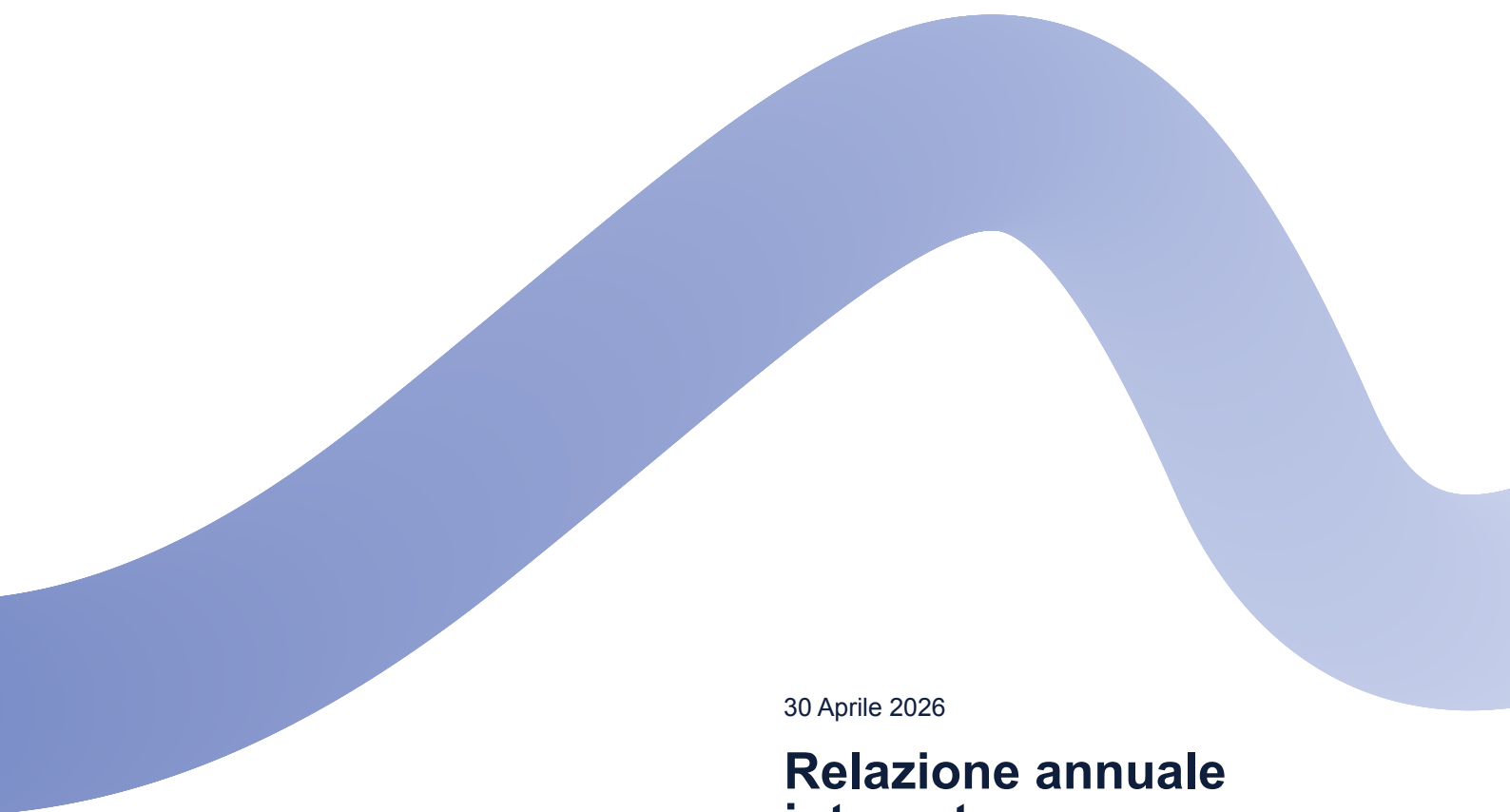




30 APRILE 2026

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA 2026



30 Aprile 2026

**Relazione annuale
integrata
2026**

Innovation Inspired by People

**Innovazione e sviluppo delle
competenze delle persone a
servizio della crescita sostenibile
e della creazione di valore**

**Abilitiamo l'innovazione,
anche digitale, di imprese
ed organizzazioni, affiancandole
nel proprio percorso
di trasformazione**

Relazione sulla gestione

Crediamo che
il successo di un'organizzazione
dipenda dalle competenze e capacità
di collaborazione delle persone che la
compongono

Lettera agli stakeholder

Il purpose di Sesa
è la generazione di valore
sostenibile a beneficio
di tutti gli stakeholder
promuovendo l'innovazione,
anche digitale, di imprese ed
organizzazioni ed il benessere
delle persone

Care e cari stakeholder

Il Gruppo Sesa chiude l'esercizio al 30 aprile 2026 con risultati che confermano la solidità del nostro modello di sviluppo, la capacità di adattamento in un mercato digitale in profonda evoluzione e la crescente rilevanza del ruolo che svolgiamo a supporto della trasformazione digitale di imprese e organizzazioni. In un contesto caratterizzato da una domanda crescente di soluzioni per la gestione e la protezione del dato, nonché dalla progressiva adozione di Intelligenza Artificiale e Automazione, abbiamo rafforzato ulteriormente il nostro posizionamento come Digital Integrator, combinando tecnologie, piattaforme digitali, applicazioni verticali e competenze specialistiche al servizio dei nostri clienti. Grazie a questa strategia, **il Gruppo ha conseguito Ricavi e Altri Proventi consolidati pari a Euro 3.620,8 milioni, in crescita del 7,9% rispetto all'esercizio precedente su base Pro-forma (+10,6% Y/Y vs dati Reported), ed un EBITDA pari a Euro 260,4 milioni, in aumento dell'8,2% (+10,6% Y/Y vs dati Reported), con una crescita superiore a due volte il mercato digitale italiano.** Il risultato netto adjusted di Gruppo ha raggiunto Euro 106,1 milioni, con un incremento del 10,7% rispetto all'esercizio precedente (+13,3% Y/Y vs dati Reported), confermando la capacità di coniugare crescita, redditività e generazione di cassa.

Abbiamo continuato il percorso di evoluzione strategica volto a rendere il Gruppo sempre più focalizzato sulla crescita organica, sull'integrazione industriale e sulla semplificazione organizzativa. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti destinati allo sviluppo delle competenze, delle piattaforme digitali e delle soluzioni innovative nelle aree a maggiore crescita, con particolare attenzione a Cloud, Cyber Security, Data Management, Intelligenza Artificiale, Automazione e Digital Platforms. Contestualmente abbiamo proseguito il processo di integrazione delle società del Gruppo e di razionalizzazione della struttura, con l'obiettivo di incrementare progressivamente l'efficienza operativa e rafforzare la capacità di scalare i nostri modelli di business.

RISULTATI E PIANO INDUSTRIALE 2027-2028

Il FY2026 rappresenta il primo anno di attuazione del Piano Industriale 2026-2027, nel quale abbiamo raggiunto gli obiettivi previsti, rafforzando ulteriormente le nostre quote di mercato e la nostra leadership nei principali segmenti che catalizzano la trasformazione digitale. Nel corso dell'esercizio il settore ICT Value Added Solutions ha beneficiato della crescente domanda di soluzioni per la gestione, la sovranità e la sicurezza del dato, registrando una crescita organica sostenuta. Il settore Digital Green ha confermato il proprio percorso di sviluppo grazie alla crescente attenzione verso la transizione energetica e le tecnologie per l'efficienza e l'energia rinnovabile. Il settore Software e System Integration ha consolidato il proprio ruolo di partner per la digitalizzazione delle imprese nei principali distretti produttivi e il settore Business Services ha continuato a sviluppare applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services, ponendo le basi per una nuova fase di accelerazione della crescita nel prossimo esercizio. Alla luce dei risultati raggiunti, abbiamo approvato il nuovo Piano Industriale 2027-2028, finalizzato a dare continuità al percorso di trasformazione intrapreso negli ultimi anni e ad accompagnare il Gruppo verso una ulteriore fase di sviluppo sostenibile.

Il Piano conferma la centralità della crescita organica nei business core, l'evoluzione del ruolo Digital Integrator e partner per l'innovazione digitale, nonché l'adozione progressiva di AI, Automazione e Digital Platform come leve strategiche di trasformazione delle operations e dei modelli di servizio. In questo contesto assumono crescente rilevanza le soluzioni di AI privata, di Digital Sovereignty e di Data Governance, che consentiranno alle imprese di coniugare innovazione, sicurezza, compliance e valorizzazione del patrimonio informativo.

Grazie a tali iniziative prevediamo una crescita annuale dei ricavi compresa tra il 5% ed il 7,5% e una crescita della redditività tra il 5% ed il 10%, con l'obiettivo di superare nel FY2028 i 4 miliardi di Euro di ricavi e raggiungere un EBITDA di oltre 300 milioni. Gli investimenti previsti ammonteranno a circa Euro 100 milioni all'anno e saranno destinati allo sviluppo di competenze e piattaforme digitali, all'adozione dei digital enablers nonché ad operazioni selettive di M&A e riacquisto di minorities a servizio della semplificazione societaria.

PERSONE, SOSTENIBILITÀ E CREAZIONE DI VALORE

La nostra visione di impresa si basa su un modello di generazione di valore e crescita sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder in cui le competenze delle persone rappresentano un fattore distintivo cruciale. Nel corso del FY 2026 la nostra organizzazione si è trasformata grazie a significativi investimenti nello sviluppo delle competenze, con particolare attenzione ai temi dell'Intelligenza Artificiale, dell'Automazione, della Cyber Security e delle piattaforme digitali, oltre al continuo rafforzamento dei programmi di welfare e delle iniziative volte a favorire il benessere e l'equilibrio tra vita professionale e privata. Nel corso dell'esercizio abbiamo ulteriormente migliorato le nostre performance ESG. Il valore economico distribuito ha raggiunto Euro 550 milioni, in crescita del 10% rispetto all'anno precedente, destinato per oltre il 70% alle nostre persone. Sul fronte ambientale abbiamo ridotto dell'8% il consumo pro-capite di energia elettrica, incrementato l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e ampliato la produzione di energia da impianti fotovoltaici proprietari. Abbiamo inoltre consolidato il nostro impegno verso una governance trasparente, inclusiva e responsabile, estendendo le principali certificazioni di qualità, sicurezza e sostenibilità e confermando i principali rating ESG del Gruppo, tra cui il rating Platinum di EcoVadis e il rating B del CDP.



Alessandro Fabbroni

Amministratore Delegato

SOLIDITÀ FINANZIARIA E REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

L'esercizio si chiude con un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La generazione di cassa del Gruppo ha migliorato significativamente la Posizione Finanziaria Netta Reported, che passa da Euro 74,7 milioni (debito netto) ad Euro 17,5 milioni (debito netto), mentre la liquidità netta al lordo delle passività IFRS raggiunge Euro 182,1 milioni, in aumento rispetto a 158,4 milioni al 30 Aprile 2025. Il Patrimonio Netto Consolidato sale a Euro 529,2 milioni. Nell'esercizio abbiamo incrementato il pay-out ratio al 40%, con dividendi e buy-back per circa Euro 40 milioni, confermando la capacità del Gruppo di finanziare la crescita e generare valore per i propri azionisti. Alla luce dei risultati conseguiti e della fiducia nelle prospettive future del Gruppo, proporremo all'Assemblea degli **Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,33 per azione, in crescita del 33% rispetto all'esercizio precedente, unitamente alla conferma di un programma di acquisto di azioni proprie fino ad un controvalore massimo di Euro 20 milioni.** Guardiamo al futuro con determinazione e fiducia: continueremo il nostro percorso di evoluzione investendo in innovazione, piattaforme digitali e competenze e rafforzando ulteriormente la nostra piattaforma di abilitazione della crescita sostenibile di imprese e organizzazioni.



Paolo Castellacci

Presidente del CdA

La mission di Sesa è abilitare la crescita sostenibile, l'innovazione e la capacità di competere sul mercato digitale delle società del Gruppo

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

HIGHLIGHTS

IL GRUPPO SESA

1.1	Valori, Mission, Strategia	16
1.2	Modello di Business: attività e settori	18
1.3	Governance e organizzazione	22
1.3.1	Modello di Governance	22
1.3.2	Azionariato	26
1.3.3	Sedi e copertura geografica	27
1.4	Governance della sostenibilità	28
1.4.1	Certificazioni di Gruppo	29
1.4.2	La strategia fiscale del Gruppo	31
1.5	Il Gruppo Sesa e l'ambiente	32
1.5.1	La Politica Ambientale di Sesa	32
1.5.2	Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse	34
1.5.3	Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana	34
1.5.4	Consumi idrici e gestione dei rifiuti	35
1.6	Catena del valore e di fornitura	36

STRATEGIA E RISK MANAGEMENT

2.1	Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)	42
2.1.1	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	42
2.2	La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder	45
2.2.1	Valore distribuito agli Stakeholder	45
2.3	Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità	48
2.3.1	Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi	48
2.3.2	Matrice di mitigazione e Risk Management	50
2.3.3	Compliance e lotta alla corruzione	54
2.3.4	Protezione dei dati e Cyber Security	57

PERFORMANCE AL 30 APRILE 2026

3.1	Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa	63
3.1.1	Indicatori alternativi di Performance	63
3.1.2	Principali dati economici del Gruppo Sesa	65
3.1.3	Risultati economici del Gruppo Sesa	66
3.1.4	Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo	67

3.2	Risultati economici e finanziari dei Settori del Gruppo	69
3.2.1	Risultati del settore ICT VAS	69
3.2.2	Risultati del Settore Green VAS	72
3.2.3	Risultati del settore SSI	74
3.2.4	Risultati del settore Business Services	77
3.2.5	Risultati del settore Corporate e Digital Ecosystem	79
3.3	Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA	81
3.4	Target e indici ESG	83
3.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	84
3.6	Evoluzione prevedibile della gestione	84

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

4.1	Informazioni di Carattere Generale	88
4.2	Informazioni Ambientali	126
4.3	Informazioni sociali	146
4.4	Informazioni sulla governance	167
	Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	172
	Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	173

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 APRILE 2026

	Note Illustrative al Bilancio Consolidato	184
	Attestazione del Bilancio Consolidato	245
	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2026	246
	Allegato 1	252
	Allegato 2	259
	Allegato 3	261

BILANCIO SEPARATO AL 30 APRILE 2026

	Note Illustrative al Bilancio Separato	270
	Attestazione del Bilancio Separato	305
	Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026	306
	Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026	311

HIGHLIGHTS

Dati economici

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025 Pro-forma*	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Ricavi	3.565.285	3.298.197	3.164.477	2.867.700	2.362.603	2.022.454
Totale ricavi e altri proventi	3.620.811	3.356.833	3.210.417	2.907.639	2.389.823	2.037.223
EBITDA	260.428	240.740	239.502	209.442	167.697	126.005
Risultato operativo (EBIT) Adjusted (1)	197.548	185.425	192.710	160.943	125.895	91.821
EBIT (Reddito Operativo)	151.989	145.660	156.969	142.665	114.195	84.002
Utile (perdita) prima delle imposte	118.274	104.618	121.824	128.279	109.083	80.826
Utile netto dell'esercizio	80.591	71.214	83.058	90.217	78.619	56.786
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	71.691	64.228	78.269	84.453	73.519	52.272
Utile netto (EAT) Adjusted di Gruppo (1)	106.086	95.826	106.406	100.061	82.656	57.838

Dati finanziari

Totale Capitale Investito Netto	546.759	575.526	474.662	390.369	243.197	202.674
Totale Patrimonio Netto	529.236	500.778	477.345	424.050	335.159	297.355
- attribuibile ai Soci della Controllante	460.252	445.922	429.584	374.934	315.441	278.593
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	68.984	54.856	47.761	49.116	19.718	18.762
Posizione Finanziaria Netta Reported (Liquidità netta)	17.523	74.748	(2.683)	(33.681)	(91.962)	(94.681)
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta) (2)	(182.051)	(158.393)	(211.015)	(239.496)	(245.292)	(197.357)
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	7,19%	7,20%	7,46%	7,20%	7,02%	6,19%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	4,20%	4,30%	4,89%	4,91%	4,78%	4,12%

Dati di mercato

Mercato di quotazione	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star
Quotazione (Euro al 30/04 di ogni anno)	86,0	74,1	98,0	110,9	138,7	115,4
Dividendo per azione (Euro) (3)	1,33	1,00	1,00	1,00	0,90	0,85
Dividendo Complessivo (Euro mn) (4)	20,2	15,5	15,5	15,5	13,9	13,2
Pay Out Ratio (5)	28,2%	24,9%	19,8%	18,4%	19,0%	25,2%
Azioni Emesse (in milioni)	15,19	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Capitalizzazione (Euro mn) al 30/04	1.305,2	1.148,1	1.517,7	1.718,4	2.149,1	1.788,1
Market to Book Value (6)	2,5	2,3	3,2	4,1	6,4	6,0
Dividend Yield (su quotazione 30/04) (7)	1,5%	1,3%	1,0%	0,9%	0,6%	0,7%
Earnings per share (base) (8)	4,71	4,04	5,07	5,47	4,76	3,39
Earnings per share (diluted) (9)	4,68	4,01	5,05	5,45	4,74	3,37

(1) Risultato Operativo Adjusted al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ed al lordo dei costi di Stock Grant. Utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di PPA, ed al lordo dei costi di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e delle imposte non ricorrenti. (2) Posizione Finanziaria Netta non inclusiva dei debiti infruttiferi ed impegni per pagamenti differiti di acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) e delle passività iscritte in applicazione del principio IFRS 16. (3) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio al 30 aprile di ciascun anno. (4) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie. (5) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato di competenza degli azionisti. (6) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato. (7) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno. (8) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio. (9) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio).

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024. I dati consolidati pro-forma sono unaudited.

La nostra strategia
si basa sullo sviluppo di
una piattaforma di enablement
per la crescita sostenibile
e la creazione di valore basata
sui dati, orientata al mercato e
ispirata dalle persone



Paolo Castellacci, Alessandro Fabbroni, Giovanni Moriani, Moreno Gaini

Il Gruppo Sesa

3.621

Ricavi consolidati (Mn)

Oltre 150

Sedi ed uffici in Italia, Europa e Resto del Mondo

6.770

Dipendenti

8 anni

Anzianità media

97%

Risorse con contratto
a tempo indeterminato

Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

1.1. Valori, Mission, Strategia

La gestione delle attività aziendali del Gruppo è basata su principi di integrità, professionalità, trasparenza, continuità aziendale, attenzione alle persone, responsabilità verso tutti gli stakeholder e tutela ambientale. Questi valori guida costituiscono il patrimonio condiviso della cultura del Gruppo e del suo Codice Etico.

Essere al fianco di persone, imprese e comunità, condividendo con loro le opportunità di crescita, è un'aspirazione che ha guidato il Gruppo fin dalla sua costituzione e che orienta le scelte future. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo o la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse del Gruppo può giustificare una condotta in contrasto con qualunque normativa vigente né il Codice Etico.

PURPOSE: creare valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder, promuovendo l'innovazione anche digitale di imprese e organizzazioni ed il benessere delle persone. Sesa inoltre instaura relazioni fondate su attenzione, etica e trasparenza con tutti i propri stakeholder.

MISSIONE: promuovere la crescita sostenibile, l'innovazione anche digitale e la capacità di competere sul mercato digitale delle società del Gruppo.

STRATEGIA: Sesa è una piattaforma di enablement della crescita sostenibile di imprese ed organizzazioni, basata sui dati, orientata al mercato ed ispirata dalle persone.

Il Gruppo Sesa è digital integrator e partner per l'innovazione digitale di imprese ed organizzazioni, che supporta nel loro percorso di innovazione e sviluppo del business nelle principali aree di evoluzione digitale quali Cyber, Cloud, AI ed Automazione, Vertical Applications e Digital Platform.

Mission:
promuovere la
crescita sostenibile,
l'innovazione anche
digitale e la capacità
di competere sul
mercato digitale delle
società del Gruppo

Strategia:
piattaforma
di enablement
della crescita
sostenibile
di imprese ed
organizzazioni,
basata sui dati,
orientata al
mercato digitale
ed ispirata dalle
persone

Sesa crede nell'esigenza di conciliare crescita economica con una equilibrata generazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder ed a tutela dell'ambiente e delle comunità in cui opera il Gruppo, coniugando le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile:

- **Sostenibilità ambientale:** capacità di tutelare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" dei territori in cui opera il Gruppo, preservando le risorse naturali;
- **Sostenibilità economica:** capacità di generare una crescita durevole e progressiva, sviluppando reddito, occupazione e valore per tutti gli stakeholder;
- **Sostenibilità sociale:** capacità di contribuire al benessere delle comunità sociali (reddito, salute, istruzione) in cui opera il Gruppo.

L'attenzione verso le persone, l'ambiente e le comunità in cui operiamo rappresenta l'elemento centrale della nostra storia e del nostro sviluppo futuro.

Innovazione,
sviluppo di
competenze ed
adozione dei digital
enablers come
driver di crescita
sostenibile



1.2. Modello di Business: attività e settori

Sesa, con sede ad Empoli (FI), attiva sull'intero territorio nazionale e presente in alcuni Paesi esteri tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, è a capo di un Gruppo che costituisce l'operatore di riferimento nel settore Technology, Digital Platform e Vertical Application, con ricavi consolidati per Euro 3.620,8 milioni e 6.770 risorse al 30 aprile 2026.

Il Gruppo Sesa opera quale digital integrator che coniuga tecnologia, digital platform e vertical applications per imprese ed organizzazioni, supportandole nel proprio percorso di trasformazione digitale, con un modello organizzativo in Settori di attività, Business Platform e Business Unit verticali.

I Settori di attività (SSI, Business Services e ICT VAS e Green VAS) hanno una forte focalizzazione sul mercato di riferimento con strutture di marketing, commerciali ed operative dedicate.

All'interno di ciascuno dei Settori si sviluppano le linee di business verticali con strutture tecniche, commerciali ed operative specializzate per segmenti di mercato ed aree di competenze.

SETTORE CORPORATE E DIGITAL ECOSYSTEM

Il **Settore Corporate e Digital Ecosystem** si occupa attraverso Sesa SpA della governance strategica e della gestione operativa e finanziaria del Gruppo e, attraverso Digital Ecosystem, di soluzioni digitali in ambito Customer Experience ed assistenza tecnica. In particolare, Sesa SpA svolge attività di holding di piattaforma che abilita l'innovazione e la crescita sostenibile delle società del Gruppo, occupandosi di gestione finanziaria, organization and digital, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane, della corporate governance ed affari legali, nonché delle operazioni di finanza straordinaria del Gruppo, con un totale di circa 185 risorse umane.

Digital Ecosystem, con ricavi per circa Euro 45 milioni nell'esercizio 2026, opera attraverso Adiacent SpA Società benefit e ISD Italy rispettivamente nel segmento delle soluzioni digitali in ambito customer experience ed in quello dell'assistenza tecnica, andando a mercato sia direttamente che attraverso gli altri settori del Gruppo. Adiacent ha un organico di circa 190 persone operanti sia in Italia che in APAC Region mentre ISD Italy conta circa 160 risorse.

Un modello di organizzazione inclusivo che valorizza competenze, innovazione e crescita professionale come fattori abilitanti della crescita sostenibile

SETTORE SOFTWARE E SYSTEM INTEGRATION (SSI)

Il **Settore Software e System Integration** è attivo nell'offerta di soluzioni digitali e Business Integration per il segmento Enterprise con circa 4.400 risorse al 30 aprile 2026 ed una presenza sia in Italia che in alcuni dei principali paesi europei. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digital integration per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di oltre 10.000 imprese, di cui 2.000 all'estero ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud Technology Services, Cyber Security, ERP&Vertical Software Solutions, Enterprise international Platform, Digital Workspace, Data/AI, Digital Experience.

CORPORATE

Sesa

CORPORATE

Digital Ecosystem

100%

ICT VAS

Computer Gross

100%

SSI

Var Group

100%

BUSINESS SERVICES

Base Digitale Group

100%

Cloud Technology Services - Offre soluzioni integrate di Tecnologia, Hybrid e Cloud Services ed Infrastructure Modernization a supporto dell'evoluzione digitale di imprese ed organizzazioni.

Cyber Security - Business Platform che si distingue per le competenze e la specializzazione nel settore Cyber Security grazie ai servizi di Yarix Srl, società del Gruppo leader nel mercato italiano ed alla recente estensione di attività sul mercato europeo con l'acquisizione di Wise Security Global, società di riferimento per il segmento delle soluzioni di cyber security sul mercato spagnolo.

ERP & Vertical Software Solutions - Sviluppa un'offerta completa di ERP e Vertical Application nazionali proprietari specializzati per i principali distretti del Made in Italy (Sirio, Panthera, Essenzia, Sigla++, nonché applicazioni per il settore retail). Opera con circa 1.300 risorse.

Enterprise Platforms - Con un'offerta completa di consulenza e business integration in ambito ERP e Verticali Internazionali (SAP, Microsoft, ServiceNow, Siemens) resi disponibili per le imprese dei principali distretti economici Italiani ed europei con circa 800 risorse dedicate.

Data Science/AI - Offre servizi digitali in ambito Advance e Predictive Analysis, Data Intelligence ed Intelligenza Artificiale (IA) applicata e generativa, di crescente rilevanza al fine di ottimizzare i processi aziendali, supportare la trasformazione digitale delle imprese e delle organizzazioni. Opera con un team di circa 225 risorse umane dotate di competenze specifiche in ambito Data/AI, di cui circa il 40% under 30.

Digital Experience - Offre servizi di digital experience e digital strategy, attraverso un team specializzato di circa 100 risorse.

Digital Multimedia & Workspace - Offre soluzioni di digital workspace, Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello enterprise, con circa 180 risorse umane.

SETTORE BUSINESS SERVICES (BS)

Il **Settore Business Services**, consolidato da parte di Base Digitale Group, è organizzato in 2 principali centri di competenza ed è attivo nell'offerta di soluzioni di Digital Platform, Security

Il Gruppo è organizzato in settori operativi: Corporate e Digital Ecosystem, Software e System Integration (SSI), Business Services (BS), ICT Value Added Solutions (ICT VAS), Green VAS

Solutions e Vertical Applications per il segmento Financial Services. All'interno del settore sono state progressivamente sviluppate ed adottate in modo trasversale competenze e modelli di Vertical AI embedded nelle piattaforme digitali offerte alla clientela.

Base Digitale Platform - Sviluppa competenze e piattaforme digitali a supporto dei processi operativi di aziende ed organizzazioni dei segmenti Financial Services e Large Enterprise. In particolare offre piattaforme di customer service, automazione e digitalizzazione dei processi documentali ed operativi e Security Solutions con circa 650 risorse.

Base Digitale Applications - Offre soluzioni software verticali su piattaforme cloud per il settore bancario (Tesoreria, Derivati, Finance, Wealth Management, Capital Markets, Tech Regulatory e Compliance), con un organico di oltre 300 risorse umane e centri di ricerca e sviluppo basati a Parma e Milano.

SETTORE ICT VALUE ADDED SOLUTIONS (ICT VAS)

Il **Settore ICT Value Added Solutions** è attivo nell'offerta di soluzioni tecnologiche per il segmento business, offrendo servizi integrati di consulenza, marketing, education ed assistenza tecnica. Computer Gross SpA, che consolida il Settore, è leader in Italia in ambito Value Added Distribution (45% della market share, fonte Sirmi anno 2026) con un customer set di circa 20.000 business partner attivi sul territorio nazionale. Il Settore si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali, con focus prevalente in ambito Advance Solutions (Cloud, Security, Data Center, Networking e Data/AI Solutions) pari a circa il 75% dei ricavi VAS nell'esercizio 2026.

Cloud, Security Software, Data Center Solutions - L'offerta in ambito Cloud, Security e Data Center costituisce il focus

strategico prevalente e comprende soluzioni di Public and Hybrid Cloud, tecnologia per lo sviluppo di Data Center e Cyber Security Technology (SIEM, Endpoint Security, software encryption management) anche in modalità as a service ed attraverso piattaforme cloud.

Data/AI Solutions - L'offerta di soluzioni di Data/AI comprende Data Science, Advanced Analytics ed Intelligenza Artificiale sia di tipo applicato che generativo, con un team di risorse specializzato e dedicato alle partnership con i maggiori Vendor Internazionali, attivi in tali ambiti, tra i quali Microsoft ed IBM. Nel corso dell'esercizio Computer Gross ha proseguito lo sviluppo di competenze e business in ambito AI in particolare in partnership con IBM watsonx e Microsoft sviluppando un focus specifico sulle soluzioni AI Copilot.

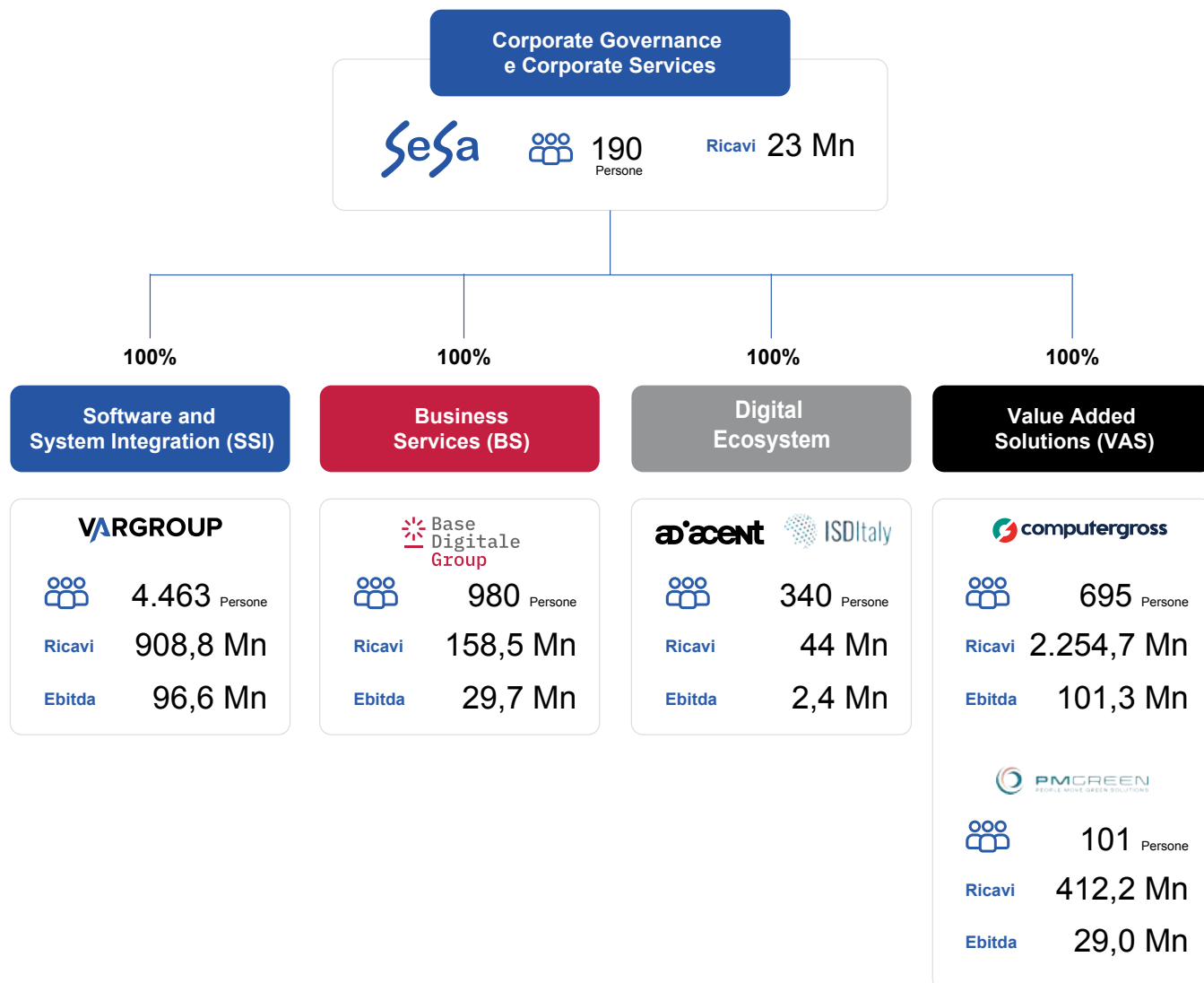
Devices e Digital Workspace - Centro di competenza dedicato alle digital workspace solutions e più in generale alle soluzioni di Unified Communication, Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello professionale ed enterprise.

Networking e Collaboration - La connettività rappresenta uno dei principali pilastri tecnologici di ciascuna organizzazione, necessario per far fronte alla crescente esigenza di interazione tra persone ed oggetti. Grazie alla partnership con i principali

vendor internazionali, tra cui in particolare Cisco, l'offerta di networking e collaboration agevola la comunicazione e la collaborazione all'interno di imprese ed organizzazioni, nonché degli ecosistemi e delle comunità.

SETTORE GREEN VAS

Il **Settore Green VAS** è attivo nel campo delle tecnologie (impianti fotovoltaici, inverter e sistemi di accumulo) e servizi per la sostenibilità ambientale, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la refurbished technology. Nato a seguito dell'acquisizione della società P.M. Service Srl nel 2022, il settore nel corso dell'esercizio 2025 si è arricchito grazie all'ingresso di GreenSun Srl (M&A formalizzato nel novembre 2024). La successiva incorporazione di GreenSun Srl in P.M. Service Srl ha visto la nascita di PMGREEN SpA, operatore leader di settore con un giro di affari di circa 400 milioni di Euro al 30 aprile 2026 ed una crescita ulteriore attesa nell'esercizio 2027.



1.3. Governance e organizzazione

1.3.1. Modello di Governance

Sesa adotta un modello di governance volto a favorire la creazione di valore sostenibile nel lungo termine ed una virtuosa collaborazione con tutti gli stakeholder. L'obiettivo del Gruppo è quello di perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli stakeholder, come anche formalizzato nello Statuto societario. Sesa, inoltre, agisce nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e in base al proprio Codice Etico, che è anche parte integrante del Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. Nello specifico, Sesa adotta, a partire dall'agosto 2021, un **sistema monistico di amministrazione e controllo**, che prevede la nomina, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione dell'impresa, che nomina al suo interno un comitato di controllo sulla gestione che esercita il controllo sul corretto esercizio dell'amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile anche tramite la definizione delle strategie delle società del Gruppo.

In data 12 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un **Comitato Sostenibilità** endoconsiliare, con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio ed all'Amministratore Delegato in ambito di Sostenibilità.

- **L'Assemblea degli azionisti**, organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. È composta dagli Azionisti che periodicamente si riuniscono per deliberare con modalità e su argomenti definiti dalle disposizioni della Legge e dallo Statuto della Società; tra i compiti più importanti dell'Assemblea degli Azionisti sono compresi la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato;
- **Il Consiglio di Amministrazione** effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione; presieduto dal Dott. Paolo Castellacci, risulta composto da 10 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea

sulla base di quanto previsto dallo Statuto): 4 amministratori esecutivi e 6 non esecutivi, di cui 5 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Relazione Annuale, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi finanziari, ambientali, relativi al personale, sociali, diritti umani e lotta alla corruzione. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi (sul totale di dieci componenti il numero di donne è pari a quattro, tutte indipendenti), l'età media dei componenti del Consiglio è pari a circa 59 anni. Come da best practice il ruolo di Presidente del CdA è separato rispetto al ruolo di Amministratore Delegato;

- **L'Amministratore Delegato**, nella figura del Dott. Alessandro Fabbroni, è incaricato della gestione aziendale, operativa e finanziaria nonché dell'attuazione degli indirizzi strategici;
- **Il Comitato di Controllo sulla Gestione** vigila sull'osservanza delle norme di Legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Il Comitato, interno al Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 amministratori in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dallo statuto e dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2409 septiesdecies;
- **La Società di Revisione**, ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti, viene incaricata dall'Assemblea degli Azionisti.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, Sesa ha inoltre istituito tre comitati endoconsiliari: Nomine e Remunerazione, Controllo e Rischi e Parti Correlate, Sostenibilità. I comitati endoconsiliari sono costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

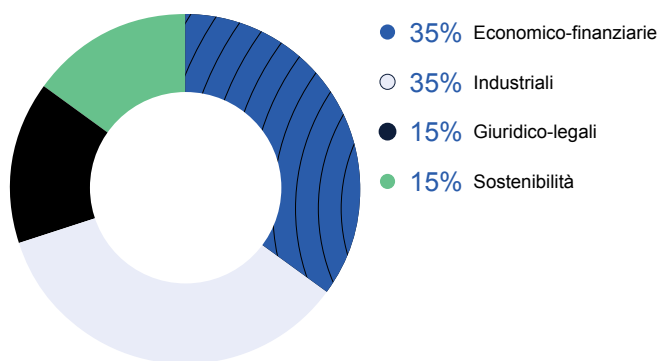
Il Comitato Nomine e Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Lo scopo del Comitato è altresì quello di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio, garantendo un numero adeguato di consiglieri indipendenti. L'integrazione delle funzioni del Comitato per le Nomine con quelle attribuite al Comitato per la Remunerazione è stata decisa per ragioni di ordine organizzativo ed efficienza interna al Consiglio, nonché in considerazione della stretta correlazione tra le competenze del preesistente Comitato per la Remunerazione della Società e quelle spettanti al Comitato Nomine ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è un organo con funzioni consultive e propositive che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

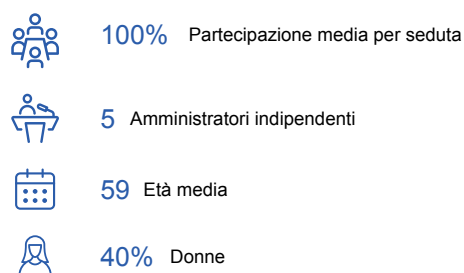
Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come Environmental, Social e Governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione dei piani di sviluppo anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

La composizione degli organi di gestione e controllo in Sesa SpA avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, con specifico riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi. Per informazioni e approfondimenti circa la struttura e funzionamento degli organi sociali, le pratiche di governance, nonché l'attività dei Comitati endoconsiliari si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata ai sensi dell'art. 123-bis TUF sul sito internet www.sesa.it, Sezione "Corporate Governance".

Competenze dei consiglieri



CdA in numeri



Consiglio di Amministrazione

	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Scadenza
Paolo Castellacci	♂	30/03/1947	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanni Moriani	♂	19/11/1957	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Moreno Gaini	♂	14/09/1962	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Alessandro Fabbroni	♂	03/03/1972	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Claudio Berretti	♂	23/08/1972	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giuseppe Cerati	♂	15/05/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angela Oggionni	♀	08/06/1982	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	♀	11/11/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	♀	18/03/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angelica Pelizzari	♀	18/10/1971	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Organismi di Corporate Governance

	Scadenza
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Giuseppe Cerati (Presidente), Giovanna Zanotti, Chiara Pieragnoli	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Amministratore Incaricato del Controllo Interno: Alessandro Fabbroni	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Comitato Nomine e Remunerazione	
Angela Oggionni (Presidente), Giovanna Zanotti, Claudio Berretti	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Comitato Sostenibilità	
Angelica Pelizzari (Presidente), Giovanna Zanotti, Alessandro Fabbroni	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Comitato per il Controllo sulla Gestione

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2001

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Sesa Governance Team

	Ruolo
Alessandro Fabbroni	CEO
Samantha Alderighi	Head of People
Francesco Billi	Group Chief Financial Officer
Caterina Gori	Head of IR and Corporate Finance M&A
Alessandro La Pietra	Head of Legal and Compliance
Jacopo Laschetti	Head of Sustainability
Francesco del Greco	Head of Organization and Digital
Elisabetta Natali	Head of Communication
Eriberto Santoro	Head of Administration and Tax



1.3.2. Azionariato

Le azioni Sesa sono quotate presso il mercato Euronext STAR Milan e compongono l'indice Euronext Tech Leaders e l'indice FTSE Mid Cap. La società ha una capitalizzazione di Euro 1,37 miliardi (riferimento Euro 89,75 per azione) alla data del 30 giugno 2026.

Capitale sociale: Il capitale sociale di Sesa SpA è pari a Euro 37.126.927,50 ed è diviso in n. 15.185.590 Azioni Ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale. Sesa SpA è controllata da ITH SpA con il 56,884% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società prevede il meccanismo del cosiddetto voto maggiorato in base al quale sono attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale - tenuto e aggiornato a cura della Società - e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo. Tale previsione è finalizzata a promuovere la stabilizzazione e la fidelizzazione dell'Azionariato.

Mercato di Quotazione

Mercato Euronext, Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.185.590
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA

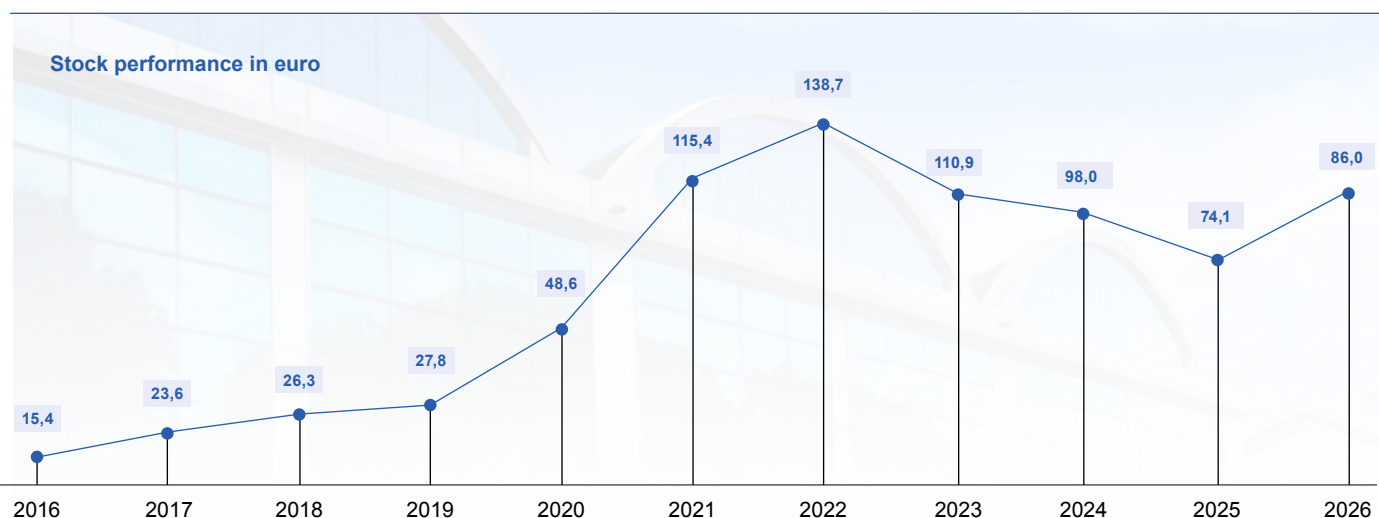
Azionisti rilevanti

Secondo le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, i soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, un numero dei diritti di voto superiore al 3% del capitale sociale di Sesa S.p.A. sono:

Azionista diretto	Dichiarante	Azioni detenute (% sul capitale)	Diritti di voto (% sul capitale)
ITH SpA	HSE SpA	8.638.121 (56,884%)	16.821.444 (71,982%)
Fidelity Management & Research Company LLC	FMR LLC	529.516 (3,487%)	529.516 (2,266%)
FIAM LLC		144.779 (0,953%)	144.779 (0,620%)
Fidelity Management Trust Company		46.771 (0,308%)	46.771 (0,200%)

Azioni proprie: alla data di redazione della Relazione Sesa SpA detiene 44.946 azioni proprie (pari allo 0,296% del capitale sociale).

In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della Società.

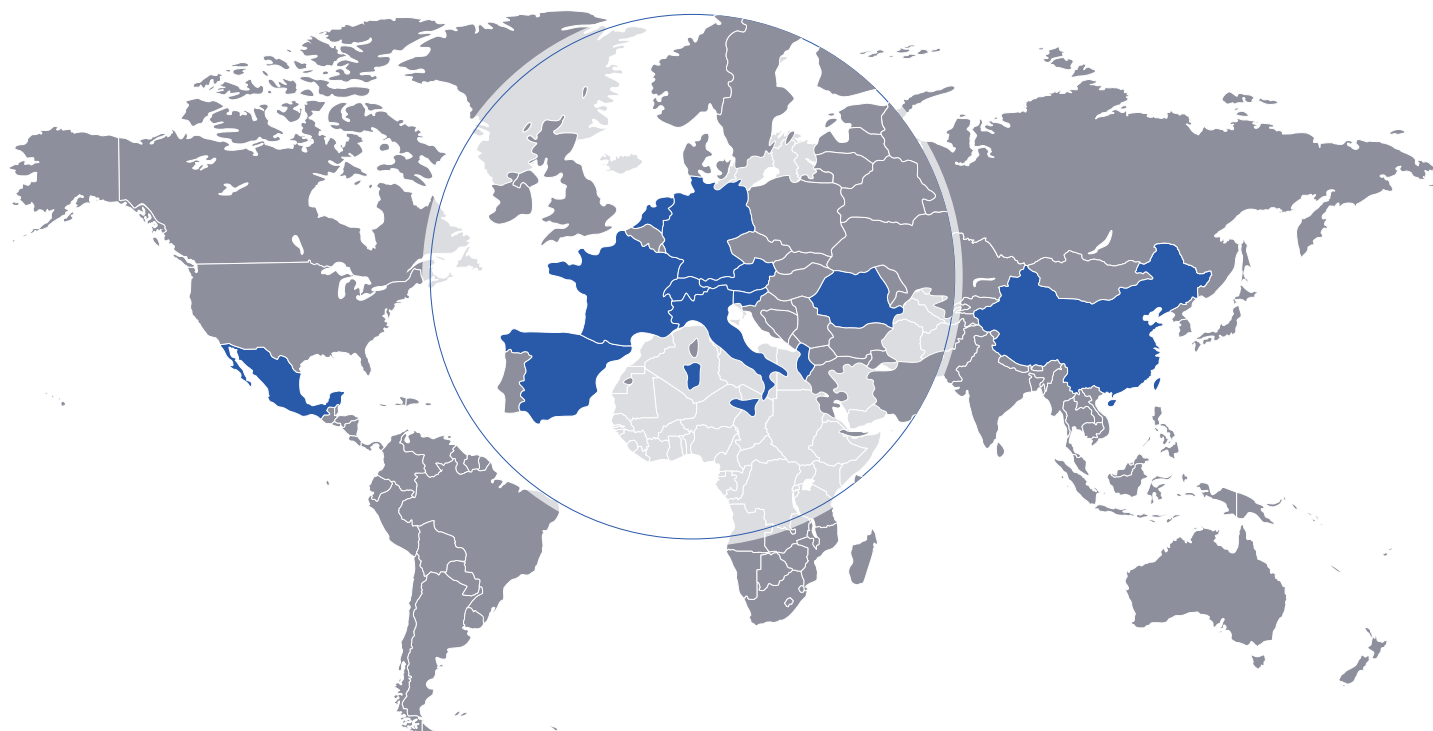


1.3.3. Sedi e copertura geografica

Il Gruppo Sesa opera con una presenza distribuita sull'intero territorio nazionale ed in alcuni paesi esteri. La sede principale del Gruppo è quella di Empoli (Firenze) dove è stato sviluppato un polo tecnologico che si estende su una superficie di oltre 25.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici ed aree di formazione per circa 10.000 mq, il datacenter per i servizi di cloud computing per 1.300 mq ed il centro logistico e magazzino di circa 14.000 mq, oltre agli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa, l'auditorium, l'experience lab a disposizione dei clienti del Gruppo. Presso la sede di Empoli operano circa 1.000 collaboratori.

Il Gruppo ha inoltre una forte presenza in Lombardia, con oltre 1.100 collaboratori, in progressiva crescita negli ultimi anni, ed uffici per oltre 4.000 mq. Altre sedi sono localizzate sull'intero territorio nazionale.

Grazie alle recenti acquisizioni si è ampliato ulteriormente il numero delle sedi estere. Al 30 aprile 2026 sono operative le sedi in Germania (Aichach, Eching, Limeshain), Francia (Tremblay-en-France e Nogent-sur-Marne), Spagna (Madrid, Barcellona, Bilbao, Pamplona), Austria (Klagenfurt), Olanda (Almelo), Svizzera (Lugano), Romania (Iasi e Bucarest), Slovenia (Lubiana), Messico (Guadalajara), Andorra, Albania (Tirana) e Cina (Shanghai).



1.4. Governance della sostenibilità

Sesa intende perseguire una efficace strategia ESG, in linea con il modello di creazione di valore sostenibile per gli stakeholder. Una scelta che si traduce in programmi ed azioni, attraverso un modello di Governance trasparente, in grado di gestire in maniera integrata i rischi e di monitorare le progettualità e i nuovi investimenti.

La struttura di corporate governance di Sesa è allineata alle best practice nazionali e internazionali e rispetta i principi indicati nel Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Grazie ad un sistema di gestione integrato assicuriamo che il nostro business sia gestito in conformità alle best practice di corporate governance



1.4.1. Certificazioni di Gruppo

Sesa opera in conformità ai seguenti standard internazionali di riferimento:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 per l'ambiente;
- ISO 27001:2017 per la sicurezza delle informazioni;
- ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro;
- UNI/PdR 125:2022 per la gestione della parità di genere;
- SA8000:2014 per la responsabilità sociale.



**CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE**
UNI EN ISO 14001:2015

ISO 14001 specifica i requisiti di un corretto ed efficace sistema di gestione ambientale. Garantisce l'impegno dell'azienda al rispetto della legislazione ambientale, alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento delle performance ambientali. **Società del Gruppo certificate:** Base Digitale Group SpA, BDS SpA, Computer Gross SpA, Sesa SpA, Var Group SpA. Le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale coprono oltre il 95% del fatturato realizzato dal Gruppo nell'esercizio 2026.



**CERTIFICAZIONE
ETICA**
SA 8000

SA 8000 è un modello gestionale che si propone di valorizzare e tutelare il personale operante nell'organizzazione che lo adotta. Lo standard si propone di: migliorare le condizioni del personale; promuovere trattamenti etici ed equi del personale; includere le convenzioni internazionali dei diritti umani. Definisce i requisiti volontari che i datori di lavoro devono rispettare nei luoghi di lavoro, inclusi i diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e i sistemi di gestione. **Società certificate:** Sesa SpA, che gestisce le risorse umane, i programmi di welfare, hiring e formazione per tutte le principali società del Gruppo, ha acquisito la certificazione a partire dall'anno 2015. Anche la società BDS SpA si è certificata SA 8000.



**CERTIFICAZIONE
QUALITÀ**
ISO 9001

ISO 9001 è lo standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale per la gestione della qualità avente l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, garantendo ai clienti la qualità dei beni e dei servizi. **Società del Gruppo certificate:** Adiacent SpA Società Benefit, Albalog Srl, Analysis Srl, Apra SpA, ATS SpA, Base Digitale Platform SpA, BDM Srl, BDS SpA, BDX SpA, Computer Gross SpA, Datef SpA, Durante & Sangalli SpA, ICOS SpA, ISD Italy Srl, IT Pas Srl, Metisoft SpA, Metoda Finance Srl, Mf Services Srl, Mts&Care Srl, Mys Srl, Next Step Solution Srl, Nextech Srl, Palitalsoft Srl, Pv Consulting Srl, Sesa SpA, Smartcae Srl, Studio 81 Data Systems Srl, Tekne Srl, Uan Company Srl, Var Bms SpA, Var Group SpA, Var One Nord Est Srl, Yarix Srl, Yoctoit Srl. Le Certificazioni dei Sistemi per la Gestione della Qualità coprono oltre il 95% del fatturato realizzato dal Gruppo nell'esercizio 2026.



**CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**
ISO 45001

ISO 45001 definisce un framework di riferimento per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e supportare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di implementare le performance in materia di salute e sicurezza di imprese e organizzazioni. **Società del Gruppo certificate:** BDS SpA, ICT Logistica Srl, Sesa SpA, Var Group SpA. Le Certificazioni inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001) coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



**ADESIONE GLOBAL
COMPACT**
Nazioni Unite - SDGs

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite offre l'opportunità di adottare un framework globalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e l'adozione di policy e pratiche ambientali, sociali e di governance. **Società del Gruppo aderenti:** Computer Gross SpA, Sesa SpA, Var Group SpA.



**CERTIFICAZIONE SICUREZZA
DELLE INFORMAZIONI**
ISO 27001



**CERTIFICAZIONE SULLA
PARITÀ DI GENERE**
UNI/PdR 125:2022

ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le best practice per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. L'obiettivo principale dello standard è quello di garantire la protezione dei dati e delle informazioni da minacce di ogni tipo, al fine di assicurarne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, e fornire i requisiti per realizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni adeguato alla corretta gestione dei dati critici dell'azienda. **Società del Gruppo certificate:** Adiacent SpA Società Benefit, Albalog Srl, ATS SpA, Base Digitale Group SpA, Base Digitale Platform SpA, BDM Srl, BDS SpA, Computer Gross SpA, Data Science Operations Srl, Datef SpA, Durante & Sangalli SpA, ISD Italy Srl, Kleis Srl, Metoda Finance Srl, Mts&Care Srl, MYS Srl, Next Step Solution Srl, Nextech Srl, Palitalsoft Srl, Sesa SpA, Tekne Srl, UAN Company Srl, Var Group SpA, Yarix Srl, Yoctoit Srl. Le Certificazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.

La certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022 prevede una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dall'organizzazione al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e che sostenga la parità di genere. Un traguardo già ottenuto da parte di Base Digitale Group SpA, BDS SpA, Computer Gross SpA, Next Step Solution Srl e Sesa SpA, con previsione di estensione alle principali società del Gruppo, grazie all'impegno di promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva. Le azioni intraprese sono state misurate rispetto ad un insieme di KPI – di natura qualitativa e quantitativa – afferenti a diverse variabili che contraddistinguono un'organizzazione inclusiva quali: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità eque di crescita ed inclusione in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La Gender Equality inoltre è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU (Goal 5) e rientra negli obiettivi trasversali del PNRR.





ECOVADIS RATING
CSR RATING: PLATINUM

Il 17 ottobre 2025 Sesa annuncia di aver ottenuto la certificazione EcoVadis a livello Platinum, migliorando ulteriormente il rating ESG ottenuto l'anno scorso (livello Gold). Questo riconoscimento rappresenta il massimo livello attribuito da EcoVadis e colloca Sesa tra l'1% delle aziende più sostenibili certificate a livello globale. Un riconoscimento importante che sottolinea il nostro impegno di integrare i criteri ESG nel business aziendale.

Corporate Responsibility Awards:



**INTEGRATED GOVERNANCE
INDEX (IGI) 2026**

L'Integrated Governance Index¹¹ è un indice quantitativo elaborato da ETicaNews che esprime in modo sintetico il posizionamento delle aziende in relazione agli aspetti chiave di sostenibilità. Sesa, negli ultimi sei anni (2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026), si è posizionata in classifica tra le prime 100 società quotate sul mercato azionario.

OSSERVATORIO ESG

Il Sole 24 Ore

Sesa nel luglio 2025 è stata inclusa in seconda posizione tra le migliori società dell'Osservatorio ESG - Il Sole 24 Ore elaborato dall'Università Bicocca di Milano (ESG Awakeness Index, Sustainability Monitoring Index, Sustainability Governance Index). Tale riconoscimento, basato sulla media di indicatori delle performance in ambito Ambiente, Sociale e Governance dell'Impresa riflette la visione del Gruppo che da sempre coniuga innovazione, sostenibilità ed attenzione alle persone, promuovendo la generazione di valore condiviso con tutti gli stakeholder.

LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Sole 24 Ore

La crescente attenzione per un più efficiente uso delle risorse, per la transizione energetica verso fonti meno inquinanti ha spinto il Sole 24 Ore e Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato, a lanciare l'iniziativa Leader della Sostenibilità 2026¹². L'indagine ha preso in esame oltre 1.500 grandi aziende con sede in Italia sulla base del rapporto di sostenibilità e del bilancio finanziario pubblicati e ha per oggetto l'analisi della Corporate Social Responsibility nelle sue tre dimensioni Economica, Ambientale e Sociale. A seguito dell'indagine, Sesa è stata selezionata, per il quarto anno consecutivo, tra le 150 aziende italiane più sostenibili.

11. <https://www.esgbusiness.it/esg-ici-label-2026/>

12. <https://lab24.ilssole24ore.com/leader-sostenibilita/>

1.4.2. La strategia fiscale del Gruppo

Sesa adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto dei principi di legalità, in applicazione della legislazione vigente sia in Italia che nei paesi esteri in cui opera. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integra la fattispecie dei reati tributari, sottoposta al controllo dell'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento periodico del risk assessment non ha evidenziato aspetti rilevanti in materia. A conferma dell'efficacia globale dei presidi di integrità e compliance adottati dal Gruppo, **al 30 aprile 2026 non si sono verificati episodi di corruzione, comportamenti contrari alla normativa in materia di concorrenza o altre normative applicabili in materia socioeconomica e ambientale, né l'Organismo di Vigilanza di Sesa ha ricevuto segnalazioni in merito a presunti comportamenti illeciti o contrari alle disposizioni del Codice Etico.**

Sesa si adopera per:

- (i) provvedere al pagamento di tutte le imposte dovute nonché al tempestivo e completo adempimento di tutte le obbligazioni richieste dalla normativa fiscale;
- (ii) rispettare i trattati internazionali sulle doppie imposizioni e applicare le eventuali disposizioni agevolative di carattere fiscale nel pieno rispetto di tutte le normative previste nelle giurisdizioni coinvolte.

In considerazione degli obiettivi sopra descritti la strategia fiscale del Gruppo si articola nei seguenti principi:

- **compliance:** osservanza della legge in materia fiscale, regolamenti e circolari emanati dalle Autorità Fiscali;
- **legalità:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte;
- **sostenibilità:** gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Sesa;
- **equità:** esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate;
- **trasparenza:** approccio trasparente al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque e corrette.

LA RENDICONTAZIONE FISCALE:

Al 30 aprile 2026 Sesa ha rilevato imposte per Euro 37.684 migliaia. Il 99,58% delle imposte rilevate sono afferenti all'area EMEA (Europe, the Middle East and Africa) ed in particolare: Euro 36.489 migliaia in Italia (96,83%), Euro 219 migliaia in Germania (0,58%), Euro 51 migliaia in Francia (0,14%), Euro 105 migliaia in Romania (0,28%), Euro 69 migliaia in Svizzera (0,18%), Euro 17 migliaia in Albania (0,05%), Euro 141 migliaia in Austria (0,37%), Euro -137 migliaia in Spagna (-0,36%), Euro 138 migliaia in Olanda (0,37%), ed Euro 434 migliaia in Slovenia (1,15%). Il restante 0,42% delle imposte afferisce al Sud America.

1.5. Il Gruppo Sesa e l'ambiente

Il Gruppo, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità, impegnandosi ad operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Gli impatti sull'ambiente del Gruppo Sesa sono principalmente riconducibili a:

- consumi Energetici delle sedi delle società del Gruppo. L'impianto elettrico installato nelle sedi delle aziende è collegato alla rete pubblica di distribuzione dell'energia in media tensione;
- consumi di gas naturale delle sedi delle società del Gruppo per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda;
- consumi di combustibile per il parco autovetture e di gruppi elettrogeni delle principali sedi;
- rifiuti generati nelle sedi delle società del Gruppo.

1.5.1. La Politica Ambientale di Sesa

Sesa conduce la propria attività con l'obiettivo della tutela ambientale e della gestione sostenibile delle risorse naturali. La gestione operativa del Gruppo fa riferimento a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica

perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale. Per concretizzare ed attuare questo impegno, Sesa ha redatto una Politica Ambientale di Gruppo e ha ottenuto la certificazione ambientale delle attività svolte, introducendo un Sistema di Gestione Ambientale, conformemente a quanto previsto dalla norma UNI ISO 14001:2015.

Al fine di sfruttare tutte le possibili sinergie, la definizione della Politica Ambientale e la sua attuazione sono gestite in modo unitario e coerente con gli obiettivi strategici di Gruppo. Tale gestione:

- definisce le politiche ambientali e di sviluppo industriale sostenibile;
- elabora le linee guida di attuazione della politica ambientale del Gruppo;
- individua gli indicatori e garantisce il monitoraggio e il controllo dell'andamento delle azioni aziendali in termini di impatto ambientale;
- segue l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale e dell'Unione Europea e predispone indirizzi applicativi verso le Società controllate;
- cura i rapporti con enti, istituti e agenzie in campo ambientale.

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTALI

Il cambiamento climatico costituisce un fattore di rischio di portata crescente che, alla luce del Climate Change, delle persistenti tensioni geopolitiche e della conseguente volatilità dei mercati energetici e delle materie prime, imprese ed organizzazioni sono chiamate ad affrontare in modo proattivo. Il Gruppo Sesa è coinvolto nel supportare il processo di trasformazione digitale e di transizione energetica dei propri stakeholder e intende svolgere un ruolo di operatore di riferimento in Italia e nei mercati in cui opera.

Con riferimento ai principali rischi climatici per l'azienda, danni fisici significativi (riguardanti temperatura, vento, acqua e terreno e quindi ai possibili eventi estremi, come incendi, inondazioni, uragani o terremoti) alle sedi del Gruppo potrebbero avere degli impatti sulle attività, come ad esempio l'interruzione dei servizi e dell'operatività. Tuttavia tali impatti sono mitigati attraverso opportuni piani di continuità operativa e salvaguardati da misure organizzative e di sicurezza al fine di preservare il business da disservizi. Il verificarsi di un incidente grave avrebbe difficilmente conseguenze negative rilevanti sulle attività del Gruppo.

Diversamente, il rischio di generare impatti negativi sul clima da parte del Gruppo è principalmente legato alla capacità di adottare misure efficaci per la riduzione delle emissioni che in parte dipendono anche dall'energia che l'azienda acquista per gestire le proprie attività. A ciò potrebbe aggiungersi un rischio reputazionale connesso alla difficoltà di attrarre e trattenere clienti, collaboratori, partner commerciali e investitori, nel caso in cui Sesa non riuscisse ad ottenere i propri obiettivi per la salvaguardia del clima.

Le misure adottate al fine di prevenire e mitigare i rischi ambientali sono il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e tutte le iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra legate alle attività del Gruppo (principalmente sedi e spostamenti di lavoro), che possono portare nel breve termine a un aumento delle spese di capitale prima di ottenere benefici

finanziari nel lungo termine, e l'utilizzo di energia rinnovabile. In questo ambito si segnala l'attività del settore di Gruppo Digital Green VAS, con circa 400 milioni di ricavi nell'esercizio e 100 risorse specializzate, operante nelle tecnologie, prodotti e servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento del consumo di risorse naturali. Nel corso dell'esercizio 2026 la produzione interna di energia da fonti rinnovabili è stata superiore ad 1 milione di kWh, nonché sono migliorati i principali indicatori relativi ad emissioni e consumi.

Il Team ESG di Sesa, con la diretta collaborazione del Comitato Sostenibilità, raccoglie e analizza i dati ambientali, monitora periodicamente gli indicatori e contribuisce a creare consapevolezza e formare i dipendenti su questi temi grazie agli eventi e alle iniziative di comunicazione interna.



1.5.2. Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse

Grazie ai principi di tutela e salvaguardia sopra richiamati, Sesa intraprende una serie di iniziative volte alla riduzione e prevenzione dei possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio della propria attività. Tra di esse rientra la scelta di approvvigionamento energetico da fonti di energia rinnovabile. Sesa monitora costantemente i propri consumi energetici e le relative emissioni promuovendo programmi di efficientamento tra i quali quelli indicati di seguito:

- monitoraggio ed efficientamento dei rifiuti prodotti e sviluppo attività di recupero (raccolta differenziata). **Azioni di miglioramento:** Estensione della certificazione ambientale ISO 14001 a tutte le principali società del Gruppo e diffusione della Politica Ambientale;
- modalità di lavoro ibrido e di collaborazione digitale adottate da parte del Gruppo, mantenendo un modello di organizzazione del lavoro con presidio in prevalenza fisico per tutte le risorse umane e sedi aziendali;
- miglioramento dei livelli di consapevolezza del personale che opera nel Gruppo o per conto di esso realizzando programmi di informazione e formazione. **Azioni di miglioramento:** Formazione HR;
- sensibilizzazione dei propri fornitori ed appaltatori sui principi di gestione ambientale. **Azioni di miglioramento:** Attività di sensibilizzazione verso collaboratori e fornitori;
- impegno per azioni volte a massimizzare il risparmio energetico nei propri uffici o sedi, nella gestione del parco automezzi, favorendo tecnologie più efficienti e meno inquinanti. **Azioni di miglioramento:** Efficientamento illuminazione (LED), processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, progetti di Green building e certificazioni (Leed);
- riduzione dell'uso delle risorse energetiche. **Azioni di miglioramento:** manutenzione e miglioramento degli impianti;
- ottimizzazione dell'uso di carburanti per autotrazione. **Azioni di miglioramento:** rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità.

1.5.3. Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana

TRANSIZIONE VERSO LA CARBON NEUTRALITY

Il Gruppo prosegue con determinazione il percorso di integrazione dei criteri ESG nel proprio business, implementando una strategia di sostenibilità ambientale focalizzata al raggiungimento della carbon neutrality, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. Diversi gli ambiti di intervento che porteranno il Gruppo a neutralizzare il proprio impatto carbonico al 2030, attraverso un piano che prevede tre linee di azione: monitoraggio e quantificazione delle emissioni; continui processi di efficientamento e riduzione degli impatti; compensazione delle emissioni residue e non riducibili.

A tal fine un progetto articolato e di ampia portata è quello relativo all'implementazione di programmi di riduzione dell'impatto ambientale per il polo tecnologico di Empoli. Il progetto, oltre a consentire l'espansione delle attività presenti a supporto del business, permetterà di riorganizzare l'area a livello di funzionalità viaria, di dotazione di parcheggio pubblico, verde pubblico e servizi per i dipendenti e i cittadini. Il progetto interviene, inoltre, sulla riduzione delle emissioni inquinanti causate da traffico, attraverso interventi di mobilità sostenibile: parcheggi pubblici gratuiti in connessione con una stazione bike-sharing, collegamenti di trasporto pubblico e realizzazione di piste ciclabili.

Il progetto è articolato in tre distinti stadi di avanzamento e prevede la realizzazione di infrastrutture ed edifici utilizzando materiali, tecniche e tecnologie ecosostenibili e finalizzate al risparmio energetico (bioedilizia e relative certificazioni). La finalità del progetto è quella di valorizzare il Polo tecnologico, tramite la rigenerazione delle relazioni della comunità, la tutela del benessere e della salute dei cittadini, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità, il potenziamento delle attività sociali e culturali.

AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il Gruppo Sesa produce direttamente parte significativa dell'energia elettrica utilizzata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. In particolare:

- nell'esercizio al 30 aprile 2025 sono stati prodotti 1,01 milioni di kWh.
- nell'esercizio al 30 aprile 2026 sono stati prodotti 1,09

milioni di kWh in crescita dell'8% rispetto al precedente esercizio.

Dall'esercizio 2022 il fabbisogno totale di energia elettrica del Gruppo è stato comunque coperto per policy aziendale da energia verde certificata. Nell'esercizio 2026 la quota di energia verde certificata (attraverso annullamento dei certificati di origine) è superiore all'80% della fornitura totale, con obiettivo di ulteriore incremento.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il Gruppo promuove ogni anno investimenti per l'ammodernamento dei propri impianti orientando le scelte verso tecnologie in grado di ottimizzare le rese e ridurre i consumi energetici. Sesa utilizza illuminazione a LED, con processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, nel rispetto della direttiva CE "Ecodesign" 2009/125/CE per il risparmio energetico. Inoltre, tutti gli impianti di climatizzazione sono stati sostituiti con sistemi a maggior efficienza energetica con utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto ambientale e minor impatto acustico.

1.5.4. Consumi idrici e gestione dei rifiuti

In ottica di trasparenza e completezza informativa, il presente paragrafo fornisce un rendiconto dei consumi di acqua e della produzione di rifiuti registrati nel corso dell'esercizio. Pur non rappresentando aspetti materialmente rilevanti per il Gruppo ai sensi dell'analisi di doppia materialità, si è ritenuto opportuno includere un dettaglio dei dati ambientali disponibili, quale testimonianza dell'impegno continuo verso un miglioramento della performance ambientale complessiva.

La rilevazione dei consumi di acqua e della gestione dei rifiuti rappresenta infatti un elemento utile per monitorare l'efficienza operativa e l'impatto ambientale residuo delle attività, anche se tali impatti risultano limitati. I dati presentati si riferiscono al perimetro di consolidamento del Gruppo. Si precisa tuttavia che le informazioni riportate non sono state oggetto di revisione da parte della società incaricata della limited assurance sui contenuti non finanziari della presente relazione.

Consumi idrici

I consumi idrici del Gruppo si riferiscono esclusivamente

all'utilizzo igienico-sanitario dell'acqua da parte delle diverse sedi delle società del Gruppo e agli usi tecnologici da parte delle stesse, quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio. Il Gruppo nell'esercizio ha proseguito le azioni di efficientamento al fine di minimizzare le possibili perdite di acqua dagli impianti e mediante campagne interne di sensibilizzazione per un utilizzo responsabile delle risorse naturali. Per quanto riguarda la tipologia delle acque prelevate (100% dei prelievi idrici proviene da acquedotto), tutti i consumi idrici rientrano nella categoria delle acque dolci con ≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali.

Al 30 aprile 2026 il consumo totale di acqua è pari a 45.375 Metri Cubi (-9,5% rispetto al precedente esercizio), equivalente a 45,4 Mega Litri. Il quantitativo di prelievi da aree a stress idrico è pari a 6.062 Metri Cubi (6,1 Mega Litri), corrispondente al 13% sul totale dei prelievi (Vs 15% del precedente esercizio). Lo stress idrico fa riferimento alla capacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso e quindi alla disponibilità, qualità e accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas (<https://www.wri.org/aqueduct>) del World Resources Institute, che identifica il livello di stress idrico del territorio di riferimento di Sesa.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha monitorato e ottimizzato l'utilizzo delle risorse idriche nei propri siti operativi, con particolare attenzione all'efficienza nei processi produttivi. **L'intensità idrica**, calcolata come rapporto tra il consumo totale di acqua ed i ricavi di Gruppo, **è risultata pari a 12,53 Metri Cubi/Eu Mn** rispetto a 15,32 Metri Cubi/Eu Mn del precedente esercizio. Prosegue l'impegno continuo nel contenere l'impatto ambientale attraverso pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche, inclusa l'implementazione di sistemi di ricircolo, l'adozione di tecnologie a basso consumo e la sensibilizzazione del personale su comportamenti responsabili.

Rifiuti

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta e non si è in grado di rilevarne le quantità e il metodo di smaltimento.

Al 30 aprile 2026, il Gruppo ha generato un totale di 42,9 tonnellate di rifiuti, rispetto alle 28,4 tonnellate dell'anno precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile alla crescita del perimetro operativo del Gruppo e all'aumento delle attività svolte nel periodo di riferimento. In particolare, il

maggiore numero di collaboratori e il conseguente incremento delle attività di ufficio hanno determinato una maggiore produzione complessiva di rifiuti. L'aumento è inoltre influenzato dalle periodiche attività di rinnovo delle dotazioni informatiche e degli arredi aziendali, che hanno comportato una maggiore quantità di rifiuti, in particolare di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), correttamente avviati a recupero o smaltimento attraverso operatori autorizzati. Il Gruppo continua altresì a promuovere iniziative volte alla prevenzione della produzione dei rifiuti, al miglioramento della raccolta differenziata e all'incremento delle percentuali di recupero, monitorando costantemente l'evoluzione dell'indicatore anche in relazione alla crescita del business.

Il totale di rifiuti pericolosi è pari a 8,5 tonnellate (20% del totale) e fanno esclusivamente riferimento a smaltimenti straordinari. L'ammontare di rifiuti pericolosi è diminuito Y/Y del 7% (9,2 tonnellate al 30 aprile 2025).

Si precisa, inoltre, che **tutti i rifiuti generati dal Gruppo nel corso dell'esercizio sono stati gestiti attraverso operazioni di recupero che ne hanno consentito il riciclo**, evitando lo smaltimento in discarica e contribuendo alla valorizzazione delle risorse secondo i principi dell'economia circolare.



1.6. Catena del valore e di fornitura

RELAZIONI CON I FORNITORI E CLIENTI

Il Gruppo Sesa intende instaurare un rapporto di fiducia con la propria clientela e con i propri fornitori, improntato su principi di correttezza e trasparenza. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova espressione nei rapporti con Clienti e Fornitori, fondati su processi continui di dialogo collaborativo. I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente monitorati e mitigati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare clienti e fornitori in maniera approfondita e nel rispetto di regole di compliance.

L'80% degli impatti ambientali si genera all'interno delle catene di approvvigionamento aziendali e parte degli obiettivi di avanzamento su diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, anticorruzione risulta strettamente connessa alla gestione

della supply chain, partendo dalla selezione dei fornitori, passando per il loro coinvolgimento, fino alla misurazione delle performance di sostenibilità della filiera

Sesa si impegna nella valutazione e verifica etico-reputazionale delle principali controparti della società mediante una verifica delle terze parti più significative, svolta dalla funzione Compliance, volta a identificare la presenza di indagini avviate, sentenze o provvedimenti emessi nei confronti delle società o dei loro amministratori. La violazione accertata dei principi contenuti in questi documenti comporta l'annullamento di processi di valutazione e aggiudicazione in corso e di eventuali contratti già in essere.

LA CATENA DI FORNITURA E LA SELEZIONE DI NUOVI FORNITORI

Il Gruppo Sesa applica, nella relazione con i propri fornitori, i principi di correttezza e trasparenza, adottando procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche del Gruppo prevedono il rispetto da parte dei fornitori delle regole previste dal Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo. Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori, che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale.

La selezione dei nuovi Fornitori deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza e finalizzata all'individuazione di controparti in grado di conciliare al meglio le esigenze aziendali, sotto il profilo costi/prestazioni, limitando, quanto più possibile, la potenziale esposizione dell'azienda ad eventuali rischi. Nell'ambito del processo di selezione dei Fornitori di riferimento, le società del Gruppo Sesa valutano opportunamente, in ragione dei rapporti d'affari, le caratteristiche, anche tramite apposita autocertificazione, di solidità economico-finanziaria e affidabilità della controparte, mediante interrogazione di banche dati pubbliche e/o di sistema o utilizzo di appositi servizi di informativa certificati.

Le attività di selezione dei fornitori devono obbligatoriamente considerare, inoltre, l'impegno da parte del fornitore a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo oppure che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa.

Le tematiche inerenti salute, sicurezza, ambiente ed in generale in ambito ESG sono vincolanti al fine dell'aggiudicazione di appalti presso i nostri siti, a prescindere dal valore economico.

In questo ambito vengono analizzati i processi e le procedure vigenti e l'esistenza di sistemi di gestione, o il possesso di certificazioni, che garantiscano l'adesione ai più elevati standard internazionali. Acquisiamo e valutiamo, anche in linea con quanto previsto dalla SA 8000 e dalla PdR 125:2022, informazioni e dati in materia di tutela dei diritti umani, ricorso al lavoro minorile, parità di trattamento, e rispetto delle best practices in materia di diversità e inclusione.

I fornitori che presentano performance non adeguate, sono soggetti ad azioni correttive ma possono anche essere sospesi o inseriti in Black List in caso di performance e/o informazioni negative o a seguito di eventi rilevanti, tra cui: il comportamento non etico; gravi incidenti ambientali o di sicurezza sul lavoro; non-conformità gravi, rilevate nell'ambito di audit o verifiche in campo; mancato mantenimento delle documentazioni necessarie ai fini degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro; documentata posizione irregolare verso gli obblighi di legge. Le verifiche effettuate hanno evidenziato una crescente attenzione agli aspetti ESG da parte dei fornitori del Gruppo Sesa. A seguito dell'analisi condotta viene espresso un giudizio del sistema di "Prevalenza Favorevole" con una gestione dei rischi adeguata e con un livello di controllo buono e ambiente di controllo favorevole.

LA RELAZIONE CON I CLIENTI

Il mutamento del contesto competitivo, che le imprese IT devono affrontare per sostenere la trasformazione digitale e i conseguenti cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative della clientela, riveste un'importanza strategica crescente. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova la sua prima e immediata espressione nel perseguimento della massima soddisfazione del cliente/utente, formalizzata anche nella politica dei sistemi di gestione della qualità. Rimane un obiettivo primario del Gruppo il costante miglioramento degli

standard di qualità, attraverso l'attività di monitoraggio periodico della qualità del servizio prestato unita ad un'appropriata e tempestiva comunicazione delle informazioni relative ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio. Sesa incoraggia l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali claim mediante appropriati sistemi di comunicazione, prediligendo il dialogo improntato alla massima professionalità ed al rispetto dei propri valori chiave. L'ottenimento della Certificazione ISO 9001 da parte di Sesa e la conferma di tale certificazione per le altre principali società del Gruppo ha permesso di adottare un sistema di gestione con focus sulla soddisfazione del cliente, anche attraverso survey dedicate. **Al 30 aprile 2026 non si rilevano claim significativi da parte dei clienti.**

MINERALI DI CONFLITTO (CONFLICT MINERALS)

Il Gruppo Sesa, consapevole delle conseguenze umane, sociali e politiche del commercio e dell'approvvigionamento di minerali dalle zone di conflitto, sostiene la lotta alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale nell'estrazione e commercializzazione di alcuni minerali dall'area geografica definita come Conflict Region.

Sesa si impegna ad applicare e promuovere l'etica, il rispetto dei diritti umani e le pratiche sociali in modo trasparente e responsabile basando le proprie transazioni su quanto definito dai Principi guida delle Nazioni Unite con riguardo alle imprese e ai diritti dell'uomo (OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High Risk Areas).

In accordo con quanto affermato nella Policy relativa ai "Conflict Minerals" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2022) e nel Codice Etico riguardo ai principi di responsabilità sociale, diritti umani e discriminazione, il Gruppo Sesa si impegna a: (i) non acquistare ed utilizzare consapevolmente metalli provenienti da miniere della "Conflict Region" o comunque non certificati come "Conflict Free"; (ii) richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento¹³. Per informazioni e approfondimenti circa la Policy "Conflict Minerals" si rinvia al sito internet, sezione "Sostenibilità": <https://sostenibilita.sesa.it/environmental/minerali-di-conflitto/>.

13. Al 30 aprile 2026, il numero di fornitori verificati è pari al 90% del totale fatturato di riferimento. I principali Vendor pubblicano sul proprio sito internet le politiche sui minerali di conflitto e sull'approvvigionamento sostenibile

**Sintesi attività di verifica della catena
di fornitura al 30 aprile 2026**

% fornitori strategici soggetti a verifica

70%

% fornitori strategici ad alto rischio sostenibilità soggetti a verifica

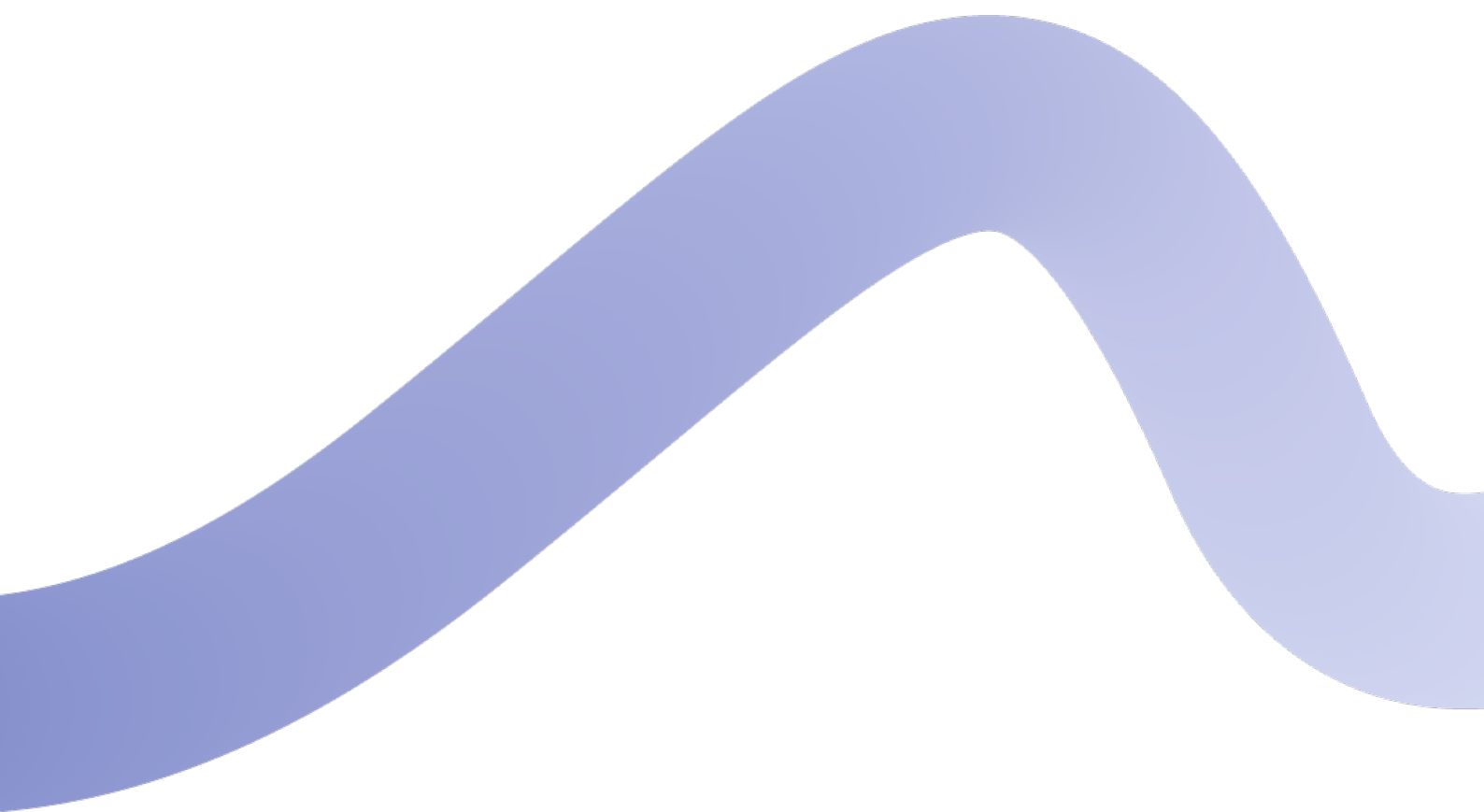
90%

% fornitori totali soggetti a verifica

75%



Strategia e risk management



2.1. Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)

SOSTENIBILITÀ COME VALORE E DRIVER STRATEGICO

La sostenibilità costituisce per Sesa un valore e, al tempo stesso, un driver strategico. Un valore, anzitutto, perché, sulla base dei principi di responsabilità sociale d'impresa, l'azienda intende contribuire alla tutela dell'ambiente e al progresso sociale. Ma anche una scelta strategica, perché innovare i modelli di business, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli impatti ambientali è determinante dal punto di vista della competitività economica e della produttività.

Sesa ha progressivamente concentrato energie e impegno per migliorare il proprio profilo di sostenibilità. Attraverso un processo di continuo e proattivo coinvolgimento di management, collaboratori, Team sostenibilità, ma anche analisti e stakeholder istituzionali, Sesa ha approfondito i temi ESG e individuato le priorità per i prossimi anni.

Affinché siano una leva strategica e operativa importante, Sesa ha deciso di legare al loro raggiungimento parte dell'erogazione dei compensi variabili del management. Sesa, in coerenza con le modifiche statutarie del 27 gennaio 2021, finalizzate ad orientare l'impegno degli Amministratori a perseguire il successo sostenibile, ha avviato un percorso di valorizzazione e attenzione sui temi della sostenibilità, con l'obiettivo di includere i key driver ESG nelle componenti variabili della remunerazione monetaria del top management, con una incidenza dei parametri non finanziari di circa il 50%.

In coerenza con tale percorso di generazione di valore condiviso, Sesa ha rinnovato la partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite, in qualità di Participant, confermando il formale e sostanziale impegno a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto.

2.1.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

La sostenibilità è un valore di riferimento essenziale nella strategia di Sesa. Per tale ragione, nella presente Relazione annuale integrata, le attività del Gruppo vengono rendicontate facendo riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità indicati dalla "Agenda 2030" dell'ONU. In questa sezione vengono descritte le principali key issues del Gruppo. Sesa nella determinazione della propria strategia di sostenibilità, considera i target individuati rispetto al raggiungimento dei 17 SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU, per definire le priorità strategiche aziendali, su cui sviluppare politiche, obiettivi e azioni per creare valore.



**L'AGENDA 2030
DELLE NAZIONI UNITE**

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, contenente 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030. Consapevole del proprio ruolo sociale, Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs. A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, è stato predisposto uno specifico approfondimento sull'interrelazione tra aspetti materiali e Sustainable Development Goals (SDGs).

La strategia sostenibile del Gruppo riguarda principalmente i seguenti otto obiettivi SDGs.



**RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI
GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE
DONNE E LE RAGAZZE**

È il Goal dell'efficienza sociale attraverso pari opportunità, empowerment femminile, inclusività ed equità per lo sviluppo sociale e economico. **Cosa intende fare Sesa:** potenziare le proprie procedure e strutture di Gruppo per contribuire ad un clima organizzativo in cui le donne e gli uomini abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, contribuire alla crescita economica e sociale di Sesa. Gli obiettivi principali sono prevenire qualunque forma di violenza di genere, colmare il divario di genere sul mercato del lavoro, raggiungere la piena parità nella partecipazione ai diversi settori di attività, affrontare e mitigare ove esistente il problema del divario retributivo, colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale.



**ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO
A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI,
AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI**

È il Goal che si propone di garantire a tutti l'accesso a un'energia pulita, sostenibile e accessibile, con un'attenzione particolare alla produzione e all'utilizzo di fonti rinnovabili. L'obiettivo è promuovere una transizione energetica che riduca la dipendenza dai combustibili fossili e favorisca lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico. **Cosa intende fare Sesa:** rafforzare l'impegno formale verso la sostenibilità energetica, puntando sia sull'aumento della produzione interna di energia da fonti rinnovabili, sia sull'estensione dell'approvvigionamento di energia verde da fornitori certificati. L'obiettivo è ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle nostre attività, contribuendo alla decarbonizzazione e sostenendo la transizione verso un modello energetico più responsabile. Attraverso investimenti mirati, tecnologie efficienti e scelte consapevoli, vogliamo promuovere un uso dell'energia che sia coerente con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.



**INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA
DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE,
UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA
ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI**

È il Goal che riassume il senso del business sostenibile. Produttività economica attraverso innovazione, inclusione e gestione della diversità. Diritti umani e del lavoro, ambienti di lavoro dignitosi, sicuri e protetti, crescita sociale e professionale. **Cosa intende fare Sesa:** sostenere la crescita economica attraverso la creazione di posti di lavoro con una retribuzione equa che consenta ai collaboratori del Gruppo Sesa di vivere in modo soddisfacente e nel rispetto di criteri di work-life balance. Migliorare il benessere di persone, imprese e organizzazioni attraverso l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale. Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive. Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano con massima sicurezza per tutti i lavoratori.



**PROMUOVERE L'INDUSTRIALIZZAZIONE
INCLUSIVA E SOSTENIBILE E SOSTENERE
L'INNOVAZIONE**

È il Goal legato agli investimenti in infrastrutture sostenibili ed innovazione tecnologica, volti a favorire la crescita economica, a creare durevolmente posti di lavoro e promuovere il benessere delle risorse umane. L'obiettivo 9 mira a costruire un'infrastruttura resiliente, a promuovere uno sviluppo inclusivo e a sostenere l'innovazione, impiegando le risorse in modo efficace ed efficiente ed incentivando tecnologie e processi produttivi ecosostenibili. **Cosa intende fare Sesa:** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui. Promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile, aumentando durevolmente l'occupazione.



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO DEI E FRA I PAESI

È il goal incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi. Entro il 2030 le pari opportunità dovranno essere garantite eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie. **Cosa intende fare Sesa:** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro. Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando politiche e pratiche discriminatorie di qualunque tipo.



ADOPTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

È il Goal della lotta ai cambiamenti climatici, l'emergenza globale primaria. Monitoraggio, mitigazione e adattamento per catene del valore resilienti. **Cosa intende fare Sesa:** integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione. Sensibilizzare gli stakeholder in merito alla tematica del cambiamento climatico. Promuovere tecnologie per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico e alla gestione ambientale, favorendo il risparmio delle risorse naturali ed il ricorso a fonti di energia green.



PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

È il Goal della business integrity e della governance sostenibile. Promozione e rispetto di leggi, norme e principi di governance, esterni e interni adottando comportamenti virtuosi nelle relazioni interne e con tutti gli stakeholder, business o non-business. **Cosa intende fare Sesa:** Sostenere iniziative finalizzate a combattere abusi e sfruttamenti, garantire un pubblico accesso all'informazione, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali, promuovere e applicare leggi non discriminatorie.



RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

È il Goal della condivisione degli sforzi verso la sostenibilità mediante partnership e investimenti mirati alla creazione di valore condiviso. **Cosa intende fare Sesa:** definire e rafforzare partnership e alleanze per lo sviluppo sostenibile con imprese, associazioni di categoria, università e organizzazioni anche no profit.

2.2. La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder

Il modello di business di Sesa si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela dell'ambiente e la generazione di valore per gli stakeholder. Il piano di sviluppo industriale e gli obiettivi ESG coesistono e sono interconnessi tra loro al fine di portare un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Il Modello di business di Sesa si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per tutti gli stakeholder. Alla base del modello di business vi sono i sei capitali (finanziario, infrastrutturale, organizzativo, umano, relazionale e sociale e ambientale) dai quali l'organizzazione dipende per garantire la qualità dei servizi forniti.

In linea con questa evoluzione, Sesa sta attuando un approccio integrato di creazione di valore sviluppando un circolo virtuoso tra mission aziendale e generazione di valore per gli stakeholder.

In particolare, l'impegno per articolare un'offerta innovativa e distintiva, ha portato Sesa allo sviluppo di un modello integrato di shared value creation, ottenuto valorizzando:

- **il capitale umano**, consentendo alle persone di migliorare costantemente competenze e capacità di comprensione all'interno della strategia del Gruppo;
- **il capitale sociale e ambientale**, monitorando e minimizzando l'impatto delle proprie attività sulle risorse ambientali e verso le comunità in cui il Gruppo opera;
- **il capitale relazionale**, condividendo valori comporta-

mentali e relazionali con i propri partner, fornitori e stakeholder;

- **il capitale organizzativo e finanziario**, per valorizzare lo sviluppo dei propri servizi attraverso processi di ricerca e innovazione lungo tutta la catena.

Su questo orientamento strategico si fonda il modello di business di Sesa che punta alla creazione e distribuzione di valore sostenibile nel breve, medio e lungo termine in tutti gli ambiti connessi ai capitali dell'International <IR> Framework e in risposta alle sfide globali definite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU a cui l'azienda contribuisce concretamente. Gli SDGs individuati dal Gruppo sono stati ricondotti alle tematiche materiali per Sesa e ai progetti innovativi e socio-ambientali realizzati dal Gruppo.

2.2.1. Valore distribuito agli Stakeholder

Il Gruppo Sesa persegue la generazione sostenibile di valore per i propri stakeholder, con i quali intende sviluppare relazioni di lungo termine e trasparenti.

L'esercizio al 30 aprile 2026 evidenzia un ulteriore miglioramento delle performance ESG, con un valore economico netto distribuito pari ad Euro 490,1 milioni (89,0% del totale), in crescita dell'8,8% rispetto al precedente esercizio. Il valore economico netto trattenuto, a supporto degli investimenti e della crescita futura, passa ad Euro 60,4 milioni al 30 aprile 2026 da Euro 51,9 milioni al 30 aprile 2025.

Il seguente prospetto del valore economico generato costituisce una riclassificazione del conto economico consolidato che rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dal Gruppo ai soggetti portatori di interesse nell'esercizio al 30 aprile 2026. In

Valore distribuito agli Stakeholder

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	30/04/2024
Valore aggiunto netto	550.517	502.364	457.826
Valore economico netto distribuito	490.070	450.432	390.263
Valore economico netto trattenuto	60.448	51.932	67.563

I nostri capitali

Capitale finanziario

Le risorse economiche per la realizzazione degli investimenti necessari alla crescita sostenibile del Gruppo.

Capitale umano

Le capacità, competenze ed esperienze delle risorse umane che fanno parte del Gruppo, la leva per raggiungere gli obiettivi strategici.

Capitale infrastrutturale

La rete capillare sul territorio nazionale, la forte presenza all'estero.

Capitale relazionale

La fiducia riposta nel Gruppo dagli Stakeholder.

Capitale intellettuale

I sistemi informativi, i processi e le procedure interne, le pratiche sviluppate e consolidate nel tempo, l'approccio all'innovazione.

Capitale sociale

La relazione con le comunità del territorio in cui opera il Gruppo.

ESG scorecard

- E**
- Riduzione delle emissioni
 - Mobilità sostenibile
 - Efficienza energetica
- S**
- Diversità e inclusione
 - Salute e sicurezza
 - Catena di fornitura sostenibile
 - Rapporti con le comunità locali
- G**
- Reliability
 - Qualità
 - Compliance
 - Risk management

Vision al 2030

- Focus su ESG Strategy
- Sviluppo sostenibile dell'organizzazione
- Aggregazione di competenze digitali
- Abilitazione di modelli economici sostenibili
- Player di riferimento nell'industria digitale
- Crescita sostenibile per tutti gli stakeholder

Ricavi e valori

- Ricavi 3,6 Mld al 30 aprile 2026
- Valore economico distribuito 490 Mn
- Oltre 10 Paesi
- Oltre 150 sedi ed uffici

Strategy



- Distribuzione di valore agli stakeholder
- Sviluppo sostenibile



- Sviluppo delle persone
- Well-being delle risorse umane
- Valorizzazione delle diversità
- Inclusione



- Aumento di valore degli asset
- Qualità dei servizi
- Consolidamento relazioni con gli stakeholder



- Efficienza nei processi
- Partnership innovative
- Mitigazione del cambiamento climatico
- Settore Digital Green VAS

CREIAMO VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

PROMUOVIAMO IL BENESSERE DELLE PERSONE

SOSTENIAMO UN CAMBIAMENTO RESPONSABILE

COSTRUIAMO UN FUTURO DIGITALE E SOSTENIBILE

particolare, tale riclassificazione indica la capacità quantitativa dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder. Il valore aggiunto netto del Gruppo Sesa al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 550,5 milioni (+9,6% Y/Y), la cui distribuzione è così ripartita:

- la remunerazione del personale è stata di Euro 395,6 milioni (+10,2% Y/Y), a seguito del lieve incremento dell'organico e del potenziamento del Piano di Welfare;
- la remunerazione della pubblica amministrazione è pari a Euro 39,7 milioni (+17,2% rispetto al precedente anno) ed è relativa principalmente alle imposte correnti;

- la remunerazione degli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio al 30 aprile 2026, è determinata in circa Euro 20,1 milioni (Euro 1,33 per azione).

Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto netto, si rileva che le Risorse Umane costituiscono lo Stakeholder che continua a beneficiare maggiormente della creazione di ricchezza realizzata dal Gruppo con un'incidenza pari al 72% del totale (rispetto al 71% del precedente esercizio e del 65% del FY 2024).

Il valore economico trattenuto è pari ad Euro 60,4 milioni, rispetto ad Euro 51,9 milioni al 30 aprile 2025, a supporto degli investimenti del Gruppo per la crescita di lungo termine.

Valore economico generato e distribuito

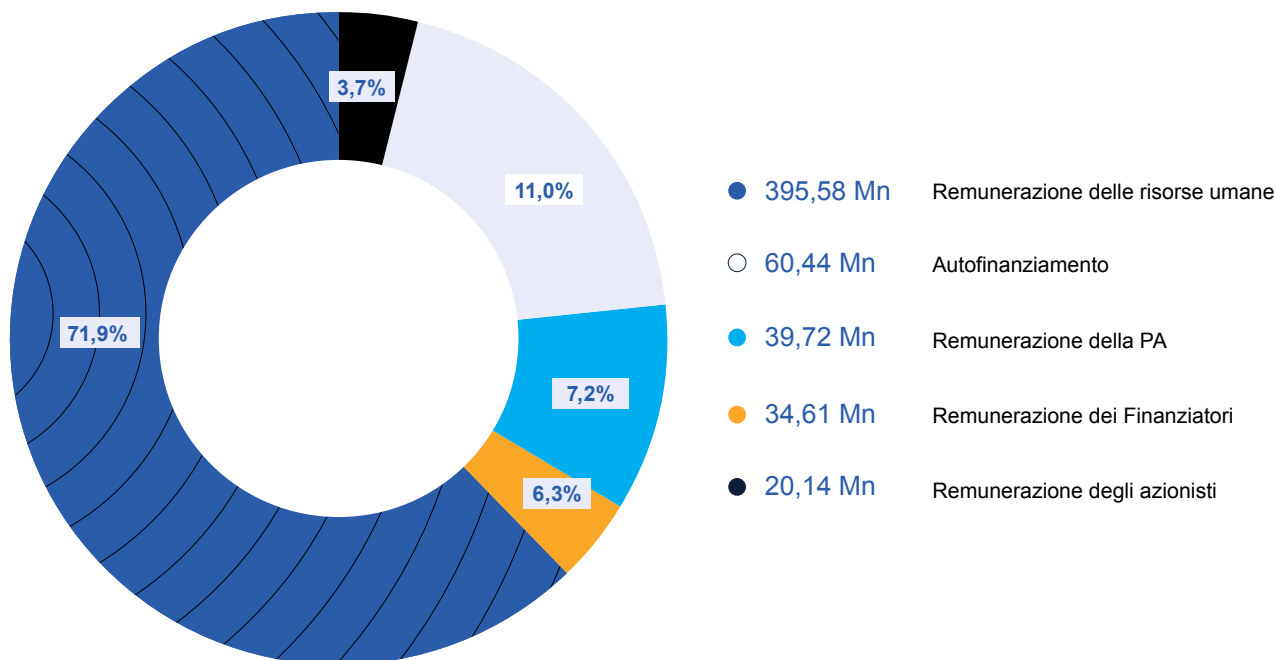
(in migliaia di Euro)	30/04/2026	%	30/04/2025	%	Variazione 26/25
Ricavi netti	3.565.285	98,4%	3.214.550	98,2%	10,9%
Altri Proventi	55.526	1,5%	58.570	1,8%	-5,2%
Utile delle società valutate al PN	896	0,0%	952	0,0%	-5,9%
Valore economico generato	3.621.707	100,0%	3.274.072	100,0%	10,6%
Costi operativi riclassificati (acquisti, servizi, etc.)	(2.962.751)	-81,8%	(2.676.923)	-81,8%	10,7%
Amm.nti, svalutazioni e altri costi non monetari	(108.439)	-3,0%	(94.785)	-2,9%	14,4%
Valore aggiunto netto	550.517	15,2%	502.364	15,3%	9,6%
Remunerazione delle risorse umane	395.588	71,9%	358.836	71,4%	10,2%
Remunerazione dei finanziatori*	34.611	6,3%	42.201	8,4%	-18,0%
Remunerazione degli azionisti**	20.144	3,7%	15.495	3,1%	30,0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	39.727	7,2%	33.900	6,7%	17,2%
Valore economico netto distribuito	490.070	89,0%	450.432	89,7%	8,8%
Autofinanziamento	60.448	11,0%	51.932	10,3%	16,4%
Valore economico trattenuto	60.448	11,0%	51.932	10,3%	16,4%

(*) Pari al saldo dei proventi e oneri finanziari netti

(**) Determinato sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2026 (dato riferito al 30 aprile 2026) sottoposta all'approvazione dell'assemblea del prossimo 27 agosto 2026 (28 agosto 2026 in seconda convocazione)

Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2026 del Gruppo Sesa pari a circa Euro 550,5 milioni, di cui Euro 60,4 milioni di valore economico trattenuto (autofinanziamento) e Euro 490,1 milioni di valore economico distribuito.

Distribuzione del valore netto generato



2.3. Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità

2.3.1. Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi

Lo sviluppo del Gruppo Sesa ha reso necessario un progressivo potenziamento e una maggior integrazione delle componenti del sistema di controllo interno. **Il modello di governance dei rischi** è stato sviluppato in linea con le best practice e nel rispetto del Codice di Corporate Governance e del Modello 231 di Gruppo.

Si articola su tre livelli, identifica ruoli e responsabilità distinti per le diverse strutture organizzative e prevede un adeguato scambio di flussi informativi che ne garantiscono l'efficacia. Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto, il Gruppo si è dotato di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo; nello specifico il **Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi**

(“SCIGR”) aziendali è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace **identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali** al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

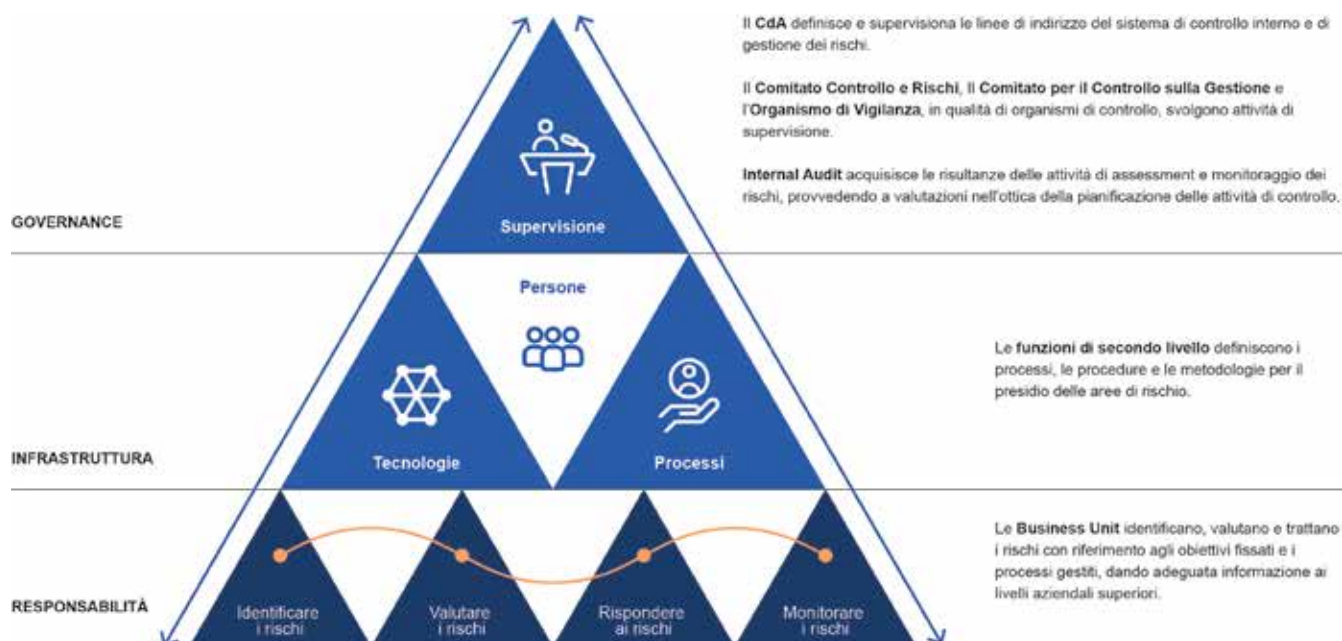
I processi di Enterprise Risk Management, integrati nei processi aziendali, vengono continuamente migliorati con l’obiettivo di innovare e diffondere una efficace cultura organizzativa di gestione e mitigazione.

Nello specifico, l’assetto organizzativo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali si articola come segue:

- **il Comitato Controllo e Rischi:** che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- **il Consiglio di Amministrazione:** che, in modo collegiale, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del SCIGR; in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Relazione Annuale Integrata, si segnala che al Consiglio spetta innanzitutto il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della stessa, nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;

- **il Compliance Officer,** quale organo di controllo di secondo livello, svolge verifiche periodiche sul rispetto delle normative da parte delle società, verificando, in conformità alle migliori prassi di settore, la conformità dell’attività svolta alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, alle norme di autoregolamentazione ed agli impegni contrattuali assunti con la clientela;
- **l’Internal Audit:** che verifica in forma sistematica l’efficacia e l’efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso (organo di controllo di terzo livello), riferendo i risultati della sua attività al vertice aziendale e coordinandosi con gli altri organi di controllo aziendali;
- **il Comitato per il Controllo sulla Gestione:** che, in virtù dell’attività di controllo sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, vigila sull’efficacia del SCIGR quale “vertice” del sistema di vigilanza della Società;
- **l’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001:** che verifica l’adeguatezza del Modello 231 curando, in particolare, la sua efficacia a prevenire comportamenti illeciti ed effettua una costante vigilanza sulla applicazione e sul rispetto del Modello 231.

Modello di governance dei rischi



2.3.2. Matrice di mitigazione e Risk Management

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzarne la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, correttezza e trasparenza, professionalità, sostenibilità e continuità aziendale, attenzione alle persone ed agli stakeholder) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE:

• RISCHI ESTERNI

Rischi connessi a contesto macroeconomico e mercato IT: possibile andamento non favorevole dell'economia e del settore IT. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il mercato IT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove, oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi. Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica con una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato IT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori: Il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi derivanti dalla concentrazione su un numero relativamente ristretto di fornitori; la perdita dei contratti potrebbe determinare una contrazione dei ricavi e della redditività. Peraltro

si segnala che al 30 aprile 2026 il Gruppo ha oltre 100 partnership strategiche con Vendor internazionali con livelli di dipendenza dal singolo Vendor inferiori al 10% ed una crescente diversificazione del business.

Rischi legati ad attacchi cibernetici (Cyber Risks) e alla tutela dei dati personali: La rapida evoluzione tecnologica e la crescente frequenza e incisività degli attacchi informatici potrebbero esporre il Gruppo Sesa al rischio di attacchi cyber anche con l'utilizzo di tecniche innovative. Il Gruppo ha avviato da anni un progressivo percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze tecniche in materia. A tale riguardo Sesa investe in modo significativo nel proprio modello di gestione dei rischi cibernetici in ottica di business continuity, con l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo, con l'implementazione di procedure, la formazione del personale, attente attività di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti.

Rischi connessi all'integrazione delle operazioni di acquisizione societaria: Il Gruppo prevede di continuare a perseguire operazioni di acquisizioni industriali bolt-on ed investimenti per migliorare e aggiungere nuove competenze, offerte di servizi e soluzioni, consentendo l'espansione sul mercato. Ogni investimento realizzato nell'ambito di acquisizioni strategiche può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo e può impattare sulla redditività attesa. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha istituito un Team di Corporate Integration che cura tutte le fasi di inclusione delle nuove società all'interno del Gruppo, prevedendo wave progressive di integrazione Corporate (HR, IT, L&C, Amministrazione e finanza) e guidando la Business Combination delle target companies all'interno delle SBU del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali: Il Gruppo opera in settori caratterizzati da repentini e profondi cambiamenti tecnologici e da un costante sviluppo di professionalità e competenze. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi

investimenti in attività di ricerca e sviluppo, o tramite efficaci ed efficienti operazioni straordinarie.

Rischi connessi alla concorrenza: Il Gruppo opera in settori esposti ad un elevato grado di concorrenza, sia in Italia che in tutti gli altri mercati nei quali è attivo. Il Gruppo si trova, pertanto, ad operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo offre servizi informatici innovativi e soluzioni digitali distintive, investendo sul capitale umano, principale asset del Gruppo.

Rischi connessi a variazioni delle esigenze della clientela: Il successo delle attività del Gruppo Sesa dipende anche dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare le necessità di trasformazione digitale dei propri clienti. Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti o mutate esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si potrebbero tradurre in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse che potrebbero richiedere effort rilevanti con impatto sulla redditività. Attraverso la proposizione di un'offerta distintiva e lo sviluppo di servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo continuano a crescere con un impatto significativamente positivo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo: Il Gruppo è esposto al rischio di violazione di leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività (tra le principali, la disciplina in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la normativa di tutela della privacy, della responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01, della responsabilità ex L. 262/05), ivi incluse le norme fiscali. A mitigazione di quanto riportato sopra sono state redatte opportune procedure ed implementate specifiche attività di controllo.

- **RISCHI INTERNI**

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave: il futuro sviluppo di Sesa dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management. L'eventuale perdita di tali figure, qualora non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo. Anche l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere piani di fidelizzazione e di incentivazione di lungo periodo anche ricorrendo a programmi equity-based. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance: il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, delle performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati. Queste penali potrebbero influire negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative. In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure, inclusa l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischio di reporting: connesso all'affidabilità dell'informativa finanziaria periodica. Rappresenta la possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa contenere errori materiali, a prescindere dai controlli interni istituiti dalla società. Per fronteggiare questo rischio la Società ha identificato e formalizzato, in un apposito database, i controlli interni funzionali alla prevenzione del rischio di reporting. Il database viene mantenuto costantemente aggiornato ed i controlli vengono sottoposti a test di efficacia con cadenza semestrale e su base campionaria.

• RISCHI DI MERCATO E FINANZIARI

Rischio di credito: potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio in oggetto è costantemente monitorato e mitigato mediante l'utilizzo di informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni di factoring pro soluto). Il Gruppo, inoltre, stanza e monitora su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità: la gestione caratteristica delle Società del Gruppo Sesa genera un fabbisogno di capitale circolante ed una conseguente esposizione finanziaria. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrato presso le tre principali società operative e holding del Gruppo, Computer Gross SpA, Var Group SpA e Base Digitale Group SpA.

Rischio di tasso di interesse: le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata dalla stagionalità del fabbisogno del capitale circolante. In determinati momenti dell'anno talune Società del Gruppo possono presentare un'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario, generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante, che trova copertura in finanziamenti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse. Alla data del 30 aprile 2025 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse; in effetti, alla luce del moderato livello di indebitamento del Gruppo, la politica di risk management non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio: le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano altresì operazioni di acquisto di prodotti IT in valuta, accentrato prevalentemente presso la società Computer Gross SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense. Non si rilevano operazioni in strumenti derivati in valute estere ma solo operazioni di acquisto a termine di valuta, funzionali alla copertura del rischio di cambio. In relazione alla limitata operatività in cambi del Gruppo e all'attività di

copertura del rischio stesso (operazioni a termine) il Gruppo ha riportato risultati non significativi nelle analisi di sensitività volte a valutare un ipotetico apprezzamento o deprezzamento dell'Euro.

Rischio di prezzo: il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati di importo significativo su mercati mobiliari al 30 aprile 2026, ad eccezione delle azioni proprie portate in deduzione del patrimonio netto e di polizze di capitalizzazione emesse da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del Gruppo attive nel settore della commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci.

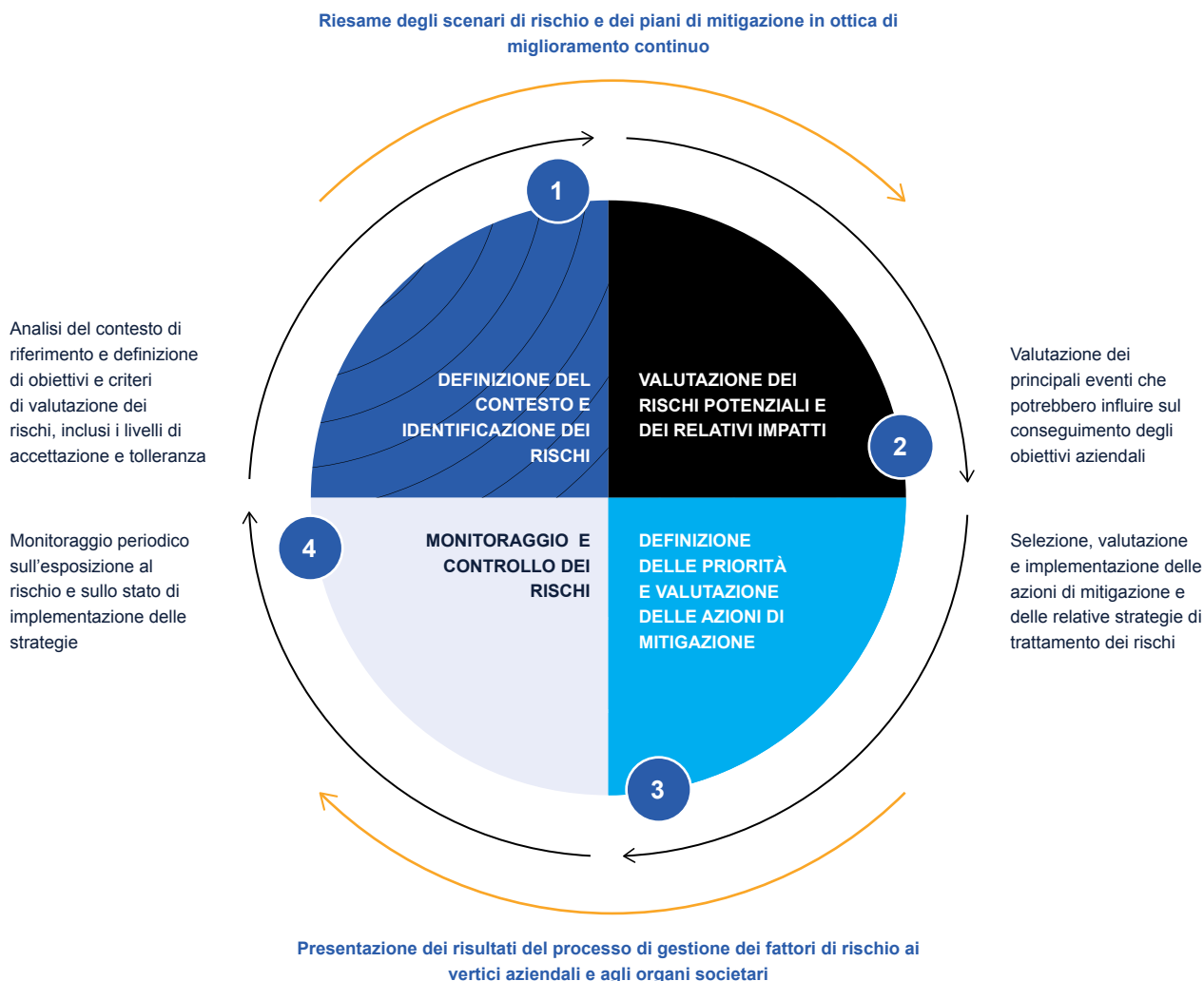
• RISCHI ESG

Rischio ambientale: Le tematiche ambientali e i rischi ad esse correlati dovrebbero essere oggetto di valutazione e definizione di piani di mitigazione. I potenziali ed effettivi rischi analizzati dal Gruppo hanno riguardato l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. In aggiunta ai rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo identifica tra i rischi ambientali anche il mancato o incompleto rispetto di norme e leggi in materia che potrebbe comportare eventuali sanzioni di tipo penale e/o esborsi pecuniari; i fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti e acque reflue o a sversamenti nel terreno di sostanze pericolose. Il Gruppo è impegnato a prevenire e mitigare eventuali rischi ambientali attraverso diverse iniziative e progettualità. Il Gruppo ha definito regole, processi e attività di controllo per prevenire e gestire eventuali rischi ambientali provenienti dai propri fornitori di lavorazioni e materie prime, tramite l'adozione del Codice Etico, della Politica "Conflict Minerals" e della Politica Ambientale. Il Gruppo inoltre gestisce i rischi derivanti dall'interruzione temporanea dell'operatività derivante da eventi esterni o eventi naturali attraverso diverse iniziative, tra cui piani di continuità oltre a polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni derivanti dall'interruzione dell'attività di business.

Rischio attinente al personale: correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere e un dialogo proattivo con le parti sociali.

Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva: relativo al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze legati alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Il Gruppo si impegna ad aggiornare sistematicamente le

proprie politiche in materia socio-ambientale e monitora periodicamente i rischi. **Al 30 aprile 2026 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per violazioni ambientali, dei diritti umani o casi di atti discriminatori.**



Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambiti	Rischi	Azioni di mitigazione
Rischi esterni	Rischi connessi al contesto macroeconomico e mercato IT	Monitoraggio dei trend e degli scenari macroeconomici Investimenti in nuove tecnologie ed in nuove competenze Politiche di selezione, formazione e fidelizzazione delle HR
	Rischi connessi alla concorrenza sleale	Procedure di condivisione e accettazione del Codice Etico Sesa
Rischi interni	Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave	Piani di retention e fidelizzazione delle figure chiave del Gruppo
	Rischi connessi all'inadempimento contrattuale e di compliance	Policy e procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati Adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico Coperture assicurative
	Rischio di reporting	Procedure amministrativo-contabili Test di efficacia dei controlli
	Rischio connesso a Privacy e GDPR	Policy e procedure atte a garantire riservatezza e sicurezza
Rischi di mercato e finanziari	Rischio di credito	Monitoraggio del credito Procedure di valutazione della clientela Strumenti di assicurazione e di cessione pro soluto Costituzione di specifici fondi a copertura
	Rischio di liquidità	Pianificazione dei flussi di cassa Strumenti di cash pooling Ricorso a fonti di finanziamento esterne
	Rischio di tasso di interesse	Ricorso a finanziamenti a tasso variabile
	Rischio di cambio	Operazioni di acquisto a termine di valuta
	Rischio di prezzo	Monitoraggio della dinamica dei prezzi Monitoraggio della obsolescenza delle merci in magazzino
Rischi ESG	Rischio ambientale (consumi, emissioni, rifiuti)	Politiche ESG e procedure di gestione dei rifiuti Politiche di approvvigionamento green Monitoraggio della normativa ambientale e dei rating ESG Sistema di gestione certificato ISO 14001 Nomina Mobility Manager
	Rischio attinente al personale e all'ambiente di lavoro	Policy e procedure inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori Sistema di gestione certificato SA 8000
	Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva ¹⁴	Codice Etico Modello 231 Policy e procedure di approvazione e verifica

2.3.3. Compliance e lotta alla corruzione

MATRICE DI MITIGAZIONE

Nella tabella di cui sopra si riportano i rischi sopra descritti e le relative modalità di gestione (strumenti di mitigazione).

Sesa pone particolare attenzione al tema della compliance e lotta alla corruzione, sviluppando numerose attività di verifica di adeguatezza al contesto normativo, esterno e interno, finalizzate a prevenire i rischi di non conformità, la cui inosservanza potrebbe comportare sanzioni, perdite

14. Per quanto riguarda i rapporti con la Pubblica Amministrazione, esempi di attività a rischio sono la presentazione di dichiarazioni non veritiere a istituzioni pubbliche nazionali o locali per ottenere contributi pubblici o assegnazione di commesse, o l'utilizzo di finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concessi. Rispetto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nello specifico, il rischio del verificarsi di episodi di corruzione è legato anche alla partecipazione a bandi di gara per l'assegnazione di finanziamenti, diretti o indiretti, per attività di Ricerca e Sviluppo. Tali finanziamenti sono ad oggi di ammontare non rilevante rispetto al volume di business del Gruppo

economiche, provvedimenti amministrativi dannosi, conseguenze sul piano reputazionale. La lotta alla corruzione è altresì oggetto del Sistema di Controllo Interno della Società, il cui strumento principale è il Modello Organizzativo 231.

COMPLIANCE INTERNA

MODELLO 231

Il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, ossia il principio secondo cui le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, dai loro Amministratori o dipendenti.

Il Modello 231 di Sesa si inserisce nel più ampio contesto del sistema dei controlli interni aziendali, costituendone una delle componenti caratteristiche. L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un deterrente alla realizzazione di eventuali attività illecite, intende sostenere una cultura orientata alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti nella conduzione degli affari.

Il Modello rappresenta lo strumento di raccordo tra i vari ambiti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) adottato dalle principali società del Gruppo. Il SCIGR è definito come l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice societario per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e in coerenza con le norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e curarne l'aggiornamento. L'OdV supervisiona il funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In coerenza con i principi del D.lgs. 231/2001, il Modello 231 del Gruppo **prevede un canale di segnalazione delle violazioni, anche in forma anonima (c.d. Whistleblowing),**

con salvaguardia degli autori delle segnalazioni e totale riservatezza della loro identità.

CODICE ETICO

Nel 2012 Sesa adotta per la prima volta un proprio Codice Etico, ad oggi esteso e recepito da tutte le principali società del Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo descrive un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli Amministratori, il Management e le risorse umane di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si ispirano e uniformano per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito della società nella sezione Governance (<https://www.sesa.it/governance/modello-231-e-codice-etico/>).

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Gruppo ha adottato, inoltre, un proprio Codice di Comportamento contenente le linee guida riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il



cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed amministrative nonché sul comportamento personale.

Esso si fonda su valori e principi di comportamento, professionale e personale generalmente richiesti dalla nostra organizzazione. Il Codice di Comportamento adottato dal Gruppo definisce, insieme e a supporto del Codice Etico, i principi fondamentali alla base della reputazione del Gruppo e i valori che ne ispirano la quotidiana operatività, descrivendo inoltre lo standard di comportamento richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori di Sesa.

COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo si impegna nell'assicurare costantemente la massima compliance a tutte le normative alle quali è sottoposto attraverso l'attivazione e il monitoraggio di specifici presidi di controllo. Di seguito le principali normative di riferimento ed i presidi di controllo attivi:

Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambito	Normativa di riferimento	Presidi di controllo integrati
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	Attivazione dei presidi previsti dalla legge
		Flusso periodico di informazione da RSPP
Sicurezza dei dati	D.lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali (GDPR)	Adeguamento dei presidi esistenti al regolamento europeo GDPR
		Flusso periodico di informazioni DPO
		Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 27001
Informativa finanziaria	L. 262/2005 disciplina per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari	Adozione di controlli specifici su procedure amministrative del bilancio di esercizio e consolidato nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario
		Scambio periodico di informazioni fra Organi e funzioni di controllo aziendali e Società di Revisione
Responsabilità sociale	L. 300/1970 statuto dei lavoratori Normativa in materia di lavoro	Adozione di un sistema di gestione certificato SA 8000
		Flusso periodico di informazione da Comitato Salute e Sicurezza sul lavoro a Organi e funzioni di controllo aziendali
		Adozione delle policy di Gruppo
Responsabilità Amministrativa	D.lgs. 231/2001 – Resp. Amm.va penale delle persone giuridiche	Adozione Codice Etico di Gruppo e Modello 231
		Scambio di informazione fra Organi e funzioni di controllo aziendali
Sistema di gestione della qualità	Standard ISO 9001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione certificato ISO 9001
Responsabilità Ambientale	Standard ISO 14001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il Gruppo è attivo nel contrasto alla corruzione attiva (offerta) e passiva (accettazione). Il tema è gestito da un ampio corpo normativo interno: Codice Etico, Modello 231, whistleblowing, policy e procedure interne, attenta gestione delle Risorse Umane. Con riferimento al Whistleblowing, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026 **non sono pervenute segnalazioni** tramite i canali di comunicazione ordinari (posta, mail). Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo sulla gestione ricevono semestralmente l'informativa circa le segnalazioni ottenute, nell'ambito delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza. Il Gruppo si è dotato di una "Policy Doni e Regalie" dove sono definite le linee guida da rispettare per evitare di incorrere in comportamenti non in linea con le

disposizioni di legge e con le regole comportamentali interne. Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026 **tutte le operazioni sono state monitorate rispetto al rischio corruzione.**

Come per l'anno precedente, **non è stato segnalato nessun caso di corruzione, concorrenza sleale, pratiche monopolistiche o di coinvolgimento dell'antitrust.** Al 30 aprile 2026 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) **non sono state irrogate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.**

Al 30 aprile 2026 il Gruppo Sesa non ha erogato contributi a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, al di fuori delle attività con scopi associativi. L'impegno politico eventuale prestato dai dipendenti del Gruppo, così

come l'erogazione di contributi da parte degli stessi, sono da intendersi a titolo personale e del tutto volontario.

2.3.4. Protezione dei dati e Cyber Security

Creare valore per gli stakeholder significa anche proteggere le informazioni di tutti i portatori di interesse e dotarsi di modalità operative che preservino e valorizzino il patrimonio informativo. In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni, proprietà intellettuale o per interruzione dell'attività.

Ciò premesso, il Gruppo Sesa ha individuato nella **tutela dei dati personali e nella sicurezza delle informazioni** un campo primario del proprio interesse sia quale sviluppo del business che come condizione di corretta gestione interna. Il Gruppo opera altresì sulla base di consolidate procedure per la gestione in sicurezza dei dati, basate sulle **best practice di settore ed in linea con lo standard internazionale ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni**.

Sesa ha adottato e mantiene operativa una specifica procedura per la corretta ed adeguata gestione di incidenti, data breach, ed in generale ha stabilito e sviluppa la propria strategia operativa per ripristinare la continuità aziendale in caso di eventi interruttivi, attinenti sia ai sistemi IT che alle attività aziendali nel complesso. L'implementazione di appositi piani di **Business Continuity e Disaster Recovery** garantiscono una gestione sicura ed efficace dei dati anche in caso di incidenti o comunque eventi straordinari che possano incidere direttamente sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in pieno rispetto degli adempimenti prescritti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (c.d. GDPR) e dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché dagli impegni assunti nei confronti dei Titolari del trattamento ed in generale in rispetto dei diritti degli stakeholder.

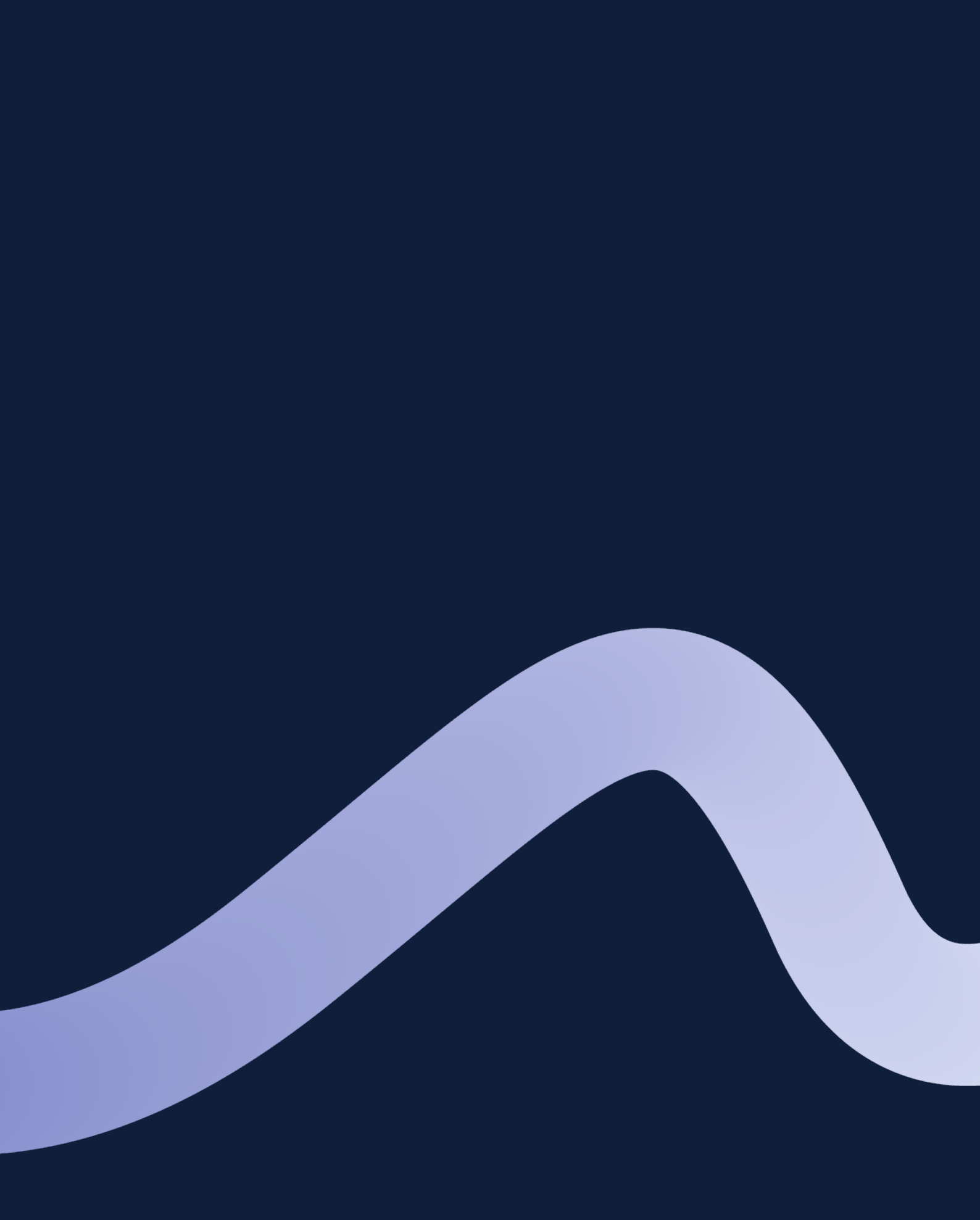
La figura del Group Chief Security Officer presidia le tematiche di Sicurezza all'interno del Gruppo, con il compito di identificare e attuare la strategia di Sicurezza di Gruppo e gestire il relativo budget; riferisce regolarmente in materia di sicurezza al Consiglio di Amministrazione. Per rafforzare, in particolare, la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, Sesa ha costituito un'unità dedicata esclusivamente al monitoraggio e alla gestione del rischio informatico. Il programma evolutivo di sicurezza è stato concordato con il Consiglio d'Amministrazione, previa revisione da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il board si riunisce periodicamente, ed almeno una volta l'anno, sui temi information risks. Il Gruppo ha inoltre adottato una polizza assicurativa di Gruppo (Information Security and Risk management insurance policy) per ridurre l'esposizione residua al rischio cyber.

Il Gruppo dedica inoltre particolare attenzione alla formazione del personale in materia di trattamento dei dati personali, erogata anche tramite modalità e-learning. **Al 30 aprile 2026 sono state erogate circa 5.000 ore di formazione specifica sui temi in oggetto (Privacy, GDPR e Cyber Security).**

Al fine di adeguarsi alle disposizioni regolamentari sulla privacy e la sicurezza dei dati sensibili, il Gruppo ha definito il proprio modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo su tutti gli adempimenti e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. **Al 30 aprile 2026, le Società del Gruppo non hanno ricevuto denunce e/o segnalazioni riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite di dati avente carattere rilevante.**



Performance al 30 aprile 2026



ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Dopo il forte rimbalzo registrato nel 2021, l'economia globale ha consolidato nel periodo 2022-2025 un percorso di crescita moderata ma resiliente. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale confermano per il biennio 2026-2027 una dinamica sostanzialmente stabile, con tassi di crescita poco sopra il 3%, indicativi di una buona capacità di tenuta del quadro macroeconomico internazionale.

Il contesto resta tuttavia caratterizzato da elementi di incertezza, in particolare legati alle tensioni geopolitiche, all'evoluzione del commercio internazionale e alla riorganizzazione delle catene del valore. A questi fattori si contrappongono driver positivi strutturali, tra cui il contributo degli investimenti in tecnologie avanzate e la capacità di adattamento del settore privato, che sostengono l'equilibrio complessivo dello scenario.

Le economie avanzate continuano a mostrare un ritmo di crescita contenuto, intorno a valori prossimi all'1,5-2%, riflettendo condizioni finanziarie più restrittive e un recupero della domanda ancora graduale. Al contrario, i Paesi emergenti confermano un maggiore dinamismo, pur con un leggero rallentamento, mantenendo un ruolo chiave nel sostenere la crescita globale.

L'Area Euro si inserisce in questo contesto con un profilo di espansione moderata ma progressivamente in rafforzamento. Le previsioni indicano una crescita intorno all'1-1,5% nel biennio previsionale, supportata dal miglioramento della domanda interna e dalla progressiva normalizzazione del contesto inflattivo ed energetico.

In questo scenario, l'Italia conferma una traiettoria di crescita stabile e resiliente. La dinamica del PIL si mantiene su valori contenuti ma positivi, in continuità con gli anni precedenti, evidenziando la capacità del sistema economico di adattarsi a un contesto internazionale complesso e in evoluzione. Guardando in prospettiva, il contesto italiano beneficia della riduzione delle pressioni inflazionistiche, del miglioramento del clima di fiducia e del recupero del reddito disponibile, fattori che contribuiscono a sostenere i consumi e la domanda interna. Nel complesso emerge un quadro di stabilità e coerenza rispetto al contesto europeo, con margini di rafforzamento nel medio periodo legati a investimenti e innovazione.

La tabella seguente riporta le nuove previsioni del Fondo Monetario Internazionale aggiornate ad aprile 2026, con i dati consuntivi degli ultimi anni e le variazioni attese per il periodo 2026-2027, confermando per l'Italia una crescita stabile (+0,5% annuale) anche se inferiore al contesto europeo (fonte FMI - WEO, aprile 26).

Risultati consuntivi e proiezione FMI

Valori percentuali	Variazione PIL 2020	Variazione PIL 2021	Variazione PIL 2022	Variazione PIL 2023	Variazione PIL 2024	Variazione PIL 2025	Variazione PIL 2026 (E)	Variazione PIL 2027 (E)
World	-3,1%	+6,3%	+3,5%	+3,3%	+3,3%	+3,4%	+3,1%	+3,2%
Advanced Economies	-4,5%	+5,4%	+2,6%	+1,7%	+1,8%	+1,9%	+1,8%	+1,7%
Emerging Market	-2,1%	+6,8%	+4,1%	+4,4%	+4,3%	+4,4%	+3,9%	+4,2%
USA	-3,4%	+5,9%	+1,9%	+2,5%	+2,8%	+2,1%	+2,3%	+2,1%
Giappone	-4,6%	+2,2%	+1,0%	+1,9%	-0,2%	+1,2%	+0,7%	+0,6%
Cina	+2,3%	+8,4%	+3,0%	+5,2%	+5,0%	+5,0%	+4,4%	+4,0%
Gran Bretagna	-9,8%	+7,6%	+4,3%	+0,1%	+1,1%	+1,3%	+0,8%	+1,3%
Area Euro	-6,3%	+5,3%	+3,4%	+0,5%	+0,9%	+1,4%	+1,1%	+1,2%
Italia	-8,9%	+7,0%	+3,7%	+0,9%	+0,7%	+0,5%	+0,5%	+0,5%

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il mercato mondiale ICT conferma nel 2026 un profilo di crescita particolarmente dinamico, con tassi di espansione significativamente superiori a quelli dell'economia globale. La dimensione complessiva del mercato supera i 6.300 miliardi di dollari, con una crescita del +13,7% rispetto al 2025, evidenziando una fase di forte accelerazione rispetto agli anni precedenti. Il principale driver continua a essere rappresentato dal ciclo tecnologico legato all'Intelligenza Artificiale, che sta ridefinendo le priorità di investimento delle imprese su scala globale.

In particolare, il segmento dei Data Centre Systems registra la crescita più rilevante (+55,8% nel 2026), trainato dalla diffusione di infrastrutture ad alte prestazioni per carichi AI, dall'adozione di architetture GPU-based e dalla progressiva standardizzazione dei modelli rack-scale. Questa dinamica si riflette anche nell'espansione dell'Enterprise Software (+15,9%) e dei servizi IT (+9,0%), confermando come l'ecosistema digitale si stia evolvendo verso piattaforme sempre più integrate, scalabili e orientate alla gestione di workload complessi.

A livello settoriale, emerge un rafforzamento strutturale del mercato: dopo una fase di volatilità, il comparto Devices torna a crescere (+8,2%), mentre i Communication Services mostrano un'espansione più contenuta ma stabile. Nel complesso, il mercato evidenzia un'accelerazione diffusa, con un mix equilibrato tra infrastrutture, software e servizi, coerente con un modello sempre più orientato alla digitalizzazione end-to-end dei processi aziendali.

Il mercato italiano IT si inserisce in questo scenario con un profilo di crescita solido e costante, continuando a registrare performance superiori rispetto al PIL nazionale. Dopo il riequilibrio successivo alla fase di espansione post-Covid, il mercato consolida una crescita intorno al 4% annuo, raggiungendo un valore complessivo di circa 26,7 miliardi di euro nel 2026 e oltre 27,8 miliardi nel 2027. La dinamica si conferma quindi stabile e sostenibile, con un progressivo rafforzamento della domanda.

A livello di segmenti, i Management Services restano il principale motore di crescita (+9,0% nel 2026 e +8,7% nel 2027), spinti dall'evoluzione dei modelli operativi delle imprese, dalla diffusione del Cloud e dall'integrazione di soluzioni avanzate di cybersecurity e gestione applicativa. Anche i Project Services mantengono un contributo positivo, mentre i comparti Hardware e Software evidenziano una fase di sostanziale stabilizzazione dopo anni di forte espansione e razionalizzazione degli investimenti.

Particolarmente rilevante è il ruolo del Cloud e dell'Intelligenza Artificiale, che rappresentano i principali fattori abilitanti della crescita futura: il Cloud registra tassi di sviluppo superiori al 15% annuo, mentre l'AI continua a espandersi con ritmi molto sostenuti (oltre il 40% nel 2026), pur in progressiva normalizzazione dopo il picco iniziale. Nel complesso, il mercato italiano evidenzia un posizionamento favorevole, caratterizzato da un'elevata domanda di servizi a valore aggiunto, dalla crescente centralità dei modelli "as-a-service" e da un percorso di trasformazione digitale ormai strutturale nei principali settori economici.

Le tabelle seguenti rappresentano l'andamento del mercato mondiale (Fonti Gartner maggio 2026) e del mercato italiano IT (Fonte Sirmi, maggio 2026) e le previsioni per gli anni 2026 e 2027.

Andamento del mercato mondiale ICT

Mercato ICT mondiale (Bn US Dollar)	2021	2022	2023	2024	2025	2026 E	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23	Var. 25/24	Var. 26/25
Data Centre Systems	190	227	236	329	496	788	19,5%	4,8%	40,3%	48,9%	58,9%
Enterprise Software	732	811	974	1.092	1.250	1.444	10,8%	20,1%	11,9%	14,5%	15,5%
Devices	808	766	693	734	788	856	-5,2%	-9,5%	5,9%	7,4%	8,6%
IT Services	1.208	1.306	1.504	1.587	1.718	1.870	8,1%	15,2%	5,5%	8,3%	8,8%
Communication Services	1.459	1.423	1.492	1.372	1.304	1.359	-2,5%	4,8%	-8,0%	-5,0%	4,2%
Totale Mercato IT	4.396	4.534	4.898	5.114	5.555	6.317	3,1%	8,0%	4,4%	8,6%	13,7%

Andamento del mercato italiano IT

Mercato IT Italiano (Mn Eu)	2022	2023	2024	2025	2026 E	2027 E	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23	Var. 25/24	Var. 26/25	Var. 27/26
Hardware	6.392	5.917	5.910	5.895	5.900	5.900	-5,6%	-7,4%	-0,1%	-0,3%	0,2%	0,3%
Software	4.073	4.123	4.147	4.152	4.159	4.172	3,8%	1,2%	0,6%	0,3%	0,2%	0,2%
Project Services	4.019	4.186	4.259	4.303	4.400	4.420	4,3%	4,2%	1,8%	1,0%	2,3%	0,5%
Management Services	8.534	9.415	10.236	11.086	11.960	13.330	12,3%	10,3%	9,4%	9,2%	7,9%	11,5%
Totale Mercato IT	23.017	23.642	24.552	25.437	26.419	27.842	3,9%	2,7%	4,1%	4,0%	3,9%	5,4%
Cloud Computing	5.259	6.296	7.393	8.629	9.841	11.692	24,0%	19,7%	17,4%	17,6%	14,0%	18,8%
AI	435	674	1.380	2.020	2.850	3.910	55,0%	55,0%	104,7%	46,4%	41,4%	37,2%

3.1. Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa

Nel corso dell'esercizio 2026 il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento come Digital Integrator, supportando la trasformazione digitale di oltre 40.000 clienti tra imprese e organizzazioni operanti in Italia e nei principali mercati europei attraverso l'integrazione di tecnologie, piattaforme digitali ed applicazioni verticali. In un mercato caratterizzato dalla crescente domanda di soluzioni per la gestione, la protezione e la valorizzazione del dato, nonché dall'adozione di Intelligenza Artificiale e Automazione, Sesa ha consolidato la propria leadership nelle aree strategiche del Cloud, Data Management, Cyber Security, Digital Platform e AI. I risultati consolidati dell'esercizio evidenziano una crescita superiore a due volte quella del mercato digitale italiano, con Ricavi e Altri Proventi pari a Euro 3.620,8 milioni (+7,9% su base pro-forma) ed un EBITDA pari a Euro 260,4 milioni (+8,2% su base pro-forma), accompagnati da una crescita del Risultato Netto Adjusted di Gruppo a Euro 106,1 milioni (+10,7%) e da una forte generazione di cassa. Tali risultati confermano la capacità del Gruppo di coniugare innovazione e creazione di valore sostenibile, crescendo a velocità doppia rispetto al mercato digitale e rafforzando ulteriormente la propria market share.

La crescita è stata sostenuta dal continuo sviluppo delle competenze distintive del Gruppo e dagli investimenti realizzati nelle principali tecnologie abilitanti la trasformazione digitale. Particolare rilevanza hanno assunto le soluzioni di Digital Sovereignty, gestione e protezione dei dati, assieme all'adozione di AI, automazione e Digital Enablers alla base del piano industriale 2026-2027 e del nuovo percorso di sviluppo delineato nel Piano Industriale 2027-2028.

Sesa persegue una politica di sviluppo sostenibile orientata alla creazione di valore di lungo periodo per tutti gli Stakeholder. La strategia si fonda sullo sviluppo di una piattaforma abilitante l'innovazione anche digitale e la crescita sostenibile di imprese ed organizzazioni, basata sui dati ed ispirata dalle persone, con grande attenzione alla responsabilità sociale. In questo contesto, il FY2026 ha confermato il continuo miglioramento delle performance ESG, con 550 milioni di Euro di valore economico distribuito agli stakeholder, in crescita del 10% Y/Y.

3.1.1. Indicatori alternativi di Performance

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dei suoi Settori di attività, il management di Sesa SpA utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Tali indicatori favoriscono l'individuazione delle tendenze operative e supportano le decisioni aziendali; peraltro i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei e quindi comparabili con quello adottato da altri operatori. Gli indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile in oggetto e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine essi risultano elaborati mantenendo continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente documento.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- **Ebitda (Margine operativo lordo)** definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di Stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari (ad esclusione dell'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e delle rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition), dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte.
- **Risultato Operativo (Ebit) Adjusted** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluso gli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento), degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi,

con esclusione dei costi figurativi relativi ai Piani di Stock Grant.

- **Risultato Operativo (Ebit)** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai Piani di Stock Grant.
- **Risultato netto Adjusted** definito come Risultato netto al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento, (ii) dei costi figurativi relativi ai Piani di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e (iii) delle imposte non ricorrenti e relative ad esercizi precedenti.
- **Risultato netto Adjusted** del Gruppo definito come Risultato netto di pertinenza del Gruppo al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento e (ii) dei costi figurativi relativi ai Piani di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e (iii) delle imposte non ricorrenti e relative ad esercizi precedenti.
- **Capitale d'esercizio netto (Capitale circolante netto)** è la somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, Altre attività correnti, Debiti verso fornitori e Altri debiti correnti.
- **Capitale investito netto** è la somma algebrica del Totale attività non correnti, Capitale d'esercizio netto e delle Passività nette non correnti.
- **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altre attività finanziarie correnti e Finanziamenti correnti e non correnti.
- **Totale Posizione Finanziaria Netta Reported** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Altre attività finanziarie correnti, Finanziamenti correnti e non correnti, Passività finanziarie per diritti d'uso correnti e non correnti e Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza. È conforme alla definizione di Indebitamento finanziario netto prevista dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319.

Ai soli fini della predisposizione dello schema di conto economico riclassificato l'adeguamento al fair value delle passività

per Put, Earn Out verso soci di minoranza e le rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition vengono riclassificati dalle voci di proventi e oneri finanziari alla voce Altri Proventi.

I prospetti consolidati pro-forma comparativi al 30 aprile 2025, composti dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato, dal conto economico riclassificato consolidato e la segment information al 30 aprile 2025, sono esposti nel presente documento solo ai fini comparativi per simulare gli effetti che l'operazione di acquisizione del 66% del capitale di Greensun Srl (Settore Digital Green), perfezionata in data 3 dicembre 2024, avrebbe avuto sui risultati di Gruppo nel caso fosse entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 1 maggio 2024. Ulteriori informazioni sulle modalità di redazione dei prospetti consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 sono riportate nella Relazione annuale al 30 aprile 2025. I prospetti Consolidati pro-forma non sono assoggettati a revisione. La predisposizione dei dati consolidati riclassificati pro-forma, redatti ai soli fini informativi gestionali, non risponde alle normative Consob in tema di redazione dei bilanci pro-forma, in quanto non applicabili.

Il consolidamento pro-forma nell'esercizio 2025 di GreenSun e controllate dalla data del 1 maggio 2024 alla data di effettivo ingresso nel perimetro del Gruppo (novembre 2024) ha contribuito al 30 Aprile 2025 ai Ricavi ed Altri Proventi Consolidati per Euro 83.713 migliaia, all'Ebitda per Euro 5.220 migliaia, all'utile netto di periodo per Euro 3.787 migliaia e all'Utile netto Adjusted di Gruppo per Euro 2.212 migliaia.

3.1.2. Principali dati economici del Gruppo Sesa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato al 30 aprile 2026 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente in versione Pro-forma e Reported al 30 aprile 2025. Il conto economico consolidato riclassificato è elaborato sulla base dei dati estratti dal conto economico consolidato predisposto in conformità agli IFRS. I criteri di predisposizione del conto economico riclassificato Pro-forma e Reported sono riportati nella precedente sezione "Indicatori Alternativi di Performance e risultati Pro-forma". Nella relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrati alcuni indicatori alternativi di performance derivanti da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026 Reported	%	30/04/2025 Reported	%	% Variazione FY26 Vs FY25 Reported	30/04/2025 Pro-forma*	%	% Variazione FY26 Vs FY25 Pro-forma*
Ricavi netti	3.565.285	-	3.214.550	-	10,9%	3.298.197	-	8,1%
Altri Proventi	55.526	-	58.570	-	-5,2%	58.636	-	-5,3%
Totale Ricavi e Altri Proventi¹⁵	3.620.811	100,0%	3.273.120	100,0%	10,6%	3.356.833	100,0%	7,9%
Costi per acquisto prodotti e software	(2.653.191)	73,3%	(2.360.306)	72,1%	12,4%	(2.434.118)	72,5%	9,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(301.012)	8,3%	(307.281)	9,4%	-2,0%	(310.716)	9,3%	-3,1%
Costo del lavoro	(395.588)	10,9%	(358.836)	11,0%	10,2%	(360.082)	10,7%	9,9%
Altri oneri di gestione	(10.592)	0,3%	(11.177)	0,3%	-5,2%	(11.177)	0,3%	-5,2%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	(3.360.383)	92,8%	(3.037.600)	92,8%	10,6%	(3.116.093)	92,8%	7,8%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	260.428	7,2%	235.520	7,2%	10,6%	240.740	7,2%	8,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali	(54.751)	1,5%	(50.131)	1,5%	9,2%	(50.165)	1,5%	9,1%
Accantonamenti	(8.129)	0,2%	(5.150)	0,2%	57,8%	(5.150)	0,2%	57,8%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted¹⁵	197.548	5,5%	180.239	5,5%	9,6%	185.425	5,5%	6,5%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(37.526)	1,0%	(32.335)	1,0%	16,1%	(32.596)	1,0%	15,1%
Altri costi non monetari	(8.033)	0,2%	(7.169)	0,2%	12,1%	(7.169)	0,2%	12,1%
Risultato Operativo (Ebit)	151.989	4,2%	140.735	4,3%	8,0%	145.660	4,3%	4,3%
Interessi attivi/passivi, spese bancarie e altri oneri finanziari	(34.044)	-0,9%	(40.752)	-1,2%	-16,5%	(40.545)	-1,2%	-16,0%
Utile/perdite società al patrimonio netto	896	0,0%	952	0,0%	-5,9%	952	0,0%	-5,9%
Utile/perdite su cambi	(567)	0,0%	(1.449)	0,0%	-60,9%	(1.449)	0,0%	-60,9%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	118.274	3,3%	99.486	3,0%	18,9%	104.618	3,1%	13,1%
Imposte sul reddito	(37.683)	1,0%	(32.059)	1,0%	17,5%	(33.404)	1,0%	12,8%
Risultato netto	80.591	2,2%	67.427	2,1%	19,5%	71.214	2,1%	13,2%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	71.691	2,0%	62.202	1,9%	15,3%	64.228	1,9%	11,6%
Risultato netto di pertinenza di terzi	8.900	0,2%	5.225	0,2%	70,3%	6.986	0,2%	27,4%
Risultato netto Adjusted¹⁵	114.986	3,2%	98.839	3,0%	16,3%	102.812	3,1%	11,8%
Risultato netto Adjusted del Gruppo¹⁵	106.086	2,9%	93.614	2,9%	13,3%	95.826	2,9%	10,7%

15. Totale Ricavi ed Altri Proventi include l'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e le rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition. Risultato Operativo Adjusted al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ed al lordo dei costi di Stock Grant. Utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo al lordo (i) degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di PPA ed (ii) al lordo dei costi di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e delle imposte non ricorrenti.

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024. I dati consolidati pro-forma non sono soggetti a revisione contabile.

3.1.3. Risultati economici del Gruppo Sesa

Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026 il Gruppo Sesa consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 3.620,8 milioni (+7,9% Y/Y Pro-forma), una Redditività Operativa (Ebitda) pari ad Euro 260,4 milioni (+8,2% Y/Y Pro-forma), un Risultato Netto Adjusted pari ad Euro 115,0 milioni (+11,8% Y/Y Pro-forma) ed un Risultato Netto Adjusted di Gruppo pari ad Euro 106,1 milioni (+10,7% Y/Y Pro-forma). La crescita conseguita nell'esercizio è stata sostenuta dall'evoluzione positiva di tutti i settori operativi del Gruppo, con particolare contributo dei comparti ICT e Green VAS, e da una progressiva accelerazione dei ricavi e della redditività nel secondo semestre dell'anno.

I Ricavi ed Altri Proventi consolidati evidenziano i seguenti trend nei settori del Gruppo (risultati a confronto con il 30 aprile 2025 Pro-forma):

- ICT VAS con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 2.254,7 milioni (+8,6% Y/Y), sostenuti dalla crescente domanda di soluzioni per la gestione, la sovranità e la sicurezza del dato, con un andamento dei ricavi interamente di carattere organico e una significativa accelerazione nel secondo semestre (+13,8% Y/Y) e nel quarto trimestre (+13,1% Y/Y);
- Green VAS con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 412,2 milioni (+19,9% Y/Y Pro-forma), sostenuti dalla crescente domanda di energia rinnovabile proveniente dal segmento business e derivante dalla richiesta di soluzioni legate alla gestione del dato, all'AI privata e alla digital sovereignty;
- SSI con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 908,8 milioni (+3,8% Y/Y), con una performance resiliente nonostante il rallentamento della domanda in alcuni distretti manifatturieri;
- Business Services, con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 158,5 milioni (+3,2% Y/Y), che prosegue il proprio percorso di crescita organica sostenuto dallo sviluppo di applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services, con un ritorno atteso a una crescita double-digit nel FY2027 grazie ai contratti acquisiti nel secondo semestre del FY2026, non ancora andati a mercato.

L'Ebitda consolidato si incrementa dell'8,2% Y/Y, raggiungendo Euro 260,4 milioni rispetto ad Euro 240,7 milioni al 30 aprile 2025 Pro-forma (+10,6% Y/Y vs Reported), con un Ebitda margin pari al 7,2%, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. La crescita della redditività operativa è stata sostenuta principalmente dall'andamento positivo dei settori ICT VAS, Digital Green e Business Services nonché dall'accelerazione registrata da tutti i comparti nel secondo semestre dell'esercizio.

Di seguito il contributo dei settori del Gruppo alla formazione dell'Ebitda al 30 aprile 2026 (risultati FY2026 a confronto con FY2025 Pro-forma):

- ICT VAS con un Ebitda di Euro 101,3 milioni (+12,6% Y/Y) ed un Ebitda margin pari al 4,5%, in miglioramento rispetto al 4,3% dell'esercizio precedente;
- Green VAS con un Ebitda di Euro 29,0 milioni in forte crescita rispetto all'anno precedente (+18,4% Y/Y Pro-forma) ed un Ebitda margin pari al 7,0%, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio;
- SSI con un Ebitda di Euro 96,6 milioni (+1,8% Y/Y) ed un Ebitda margin pari al 10,6%, che riflette gli investimenti effettuati in competenze e piattaforme e le attività di re-engineering finalizzate a razionalizzare la struttura societaria, riorganizzare i processi e migliorare l'efficienza operativa;
- Business Services con un Ebitda di Euro 29,7 milioni (+8,8% Y/Y) ed un Ebitda margin pari al 18,8%, in crescita rispetto al 17,8% dell'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) Adjusted è pari ad Euro 197,5 milioni, con un incremento del 6,5% Y/Y Pro-forma, dopo ammortamenti di beni materiali ed immateriali per Euro 54,8 milioni (+9,1% Y/Y) ed accantonamenti per Euro 8,2 milioni (+57,8% Y/Y). Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) Adjusted è pari ad Euro 53,0 milioni nel solo Q4 2026 (Ebit margin adjusted 5,8% vs 5,6% Y/Y) con una crescita del 12,8%.

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024. I dati consolidati pro-forma non sono soggetti a revisione contabile.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) è pari ad Euro 152,0 milioni (+4,3% Y/Y Pro-forma), dopo ammortamenti di immobilizzazioni immateriali di liste clienti e know-how iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation per Euro 37,5 milioni (+15,1% Y/Y) e costi di stock grant e altri oneri non monetari per Euro 8,0 milioni rispetto ad Euro 7,2 milioni Y/Y.

Gli oneri finanziari netti si riducono del 16,0% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della diminuzione dei tassi di interesse, del miglioramento della Posizione Finanziaria Netta e delle azioni di efficientamento della gestione finanziaria del Gruppo. Le perdite nette su cambi si attestano a Euro 0,6 milioni rispetto ad Euro 1,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il Risultato Netto Consolidato Adjusted è pari ad Euro 115,0 milioni al 30 aprile 2026, in crescita dell'11,8% Y/Y vs Pro-forma e riflette l'aumento della redditività operativa, nonché il miglioramento della gestione finanziaria. Il Risultato Netto Consolidato Adjusted di Gruppo è pari ad Euro 106,1 milioni, in aumento del 10,7% Y/Y ad Euro 95,8 milioni dell'esercizio precedente Pro-Forma.

Il Risultato Netto è pari ad Euro 80,6 milioni in crescita del 13,2% rispetto ad Euro 71,2 milioni al 30 aprile 2025 vs Pro-Forma (+19,5% Y/Y vs Reported). I proventi e oneri finanziari netti includono la plusvalenza di Euro 7,3 milioni derivante dalla cessione della partecipazione del 6,65% detenuta in DV Holding S.p.A., quasi interamente compensata da svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari non ricorrenti rilevate nella medesima posta.

3.1.4. Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2026 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	551.114	531.033	20.081
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	175.728	167.868	7.860
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.529	17.539	(3.010)
Altre attività non correnti e imposte anticipate	47.006	39.292	7.714
Totale attività non correnti	788.377	755.732	32.645
Rimanenze di magazzino	145.295	147.590	(2.295)
Crediti commerciali	650.790	604.600	46.190
Altre attività correnti	163.050	158.529	4.521
Attività d'esercizio correnti	959.135	910.719	48.416
Debiti verso fornitori	672.297	595.063	77.234
Altri debiti correnti	318.230	287.580	30.650
Passività d'esercizio a breve termine	990.527	882.643	107.884
Capitale d'esercizio netto	(31.392)	28.076	(59.468)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	146.932	143.406	3.526
Benefici ai dipendenti	63.294	64.876	(1.582)
Passività nette non correnti	210.226	208.282	1.944
Capitale Investito Netto	546.759	575.526	(28.767)

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Patrimonio netto	529.236	500.778	28.458
Liquidità ed altre attività finanziarie	(584.052)	(576.885)	(7.167)
Finanziamenti correnti e non correnti	402.001	418.492	(16.491)
Posizione Finanziaria Netta	(182.051)	(158.393)	(23.658)
Passività finanziarie diritti d'uso IFRS 16	56.404	57.182	(778)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza ¹⁶	143.170	175.959	(32.789)
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	17.523	74.748	(57.225)

La situazione patrimoniale evidenzia un decremento del capitale investito netto, che passa da Euro 575,5 milioni al 30 aprile 2025 ad Euro 546,8 milioni al 30 aprile 2026, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, che passano da Euro 755,7 milioni al 30 aprile 2025 ad Euro 788,4 milioni al 30 aprile 2026, per effetto degli investimenti in tecnologia, software ed applicazioni effettuati nell'esercizio, nonché per effetto delle operazioni di integrazione e sviluppo del Gruppo;
- andamento del capitale d'esercizio netto che si attesta ad un saldo negativo pari ad Euro 31,4 milioni al 30 aprile 2026, rispetto ad un saldo positivo di Euro 28,1 milioni al 30 aprile 2025, riflettendo la dinamica del magazzino che rimane stabile nonostante l'incremento del business ed il miglioramento dell'efficienza nella gestione di crediti e debiti commerciali.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) consolidata Reported al 30 aprile 2026, calcolata includendo i debiti IFRS per pagamenti differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie e diritti d'uso in applicazione IFRS 16 pari ad Euro 199,6 milioni, rispetto ad Euro 233,1 milioni al 30 aprile 2025, è passiva per Euro 17,5 milioni, in netto miglioramento rispetto ad una PFN Reported passiva per Euro 74,7 milioni al 30 aprile 2025. La PFN al 30 aprile 2026, al lordo dei debiti IFRS, è attiva (liquidità netta) per Euro 182,1 milioni, rispetto ad Euro 158,4 milioni al 30 aprile 2025. L'andamento della PFN riflette la forte capacità di generazione di cassa del Gruppo, nonostante la distribuzione di dividendi e l'attività di buy-back per circa Euro 40 milioni nell'esercizio, nonché investimenti complessivi per circa Euro 110 milioni (al netto di circa Euro 10 milioni derivanti dalla cessione di asset non core), di cui circa Euro 60 milioni destinati a operazioni di M&A e riacquisto di minorities.

L'esercizio 2026 conferma l'elevata capacità del Gruppo di generazione di cassa e di autofinanziamento della crescita. Il Cash Flow Operativo ha raggiunto circa Euro 205 milioni, beneficiando sia dell'andamento positivo della gestione operativa sia dell'efficace gestione del capitale circolante. Tale performance ha consentito al Gruppo di sostenere investimenti complessivi per circa Euro 110 milioni, remunerare gli azionisti attraverso dividendi e buy-back per circa Euro 40 milioni e, al tempo stesso, conseguire un significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta Reported.

Si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto consolidato, pari al 30 aprile 2026 ad Euro 529,2 milioni, rispetto ad Euro 500,8 milioni al 30 aprile 2025, confermando la capacità del Gruppo di coniugare crescita, redditività, generazione di cassa e creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

16. Debiti ed impegni differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) non fruttiferi di interessi contrattuali e condizionati al raggiungimento di obiettivi di generazione di valore di lungo periodo

3.2. Risultati economici e finanziari dei Settori del Gruppo

3.2.1. Risultati del settore ICT VAS

Il Settore ICT Value Added Solutions (ICT VAS), attivo nell'offerta di soluzioni tecnologiche a valore aggiunto per il segmento business, nell'esercizio consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 2.254,7 milioni (+8,6% Y/Y), sostenuti da una crescita interamente organica e dall'espansione della domanda nei segmenti a maggiore valore aggiunto legati tra l'altro alla gestione e protezione del dato. L'andamento dei ricavi nel corso dell'esercizio mostra una progressiva accelerazione, con una crescita del 13,8% Y/Y nel secondo semestre e del 13,1% Y/Y nel quarto trimestre, confermando il rafforzamento del posizionamento competitivo del settore e il favorevole andamento della domanda nelle principali tecnologie abilitanti la trasformazione digitale.

Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 101,3 milioni, in crescita del 12,6% Y/Y, con un Ebitda margin pari al 4,5%, in miglioramento rispetto al 4,3% dell'esercizio precedente, grazie al mix di business più favorevole ed al progressivo incremento dell'efficienza operativa. Anche il Risultato Netto Adjusted di pertinenza del Gruppo evidenzia una crescita significativa rispetto all'esercizio precedente, beneficiando sia dell'espansione dei ricavi sia del miglioramento della redditività operativa.

L'evoluzione dei risultati del settore è stata favorita dal consolidamento del posizionamento nelle aree strategiche di Data Management, Cyber Security, Cloud e Digital Platform, che rappresentano i principali driver di sviluppo della domanda di innovazione digitale delle imprese e delle organizzazioni nella fase attuale di progressiva adozione di AI ed automazione.

Grazie alla focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto, il Settore consolida la market share in Italia (45,2% del totale mercato VAD - categorie Data Center, Networking, ed Enterprise software fonte Sirmi, aprile 2026).

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore ICT Value Added Solutions (VAS) riclassificato (dati in Euro migliaia) alla data del 30 aprile 2026, comparato con l'esercizio precedente chiuso alla data del 30 aprile 2025.

Settore ICT VAS

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	%	30/04/2025	%	Variazione 26/25
Ricavi verso terzi	2.112.175	-	1.949.427	-	8,3%
Ricavi inter-settore	128.326	-	109.436	-	17,3%
Totale Ricavi	2.240.501	-	2.058.863	-	8,8%
Altri proventi	14.199	-	16.595	-	-14,4%
Totale ricavi e altri proventi	2.254.700	100,0%	2.075.458	100,0%	8,6%
Costi per acquisto prodotti e software	(2.063.804)	-91,5%	(1.894.401)	-91,3%	8,9%
Margine commerciale lordo	190.896	8,5%	181.057	8,7%	5,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(53.229)	-2,4%	(54.842)	-2,6%	-2,9%
Costi del lavoro	(31.950)	-1,4%	(32.299)	-1,6%	-1,1%
Altri oneri	(4.410)	-0,2%	(3.964)	-0,2%	11,3%
Ebitda	101.307	4,5%	89.952	4,3%	12,6%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(5.258)	-0,2%	(5.042)	-0,2%	4,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.027)	0,0%	(1.246)	-0,1%	-17,6%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	95.022	4,2%	83.664	4,0%	13,6%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(1.979)	-0,1%	(2.002)	-0,1%	-1,1%
Altri costi non monetari	(1.708)	-0,1%	(698)	-0,0%	144,7%
Risultato operativo (Ebit)	91.335	4,1%	80.964	3,9%	12,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(23.909)	-	(25.582)	-	-6,5%
Risultato a lordo delle imposte	67.426	3,0%	55.382	2,7%	21,7%
Imposte sul reddito	(20.752)	-	(16.259)	-	27,6%
Risultato netto d'esercizio	46.674	2,1%	39.123	1,9%	19,3%
Risultato netto di pertinenza di terzi	676	0,0%	599	0,0%	12,9%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	45.998	2,0%	38.524	1,9%	19,4%
Risultato netto Adjusted	50.747	2,3%	42.115	2,0%	20,5%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	50.071	2,2%	41.516	2,0%	20,6%

Il Totale Ricavi e Altri Proventi, pari ad Euro 2.254,7 milioni al 30 aprile 2026, cresce dell'8,6% rispetto al 30 aprile 2025, grazie ad uno sviluppo interamente organico sostenuto dalla crescente domanda di soluzioni di data management e protezione del dato favorita tra l'altro dall'adozione progressiva di tecnologie legate all'Artificial Intelligence, Automazione e Cyber Security. L'andamento dei ricavi nel corso dell'esercizio evidenzia una progressiva accelerazione della crescita, con un incremento del 13,8% nel secondo semestre e del 13,1% nel quarto trimestre, confermando il rafforzamento del posizionamento competitivo e la crescente penetrazione nelle aree a maggiore valore aggiunto.

Il margine commerciale lordo cresce del 5,4% rispetto al 30 aprile 2025 grazie ad un favorevole sales mix di business orientato alle advance solutions. Il risultato di Ebitda nel periodo in esame è pari ad Euro 101,3 milioni, in crescita del 12,6% rispetto ad Euro 90,0 milioni al 30 aprile 2025, con un Ebitda margin pari al 4,5%, in miglioramento rispetto al 4,3% dell'esercizio precedente, per effetto dello sviluppo della marginalità delle vendite e del progressivo efficientamento operativo.

L'Ebit Adjusted è pari ad Euro 95,0 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento della redditività operativa.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	37.352	40.304	(2.952)
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	58.873	59.425	(552)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	12.485	13.205	(720)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	14.699	14.877	(178)
Totale attività non correnti	123.409	127.811	(4.402)
Rimanenze di magazzino	94.468	97.918	(3.450)
Crediti commerciali	331.468	278.965	52.503
Altre attività correnti	36.806	39.074	(2.268)
Attività d'esercizio correnti	462.742	415.957	46.785
Debiti verso fornitori	454.970	385.232	69.738
Altri debiti correnti	24.399	30.996	(6.597)
Passività d'esercizio a breve termine	479.369	416.228	63.141
Capitale d'esercizio netto	(16.627)	(271)	(16.356)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	15.237	14.930	307
Benefici ai dipendenti	3.359	3.781	(422)
Passività nette non correnti	18.596	18.711	(115)
Capitale Investito Netto	88.186	108.829	(20.643)
Patrimonio netto	344.829	326.151	18.678
Liquidità ed altre attività finanziarie	(336.215)	(378.005)	41.790
Finanziamenti correnti e non correnti	62.639	138.134	(75.495)
Posizione Finanziaria Netta	(273.576)	(239.871)	(33.705)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	7.070	8.399	(1.329)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	9.863	14.150	(4.287)
Posizione Finanziaria Netta Reported	(256.643)	(217.322)	(39.321)

Da un punto di vista patrimoniale, grazie al positivo andamento della gestione del capitale circolante netto ed alla forte capacità di generazione di cassa operativa, la Posizione Finanziaria Netta passa da un saldo attivo di Euro 239,9 milioni al 30 aprile 2025 ad un saldo attivo di Euro 273,6 milioni al 30 aprile 2026. Nel periodo in esame si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto che raggiunge il totale di Euro 344,8 milioni al 30 aprile 2026, rispetto ad Euro 326,2 milioni al 30 aprile 2025 grazie agli utili conseguiti nell'esercizio.

3.2.2. Risultati del settore Green VAS

Il Settore Green VAS è attivo nelle soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, con particolare riferimento a impianti fotovoltaici, inverter, storage e sistemi di accumulo e relativi servizi di integrazione e progettazione. Al 30 aprile 2026 il Settore consegue una forte crescita dei Ricavi e Altri proventi (+19,9% Y/Y) ed un incremento dell'Ebitda pari al 18,4% rispetto al medesimo periodo del precedente anno, grazie alla prosecuzione del trend di crescita organica ed al positivo andamento del mercato corporate, stimolato tra l'altro dalla domanda di energia legata alla digitalizzazione e penetrazione dell'AI. Di seguito il conto economico del Settore Green VAS riclassificato al 30 aprile 2026, comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2025 (redatto in conformità agli IFRS) e pro-forma (dati in Euro migliaia).

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026 Reported	%	30/04/2025 Reported*	%	Variazione FY26/ FY25 Reported	30/04/2025 Pro-forma*	%	Variazione FY26/ FY25 Pro-forma*
Ricavi verso terzi	400.463	-	251.592	-	59,2%	335.239	-	19,5%
Ricavi inter-settore	1.089	-	1.092	-	-0,3%	1.092	-	-0,3%
Totale Ricavi	401.552	-	252.684	-	58,9%	336.331	-	19,4%
Altri proventi	10.694	-	7.403	-	44,5%	7.469	-	43,2%
Totale ricavi e altri proventi	412.246	100,0%	260.087	100,0%	58,5%	343.800	100,0%	19,9%
Costo per acquisto prodotti e software	(357.285)	-86,7%	(223.670)	-86,0%	59,7%	(297.482)	-86,5%	20,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(19.686)	-4,8%	(12.035)	-4,6%	63,6%	(15.470)	-4,5%	27,3%
Costo del lavoro	(5.778)	-1,4%	(4.516)	-1,7%	27,9%	(5.762)	-1,7%	0,3%
Altri oneri di gestione	(520)	-0,1%	(612)	-0,2%	-15,0%	(612)	-0,2%	-15,0%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	28.977	7,0%	19.254	7,4%	50,5%	24.474	7,1%	18,4%
Ammortamenti beni materiali e immateriali	(1.198)	-0,3%	(979)	-0,4%	22,4%	(1.013)	-0,3%	18,3%
Accantonamenti	(524)	-0,1%	(679)	-0,3%	-22,8%	(679)	-0,2%	-22,8%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	27.255	6,6%	17.596	6,8%	54,9%	22.782	6,6%	19,6%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(639)	-0,2%	(639)	-0,2%	0,0%	(900)	-0,3%	-29,0%
Altri costi non monetari	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato Operativo (Ebit)	26.616	6,5%	16.957	6,5%	57,0%	21.882	6,4%	21,6%
Proventi e oneri finanziari netti	(248)	-0,1%	(782)	-0,3%	-68,3%	(575)	-0,2%	-56,9%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	26.368	6,4%	16.175	6,2%	63,0%	21.307	6,2%	23,8%
Imposte sul reddito	(7.396)	-1,8%	(4.837)	-1,9%	52,9%	(6.182)	-1,8%	19,6%
Risultato netto	18.972	4,6%	11.338	4,4%	67,3%	15.125	4,4%	25,4%
Risultato netto di pertinenza di terzi	1.116	0,3%	2.150	0,8%	-48,1%	3.911	1,1%	-71,5%

Conto economico riclassificato

Risultato netto di pertinenza del Gruppo	17.856	4,3%	9.188	3,5%	94,3%	11.214	3,3%	59,2%
Risultato netto Adjusted	19.494	4,7%	11.868	4,6%	64,3%	15.841	4,6%	23,1%
Risultato netto Adjusted del Gruppo	18.378	4,5%	9.718	3,7%	89,1%	11.930	3,5%	54,1%

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024.

Il totale Ricavi ed Altri Proventi al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 412,2 milioni, con una crescita del 19,9% rispetto ai dati pro-forma al 30 aprile 2025, mentre l'Ebitda raggiunge Euro 29,0 milioni, in crescita del 18,4% rispetto ai dati pro-forma dell'esercizio precedente, con un Ebitda margin pari al 7,0%, sostanzialmente in linea con il FY 2025. I risultati conseguiti riflettono il positivo andamento del mercato corporate, sostenuto dalla crescente domanda di energia rinnovabile e dall'espansione degli investimenti in infrastrutture digitali, gestione del dato, Artificial Intelligence e Digital Sovereignty, che determinano una crescente richiesta di energia e soluzioni per la transizione energetica.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo evidenzia un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+59,2% Y/Y dati Pro-forma e +94,3% dati Reported), beneficiando della crescita della redditività operativa e del positivo andamento del business. Analogamente, il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi a liste clienti e know-how derivanti da PPA, conferma il trend di crescita (+54,1% Y/Y dati Pro-forma e +89,1% dati Reported) e la progressiva creazione di valore.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore Green VAS chiuso al 30 aprile 2026, insieme ai dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	663	782	(119)
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	6.640	4.742	1.898
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	6.172	666	5.506
Totale attività non correnti	13.475	6.190	7.285
Rimanenze di magazzino	18.737	20.741	(2.004)
Crediti commerciali	82.599	79.160	3.439
Altre attività correnti	3.785	15.944	(12.159)
Attività d'esercizio correnti	105.121	115.845	(10.724)
Debiti verso fornitori	71.486	64.571	6.915
Altri debiti correnti	13.955	15.115	(1.160)
Passività d'esercizio a breve termine	85.441	79.686	5.755
Capitale d'esercizio netto	19.680	36.159	(16.479)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	261	162	99
Benefici ai dipendenti	950	920	30
Passività nette non correnti	1.211	1.082	129
Capitale Investito Netto	31.944	41.267	(9.323)
Patrimonio netto	73.001	58.331	14.670

Stato Patrimoniale Riclassificato

Liquidità ed altre attività finanziarie	(56.907)	(34.583)	(22.324)
Finanziamenti correnti e non correnti	3.167	2.925	242
Posizione Finanziaria Netta	(53.740)	(31.658)	(22.082)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	1.329	1.699	(370)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	11.354	12.895	(1.541)
Posizione Finanziaria Netta Reported	(41.057)	(17.064)	(23.993)

La Posizione Finanziaria Netta passa da un saldo attivo di Euro 31,7 milioni al 30 aprile 2025 ad un saldo attivo di Euro 53,7 milioni al 30 aprile 2026, grazie alla generazione di cassa derivante dalla gestione operativa e ad una efficace gestione del capitale circolante netto.

La Posizione Finanziaria Netta Reported passa da un saldo attivo di Euro 17,1 milioni al 30 aprile 2025 ad un saldo attivo di Euro 41,1 milioni al 30 aprile 2026, includendo passività finanziarie per diritti d'uso IFRS 16 e debiti per acquisizione di partecipazioni verso soci di minoranza. L'evoluzione della PFN riflette la capacità del Settore di finanziare la crescita e gli investimenti attraverso la generazione di cassa operativa.

Nel periodo in esame si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto, che raggiunge il totale di Euro 73,0 milioni al 30 aprile 2026, rispetto ad Euro 58,3 milioni al 30 aprile 2025, grazie agli utili conseguiti nell'esercizio e alla continua creazione di valore del business.

3.2.3. Risultati del settore SSI

Il Settore SSI, attivo nell'offerta di soluzioni software e servizi digitali e di business integration per il segmento Enterprise, consegue nel periodo in esame una crescita dei Ricavi e Altri proventi del 3,8% Y/Y maturata in un contesto non favorevole caratterizzato dal rallentamento della domanda in alcuni settori economici.

Nel corso degli ultimi 12 mesi sono state concluse alcune operazioni di M&A che seguono la strategia acquisitiva basata su un modello di bolt-on M&A selettivo e industriale, finalizzato al rafforzamento progressivo delle competenze distintive e dell'offerta end-to-end, prevalentemente sul territorio estero, tra cui (i) Delta Tecnologías de Información SL, con sede a Barcellona e Madrid, attiva nello sviluppo di soluzioni in ambito Digital Identity, biometria e Data Automation, (ii) Visicon GmbH, con sede in Germania, specializzata nella consulenza applicativa su piattaforma SAP ed EDI (Electronic Data Interchange) per clienti mid-market, (iii) 4IT Solutions Sagl, con sede nel Canton Ticino (Svizzera), managed service provider specializzato in servizi gestiti end-to-end in ambito infrastrutture, cybersecurity, networking e modern workplace, (iv) Albasoft Srl, con sede a Padova, specializzata nello sviluppo di soluzioni software per la gestione finanziaria e della tesoreria aziendale, con piattaforme dedicate al monitoraggio dei flussi finanziari e all'integrazione tra sistemi ERP e servizi di remote banking. L'andamento dei ricavi pari ad Euro 908,8 milioni rispetto ad Euro 875,7 milioni del FY 2025, in crescita del 3,8% Y/Y, riflette il contributo per circa Euro 30 milioni delle acquisizioni societarie completate nel corso degli ultimi 12 mesi sopra riportate e gli ingressi nel perimetro nella seconda metà dell'anno precedente di alcune società oggetto di M&A (Innofour NV, Metisoft SpA, IT Pas Srl). L'andamento dei ricavi a livello organico, escludendo il sopra citato effetto delle variazioni di perimetro, risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio chiuso al 30 aprile 2025.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2026, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2025.

Settore SSI

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	%	30/04/2025	%	Variazione 26/25
Ricavi verso terzi	876.082	-	839.934	-	4,3%
Ricavi inter-settore	6.026	-	9.943	-	-39,4%
Totale Ricavi	882.108	-	849.877	-	3,8%
Altri proventi	26.671	-	25.773	-	3,5%
Totale ricavi e altri proventi	908.779	100,0%	875.650	100,0%	3,8%
Costo per acquisto prodotti e software	(340.411)	-37,5%	(332.016)	-37,9%	2,5%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(198.541)	-21,8%	(203.102)	-23,2%	-2,2%
Costo del lavoro	(269.400)	-29,6%	(240.426)	-27,5%	12,1%
Altri oneri di gestione	(3.869)	-0,4%	(5.242)	-0,6%	-26,2%
Ebitda	96.558	10,6%	94.864	10,8%	1,8%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(37.909)	-4,2%	(35.691)	-4,1%	6,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(4.345)	-0,5%	(1.925)	-0,2%	125,7%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	54.304	6,0%	57.248	6,5%	-5,1%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(23.118)	-2,5%	(18.049)	-2,1%	28,1%
Altri costi non monetari	(1.448)	-0,2%	(698)	-0,1%	107,4%
Risultato operativo (Ebit)	29.738	3,3%	38.501	4,4%	-22,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(11.940)	-1,3%	(11.735)	-	1,7%
Risultato a lordo delle imposte	17.798	2,0%	26.766	3,1%	-33,5%
Imposte sul reddito	(8.694)	-1,0%	(11.476)	-	-24,2%
Risultato netto d'esercizio	9.104	1,0%	15.290	1,7%	-40,5%
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.259	0,4%	2.010	0,2%	62,1%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	5.845	0,6%	13.280	1,5%	-56,0%
Risultato netto Adjusted	26.826	3,0%	30.636	3,5%	-12,4%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	23.567	2,6%	28.626	3,3%	-17,7%

Il Totale Ricavi ed Altri proventi al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 908,8 milioni con una crescita del 3,8% Y/Y, maturata in un contesto ancora non favorevole con una domanda debole di taluni distretti economici. Il Risultato di Ebitda è pari ad Euro 96,6 milioni, in lieve incremento (+1,8% Y/Y) rispetto al 30 aprile 2025 (Ebitda margin pari al 10,6% al 30 aprile 2026 vs 10,8% al 30 aprile 2025), che riflette, oltre alla dinamica dei ricavi sopra indicata, le azioni di re-engineering e gli investimenti in piattaforme tecnologiche, orientati al recupero di efficienza operativa con una inversione di tendenza nel secondo semestre (periodo novembre 2025 – aprile 2026) che mostra una crescita dell'Ebitda pari al 4,8% YY. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 5,8 milioni (-56,0% Y/Y) e riflette il trend della redditività operativa (-22,8% Y/Y), i maggiori costi per ammortamenti e svalutazioni per Euro 4,6 milioni Y/Y (+12,3% Y/Y), i maggiori ammortamenti liste clienti e know e costi per stock grant per Euro 5,8 milioni Y/Y (+31,0% Y/Y) al netto degli oneri finanziari netti che rimangono stabili Y/Y.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi a liste clienti e know-how derivanti da PPA di acquisizioni societarie (Euro 23,1 milioni in crescita del 28,1% Y/Y) e dei costi di stock grant, è pari ad Euro 23,6 milioni in decremento del 17,7% Y/Y.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	310.150	297.544	12.606
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	86.609	81.249	5.360
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.009	3.379	(1.370)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	14.704	8.999	5.705
Totale attività non correnti	413.472	391.171	22.301
Rimanenze di magazzino	25.017	22.407	2.610
Crediti commerciali	234.230	230.668	3.562
Altre attività correnti	108.497	97.099	11.398
Attività d'esercizio correnti	367.744	350.174	17.570
Debiti verso fornitori	191.096	167.431	23.665
Altri debiti correnti	219.639	197.424	22.215
Passività d'esercizio a breve termine	410.735	364.855	45.880
Capitale d'esercizio netto	(42.991)	(14.681)	(28.310)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	86.542	81.850	4.692
Benefici ai dipendenti	43.939	44.881	(942)
Passività nette non correnti	130.481	126.731	3.750
Capitale Investito Netto	240.000	249.759	(9.759)
Patrimonio netto	48.918	65.348	(16.430)
Liquidità ed altre attività finanziarie	(131.954)	(130.886)	(1.068)
Finanziamenti correnti e non correnti	195.944	184.877	11.067
Posizione Finanziaria Netta	63.990	53.991	9.999
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	38.159	36.738	1.421
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	89.362	93.682	(4.320)
Posizione Finanziaria Netta Reported	191.511	184.411	7.100

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2026 è passiva per Euro 64,0 milioni, rispetto ad un saldo passivo di Euro 54,0 milioni al 30 aprile 2025, e riflette il cash flow operativo al netto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali riferiti principalmente alle società e partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio (M&A e acquisto di minorities funzionale alla razionalizzazione societaria per circa Euro 55 milioni al netto della cessione di asset non core - ramo TeamSystem - per circa Euro 10 milioni).

La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 89,3 milioni e passività IFRS 16 per Euro 38,2 milioni) al 30 aprile 2026 è passiva per Euro 191,5 milioni rispetto ad Euro 184,4 milioni al 30 aprile 2025 e riflette oltre alle dinamiche riportate sopra, la riduzione dei debiti IFRS per impegni per l'acquisto di partecipazioni verso soci per Euro 4,3 milioni Y/Y e l'incremento per diritti d'uso per Euro 1,4 milioni Y/Y a seguito dell'estensione del perimetro operativo.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2026 ammonta ad Euro 48,9 milioni rispetto ad Euro 65,3 milioni al 30 aprile 2025 e riflette il risultato di periodo al netto delle variazioni delle riserve di consolidamento.

3.2.4. Risultati del settore Business Services

Il Settore Business Services, attivo nell'offerta di digital platform e vertical application per l'industria dei Financial Services, prosegue la propria crescita, interamente organica, sostenuta dallo sviluppo di applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services, con un ritorno atteso a una crescita double-digit nel FY2027 grazie ai contratti acquisiti nel secondo semestre del FY2026, non ancora andati a mercato nell'esercizio. Al 30 aprile 2026 il Settore consegue ricavi e altri proventi per Euro 158,5 milioni, in crescita del 3,2% ed un Ebitda per Euro 29,7 milioni in aumento dell'8,8% (Ebitda margin pari al 18,8% in crescita rispetto al 17,8%).

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Business Services riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2026, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2025.

Settore Business Services

(in migliaia di Euro)	2026	%	2025	%	Variazione 26/25
Ricavi verso terzi	146.340	-	139.086	-	5,2%
Ricavi inter-settore	2.183	-	1.329	-	64,3%
Totale Ricavi	148.523	-	140.415	-	5,8%
Altri proventi	9.929	-	13.121	-	-24,3%
Totale ricavi e altri proventi	158.452	100,0%	153.536	100,0%	3,2%
Costo per acquisto prodotti e software	(12.082)	-7,6%	(11.973)	-7,8%	0,9%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(55.281)	-34,9%	(56.060)	-36,5%	-1,4%
Costo del lavoro	(60.120)	-37,9%	(57.124)	-37,2%	5,2%
Altri oneri di gestione	(1.239)	-0,8%	(1.057)	-0,7%	17,2%
Ebitda	29.730	18,8%	27.322	17,8%	8,8%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(8.434)	-5,32%	(7.215)	-4,7%	16,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.513)	-0,95%	(840)	-0,5%	80,1%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	19.783	12,5%	19.267	12,5%	2,7%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(11.134)	-7,0%	(10.856)	-7,1%	2,6%
Altri costi non monetari	(312)	-0,2%	(125)	-0,1%	149,6%
Risultato operativo (Ebit)	8.337	5,3%	8.286	5,4%	0,6%
Proventi e oneri finanziari netti	(3.634)	-	(2.929)	-	24,1%
Risultato a lordo delle imposte	4.703	3,0%	5.357	3,5%	-12,2%
Imposte sul reddito	(698)	-	244	-	-386,1%
Risultato netto d'esercizio	4.005	2,5%	5.601	3,6%	-28,5%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(201)	-	(804)	-	-75,0%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	4.206	2,7%	6.405	4,2%	-34,3%
Risultato netto Adjusted	12.212	7,7%	13.417	8,7%	-9,0%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	12.413	7,8%	14.221	9,3%	-12,7%

I Ricavi e altri proventi sono pari ad Euro 158,5 milioni al 30 aprile 2026 in crescita del 3,2% Y/Y, con un risultato di Ebitda pari ad Euro 29,7 milioni (+8,8% Y/Y). L'Ebitda margin passa dal 17,8% al 30 aprile 2025 al 18,8% al 30 aprile 2026, grazie allo sviluppo

dei ricavi derivanti dal settore vertical applications.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 4,2 milioni (-34,3% Y/Y) e riflette il trend favorevole della redditività operativa (+8,8% Y/Y), dopo ammortamenti, svalutazioni e oneri non monetari per Euro 21,4 milioni (+12,6% Y/Y), oneri finanziari per Euro 3,6 milioni (in crescita del 24,1% rispetto al 30 aprile 2025) ed imposte per Euro 698 migliaia. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi a liste clienti e know-how derivanti da PPA, al netto del relativo effetto fiscale, è pari ad Euro 12,4 milioni in diminuzione del 12,7% Y/Y.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	192.430	182.770	9.660
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	18.922	18.807	115
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	103	435	(332)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	5.718	6.201	(483)
Totale attività non correnti	217.173	208.213	8.960
Rimanenze di magazzino	5.690	5.777	(87)
Crediti commerciali	57.976	50.736	7.240
Altre attività correnti	12.697	9.524	3.173
Attività d'esercizio correnti	76.363	66.037	10.326
Debiti verso fornitori	31.146	27.822	3.324
Altri debiti correnti	36.545	25.804	10.741
Passività d'esercizio a breve termine	67.691	53.626	14.065
Capitale d'esercizio netto	8.672	12.411	(3.739)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	41.402	43.444	(2.042)
Benefici ai dipendenti	8.716	9.055	(339)
Passività nette non correnti	50.118	52.499	(2.381)
Capitale Investito Netto	175.727	168.125	7.602
Patrimonio netto	53.806	41.424	12.382
Liquidità ed altre attività finanziarie	(46.573)	(28.489)	(18.084)
Finanziamenti correnti e non correnti	129.292	92.521	36.771
Posizione Finanziaria Netta	82.719	64.032	18.687
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	6.993	7.828	(835)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	32.209	54.841	(22.632)
Posizione Finanziaria Netta Reported	121.921	126.701	(4.780)

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2026 è passiva per Euro 82,7 milioni, rispetto ad un saldo passivo di Euro 64,0 milioni al 30 aprile 2025, e riflette la dinamica del cash flow operativo e gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riferiti principalmente al pagamento di Earn Out e prezzi differiti. La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 32,2 milioni e passività IFRS 16 per Euro 7,0 milioni) al 30 aprile 2026 è passiva per Euro 121,9 milioni, in miglioramento rispetto ad Euro 126,7 milioni a seguito della riduzione dei debiti ed impegni per acquisto di partecipazioni verso soci di minoranza e debiti IFRS 16 per Euro 23,4 milioni. Il Patrimonio Netto ammonta ad Euro 53,8 milioni al 30 aprile 2026 in crescita rispetto ad Euro 41,4 milioni al 30 aprile 2025 grazie agli utili realizzati nell'esercizio.

3.2.5. Risultati del settore Corporate e Digital Ecosystem

Il Settore è attivo da un lato nella gestione delle attività di Corporate Services (governance strategica, amministrazione, finanza, controllo, gestione delle risorse umane, organization and digital, legal e compliance, finanza straordinaria, relazione con gli stakeholder) a favore delle società del Gruppo attraverso Sesa SpA, dall'altro lato opera nell'offerta di digital services in ambito customer experience ed assistenza tecnica, attraverso digital ecosystem e rispettivamente le società Adiacent SpA Società Benefit ed ISD Italy. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sviluppo da parte di Sesa della piattaforma di abilitazione dell'innovazione anche digitale e della crescita sostenibile delle società del Gruppo.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate e Digital Ecosystem riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2026, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2025.

Settore Corporate e Digital Ecosystem

(in migliaia di Euro)	2026	%	2025	%	Variazione 26/25
Ricavi verso terzi	30.225	-	34.512	-	-12,4%
Ricavi inter-settore	28.265	-	20.615	-	37,1%
Totale Ricavi	58.490	-	55.127	-	6,1%
Altri proventi	8.999	-	6.928	-	29,9%
Totale ricavi e altri proventi	67.489	100%	62.055	100%	8,8%
Costo per acquisto prodotti e software	(2.707)	-4,0%	(6.174)	-9,9%	56,2%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(30.188)	-44,7%	(26.666)	-43,0%	13,2%
Costi del lavoro	(28.598)	-42,4%	(24.652)	-39,7%	16,0%
Altri oneri di gestione	(621)	-0,9%	(435)	-0,7%	42,8%
Ebitda	5.375	8,0%	4.128	6,7%	30,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(1.952)	-2,9%	(1.204)	-1,9%	-62,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(720)	-1,1%	(460)	-0,7%	56,5%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	2.703	4,0%	2.464	4,0%	9,7%
Ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico (PPA)	(806)	-1,2%	(789)	-1,3%	2,2%
Altri costi non monetari	(4.565)	-6,8%	(5.648)	-9,1%	-19,2
Risultato operativo (Ebit)	(2.668)	-4,0%	(3.973)	-6,4%	-32,8%
Proventi e oneri finanziari netti	5.857	-	(221)	-	-2.750,2%
Risultato a lordo delle imposte	3.189	4,7%	(4.194)	-6,8%	-176,0%
Imposte sul reddito	(161)	-	269	-	-159,9%
Risultato netto d'esercizio	3.028	4,5%	(3.925)	-6,3%	-177,1%
Risultato netto di pertinenza di terzi	250	-	(42)	-	-695,2%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.778	4,1%	(3.883)	-6,3%	-171,5%
Risultato netto Adjusted	7.005	10,4%	803	1,3%	772,5%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	6.755	10,0%	845	1,4%	699,6%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 67,5 milioni, risulta in crescita dell'8,8% grazie allo sviluppo dei servizi corporate ed alla crescita dei ricavi Digital Ecosystem. La redditività operativa (Ebitda) al 30 aprile 2026 è pari ad Euro 5,4 milioni, in crescita rispetto ad Euro 4,1 milioni al 30 aprile 2025 (+30,2% Y/Y), a seguito dell'incremento dei ricavi e della redditività di Digital Ecosystem.

Gli ammortamenti, accantonamenti e gli altri costi non monetari per complessivi Euro 5,4 milioni accolgono principalmente il costo figurativo per Euro 4,6 milioni relativo alla quota annuale ed una porzione della quota triennale del Piano di Stock Grant 2024- 2026. Dopo proventi finanziari netti per Euro 5.857 migliaia, che accolgono plusvalenze di cessione della partecipazione del 6,6% in DV Holding SpA effettuata nel marzo 2026 per circa Euro 7,2 milioni ed imposte per Euro 161 migliaia, il risultato d'esercizio è pari ad Euro 3,0 milioni al 30 aprile 2026, rispetto ad un risultato negativo di Euro 3,9 milioni al 30 aprile 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	10.519	9.991	528
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	4.263	3.650	613
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	(68)	520	(588)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	109.367	108.435	932
Totale attività non correnti	124.081	122.596	1.485
Rimanenze di magazzino	1.191	1.191	-
Crediti commerciali	36.103	25.895	10.208
Altre attività correnti	736	(883)	1.619
Attività d'esercizio correnti	38.030	26.203	11.827
Debiti verso fornitori	14.163	12.156	2.007
Altri debiti correnti	23.773	18.292	5.481
Passività d'esercizio a breve termine	37.936	30.448	7.488
Capitale d'esercizio netto	94	(4.245)	4.339
Fondi e altre passività tributarie non correnti	3.490	3.260	230
Benefici ai dipendenti	6.330	6.239	91
Passività nette non correnti	9.820	9.499	321
Capitale Investito Netto	114.355	108.852	5.503
Patrimonio netto	110.692	109.432	1.260
Liquidità ed altre attività finanziarie	(12.403)	(4.922)	(7.481)
Finanziamenti correnti e non correnti	12.831	1.433	11.398
Posizione Finanziaria Netta	428	(3.489)	3.917
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	2.853	2.518	335
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	382	391	(9)
Posizione Finanziaria Netta Reported	3.663	(580)	4.243

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si conferma l'equilibrio dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio. Il Settore chiude l'esercizio con un patrimonio netto pari ad Euro 110,7 milioni, rispetto ad Euro 109,4 milioni al 30 aprile 2025 per effetto principalmente (i) del risultato di periodo, (ii) della distribuzione di dividendi di Euro 15,5 milioni effettuata nel settembre

2025, (iii) della variazione delle riserve conseguente l'acquisto e la movimentazione delle azioni proprie a servizio del Piano di Stock Grant.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2026 è passiva (indebitamento netto) per Euro 0,4 milioni, in peggioramento rispetto al 30 aprile 2025, e riflette la generazione di cassa operativa al netto degli investimenti di periodo, il piano di acquisto azioni proprie per Euro 25,0 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 15,5 milioni effettuata nel mese di settembre 2025.

3.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2026, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 Aprile 2025.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	%	30/04/2025	%	Variazione 26/25
Ricavi netti	18.605	-	17.166	-	8,4%
Altri Proventi	8.310	-	6.061	-	37,1%
Totale Ricavi e Altri Proventi	26.915	100,0%	23.227	100,0%	15,9%
Costo per acquisto prodotti e software	(143)	0,5%	(99)	0,4%	43,7%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(10.008)	37,2%	(8.516)	36,7%	17,5%
Costo del lavoro	(11.360)	42,2%	(10.891)	46,9%	4,3%
Altri oneri di gestione	(1.025)	3,8%	(361)	1,6%	183,7%
Totale Costi Operativi	(22.536)	83,7%	(19.867)	82,9%	13,4%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.379	16,3%	3.360	14,5%	30,3%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(825)	-	(702)	3,0%	17,4%
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
Risultato Operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	3.555	13,2%	2.657	11,4%	33,8%
Altri costi non monetari	(7.773)	-	(7.169)	30,9%	8,4%
Risultato Operativo (Ebit)	(4.218)	-15,7%	(4.512)	-19,4%	-6,5%
Proventi e oneri finanziari	32.052	-	27.506	-	16,5%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	27.834	103,4%	22.994	99,0%	21,0%
Imposte sul reddito	377	-	488	-	-22,9%
Risultato netto	28.211	104,8%	23.482	101,1%	20,1%

Il Totale ricavi e altri proventi è pari ad Euro 26,9 milioni al 30 aprile 2026 in crescita di Euro 3,7 milioni (+15,9% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, a seguito dello sviluppo dei corporate services (gestione amministrativa e finanziaria, pianificazione e controllo, digital and organization, risorse umane, corporate governance, legal e compliance a favore delle società del Gruppo).

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2026 è pari a Euro 22,5 milioni, in aumento di Euro 2,7 milioni (+13,4% Y/Y) rispetto ad Euro 19,9 milioni al 30 aprile 2025, a seguito dello sviluppo della piattaforma di enablement a beneficio della crescita sostenibile e creazione di valore delle società del Gruppo. Il Margine operativo lordo (Ebitda), pari ad Euro 4,4 milioni al 30 aprile 2026 risulta in aumento del 30,3% rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri costi non monetari, accolgono principalmente i costi figurativi per Stock Grant pari ad Euro 7,7 milioni relativi alla quota annuale ed una porzione della quota triennale del Piano di Stock Grant 2024-2026. I proventi finanziari netti passano da Euro 27,5 milioni al 30 aprile 2025 ad Euro 32,1 milioni al 30 aprile 2026 ed accolgono i dividendi da società controllate ed i proventi di cessione della partecipazione del 6,6% in Digital Value perfezionata nell'esercizio. Il Risultato netto dopo le imposte è pari a 28,2 milioni al 30 aprile 2026, con un incremento del 20,1% rispetto all'anno precedente. Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Immobilizzazioni immateriali	1.402	866	536
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	1.465	1.378	87
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	104.339	105.027	(687)
Totale attività non correnti	107.206	107.271	(65)
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti commerciali	6.692	3.487	3.205
Altre attività correnti	18.909	10.232	8.677
Attività d'esercizio correnti	25.600	13.719	11.881
Debiti verso fornitori	3.076	2.081	995
Altri debiti correnti	19.186	11.026	8.160
Passività d'esercizio a breve termine	22.262	13.107	9.155
Capitale d'esercizio netto	3.338	612	2.726
Fondi e altre passività tributarie non correnti	524	19	505
Benefici ai dipendenti	2.156	2.245	(89)
Passività nette non correnti	2.680	2.264	416
Capitale Investito Netto	107.865	105.529	2.336
Patrimonio netto	104.107	105.972	(1.865)
Liquidità ed altre attività finanziarie	(8.684)	(1.085)	(7.599)
Finanziamenti correnti e non correnti	11.893	-	11.893
Posizione Finanziaria Netta	3.209	(1.085)	4.294
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	531	604	(73)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	18	27	(9)
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	3.758	(453)	4.211

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2026 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 104,1 milioni (vs Euro 106,0 milioni Y/Y) ed una posizione Finanziaria Netta Reported pari a Euro 3.758 migliaia, rispetto a liquidità netta per Euro 453 migliaia al 30 aprile 2025, per

effetto principalmente degli utili di periodo (Euro 28,2 milioni) al netto del dividendo corrisposto ai soci pari a circa Euro 15,5 milioni ed al piano di Buy-Back nell'esercizio pari a circa Euro 25 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2026	30/04/2025	Variazione 26/25
Liquidità	(8.457)	(185)	(8.272)
Crediti finanziari correnti	(228)	(900)	673
Finanziamenti correnti	2.286	-	2.286
Indebitamento finanziario corrente	(6.398)	(1.085)	(5.313)
Indebitamento finanziario non corrente	9.607	-	9.607
Posizione Finanziaria Netta	3.209	(1.085)	4.294
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	531	604	(73)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	18	27	(9)
Posizione Finanziaria Netta Reported	3.758	(453)	4.211

3.4. Target e indici ESG

L'importanza crescente degli aspetti non finanziari nella definizione delle strategie aziendali, il purpose di Sesa costituito dalla generazione di valore sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder promuovendo l'innovazione, anche digitale, di imprese ed organizzazioni ed il benessere delle persone e la considerazione che gli stakeholder pongono alle tematiche ESG, ci spingono a misurare in modo sistematico e trasparente l'impatto ambientale e verso le comunità in cui operiamo. Già da anni dotata di un modello di sviluppo sostenibile e impegnata a ridurre il proprio impatto ambientale, Sesa ha deciso di rafforzare e integrare ancora di più la sostenibilità nel proprio business attraverso la definizione di KPI e target specifici appartenenti alla sfera ambientale, sociale e di governance.

A seguito del percorso avviato con la Relazione Annuale Integrata al 30 aprile 2025, i target ESG definiti sono stati ulteriormente sviluppati e formalizzati nel **Piano di Sostenibilità di Gruppo**, che rappresenta il principale strumento di indirizzo strategico per l'integrazione degli obiettivi ambientali, sociali e di governance nelle strategie industriali e finanziarie del Gruppo. I target sono stati definiti con il contributo delle principali aree di competenza e dei diversi settori di attività e approvati dagli organi di governance competenti. Di seguito si riportano i principali indicatori ESG di Gruppo, che evidenziano un generale miglioramento delle performance di sostenibilità al 30 aprile 2026.

Altri indici ESG

	Unità di misura	30/04/2026	30/04/2025	30/04/2024	30/04/2023	Var. 26/25
Organico medio	HR	6.651	6.112	5.204	4.440	+8,83%
Fatturato	Milioni	3.621	3.273	3.211	2.907	+10,63%
Indice di intensità energetica ¹⁷	GJ/€ milioni	36,90	39,04	32,93	32,13	-5,47%
Indice di intensità energetica pro-capite ¹⁸	GJ/HR	19,74	19,56	20,32	21,04	+0,90%
Carbon Intensity ¹⁹	tCO2/€ milioni	1,75	1,99	1,78	1,87	-12,09%
Emissioni pro-capite ²⁰	tCO2/HR	0,95	1,07	1,10	1,22	-10,64%
Emissioni scope 1 pro-capite ²¹	tCO2/HR	0,84	0,94	1,01	1,08	-10,78%
Emissioni scope 2 market-based pro-capite ²²	tCO2/HR	0,11	0,13	0,09	0,15	-9,62%
Emissioni scope 2 location-based pro-capite ²³	tCO2/HR	0,39	0,72	0,73	0,77	-46,88%
Consumi energetici pro-capite (kWh) ²⁴	kWh/HR	1.984	2.157	2.171	2.296	-8,02%
Consumi energetici pro-capite (MWh) ²⁴	MWh/HR	1,98	2,16	2,17	2,30	-8,02%

3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

3.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo Sesa ha proseguito il percorso di sviluppo delineato dal nuovo Piano Industriale 2027-2028, rafforzando il proprio ruolo di Digital Integrator e partner per l'innovazione digitale di imprese ed organizzazioni. In un contesto di mercato caratterizzato dalla crescente domanda di soluzioni abilitanti l'adozione progressiva di Intelligenza Artificiale ed Automazione proseguiranno gli investimenti in piattaforme digitali e competenze per la trasformazione di offerta e modelli operativi, perseguendo obiettivi di crescita sostenibile e creazione di valore di lungo termine.

Il Piano Industriale 2027-2028 prevede la prosecuzione del percorso di trasformazione avviato nell'ultimo esercizio, con focalizzazione sulla crescita organica dei business core del Gruppo, semplificazione organizzativa, riduzione progressiva delle legal entity e sull'adozione crescente di AI, Automazione e Digital Platform quali principali leve di miglioramento dell'efficienza operativa e della penetrazione di mercato.

Alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio FY2026, nel quale sono stati centrati obiettivi del precedente Piano Industriale, e considerando le prospettive del mercato digitale italiano atteso in crescita annuale di circa il 3,5% nel periodo 2026-2029, il nuovo piano industriale 2027-2028 prevede una crescita annuale dei ricavi compresa tra il 5% e il 7,5% e della redditività operativa compresa tra il 5% e il 10%, con il rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria.

17. Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale) / fatturato

18. Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale) in GJ / organico medio

19. (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based) / fatturato

20. (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based) / organico medio

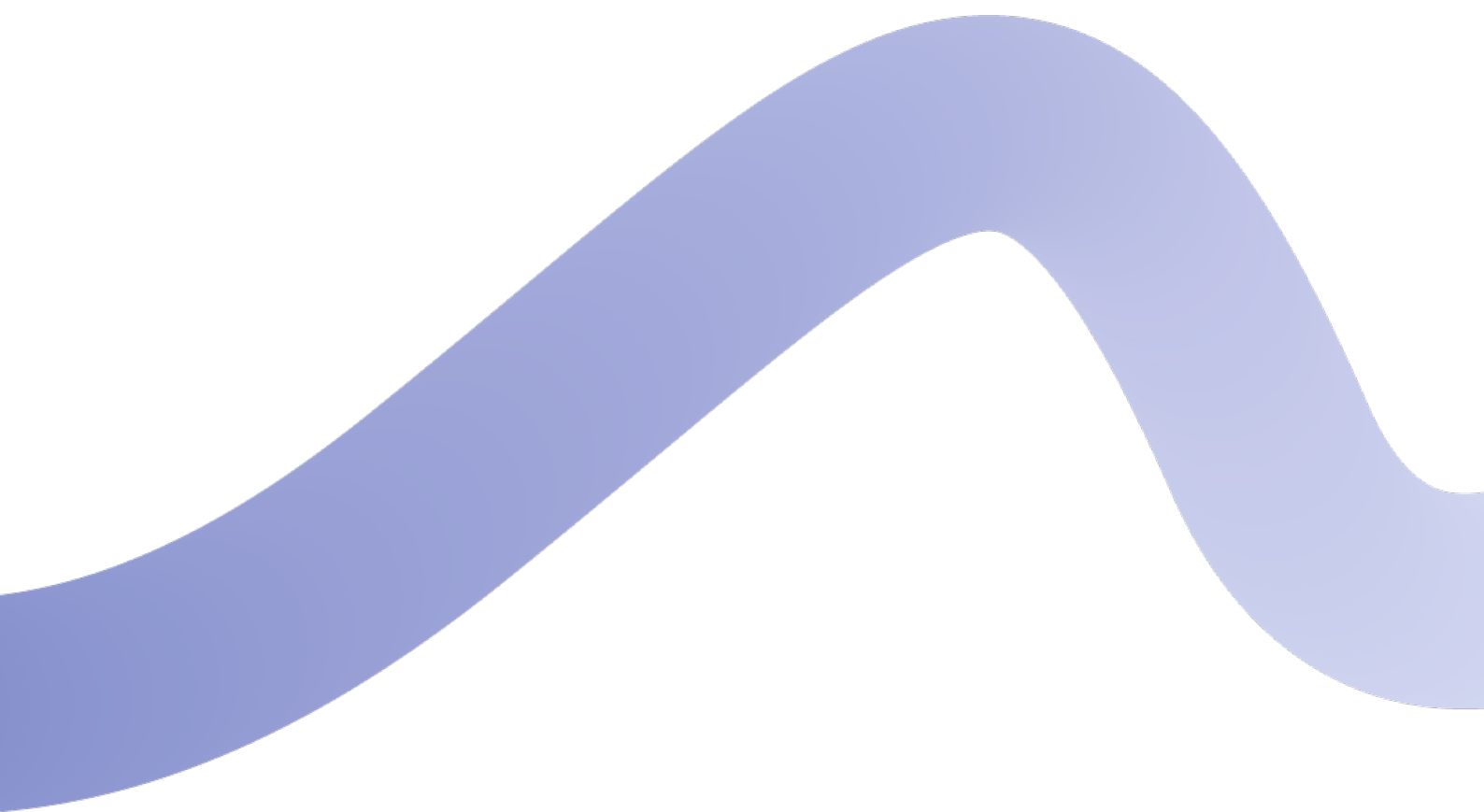
21. Emissioni di GHG Scope 1 / organico medio

22. Emissioni di GHG Scope 2 market-based / organico medio

23. Emissioni di GHG Scope 2 location-based / organico medio

24. Consumi di energia elettrica / organico medio

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità



4.1 Informazioni di Carattere Generale (ESRS 2)

ESRS 2 BP-1: CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Il presente documento costituisce la **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2026** (di seguito anche “Rendicontazione di Sostenibilità” o “Rendicontazione”) del Gruppo Sesa (di seguito anche “Gruppo” o “Sesa”), redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, quale attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), in conformità agli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS), così come emanati dall’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e adottati dall’UE, oltre che i requisiti di informativa relativi all’Articolo 8 della Tassonomia UE e agli atti delegati ad essa correlati. La struttura ed i contenuti della Rendicontazione, alla luce della nuova normativa ESG, sono stati integrati al fine di assicurare la comprensibilità delle informazioni riguardanti le attività del Gruppo Sesa, nonché le altre caratteristiche qualitative di cui all’ESRS 1, Appendice B, della Direttiva europea sopra citata. Il documento copre le questioni di sostenibilità rilevanti con riferimento all’esercizio 2026, dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2026, in linea con la Relazione sulla gestione e il Bilancio d’esercizio del Gruppo, dei quali condivide l’ambito di consolidamento.

Obiettivo della Rendicontazione è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti del Gruppo sulle persone e sull’ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sull’evoluzione del business e sui risultati.

Le informazioni contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità si basano sui risultati ottenuti dall’Analisi di Doppia Rilevanza (di seguito anche “Analisi di Doppia Materialità” o “ADR”) del Gruppo, che ha permesso di identificare gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (di seguito anche “IRO”) rilevanti per Sesa. La definizione e valutazione degli IRO ha tenuto in considerazione sia le operazioni proprie del Gruppo che la relativa catena del valore (a monte e a valle) in cui il Gruppo opera.

In futuro si prevede una maggior disponibilità e profondità di conoscenza circa i dati riguardanti la catena del valore, favorita dalla progressiva estensione nell’applicazione obblighi di rendicontazione e divulgazione. Per una descrizione approfondita dei risultati ottenuti dall’analisi di doppia materialità si rimanda rispettivamente ai successivi paragrafi “SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore” e “SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”.

Seppur previsto dalla normativa di riferimento, per l’anno di rendicontazione 2026, Sesa non ha fatto ricorso all’opzione di omettere specifiche informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell’innovazione, né ha usufruito dell’esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione. Salvo ove diversamente indicato, le informazioni e le metriche riportate nel presente documento non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi diversi dalla società di revisione incaricata dell’attività di assurance sull’informativa di sostenibilità.

La presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità, inclusa nella Relazione sulla gestione, è sottoposta a *limited assurance* da parte della società KPMG S.p.A. La Relazione della Società di revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità è presentata in seguito agli allegati.

La presente Rendicontazione 2026 è stata predisposta in una fase di evoluzione del quadro normativo applicabile alle comunicazioni ambientali e ai c.d. green claims. In particolare, il D.lgs. 20 febbraio 2026, n. 30, attuativo della Direttiva (UE) 2024/825, è entrato in vigore il 24 marzo 2026, con applicazione delle relative disposizioni a decorrere dal 27 settembre 2026. Tenuto conto della fase di transizione normativa e del fatto che il documento è stato impostato e redatto prima del pieno consolidamento dei criteri applicativi, alcune formulazioni, immagini o informazioni contenute nel Bilancio potrebbero non riflettere integralmente le più recenti indicazioni in materia di comunicazioni ambientali e tutela dei consumatori. La Società si impegna ad aggiornare le successive modalità di comunicazione esterna, assicurando una sempre maggiore chiarezza, specificità, verificabilità e trasparenza delle informazioni ambientali divulgate.

ESRS 2 BP-2: INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

La definizione dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità 2026 ha coinvolto le principali funzioni aziendali, che hanno lavorato in stretta collaborazione grazie al coordinamento della funzione Sostenibilità. Gli indicatori di performance sono stati selezionati sulla base dell'analisi di doppia materialità e raccolti su base annuale secondo un processo di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati e delle informazioni a livello di Gruppo, gestito tramite piattaforme informatiche dedicate alla raccolta e al consolidamento dei dati di sostenibilità.

Orizzonti temporali: Nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità e nell'analisi delle informazioni relative agli IRO di sostenibilità rilevanti, Sesa ha adottato orizzonti temporali conformi a quanto previsto dalla normativa europea che disciplina il presente elaborato (ESRS 1):

- l'orizzonte temporale di breve termine è definito come un periodo di un anno a partire dalla data di rendicontazione attuale;
- l'orizzonte di medio termine si estende da uno a cinque anni rispetto al periodo di rendicontazione presente;
- l'orizzonte di lungo termine inizia a partire da cinque anni dopo il periodo di rendicontazione attuale.

Stime riguardanti la catena del valore: Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. In particolare, si specifica che le emissioni GHG Scope 1 non sono state oggetto di alcuna stima, mentre le emissioni GHG Scope 2 sono state soggette a limitate assunzioni, riferite ai consumi di energia elettrica e gas determinati su base forfettaria. Le metriche oggetto di rendicontazione comprendono anche alcuni dati relativi alla catena del valore, riferiti principalmente alle emissioni GHG Scope 3. In conformità al GHG Protocol, tali dati possono essere determinati, ove i dati primari non siano disponibili, sulla base di fonti indirette, fattori di emissione e proxy riconosciute. Le stime sono ritenute ragionevolmente rappresentative ai fini della rendicontazione, pur presentando un maggiore livello di incertezza rispetto ai dati primari. Il Gruppo proseguirà nel progressivo miglioramento della raccolta di dati primari lungo la catena del valore, al fine di

incrementare l'accuratezza delle informazioni rendicontate. Si rimanda al capitolo "*E1-6: Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG*" per il dettaglio dei criteri di calcolo adottati per ciascuna categoria di emissione.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati: Sesa non ha individuato metriche quantitative e/o importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza di misura. È stato effettuato un confronto nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente, al fine di fornire una rappresentazione più completa e coerente delle stime effettuate.

Errori di rendicontazione in periodi precedenti: Il presente documento non riporta modifiche dovute ad errori rilevanti di rendicontazione nei precedenti periodi di riferimento.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di Rendicontazione di Sostenibilità: Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti le relative tematiche. L'elenco delle informazioni prescritte da un elemento d'informazione derivante da altre normative dell'UE, contenute nell'appendice B dell'ESRS 2, è riportato nell'Allegato 2 del paragrafo Indice dei contenuti ESRS.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1: In conformità all'appendice C dell'ESRS 1, Sesa si è avvalsa di disposizioni transitorie per gli obblighi d'informativa SBM-1 (Strategia, modello aziendale e catena del valore), con riferimento ai punti 40. b) e 40. c), la quantificazione degli effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità legati al clima (obbligo di informativa E1-9), all'inquinamento (obbligo di informativa E2-6), alle acque e alle risorse marine (obbligo di informativa E3-5), all'uso delle risorse e all'economia circolare (obbligo di informativa E5-6).

Governance

Nel presente capitolo viene fornita una panoramica dei processi, dei controlli e delle procedure di governance istituiti per monitorare, gestire e controllare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo.

ESRS 2 GOV-1: RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo seguono una struttura gerarchica chiara, guidata dal **Consiglio di Amministrazione**. Questa struttura include organi operativi di supervisione come il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** e diversi comitati operativi, tra cui il **Comitato Sostenibilità**, il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate** e il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo collegiale di gestione, investito di ogni potere inerente all'amministrazione ordinaria e straordinaria. Esso svolge una funzione di indirizzo e controllo sull'attività generale del Gruppo ad essa facente capo, perseguendo la crescita e sviluppo sostenibile del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento della gestione confrontando i risultati ottenuti con quelli programmati e si occupa di valutare i rischi compatibili con gli obiettivi strategici, tenendo conto degli elementi che possono influenzare il successo sostenibile della Società. Inoltre, esamina e valuta periodicamente, in occasione dell'approvazione della Relazione Annuale Integrata, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate - che si basano sulle verifiche svolte dalla funzione di **Internal Audit** - l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

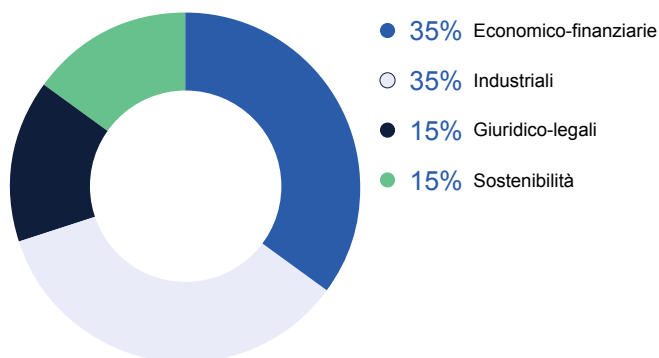
Il Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. si compone di un numero variabile di membri, da un minimo di cinque ad un massimo di tredici componenti, che viene stabilito dall'**Assemblea degli Azionisti**. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di 10 Amministratori di cui: 4 esecutivi (di genere maschile), 1 non esecutivo (di genere maschile) e 5 non esecutivi e indipendenti (4 donne e 1 uomo).

Consiglio di Amministrazione

	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Scadenza
Paolo Castellacci	♂	30/03/1947	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanni Moriani	♂	19/11/1957	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Moreno Gaini	♂	14/09/1962	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Alessandro Fabbroni	♂	03/03/1972	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Claudio Berretti	♂	23/08/1972	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giuseppe Cerati	♂	15/05/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angela Oggionni	♀	08/06/1982	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	♀	11/11/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	♀	18/03/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angelica Pelizzari	♀	18/10/1971	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Competenze dei consiglieri



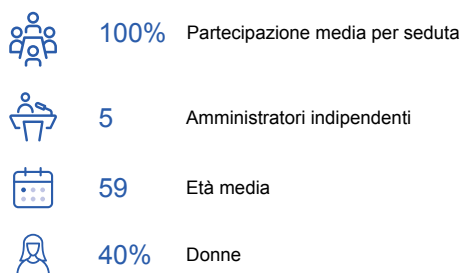
La composizione di genere del Consiglio di Amministrazione è attualmente del 60% di uomini e del 40% di donne. Relativamente alle politiche di diversità nella composizione dell'organo di amministrazione e dell'Organo di Controllo, il Consiglio non ha ritenuto necessario formalizzare la politica relativa alla diversità già applicata nell'ambito dell'organizzazione aziendale, in quanto la normativa nazionale contiene un'adeguata disciplina relativa all'equilibrio tra i generi, che è già stata rispettata dalla Società in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo e dell'Organo di Controllo.

La Società applica i criteri di diversità anche di genere per la composizione sia dell'Organo di Amministrazione che dell'Organo di Controllo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare l'adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo risulta adeguatamente diversificata anche per età, percorso formativo e professionale dei componenti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. si compone di 5 membri Indipendenti su 10 membri del consiglio, pari al 50% dei componenti totali, nel rispetto dei criteri di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. La nomina degli amministratori è disciplinata dallo Statuto della società, all'art. 17 "Numero, durata e compenso degli amministratori", il quale tiene conto della normativa in materia di equilibrio tra generi.

Si rimanda alla **"Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari"** (documento consultabile sul sito www.sesa.it sezione Bilanci e Relazioni) per ulteriori informazioni su: caratteristiche personali e professionali degli amministratori, indipendenza degli amministratori, competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione, meccanismi di selezione dei membri

CdA in numeri



del Consiglio di Amministrazione, Presidente del massimo organo di governo, processi del più alto organo di governo per garantire la prevenzione e la mitigazione dei conflitti di interesse, appartenenza a più consigli di amministrazione.

Tra gli organi di supervisione e controllo, il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, controllando la gestione aziendale, l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'attuazione del Codice di Corporate Governance. Inoltre, svolge funzioni di controllo interno, monitorando l'informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo e gestione del rischio e l'indipendenza della società di revisione. Non esegue la revisione legale, affidata a una società designata dall'Assemblea. Nell'ambito delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno dagli Organi di Controllo, il Comitato si coordina con la funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza attraverso un periodico scambio di informazioni. Il Comitato è composto dagli Amministratori indipendenti Giuseppe Cerati, con funzione di Presidente, Giovanna Zanotti e Chiara Pieragnoli. La composizione di genere risulta pari a due donne (67%) e un uomo (33%).

Nel 2022 il CdA ha istituito il **Comitato Sostenibilità**, supportato a livello operativo dal **Comitato operativo Sostenibilità** e dal **Chief Sustainability Officer**, nella figura del dott. Jacopo Laschetti. La composizione di genere del Comitato è attualmente di un uomo e due donne, nelle figure di Alessandro Fabbri, Group CEO, e dei Consiglieri Indipendenti Angelica Pelizzari (in veste di Presidente) e Giovanna Zanotti, che hanno la responsabilità di definire l'approccio strategico complessivo alla sostenibilità, con particolare attenzione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per il Gruppo. Infatti, il Comitato si occupa di definire e valutare gli obiettivi da perseguire e le modalità di monitoraggio, mirando a comunicare in modo chiaro

a tutti gli stakeholder l'impegno di Sesa nei confronti delle tematiche legate alla sostenibilità, in stretta collaborazione con il Chief Sustainability Officer. Periodicamente il CEO riferisce all'intero Consiglio di Amministrazione le tematiche affrontate dal Comitato e le relative attività e programmi ESG.

In data 18 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Sesa ha deliberato l'istituzione di un "Comitato per le Nomine" attribuendo al medesimo le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance e decidendo, inoltre, l'accorpamento con il già istituito Comitato per la Remunerazione. A far data dall'anzidetta riunione, il Comitato per la Remunerazione ha assunto la denominazione di "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**". Quest'ultimo è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e presieduto da un amministratore indipendente, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance. Il Comitato è composto dagli Amministratori indipendenti Angela Oggioni, con funzione di Presidente, Giovanna Zanotti e Claudio Berretti. La composizione di genere risulta pari a due donne (67%) e un uomo (33%).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costituito al proprio interno il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**, attualmente composto dagli amministratori indipendenti Giuseppe Cerati, con funzione di Presidente, Giovanna Zanotti e Chiara Pieragnoli. La composizione di genere risulta pari a due donne (67%) e un uomo (33%). I membri hanno maturato un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di gestione dei rischi in considerazione della loro esperienza professionale, nonché nel settore di attività in cui opera la Società. Al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono riportate le proposte del Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Jacopo Laschetti quale **Dirigente Preposto all'Informativa di Sostenibilità**, affidandogli il compito di garantire l'efficacia e l'aderenza alle nuove disposizioni in materia di reportistica ESG. Il Responsabile della funzione di Internal Audit è il dott. Michele Ferri, con il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Responsabile della funzione di Internal Audit opera sulla base del mandato e del piano di audit approvati dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche relative alla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, riferendo del proprio operato ai

membri del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Comitato per il Controllo sulla Gestione. L'approccio metodologico adottato per la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tra cui quelli di sostenibilità, si basa sui principi del CoSO Framework, uno degli standard di riferimento a livello internazionale.

La valutazione dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, viene effettuata con le periodicità previste dal Codice di Corporate Governance. L'ultima valutazione si è svolta nel 18 luglio 2024 nell'ambito della quale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'attuale struttura del Consiglio stesso e dei suoi Comitati fosse conforme alle previsioni del Codice.

In conclusione, l'organo con responsabilità ultima in materia di sostenibilità è il Consiglio di Amministrazione. Il CdA è responsabile dell'approvazione della strategia di sostenibilità, dell'esame dei principali rischi e opportunità ESG, e del monitoraggio delle performance rispetto agli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione. Il Comitato per la Sostenibilità supporta il CdA nella valutazione delle politiche ambientali e sociali, nel monitoraggio dei KPI ESG, e nella supervisione dell'integrazione degli aspetti ESG nella strategia aziendale. Il Comitato si riunisce periodicamente e relaziona periodicamente al CdA.

La composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle società incluse nel perimetro di rendicontazione riflette gli assetti di governance adottati dalle singole società. Alla data di riferimento del presente documento, non sono previsti componenti espressamente designati quali rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori.

ESRS 2 GOV-2: INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Comitato di Sostenibilità (CS) monitora l'attuazione e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale, e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, per esaminare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in materia di sostenibilità, svolgendo funzioni istruttorie, consultive e di supporto al Consiglio di

Amministrazione. Il Comitato supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

In questo contesto, a livello operativo è presente un **Comitato Operativo Sostenibilità (COS)**, che, coordinandosi periodicamente con il Comitato di Sostenibilità, gestisce e coordina i temi di sostenibilità in collaborazione con tutte le principali funzioni interne e in particolare gestisce l'elaborazione e la redazione periodica della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Il Comitato Operativo riporta direttamente alla CEO, a conferma del fatto che la sostenibilità è una componente sostanziale nella strategia di Sesa. A sua volta il CEO informa periodicamente Consiglio di Amministrazione di quanto discusso e approvato dal COS. Si rende noto che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026 non sono state riscontrate significative criticità da comunicare al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Operativo Sostenibilità è coordinato dal Chief Sustainability Officer (CSO), che ha la responsabilità di guidare e supervisionare l'implementazione delle strategie di sostenibilità, assicurando il rispetto degli obiettivi aziendali e il coordinamento tra le diverse funzioni coinvolte. I due Comitati, oltre al ruolo assunto dal CEO e dal CSO, svolgono quindi un ruolo cruciale nel controllo della strategia aziendale, nelle decisioni relative a operazioni significative e nel processo di gestione del rischio.

ESRS 2 GOV-3: INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Sesa adotta una **Politica di Remunerazione** che definisce le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori (anche in qualità di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, allo scopo di attrarre e trattenere persone di alto profilo professionale e manageriale e di allineare gli interessi del management con l'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La RPRCC illustra e approfondisce la Politica adottata per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti specificando le finalità, gli organi coinvolti, le procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione e i compensi corrisposti. L'obiettivo del

documento è condividere con gli Azionisti e gli altri Stakeholder la reward policy aziendale, strumento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di breve e di medio-lungo termine.

Principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.

L'Assemblea degli Azionisti: (a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione; (b) esprime un voto vincolante sulla Sezione I della RPRCC; (c) esprime un voto consultivo sulla Sezione II della RPRCC.

Il Consiglio di Amministrazione: (a) definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione; (b) in coerenza con la Politica di Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusa quella di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione) sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; (c) approva la RPRCC; (d) predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e ne cura l'attuazione.

A livello operativo e di governance, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e presieduto da un amministratore indipendente svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive con il compito di coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione. La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Principi ispiratori della Politica di Remunerazione:

- (a) le remunerazioni sono basate sul criterio della performance individuale e di Gruppo, assicurando un adeguato bilanciamento tra obiettivi individuali e obiettivi di Gruppo;
- (b) il sistema di incentivazione riconosce un bilanciamento della componente fissa e della componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui la stessa opera, prevedendo comunque che la parte variabile, incluso il piano di incentivazione azionario riguardante gli Amministratori esecutivi, rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;

(c) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica / funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;

(d) la componente variabile della remunerazione - per la quale sono previsti dei limiti massimi - è correlata al raggiungimento di obiettivi di performance aziendale di Gruppo i quali sono (i) collocati nell'ambito di una dimensione temporale in modo da contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività del Gruppo; (ii) verificabili ex post; (iii) assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica/funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduati, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;

(e) gli obiettivi di performance cui è legata l'erogazione delle componenti variabili della remunerazione sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte temporale di lungo periodo. Essi (i) sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e (ii) sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo anche parametri non finanziari e in particolare relativi alle performance in materia ESG;

(f) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il management ad assumere rischi di business in misura coerente con la strategia complessiva del Gruppo e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione;

(g) una parte significativa della componente di remunerazione variabile costituita dal piano di incentivazione azionario matura con riferimento a periodi pluriennali (vesting period), in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;

(h) una parte della componente di remunerazione variabile costituita dal piano di incentivazione azionario viene corrisposta con un lasso di differimento rispetto al momento in cui sono accertati gli obiettivi riferiti ai periodi pluriennali, subordinatamente al verificarsi di ulteriori condizioni sospensive.

Remunerazione legata a parametri ESG

La Politica retributiva di Sesa determina un mix retributivo coerente alla posizione manageriale esercitata. Per l'Amministratore Delegato ed ai Vice Presidenti esecutivi si conferma una struttura retributiva adeguatamente bilanciata tra una componente fissa congrua rispetto alle responsabilità

attribuite e una componente variabile definita entro limiti massimi e finalizzata ad ancorarne la remunerazione alla performance definita, con un pay mix che valorizza maggiormente la componente variabile, in particolare di lungo termine.

Nello specifico, il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i quali sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Al riguardo, si rammenta che gli obiettivi di performance cui è legata l'erogazione delle componenti variabili della remunerazione (i) sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile; (ii) comprendono anche parametri non finanziari (per quanto riguarda i piani di incentivazione monetari di breve periodo, in misura non inferiore al 50%).

L'inserimento di tali parametri non finanziari conferma la prosecuzione di un importante percorso di valorizzazione e attenzione sui temi legati alla sostenibilità, con l'obiettivo di dettagliare i key driver dei fattori "ESG" (Environmental, Social e Governance) per le componenti variabili della remunerazione.

Tra gli obiettivi annuali di sostenibilità e performance ESG, soggetti a verifica da parte di enti terzi alla società, troviamo: (i) crescita della generazione di valore economico distribuito agli stakeholder (Valore Economico Distribuito), misurata attraverso il Report di Sostenibilità (a partire dall'esercizio al 30 aprile 2022 è stato predisposto un Bilancio Consolidato Integrato di Esercizio); (ii) tutela ambientale misurata attraverso il mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001; (iii) sviluppo e sicurezza del capitale umano misurata attraverso il mantenimento della certificazione sulla responsabilità sociale secondo la SA8000; (iv) sviluppo delle politiche sulla parità di genere misurata attraverso il mantenimento della certificazione secondo la PdR 125/2022; (v) sviluppo delle azioni a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro misurata attraverso il conseguimento e successivo mantenimento della certificazione ISO 45001.

ESRS 2 GOV-4: DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Nella preparazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2026, Sesa ha avviato un processo di raccolta e analisi delle informazioni relative alle proprie pratiche in merito

al dovere di diligenza (di seguito anche “*due diligence*”), come richiamato nelle linee guida dell’OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d’impresa responsabile. In sintesi, con *due diligence* si identifica il processo di identificazione, prevenzione, mitigazione, informazione e gestione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, nel proprio business, nella catena di fornitura e nelle altre relazioni commerciali (Value chain nel suo complesso). Sesa ha sviluppato un approccio che si fonda sull’integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale. I principi del dovere di diligenza sono trattati come una componente intrinseca del sistema di gestione dei rischi (ERM, *Enterprise Risk Management*) e del sistema di controllo interno di Gruppo.

Le iniziative ed i progetti elencati di seguito rappresentano un contributo fondamentale nella costruzione di un quadro di riferimento per la gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance che il Gruppo potrebbe generare o sta già generando. Questi primi passi costituiscono la base su cui verrà sviluppata una strategia più strutturata nel prossimo futuro.

a) Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale

Come base per l’integrazione della responsabilità nel rispetto degli aspetti sociali e ambientali, il Gruppo adotta politiche di diversa natura, in particolare l’impegno viene riflesso all’interno delle seguenti politiche:

- **Piano di Sostenibilità;**
- **Codice Etico;**
- **Processo di Whistleblowing;**
- **Politica Ambientale;**
- **Politica di Responsabilità Sociale;**
- **Politica Anticorruzione;**
- **Politica sulla tutela dei Diritti Umani;**
- **Politica per la Parità di Genere (Diversity, Equity and Inclusion).**

Tali politiche vengono condivise non solo con tutti i dipendenti del Gruppo, ma anche con i fornitori e clienti. Gli organi di amministrazione e controllo sono responsabili della corretta applicazione di tali politiche e della gestione di eventuali casi di mancato rispetto.

Inoltre, le attività relative alla governance della due diligence sono incorporate e definite nei seguenti processi:

- Attraverso i Comitati “Controllo e Rischi e Parti Correlate” e “Sostenibilità” ed i relativi ruoli a supporto del Consiglio di Amministrazione nell’identificazione, considerazione e gestione degli impatti generati dalle attività del Gruppo;
- In considerazione dell’esito del processo di doppia materialità (identificazione degli impatti, rischi ed opportunità) come input a possibili modifiche del modello di business.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

ESRS 2-GOV-1: Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2-GOV 2: Il processo di informazione e gestione delle tematiche di sostenibilità

ESRS 2-GOV-3: Integrazione delle tematiche / performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

b) Coinvolgimento degli stakeholder

L’engagement degli stakeholder rappresenta per il Gruppo la creazione di opportunità per il dialogo e la collaborazione. In particolare, al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti per il Gruppo, Sesa adotta diversi canali e modalità volte a mantenere attiva la comunicazione con i diversi portatori di interesse nonché al fine di comprendere le loro opinioni e aspettative, anche e soprattutto in ambito ESG:

- Attività di Stakeholder engagement (<https://sostenibilita.sesa.it/il-nostro-approccio/stakeholder-engagement/>), che consente di approfondire il coinvolgimento degli stakeholder e i loro punti di vista nelle valutazioni degli impatti sui diritti umani e ambientali;
- Nel contesto della valutazione degli impatti all’interno del processo di doppia materialità, sono state coinvolte diverse categorie di stakeholder (interne, come risorse umane e management, ed esterne, come azionisti e partner commerciali) al fine di identificare gli impatti rilevanti causati dal Gruppo;
- Il canale di segnalazioni Whistleblowing di Gruppo costituisce una modalità di comunicazione disponibile a tutti gli stakeholder, garantendo un’importante possibilità di

compiere segnalazioni di diversa natura;

- I destinatari del Codice Etico e di Comportamento di Gruppo sono incoraggiati ad interpretare un ruolo attivo nel processo di segnalazione di eventuali violazioni delle disposizioni, utilizzando indirizzi e-mail dedicati, per garantire un ambiente di lavoro trasparente e conforme alle normative.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

ESRS 2-GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2-GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2-SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2-IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti

c) Individuazione e valutazione degli impatti negativi

Principali attività attraverso cui il Gruppo individua e valuta eventuali impatti negativi che possono emergere dalle proprie attività:

- Il processo di doppia materialità di Gruppo, che ha dato una particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, finalizzata a identificare quelli più rilevanti per l'organizzazione e i suoi stakeholder;
- Il canale di segnalazione Whistleblowing, che costituisce una risorsa fondamentale per la ricezione di segnalazioni da parte di tutti gli stakeholder che possono afferire a potenziali o attuali impatti negativi derivanti dal Gruppo;
- Il processo di due diligence condotto sui fornitori, che, in relazione ai temi ESG, fornisce un'analisi dettagliata degli impatti all'interno della catena del valore di Gruppo (c.d. upstream).

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

ESRS 2-IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti

ESRS 2-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E1-IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli Impatti, rischi e opportunità rilevanti

E1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione

con la strategia e il modello aziendale

S4-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S-Entity-Specific-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

G1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

d) Azioni per far fronte agli impatti negativi

Principali attività e procedure attraverso cui il Gruppo interviene per far fronte agli eventuali impatti negativi che possono emergere dalle proprie attività:

- La procedura di Whistleblowing di Gruppo, laddove necessario, prevede lo svolgimento di attività di indagine che possono eventualmente concludersi con specifiche misure correttive o disciplinari;
- Il processo di due diligence sui fornitori in relazione ai temi ESG include una lista di azioni specifiche volte a risolvere le criticità identificate. È importante precisare che tali azioni vengono intraprese solo a valle di eventuali gap emersi nel self-assessment, ovvero nel questionario completato dal fornitore. Questi gap possono riguardare carenze nelle pratiche adottate o nella documentazione fornita a supporto delle evidenze richieste;
- Il Gruppo adotta azioni specifiche, volte alla mitigazione degli impatti negativi e al potenziamento di quelli positivi, nelle rispettive sezioni del presente documento.

Inoltre, il Gruppo attraverso il dialogo continuo con le proprie risorse, fornitori e clienti attua dei piani di azione a seconda della casistica qualora si verificassero delle problematiche legate alle proprie attività e ai servizi offerti.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

Paragrafi relativi alle azioni connesse ai singoli IRO per ogni topic (E1, S1, S4, G1)

e) Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e comunicazione agli stakeholder

Principali attività e procedure attraverso cui il Gruppo monitora l'efficacia degli interventi e li comunica agli stakeholder:

- La procedura di Whistleblowing di Gruppo prevede la preparazione di un'informativa ricorrente, o tempestiva ove

necessario, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza - per le segnalazioni rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01, riepilogativa delle attività svolte in relazione alle segnalazioni ricevute;

- Il processo di due diligence condotto sui fornitori, in relazione ai temi ESG, prevede uno specifico processo di monitoraggio volto ad assicurare che, nei casi in cui i fornitori risultino a medio-alto rischio, le attività dell'action plan siano attuate nei tempi previsti, contribuendo al miglioramento delle performance ESG complessive del fornitore;
- Il Gruppo definisce metriche e target specifici, trattati nelle rispettive sezioni del presente documento, per garantire che le azioni intraprese siano misurabili, efficaci e allineate agli obiettivi prefissati.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

Paragrafi dedicati a ogni topic (E1, S1, S4, G1)

ESRS 2 GOV-5: GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, per la gestione operativa del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale Comitato valuta l'efficacia del sistema di controllo interno e assicura che le informazioni divulgate nella presente informativa annuale siano accurate e trasparenti. Tuttavia, la responsabilità ultima di tale sistema rimane in capo al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce le linee di indirizzo e il piano di lavoro, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, monitorandone l'adeguatezza.

Il Gruppo ha mappato ed eseguito una valutazione qualitativa dei rischi più significativi (inclusi quelli rilevanti anche per l'area sostenibilità) a livello di rischio potenziale e dei controlli di primo e secondo livello, che hanno portato alla quantificazione del rischio residuale. L'Internal Audit ha la responsabilità di monitorare il processo di reporting di sostenibilità attraverso l'attività di testing dei controlli e di identificare eventuali carenze del sistema di controllo interno. L'Internal Audit comunica periodicamente, attraverso una relazione, le risultanze dell'attività di controllo al Consiglio di Amministrazione, ed al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Sulla base di quanto riportato nella relazione, vengono successivamente definiti dei piani d'azione che vengono integrati nei processi operativi tramite un approccio sistematico e strutturato. La raccolta dei dati ESG è gestita attraverso un piano di lavoro annuale, con verifiche periodiche per garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni. Per maggiori ed ulteriori dettagli sul sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi si rimanda al capitolo "Strategia e Risk Management" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre, in considerazione delle disposizioni introdotte dalla normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive), le azioni avviate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 per il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno sono proseguite nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026, nell'ambito del percorso di adeguamento ai nuovi requisiti normativi, in coerenza con le necessità derivanti dal processo di raccolta delle informazioni richieste ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità. Il rischio di reporting nella Rendicontazione si riferisce alla possibilità che le informazioni divulgate siano incomplete, non accurate e non rappresentative, o addirittura false. Questo tipo di rischio potrebbe essere connesso a casistiche come: l'errato computo/determinazione di valori o informazioni; la mancanza di standardizzazione di processi e metodi che potrebbero comportare interpretazioni o rendicontazioni disomogenee da un punto di vista metodologico; l'assenza di processi elementari di raccolta di un dato o di una informazione.

In sintesi, Sesa ha adottato un processo strutturato per l'identificazione e la valutazione degli IRO legati alla sostenibilità, che include canali di dialogo con stakeholder interni ed esterni mediante un processo strutturato di analisi di materialità. Questi rischi ed opportunità ESG sono integrati nel sistema di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale, e sono soggetti a valutazioni periodiche con aggiornamento delle relative mappe di rischio. Il Consiglio di Amministrazione supervisiona tali processi attraverso il Comitato per la Sostenibilità, mentre la loro gestione operativa è affidata al Sustainability Manager in collaborazione con la funzione Risk Management.

Il processo di rendicontazione e sostenibilità

Procedura	Definizione di policy e procedure per garantire il rispetto delle normative e best practice.
Ruoli e responsabilità	Definizione chiara dei ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.
Temi materiali - Risk & Control Matrix	Identificazione dei rischi chiave e relative misure di controllo per mitigare le criticità.
Raccolta dati ed informazioni	Strutturazione del processo di raccolta, archiviazione e analisi delle informazioni rilevanti per il monitoraggio e i controlli.
Monitoraggio e reporting	Adozione di meccanismi di verifica, audit interni e reportistica per assicurare il funzionamento efficace dei controlli.

Sesa, al fine di mitigare il rischio di reporting ha avviato un processo volto al rafforzamento delle pratiche di reporting. In particolare: (i) la definizione di modalità di raccolta e verifica dei dati maggiormente strutturate, tali da assicurare una migliore tracciabilità; (ii) la comunicazione chiara e trasparente con gli stakeholder riguardo ai progressi e alle sfide in materia di sostenibilità.

Impostazione del processo - La prima fase riguarda la definizione e calendarizzazione delle attività di rendicontazione degli indicatori connessi ai temi rilevanti per le società del Gruppo (matrice di doppia materialità). Tutte le società del Gruppo rientranti nel perimetro sono informate circa le modalità e le scadenze di rendicontazione delle informazioni riguardanti i temi materiali.

Processo e flussi informativi - Le attività di determinazione e raccolta dei dati richiesti sono assicurate, da parte delle società del Gruppo, nel rispetto dei processi di raccolta definiti dalla capogruppo e sotto presidio dei controlli interni. Eventuali anomalie sono segnalate tempestivamente da parte dei referenti in materia di sostenibilità. Le informazioni vengono preliminarmente riviste dal Chief Sustainability Officer e dal Chief Financial Officer, garantendo coerenza e affidabilità nella rendicontazione.

Ruolo e responsabilità degli owner - In ogni fase del flusso informativo, è fondamentale che gli owner delle attività (ad esempio il Chief Sustainability Officer, responsabile dell'attività di predisposizione, raccolta e aggregazione dei dati ESG ed il Chief Financial Officer, responsabile della supervisione del processo e dell'integrazione dei dati ESG con quelli finanziari) garantiscano la veridicità e accuratezza delle informazioni trasmesse, la completezza delle stesse, la tempestività nell'esecuzione e la tracciabilità delle informazioni e delle azioni. Il rispetto di tali principi è fondamentale per assicurare la coerenza e correttezza del processo e mitigare in modo significativo i rischi di errore, aumentare conseguentemente la fiducia degli stakeholder, migliorare la trasparenza e facilitare una valutazione accurata della performance aziendale con riferimento specifico alle tematiche di sostenibilità.

Il sistema di reporting - Il sistema di raccolta delle informazioni adottato ai fini del reporting relativo al Fiscal Year 2026 si basa su strumenti di reportistica strutturata basati su piattaforme ESG che hanno permesso di automatizzare alcuni processi di raccolta e aggregazione dei dati: Piattaforma Check-Corporate per i dati relativi ai consumi di carburante e strumenti di AI per gestire ed aggregare dati di sostenibilità in modo integrato, scalabile e conforme alle normative. L'adozione degli strumenti ha perseguito l'obiettivo di centralizzare e, a tendere, automatizzare le attività di raccolta dei dati, con lo scopo di garantire maggiore efficienza e tracciabilità delle informazioni.

Il ruolo della funzione Internal Audit - La funzione Internal Audit è responsabile dell'aggiornamento periodico del processo e divulgazione agli attori coinvolti all'interno del Gruppo, che potrebbero derivare a seguito di modifiche normative, variazioni all'assetto organizzativo del Gruppo ed ogni altro caso che possa impattare nell'impostazione del Sistema di Controllo Interno in materia di Rendicontazione di Sostenibilità. Le risultanze delle valutazioni e dei controlli vengono periodicamente presentate agli organi di amministrazione e controllo.

Strategia

Nei paragrafi seguenti, si analizzano gli elementi della strategia di Sesa relativi alla sostenibilità, al modello aziendale e alla catena del valore, evidenziando come il Gruppo integri gli interessi dei portatori di interesse e come gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità influenzino la sua strategia.

ESRS 2 SBM-1: STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Sesa offre una vasta gamma di soluzioni in ambito tecnologia, digital platform e vertical applications, come dettagliato nella sezione “Il Gruppo Sesa” della Relazione sulla Gestione, per imprese e organizzazioni. All'interno della stessa sezione troviamo i mercati significativi in cui opera Sesa. L'operatività del Gruppo si estende su diverse aree geografiche, come descritto nel paragrafo “BP-2: Criteri generali per la redazione”. Il numero di collaboratori attivi in ciascuna area è riportato successivamente.

Attraverso il primo esercizio di doppia materialità, Sesa ha identificato gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo, che guidano la strategia e il modello di business con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi ed i rischi finanziari, nonché di cogliere le opportunità e massimizzare gli impatti positivi sui temi rilevanti emersi. In generale la strategia si fonda su pilastri chiave che mirano a garantire benessere ed equità alla forza lavoro lungo tutta la catena del valore, promuovendo l'efficienza energetica e la riduzione delle proprie emissioni climalteranti, attraverso l'implementazione di tecnologie a basso consumo e pratiche di gestione energetica responsabile.

Infine, il Gruppo punta ad aumentare l'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità per i propri clienti, sviluppando servizi di consulenza e tecnologia che supportano le imprese nella transizione verso modelli operativi più sostenibili. Questi elementi strategici non solo rafforzano l'impegno di Sesa verso la sostenibilità, ma contribuiscono anche a creare un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente, creando valore e aumentando la fiducia da parte degli stakeholder. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo

(“SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi”). Attualmente, Sesa non ha fissato obiettivi specifici relativi alla sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con i portatori di interesse. Per la descrizione del modello aziendale di Sesa e delle attività principali di Sesa ed i principali segmenti di clientela si rimanda al paragrafo “Il Gruppo Sesa” della Relazione sulla Gestione.

La catena del valore di Sesa

Sesa è un operatore di riferimento nel settore Technology, Digital Platform e Vertical Application per imprese ed organizzazioni e la propria catena del valore è costituita da una complessa rete di relazioni tra diversi attori coinvolti in differenti fasi nel flusso di fornitura di prodotti e servizi: dall'approvvigionamento della tecnologia alla consegna fino all'attività consulenziale ed alla fornitura di soluzioni tecnologiche digitali e verticali.

La Value Chain di Sesa è strutturata con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza operativa, innovare continuamente e offrire un'ampia gamma di servizi di alta qualità ai Clienti, riflettendo pienamente la sua Mission. Il modello aziendale si basa su solide partnership, collaboratori altamente qualificati e un forte impegno verso la comunità e le generazioni future, con un'attenzione alla gestione efficiente delle risorse (**Upstream**), lo sviluppo continuo delle competenze delle persone e l'innovazione tecnologica (**Core/Attività di business**), e l'offerta di tecnologia, digital platform e vertical applications e consulenza integrata (**Downstream**), tutti elementi che supportano il purpose del Gruppo: generare valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder, promuovendo l'innovazione anche digitale di imprese e organizzazioni ed il benessere delle persone.

Upstream		Attività di business	Downstream
Fornitori indiretti	Fornitori diretti		
- Fornitori indiretti coinvolti nelle fasi di estrazione di materie prime e risorse naturali (acqua, gas, ecc.) - Fornitori indiretti di servizi per la produzione, assemblaggio e commercializzazione di hardware e prodotti IT	- Fornitori di Hardware e Software - Fornitori di Servizi (<i>Licensee</i>) - Servizi di consulenza IT (fornitori strategici) - Real Estate - Fornitori di utenze	- Hiring e Formazione - Ricerca e Sviluppo - Operazioni di business	- Clienti diretti - Business partner - Canali distributivi - Utenti delle piattaforme - Utilizzatori finali delle soluzioni e dei servizi offerti dal Gruppo

Come anticipato, la Value Chain può essere suddivisa in tre principali segmenti: “Upstream” (o a monte dell’impresa), “Core/Attività di business” (segmento proprio dell’impresa), e “Downstream” (o a valle dell’impresa), ognuno contraddistinto da specifici elementi come elencato di seguito:

Attività operative - Upstream: si riferisce all’insieme di risorse e attività funzionali alla preparazione e abilitazione dei servizi offerti dal Gruppo. All’interno di tale segmento rientrano: (i) le attività legate ai fornitori di prodotti e servizi necessari per lo svolgimento delle attività operative (es. fornitura di acqua, elettricità, acquisto di prodotti, software e apparecchiature IT); (ii) le attività legate ai fornitori di prodotti e servizi strategici tipici per il business model del Gruppo (es. servizi IT e di fornitura Hardware/Software); (iii) i rapporti con i Partner legati all’offerta di prodotti e servizi del Gruppo.

Attività operative - Core/Attività di business: si tratta dell’insieme di attività svolte internamente al Gruppo. All’interno di questo segmento rientrano anche le attività di gestione e sviluppo delle Risorse Umane (personale dipendente e consulenti).

Business - Downstream: si tratta dell’insieme delle attività legate all’utilizzo delle soluzioni offerte e quelle connesse all’erogazione dei servizi e alla consegna dei prodotti offerti dal Gruppo (inclusa la logistica in uscita). All’interno di questo segmento rientrano anche Utenti Finali e comunità.

Mercati serviti e dettaglio dipendenti per aree geografiche: Il Gruppo Sesa, con ricavi consolidati pari ad Euro 3.621 milioni (+8% Y/Y) e 6.770 dipendenti al 30 aprile 2026 (+3,6% Y/Y) è prevalentemente attivo sull’intero territorio italiano, con società anche in alcuni paesi esteri: Albania, Andorra, Austria, Cina, Francia, Germania, Messico, Olanda, Romania, Slovenia, Spagna e Svizzera.

Il 99,91% dei ricavi consolidati sono afferenti all’area EMEA (Europe, the Middle East and Africa) ed in particolare: Euro 3.511 milioni in Italia (97,16%), Euro 29 milioni in Germania (0,8%), Euro 21 milioni in Spagna ed Andorra (0,57%), Euro 20 milioni in Slovenia (0,55%), Euro 12 milioni in Romania (0,34%), Euro 7 milioni in Svizzera (0,18%), Euro 6 milioni nei Paesi Bassi (0,17%), Euro 4 milioni in Francia (0,11%), Euro 0,3 milioni in Austria (0,01%). Il restante 0,09% delle Revenues pari a Euro 3 milioni afferisce a Sud America (Euro 2 milioni, 0,06%) e Cina (Euro 1 milione, 0,03%).

Al 30 aprile 2026 non si sono registrate modifiche significative né nei prodotti/servizi erogati né nei mercati in cui il Gruppo opera. Si sottolinea che Sesa non fornisce servizi vietati in determinati mercati e non è attiva nel settore dei combustibili fossili, della fabbricazione di prodotti chimici, di armi controverse e coltivazione e produzione di tabacco.

Al 30 aprile 2026 il numero di collaboratori del Gruppo ha raggiunto un totale di 6.770 unità (dipendenti e tirocinanti delle società incluse nel perimetro di consolidamento), con un incremento di 238 unità rispetto al precedente esercizio (+3,6% Y/Y). La presenza femminile rappresenta il 32% del totale. Dal punto di vista geografico, la distribuzione della forza lavoro evidenzia una prevalente concentrazione in Italia, con 6.148 collaboratori, pari al 90,8% del totale, seguita dalla Spagna (196 risorse, pari al 2,9%) e dalla Germania (132 risorse, pari all’1,9%).

Dipendenti al 30/04/2026

	Donne	Uomini	Totale
Totale per genere:	2.151	4.543	6.694
Totale per genere e Area Geografica:			
Albania	10	2	12
Andorra	10	14	24
Austria	0	2	2
Cina	7	6	13
Francia	2	14	16
Germania	32	100	132
Italia	1.953	4.131	6.084
Messico	30	27	57
Olanda	2	2	4
Romania	51	63	114
Slovenia	1	5	6
Spagna	43	148	191
Svizzera	10	29	39
Totale	2.151	4.543	6.694

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

La sistematica attività di coinvolgimento degli interlocutori chiave su tematiche materiali (ovvero gli elementi rilevanti tanto per l'organizzazione che per gli stakeholder stessi) rappresenta per Sesa la leva principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni e risulta fondamentale nella formulazione delle politiche e strategie organizzative di Gruppo. Risulta altresì cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui l'organizzazione vive ed opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria, in risposta alle aspettative degli stakeholder chiave. In particolare, la qualità delle relazioni (c.d. capitale relazionale) instaurate con i diversi stakeholder e l'esperienza (presente e passata) osservata dagli stessi, influenza l'allineamento tra promesse (value proposition), aspettative, azioni e percezioni. Per il Gruppo la creazione di valore deve essere orientata al lungo termine, a beneficio di tutti gli stakeholder tra i quali le risorse umane, le comunità in cui il Gruppo opera, i clienti e l'ambiente (elementi chiave per la "creazione di valore condiviso").

Il Gruppo, a tal fine, considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di interesse - impliciti o espliciti - in quanto influenzati dalle sue attività. Di seguito abbiamo identificato le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, considerando il loro grado di prossimità, rappresentatività e autorevolezza. L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività condotta da parte di tutte le aree di competenza di Sesa e del Gruppo, collocandosi nel più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Sesa e nel purpose di Sesa.

Nel corso dell'esercizio, Sesa ha consolidato un processo strutturato di dialogo con i propri stakeholder – tra cui clienti, fornitori, collaboratori, comunità locali e investitori – volto a raccogliere opinioni e aspettative in merito ai temi di sostenibilità più rilevanti. I principali interessi emersi hanno riguardato la continuità delle performance ESG in un contesto di forte crescita occupazionale, la trasparenza sull'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni pro capite. Tali evidenze, rilevate anche nell'ambito

dell'analisi di doppia materialità, sono state integrate nei processi decisionali e hanno contribuito a orientare l'evoluzione della strategia di sostenibilità del Gruppo. Tra le risposte concrete si segnalano: il potenziamento dei programmi di welfare e formazione (a fronte di oltre 750 nuove assunzioni), l'impegno alla progressiva decarbonizzazione e la modifica statutaria che introduce formalmente l'obiettivo di crescita sostenibile. L'attività di coinvolgimento degli stakeholder, così come l'aggiornamento delle priorità ESG, sono condivisi con il management e riportati qualitativamente in Comitato Sostenibilità e Consiglio di Amministrazione da parte del CEO.

Overview Stakeholder

Persone	Clienti	Comunità
Collaboratori Nuclei familiari Comunità di appartenenza	Business Partner Imprese Organizzazioni	Istituti Media Comunità Locali Organizzazioni no profit
Comunità finanziaria	Partner contrattuali	Ambiente
Azionisti Investitori Analisti Proxy advisor	Vendor Fornitori Partner strategici	Ecosistema Ambiente di lavoro Territorio

Nella tabella di seguito indicata, si affiancano agli stakeholder identificati i principali canali di ascolto e confronto predisposti dal Gruppo. Nel percorso di sostenibilità intrapreso, le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate in questo quarto anno di rendicontazione non hanno portato all'identificazione di particolari criticità.

Stakeholder

	Modalità di dialogo
Personale	Programmi di welfare di Gruppo
	Piattaforme di HR support e communication
	Programmi di work-life balance
	Iniziative di coinvolgimento su temi di etica e cultura organizzativa
	Programmi di sviluppo di competenze e sviluppi di carriera
	Programmi di enhancement e miglioramento del clima organizzativo
Comunità finanziaria	Comunicazione periodica e trasparente delle informazioni finanziarie
	Piattaforma di Investor Relation dedicata alle relazioni con gli investitori
	Best practice nella redazione e pubblicazione delle informazioni
	Assemblee degli azionisti
	Incontri e meeting periodici con analisti e investitori
	Sezione bilingue dedicata nel sito web

Stakeholder

	Modalità di dialogo
Partner contrattuali	Roadshow con le reti ed operatori di vendita
	Meeting e convention nazionali e locali
	Workshop
	Canali di comunicazione dedicati (web, mailing, social)
	Processo di qualifica e valutazione
Clienti	Monitoraggio del livello di soddisfazione
	Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing)
	Social network
	Newsletter
Comunità	Partecipazione a tavoli multi-stakeholder
	Incontri con rappresentanti di istituzioni e associazioni
	Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni (Responsabile delle relazioni istituzionali)
	Organizzazione di eventi
	Partnership con enti locali per organizzazione di eventi sportivi e di filantropia
Ambiente	Incontri e meeting con Risorse Umane
	Canali di comunicazione dedicati (web, mailing)
	Workshop
	Iniziative di coinvolgimento su temi ambientali
	Incontri e meeting con stakeholder
	Team sostenibilità
	Agenzie di Rating ESG

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

In conformità con le previsioni normative introdotte dalla CSRD, il Gruppo Sesa ha svolto nel corso dell'esercizio fiscale al 30 aprile 2026 l'Analisi di Doppia Rilevanza (Double Materiality Assessment) sull'insieme delle attività aziendali che costituiscono la Catena del Valore, al fine di identificare gli impatti delle sue attività su persone e ambiente (approccio inside-out) e la rilevanza finanziaria dei fattori ESG (approccio outside-in), per ognuna delle dieci macro-tematiche ambientali, sociali e di governance predefinite dalla normativa.

Metodologia e temi rilevanti (IRO)

Il processo di doppia materialità ha avuto inizio con un'analisi del contesto in cui opera il Gruppo, comprensiva di un benchmark su un numero rappresentativo di aziende operanti nello stesso settore e/o comparabili, l'esame di fonti istituzionali e l'analisi del quadro normativo. Questa attività, supportata anche dalle analisi svolte nel corso del precedente anno di rendicontazione e dalla documentazione aziendale interna (in particolar modo il modello Enterprise Risk Management - ERM), ha costituito la base per l'identificazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità.

Sono stati quindi identificati gli impatti sulle persone e sull'ambiente, nonché i rischi e opportunità relativi alle attività di Sesa, considerando sia le operazioni proprie del Gruppo che l'intera catena del valore, con particolare attenzione alle attività a monte ed ai

fornitori di primo livello. La lista degli IRO identificati è stata successivamente oggetto di valutazione da parte del Top Management e da gruppi selezionati di stakeholder, attraverso apposite sessioni di stakeholder engagement. Sono inoltre stati coinvolti nel processo il CEO, il CFO ed il Comitato Sostenibilità; ciò ha permesso di avere una visione complessiva degli IRO del Gruppo e di poter acquisire una solida consapevolezza sulle tematiche ESG maggiormente rilevanti per il Gruppo. L'esito del processo di doppia materialità ha portato a definire i requisiti di informativa (Disclosure Requirement) materiali e quindi oggetto di rendicontazione per il Gruppo Sesa; tale definizione è stata condotta in allineamento con le indicazioni fornite dal tavolo di lavoro EFRAG SRB.

Gli effetti attuali e previsti degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale sono dettagliati nella tabella sottostante e nelle corrispondenti sezioni tematiche del documento. Inoltre, viene illustrato come il Gruppo risponde o intende rispondere a tali effetti, garantendo una gestione proattiva e strategica delle sfide e delle opportunità emergenti. Infine, per gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti vengono indicati gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi (sia per gli impatti che per i rischi e le opportunità, le valutazioni sono state effettuate in considerazione di tre orizzonti temporali: Breve termine - 1 anno; Medio termine - da 1 a 5 anni; Lungo termine - da 5 a 10 anni). Si sottolinea che nessun impatto, rischio o opportunità è rendicontato attraverso informative aggiuntive specifiche per il Gruppo.

Il modello di business di Sesa si fonda su un ecosistema integrato per l'innovazione digitale sostenibile, caratterizzato da flessibilità operativa, forte attenzione alla gestione delle competenze e filiere resilienti. La strategia si dimostra resiliente rispetto a rischi climatici e sociali, grazie agli investimenti in energia rinnovabile, alla progressiva riduzione delle emissioni e alla centralità del capitale umano. La presenza capillare sul territorio e il focus su settori mission critical garantiscono stabilità anche in scenari di transizione normativa o trasformazione digitale accelerata.

Sesa non ha individuato rischi o opportunità che possano determinare un impatto economico-finanziario attuale nel breve termine. Si evidenzia inoltre che, ai fini della redazione del documento di reporting sulle tematiche di sostenibilità relativo al precedente esercizio (Bilancio di Sostenibilità 2025), l'analisi di doppia rilevanza era stata effettuata in conformità ai principi introdotti dalla CSRD e dagli ESRS. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 tale analisi è stata aggiornata tenendo conto dell'evoluzione del contesto interno ed esterno e del coinvolgimento degli stakeholder. L'aggiornamento non ha evidenziato modifiche sostanziali agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti individuati nel precedente esercizio.

L'ADR di Sesa ha evidenziato l'importanza che il Gruppo attribuisce all'area sociale, includendo la necessità di gestire e rendicontare in primis le informazioni relative alla forza lavoro propria e, in via aggiuntiva, ai lavoratori nella catena del valore e ai consumatori e gli utilizzatori finali (ESRS S1, S2 e S4). Da un punto di vista ambientale, gli impatti, i rischi e le opportunità identificati sono strettamente correlati ai cambiamenti climatici (E1). Ciò si manifesta sia da un punto di vista inside-out, ossia contribuendo alla diffusione di emissioni climalteranti, sia da un punto di vista outside-in, attraverso la gestione di una serie di rischi tra cui l'interruzione delle attività aziendali e della catena di fornitura a causa di eventi meteorologici estremi, l'aumento dei costi operativi per conformarsi alle normative climatiche, e l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e delle percezioni degli stakeholder sull'approccio del Gruppo alla sostenibilità.

Si evidenzia che nello svolgimento delle proprie attività operative (sia quelle "Upstream" che "Core") **il Gruppo Sesa assicura il pieno rispetto delle normative in materia di business conduct, promuovendo una cultura di impresa ed un modello di business basati sulla trasparenza, l'onestà, il rispetto delle persone e la valorizzazione delle risorse.** Il Gruppo contribuisce positivamente al miglioramento della qualità della vita della propria forza lavoro, promuovendo la creazione di un ambiente lavorativo sano, sicuro ed equo e garantendo pari opportunità. Ciò influenza positivamente il livello di soddisfazione e produttività della forza lavoro del Gruppo Sesa, a vantaggio indiretto dei propri partner esterni.

Nella tabella seguente viene fornita una descrizione degli IRO di sostenibilità considerati rilevanti dal Gruppo Sesa in seguito alla ADR su cui si basa la stesura della presente rendicontazione.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Operazioni di Business	A monte	A valle
Ambiente – ESRS E1 – Cambiamenti Climatici										
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto negativo attuale	Emissioni GHG generate da sedi, infrastrutture IT, servizi digitali, logistica, dispositivi tecnologici e catena del valore.	X	X	X	X	X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni GHG Scope 1	Impatto negativo attuale	Emissioni dirette connesse a flotta aziendale, combustibili e mobilità operativa.	X	X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni GHG Scope 2	Impatto negativo attuale	Emissioni indirette da energia elettrica acquistata per uffici, infrastrutture operative, sistemi IT e servizi digitali.	X	X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni GHG Scope 3	Impatto negativo attuale	Emissioni lungo la catena del valore derivanti da hardware, software, vendor tecnologici, logistica, viaggi, commuting, uso e fine vita dei prodotti venduti.	X	X	X		X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione del cambiamento climatico	Rischi di transizione	Rischio economico e reputazionale	Evoluzione normativa, pressione degli stakeholder e domanda di soluzioni low-carbon possono generare costi di adeguamento, perdita di competitività o impatti reputazionali.	X	X	X	X	X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Esposizione di sedi, logistica, fornitori, clienti e continuità operativa a rischi fisici climatici e interruzioni operative.	X	X	X	X	X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Adattamento al cambiamento climatico	Rischi fisici climatici	Rischio economico	Eventi climatici estremi possono incidere su infrastrutture, supply chain, logistica, disponibilità dei servizi e business continuity.	X	X	X	X	X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Impatto negativo attuale	Consumi elettrici associati a uffici, infrastrutture IT, cloud, data center, piattaforme digitali e attività operative	X	X	X	X	X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	Efficienza energetica	Opportunità economica	Riduzione dei consumi e dei costi operativi tramite interventi di efficientamento su sedi, infrastrutture digitali, servizi IT e processi operativi.	X	X	X	X		

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	Energia rinnovabile	Opportunità economica e reputazionale	Utilizzo di energia rinnovabile e sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto della transizione energetica dei clienti.	X	X	X	X		X
ESRS E1– Cambiamenti Climatici	Energia	Opportunità da transizione energetica	Opportunità economica	Crescente domanda di soluzioni digitali per efficienza energetica, rinnovabili, storage, gestione dell'energia e modelli circolari.	X	X	X	X		X
ESRS E1– Cambiamenti Climatici	Energia	Soluzioni green come impatto positivo	Impatto positivo potenziale	Tecnologie e servizi green possono contribuire alla riduzione di consumi energetici, emissioni e impatti ambientali dei clienti.	X	X	X	X		X
Sociale – ESRS S1 – Forza Lavoro Propria										
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Sicurezza occupazionale	Impatto negativo potenziale	Potenziali impatti su salute fisica e mentale della forza lavoro propria da attività operative, digitali, mobilità e stress lavoro-correlato.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Occupazione stabile	Impatto positivo attuale	Occupazione stabile, continuità contrattuale e percorsi professionali consolidati favoriscono sicurezza lavorativa, engagement e sviluppo delle competenze interne.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Attrazione e retention talenti	Rischio economico	Competizione per competenze digitali, cloud, cyber, AI e software può generare difficoltà di attrazione, retention e continuità progettuale.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Welfare aziendale	Opportunità economica e reputazionale	Politiche di welfare, benessere e work-life balance possono migliorare engagement, retention e attrattività organizzativa.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Rischio sociale e organizzativo	Flessibilità, reperibilità, carichi di lavoro e attività progettuali possono incidere su equilibrio vita-lavoro, stress e qualità del lavoro.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Retribuzione adeguata	Rischio economico	Pressione competitiva sul mercato IT può comportare incremento del costo del lavoro e difficoltà di retention delle professionalità qualificate.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Dialogo sociale	N/A	Impatto positivo potenziale	Dialogo sociale e coinvolgimento delle persone favoriscono gestione del cambiamento, integrazione organizzativa e clima aziendale.	X	X	X	X		

ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Dialogo sociale	Libertà di associazione	Impatto negativo potenziale	Carenze nel presidio dei diritti di associazione possono generare impatti sui lavoratori, tensioni organizzative e rischi reputazionali.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Dialogo sociale	Contrattazione collettiva	Rischio normativo e reputazionale	Gestione non adeguata di contratti collettivi e relazioni industriali può generare rischi di compliance, contenziosi e tensioni sociali.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Pari trattamento e opportunità per tutti	Diversità e inclusione	Impatto positivo potenziale	Cultura inclusiva e valorizzazione delle diversità possono migliorare accesso ai talenti, engagement, innovazione e reputazione.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Pari trattamento e opportunità per tutti	Parità di genere	Impatto negativo potenziale	Squilibri di genere nei ruoli tecnologici e manageriali possono limitare pari opportunità, sviluppo professionale e inclusione.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Pari trattamento e opportunità per tutti	Gender pay gap	Rischio economico e reputazionale	Divari retributivi possono generare rischi di compliance, contenziosi, perdita di fiducia e minore attrattività per i talenti.		X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Pari trattamento e opportunità per tutti	Inclusione persone con disabilità	Impatto negativo potenziale	Barriere organizzative, fisiche o digitali possono limitare piena inclusione, accessibilità e pari opportunità per persone con disabilità.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Altri diritti connessi al lavoro	Molestie e violenza sul lavoro	Impatto negativo potenziale	Episodi di molestie, violenza o comportamenti non rispettosi possono compromettere benessere, sicurezza psicologica e clima aziendale.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Altri diritti connessi al lavoro	Privacy dei dipendenti	Rischio normativo e reputazionale	Processi HR digitalizzati, sistemi interni e strumenti di monitoraggio comportano rischi di trattamento improprio dei dati personali.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Formazione e sviluppo delle competenze	N/A	Impatto positivo attuale	Formazione continua su competenze digitali, cyber, cloud, AI e software sostiene occupabilità, qualità del servizio e innovazione.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Formazione e sviluppo delle competenze	Reskilling su AI e automazione	Opportunità economica e sociale	Reskilling e upskilling su AI e automazione possono migliorare produttività, adattabilità dei ruoli e competitività.	X	X	X	X		

Sociale – ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore									
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	N/A	Impatto negativo potenziale	Lavoratori esterni, fornitori, consulenti, partner, subappaltatori e operatori logistici possono essere esposti a condizioni di lavoro non adeguate.	X	X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza nella catena del valore	Impatto negativo potenziale	Installazione, logistica, produzione hardware, manutenzione e servizi presso clienti possono esporre i lavoratori della catena del valore a rischi H&S.	X	X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Condizioni di lavoro dei fornitori	Rischio economico e reputazionale	Standard sociali non adeguati presso fornitori e partner possono generare interruzioni, contenziosi, perdita di fiducia e danni reputazionali.	X	X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Supply chain tecnologica globale	Rischio economico, sociale e geopolitico	Catene globali ICT esposte a rischi geopolitici, diritti umani, disponibilità componenti, materie prime critiche e condizioni di lavoro.	X	X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Diritti umani nella supply chain	Impatto negativo potenziale	Filiere globali dell'elettronica, assemblaggio hardware, componentistica e logistica possono presentare rischi di violazione dei diritti umani.		X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Minerali critici e conflict minerals	Impatto negativo potenziale	Hardware, batterie, storage e componenti elettronici possono incorporare materie prime critiche o conflict minerals associate a impatti sociali e ambientali.		X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Impatto negativo potenziale	Catene globali di fornitura hardware, componentistica elettronica e materie prime possono presentare rischio di lavoro minorile.		X	X		X
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Impatto negativo potenziale	Filiere tecnologiche globali, produzione hardware, logistica e componentistica possono presentare rischio di lavoro forzato.		X	X		X
Sociale – ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali									
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Privacy clienti e utenti finali	Impatto negativo potenziale	Violazioni di dati, cyber attacchi o controlli non adeguati possono compromettere privacy, sicurezza delle informazioni e fiducia di clienti e utenti finali.	X	X	X	X	X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Accesso a informazioni di qualità	Impatto negativo potenziale	Informazioni digitali incomplete, non accurate o poco comprensibili possono incidere sulla capacità di clienti e utenti di assumere decisioni consapevoli.	X	X	X	X	X

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	IA responsabile	Rischio normativo e reputazionale	Il mancato presidio dell'uso di IA può generare rischi di non conformità, sanzioni, bias, scarsa trasparenza e perdita di fiducia degli utenti.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Bias algoritmico	Impatto negativo potenziale	Algoritmi, AI, analytics e piattaforme digitali possono produrre effetti discriminatori o decisioni automatizzate non eque.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Uso responsabile dei dati	Rischio normativo e reputazionale	Uso intensivo di dati in cloud, AI, analytics, cybersecurity e servizi digitali può generare rischi di compliance, privacy e fiducia.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Marketing responsabile	Rischio reputazionale	Comunicazioni commerciali, customer platform, e-commerce e uso dei dati in marketing possono generare rischi di trasparenza, correttezza e tutela degli utenti.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Formazione clienti e partner	Opportunità economica e reputazionale	Formazione su tecnologie digitali, cyber, AI, cloud e piattaforme innovative può migliorare adozione consapevole, qualità del servizio e relazione con clienti e partner.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Cybersecurity	Opportunità economica	Crescente domanda di servizi cyber e aggiornamento normativo possono ampliare l'offerta e rafforzare il posizionamento competitivo.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Cybersecurity	Impatto positivo potenziale	Soluzioni cyber contribuiscono alla protezione di dati, sistemi, piattaforme, continuità operativa e fiducia dei clienti.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Sicurezza dei servizi e piattaforme digitali	Rischio economico e reputazionale	Servizi digitali o piattaforme non adeguatamente sicuri possono causare interruzioni, perdita di dati, danni ai clienti e riduzione della fiducia.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Continuità operativa digitale	Rischio economico	Interruzioni di servizi IT, cloud, cyber, piattaforme digitali o sistemi critici possono generare impatti operativi ed economici per clienti e utenti finali.	X	X	X	X		X

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Qualità del servizio	Rischio economico e reputazionale	Qualità non adeguata dei servizi digitali può incidere su soddisfazione dei clienti, rinnovi contrattuali, reputazione e retention.	X	X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Protezione dei minori	Impatto negativo potenziale	Servizi digitali, piattaforme o soluzioni tecnologiche utilizzate da minori o utenti vulnerabili possono generare rischi di tutela e sicurezza.		X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Accessibilità digitale	Opportunità economica e sociale	Progettazione accessibile di prodotti, servizi, piattaforme e contenuti digitali può migliorare inclusione, compliance e ampliamento della base utenti.	X	X	X	X		X
Governance – ESRS G1 – Condotta delle imprese										
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	N/A	Impatto positivo attuale	Integrità, responsabilità, trasparenza, compliance e comportamenti coerenti rafforzano il presidio etico e organizzativo.	X	X	X	X	X	X
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Etica e compliance	Rischio normativo e reputazionale	Operatività in settori regolati, rapporti con clienti enterprise e pubblici, gestione dati, M&A, supply chain e servizi critici richiedono presidi di compliance.	X	X	X	X	X	X
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Integrazione ESG nei sistemi incentivanti	Opportunità organizzativa	Allineamento tra obiettivi ESG, performance manageriale e sistemi incentivanti può rafforzare accountability e attuazione della strategia di sostenibilità.		X	X	X		
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Tasse e fiscalità responsabile	Rischio normativo e reputazionale	Fiscalità non adeguatamente presidiata in gruppi articolati o multi-societari può generare rischi di compliance, contenzioso e reputazione.	X	X	X	X		
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	M&A responsabile	Rischio organizzativo e reputazionale	Acquisizioni e integrazione societaria possono generare criticità su cultura aziendale, HR, compliance, sistemi di controllo e governance ESG.	X	X	X	X		
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Sovranità digitale e compliance UE	Rischio normativo e strategico	Evoluzione normativa europea su dati, cloud, cyber, AI, privacy e servizi digitali può incidere su modelli operativi, offerta e compliance.		X	X	X		X

ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Regolazione AI, cyber e privacy	Rischio normativo e opportunità economica	Normative su AI, cybersecurity, protezione dati e servizi digitali possono generare costi di compliance e opportunità consulenziali.		X	X	X		X
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	N/A	Impatto positivo attuale	Canali di segnalazione efficaci, riservati e accessibili supportano compliance, etica, anticorruzione e tutela dei lavoratori.	X	X	X	X	X	X
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione e concussione	N/A	Impatto negativo potenziale	Episodi di corruzione o carenze di trasparenza possono produrre impatti negativi su integrità, contesto economico-sociale e fiducia degli stakeholder.	X	X	X	X	X	X
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori	N/A	Rischio economico e reputazionale	Vendor tecnologici, fornitori hardware e software, cloud provider, partner di servizi, consulenti e subappaltatori richiedono presidi ESG e contrattuali.	X	X	X	X	X	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori	Vendor ESG performance	Rischio economico e reputazionale	Performance ESG non adeguate dei principali partner tecnologici possono generare impatti ambientali, sociali, reputazionali, regolatori e di Scope 3.	X	X	X	X	X	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori	Dipendenza da vendor strategici	Rischio economico e operativo	Dipendenza da partner tecnologici, cloud provider, software vendor e fornitori hardware può incidere su continuità, pricing, compliance e capacità di servizio.	X	X	X	X	X	X

ESRS 2 IRO-1: DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti:

L'obbligo di informativa IRO-1 richiede una descrizione dettagliata dei processi utilizzati per identificare e valutare gli IRO rilevanti per il Gruppo Sesa.

Come anticipato, il processo di definizione degli IRO rilevanti si è basato su un'ADR che ha permesso di individuare, approfondire e prioritizzare le tematiche di sostenibilità (Sustainability matter) più significative per il Gruppo e i suoi portatori di interesse.

Soggetti e funzioni coinvolte: L'Analisi di Doppia Rilevanza ha visto il coinvolgimento di numerose funzioni all'interno del Gruppo, con particolare riferimento alla funzione Sustainability, Investor Relation, Bilancio e Fiscale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane e Internal Audit. I Responsabili di ciascuna funzione insieme al Chief Sustainability Officer, con la stretta collaborazione del CEO di Gruppo, hanno avuto un ruolo chiave nella gestione delle varie fasi e nella comunicazione dei risultati agli Organi di approvazione.

Fasi del processo di Doppia Materialità:

Seguendo le indicazioni dello standard ESRS, una tematica di sostenibilità può essere considerata materiale se associata ad un impatto, rischio e/o opportunità emersa come rilevante per una o entrambe le seguenti analisi:

- **Materialità di impatto:** una tematica di sostenibilità è rilevante da un punto di vista della materialità di impatto se genera impatti – effettivi o potenziali, positivi o negativi – rilevanti per il Gruppo, sia sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la sua catena del valore, a monte e a valle. Ciò include gli effetti dei suoi prodotti e servizi e dei suoi rapporti commerciali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo;
- **Materialità finanziaria:** una tematica di sostenibilità è rilevante da un punto di vista della materialità finanziaria se genera o può generare effetti finanziari rilevanti per il Gruppo, sia negativi (rischi) sia positivi (opportunità). Questi effetti hanno o si prevede ragionevolmente che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. Tali rischi e opportunità possono derivare sia dalle attività svolte sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la sua catena del valore, a monte e a valle.

Il processo di doppia materialità è stato articolato nelle seguenti fasi principali:

1. **Analisi del contesto, definizione della catena del valore e identificazione degli IRO rilevanti:** in questa fase iniziale, è stato esaminato il contesto in cui opera il Gruppo, con l'obiettivo di delineare in modo chiaro la propria catena del valore. Questo ha comportato l'identificazione dei principali attori, fornitori e clienti lungo le diverse fasi della catena del valore, come descritto nel paragrafo "SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore". Per supportare questa analisi sono state effettuate analisi del contesto di riferimento in materia di sostenibilità e delle circostanze esterne richiamate dai principali standard di rendicontazione, rating di sostenibilità internazionali e quadro normativo del settore di riferimento, insieme all'analisi della documentazione interna, delle politiche e degli obiettivi aziendali. Inoltre, sono stati svolti approfondimenti con i responsabili delle funzioni chiave aziendali, che hanno fornito una panoramica dettagliata delle attività svolte dal Gruppo, con l'obiettivo di identificare eventuali rischi potenziali o elementi di criticità non immediatamente evidenti connessi agli aspetti di sostenibilità. Questo approccio ha permesso di mappare nel dettaglio gli impatti, i rischi e le opportunità per Sesa, considerando l'intera catena del valore, nonché tutte le geografie, attività e settori in cui opera il Gruppo. Gli approfondimenti hanno permesso di raccogliere informazioni cruciali per comprendere le dinamiche interne del Gruppo, identificare i principali impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità ed ottenere informazioni utili ai fini della loro valutazione.
2. **Valutazione degli IRO:** in questa seconda fase è stata condotta una valutazione approfondita degli IRO identificati nella fase precedente. La valutazione ha anche contemplato una ulteriore revisione dei documenti interni, delle normative rilevanti ed una validazione da parte delle funzioni coinvolte nel processo. Infine, per validare i risultati ottenuti, sono stati condotti incontri con il top management del Gruppo. Tra i membri del top management coinvolti figurano: tutti i responsabili delle funzioni coinvolte, il Comitato di Sostenibilità e l'Amministratore Delegato del Gruppo.

Si riporta di seguito un'illustrazione del metodo seguito per l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità. La valutazione è avvenuta su base qualitativa, attraverso un processo di analisi e confronto svolto in sede di Comitato Sostenibilità.

Materialità di impatto:

Nel definire gli impatti rilevanti del Gruppo verso persone e ambiente sono state considerate tutte le attività svolte e le relazioni commerciali più significative del Gruppo nonché le eventuali peculiarità geografiche in cui Sesa opera, come descritto nel paragrafo "SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Gli **impatti negativi** sono stati valutati sulla base della loro probabilità di accadimento e della loro gravità, data dalla combinazione

di portata, ambito e carattere di irrimediabilità. Nello specifico: (i) la portata indica quanto è grave un impatto; (ii) l'ambito indica l'estensione dell'impatto in termini di fasi e geografia della catena del valore in cui si realizza, mentre il (iii) carattere di irrimediabilità indica quanto è difficile rimediare ad un impatto negativo.

Gli **impatti positivi** sono stati invece valutati sulla base della loro probabilità di accadimento, nonché della loro portata e dell'ambito in cui si generano. Gli impatti negativi e positivi, potenziali ed attuali, sono stati inoltre valutati in base all'orizzonte temporale in cui si possono verificare (breve, medio e lungo termine).

Il monitoraggio degli impatti potenziali e attuali sull'ambiente e sulle persone viene effettuato attraverso un'analisi continua degli effetti delle azioni implementate. Queste azioni mirano a mitigare gli impatti negativi e a promuovere quelli positivi. Per maggiori dettagli, si rimanda alle corrispondenti sezioni tematiche del bilancio.

Materialità finanziaria:

Sesa ha identificato e valutato i rischi e le opportunità legati a tematiche di sostenibilità che generano o potrebbero generare effetti finanziari a breve, medio e lungo termine, basandosi sugli impatti definiti come rilevanti al termine dello svolgimento della materialità di impatto. Il **monitoraggio dei rischi e delle opportunità** viene effettuato attraverso un'analisi continua degli effetti del contesto esterno sul business di Gruppo al fine di identificare tempestivamente le potenziali minacce e le opportunità emergenti. Questa valutazione considera anche le dipendenze, ovvero i fattori esterni su cui il Gruppo fa affidamento per svolgere le proprie attività, come fornitori strategici, personale qualificato, clienti ed energia. Inoltre, tiene conto delle azioni, come investimenti volti all'efficientamento energetico, che il Gruppo attua per mitigare i propri impatti negativi e/o massimizzare gli impatti positivi sulla sostenibilità. La rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata valutata sulla base della probabilità di accadimento e della magnitudo degli effetti finanziari e quindi prioritizzata sulla base di soglie quantitative di rilevanza stabilite.

Come dettagliato in precedenza, il processo di selezione degli IRO ha coinvolto il Risk Management, per un coordinamento con il sistema di valutazione e gestione complessiva dei rischi dell'impresa. L'ADR è stata in primis impostata e validata dal Comitato Operativo Sostenibilità e, successivamente, dal Comitato Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione di Sesa, in quanto parte della rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Inoltre, come descritto nel paragrafo *"GOV-5: Gestione del Rischio e Controlli Interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità"* il Gruppo ha iniziato a definire i presidi di controllo svolti dalla funzione Internal Audit sul processo di rendicontazione e sulle principali tematiche ESG. Allo stesso modo, il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è integrato nella gestione di rischi e opportunità complessiva del Gruppo.

Sesa ha inoltre effettuato un puntuale confronto tra il processo di valutazione di doppia rilevanza e i risultati ottenuti rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026, il processo è stato aggiornato mediante la revisione della procedura e della metodologia di Double Materiality Assessment, al fine di recepire l'evoluzione del contesto di riferimento e di rafforzare il processo di valutazione. In particolare, è stato ampliato il coinvolgimento degli stakeholder esterni attraverso uno specifico questionario dedicato, i cui risultati sono stati considerati nell'aggiornamento della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Sesa ha condotto internamente la valutazione e validazione del processo di doppia materialità e, seguendo un approccio prudenziale, non sono state applicate ipotesi predefinite alla base di tale processo. **Il processo di doppia materialità ed i risultati ottenuti verranno rivisti su decisione aziendale in caso di variazioni nel perimetro aziendale o in risposta alle evoluzioni normative.**

Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione del Gruppo Sesa

Il Gruppo Sesa si impegna a garantire una condotta responsabile del business, attraverso l'adozione di politiche e procedure. I parametri di applicazione delle politiche sono definiti secondo specifici processi di monitoraggio e rendicontazione, nonché con la promozione dei relativi contenuti all'interno del Gruppo, mediante programmi di formazione. Il Gruppo Sesa promuove la

conoscenza delle politiche e procedure adottate attraverso lo sviluppo di programmi di formazione e sensibilizzazione relativi ai contenuti e all'applicazione delle stesse.

Inoltre, le politiche, approvate dal Consiglio di Amministrazione e disponibili sul sito Sesa, esplicitano gli impegni del Gruppo e disciplinano azioni e comportamenti in merito all'attività ed ai rapporti di business dell'organizzazione, a tutela del Gruppo e di tutti gli stakeholder.

Viene riportata di seguito una sintesi delle principali politiche e sistemi di gestione adottati dal Gruppo:

Politiche e sistemi di gestione	Riferimento ESRS tematico
Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001	G1 Condotta delle imprese S1 Forza lavoro propria
Organismo di Vigilanza e Internal Audit	G1 Condotta delle imprese
Politica Anticorruzione	G1 Condotta delle imprese
Codice Etico	G1 Condotta delle imprese S1 Forza lavoro propria
Whistleblowing	G1 Condotta delle imprese S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S4 Consumatori e/o utilizzatori finali
Politica Ambientale	E1 Cambiamenti climatici
Sistema di Gestione ISO 14001:2015	E1 Cambiamenti climatici
Sistema di Gestione UNI/PdR 125:2022	S1 Forza lavoro propria
Sistema di Gestione ISO 45001:2018	S1 Forza lavoro propria
Sistema di Gestione ISO 9001:2015	S4 Consumatori e/o utilizzatori finali

Le politiche ed i sistemi di gestione adottati trovano ampio approfondimento nei paragrafi di rendicontazione degli ESRS tematici.

ESRS 2 IRO-2: OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Dopo aver illustrato, nel capitolo *“ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”*, il processo di identificazione degli IRO rilevanti e il modo in cui il Gruppo Sesa determina le informazioni da divulgare riguardo agli IRO che ha valutato come rilevanti, si riportano di seguito gli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, inclusi gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'Allegato II della CSRD. L'elenco degli obblighi di informativa riporta anche i temi che sono stati omessi in quanto ritenuti “non rilevanti” sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità.

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE:

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ²⁵	Informativa (capitolo)
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		BP1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13; Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ²⁶ , allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del CdA, paragrafo 21, lettera e)	Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità		GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

25. Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1); Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1); Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1); Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
26. Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ²⁷ , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale; Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14; Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ²⁸ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE		Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE
ESRS E1 – Cambiamenti climatici		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

27. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

28. Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17)

E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Normativa Europea sul Clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante in quanto il Gruppo non rientra fra le imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		E1-2 Politica
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		E1-3 Azioni
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		E1-4 Obiettivi
E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n.575/2013; Benchmark regulation: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-4 Obiettivi
E1-5 Consumo di energia e mix energetico		E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG		E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; Benchmark regulation: Articolo 5, paragrafo 6, Articolo 6 e Articolo 8, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; Benchmark regulation: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026

E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56	Normativa Europea sul Clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		
E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	Per l'anno fiscale 2025 (che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità ai sensi degli ESRS) e 2026, il Gruppo Sesa ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		
E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		
E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Regolamento Europeo sul Clima: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2 - Inquinamento		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS E3 – Acqua e risorse marine		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		S1-1 Politiche
S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S1-1 Politiche
S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	SFDR: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S1-1 Politiche
S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	S1-1 Politiche
S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	S1-1 Politiche
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		S1-4 Azioni
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		S1-5 Obiettivi
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Per l'anno fiscale 2026 il Gruppo Sesa ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in
S1-9 Metriche della diversità		S1-9 Metriche della diversità
S1-10 Salari adeguati		S1-10 Salari adeguati
S1-11 Protezione sociale		S1-11 Protezione sociale
S1-12 Persone con disabilità		S1-12 Persone con disabilità
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-14 Metriche di salute e sicurezza		S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-2 S2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13	ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		S2-1 Politiche
S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S2-1 Politiche
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	S2-1 Politiche
S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10; Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S2-1 Politiche
S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S2-1 Politiche
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		S2-4 Azioni
S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S2-4 Azioni

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		S2-5 Obiettivi
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2 SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026
ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026
Tutti i DRs		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		S4-1 Politiche
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S4-1 Politiche
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S4-4 Azioni
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)		S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva
G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17; Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026
G1-6 Prassi di pagamento		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2026

Gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE risultano non rilevanti.

Come dettagliato nella tabella sopra, in base ai risultati dell'analisi di doppia materialità, Sesa ha concluso che i seguenti **ESRS tematici risultano non rilevanti per il Gruppo**: inquinamento (ESRS E2), acqua e risorse marine (ESRS E3), tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ESRS E4), uso di risorse ed economia circolare (ESRS E5) e comunità locali (ESRS S3). Nello specifico i temi ambientali legati all'inquinamento, all'acqua e alle risorse marine, alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi e all'uso di risorse ed economia circolare non saranno rendicontati dal Gruppo in quanto non considerati materiali per il business, per la catena del valore e per le relazioni commerciali poste in essere. La valutazione è coerente con la natura delle attività del Gruppo Sesa, che opera nel settore dei servizi IT e della consulenza tecnologica, caratterizzato da un **impatto ambientale indiretto generalmente limitato e non significativo**. In particolare, gli impatti legati alle tematiche sopra riportate si generano principalmente lungo la catena del valore nelle fasi di estrazione delle materie prime e di produzione di hardware e strumenti informatici impiegati nelle attività operative del Gruppo. Questi impatti potrebbero comportare effetti potenziali sull'inquinamento, sul consumo di risorse idriche, sulla biodiversità, sull'uso delle risorse e sulla gestione dei rifiuti. Tuttavia, tali impatti sono stati considerati non rilevanti, tenuto conto dei volumi acquistati, della limitata percentuale di coinvolgimento della catena di fornitura e della probabilità di accadimento degli stessi. Analogamente, considerando la natura del business del Gruppo, non sono emersi impatti legati alle comunità locali, intesi come effetti sui diritti economici, sociali e culturali, effetti sui diritti politici e civili e diritti specifici.

MDR-P: POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Il Gruppo Sesa ha sviluppato politiche per ciascun tema significativo, con l'intento di gestire gli IRO rilevanti. La responsabilità principale per l'attuazione di tali politiche è affidata al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, principale figura di alto livello all'interno del Gruppo, la quale effettua un monitoraggio costante dell'efficacia delle stesse. Le politiche specifiche relative ai vari aspetti della sostenibilità sono descritte in dettaglio nelle sezioni successive, offrendo una visione chiara e completa dell'impegno del Gruppo Sesa nei confronti della sostenibilità.

Politica	ESRS Materiali	Contenuti Principali	Ambito di Applicazione	Responsabile della Policy	Norme di riferimento	Canali di condivisione
Codice Etico	S1, S2, S4, G1	Il Codice è stato redatto per garantire che i valori etici fondamentali del Gruppo Sesa siano chiaramente definiti e costituiscano la base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento per tutti i Collaboratori del Gruppo nella conduzione delle loro attività. I principi etici fondamentali per il Gruppo includono: professionalità e fiducia, legalità e onestà nelle attività svolte, nel pieno rispetto della normativa vigente, imparzialità, rispetto della diversità e non discriminazione, prevenzione di potenziali conflitti di interesse, e correttezza e trasparenza in tutte le azioni intraprese dai destinatari del Codice. Il Codice Etico esplicita inoltre le regole comportamentali che definiscono i rapporti di Sesa con i propri stakeholder. In esso sono descritti anche i rapporti con autorità e istituzioni pubbliche. I rapporti con le istituzioni si fondano su principi di liceità, trasparenza, chiarezza e correttezza, nel rispetto della normativa vigente.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	-	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica di Whistleblowing	S1, S2, S4, G1	Il Gruppo dispone di un sistema di whistleblowing attivo in tutti i Paesi in cui opera, che consente la segnalazione di comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice Etico e/o le Policy di Gruppo. La Whistleblowing Policy, introdotta per garantire la segnalazione tempestiva e sicura di comportamenti scorretti, accetta segnalazioni sia dai dipendenti sia da stakeholder esterni, garantendo anonimato e riservatezza. La Segnalazione può essere inviata attraverso piattaforma informatica dedicata. Durante le verifiche sulla veridicità della Segnalazione ricevuta, il Segnalante può essere contattato dall'Organismo di Vigilanza per richiedere eventuali informazioni aggiuntive che potrebbero essere necessarie.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Organismo di Vigilanza, Consiglio di Amministrazione, CEO, Organi di Controllo	Direttiva UE 2019/1937	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica di Responsabilità Sociale	S1, S2, G1	Documento che definisce come il Gruppo si impegna a gestire le proprie attività tenendo conto dell'impatto su tutti i portatori di interesse.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	SA8000, dichiarazione universale dei diritti umani, principi guida su imprese e diritti umani, convenzioni dell'ILO	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica Ambientale	E1	Nella policy ambientale sono delineate le linee di indirizzo per il monitoraggio e la riduzione degli impatti che le attività aziendali generano sull'ambiente, includendo anche gli aspetti legati ai consumi e alle emissioni.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO, CSO	GHG Protocol, ISO 14001	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale

Politica per la Parità di Genere	S1, S2, S4, G1	Documento con il quale il Gruppo si impegna a garantire che tutte le persone, indipendentemente dal loro sesso o genere, abbiano le stesse opportunità e siano trattate con equità. La finalità è quella di favorire e promuovere la parità di genere e valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	PdR 125	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Regolamento sull'utilizzo dei sistemi informativi, degli applicativi aziendali e delle risorse informatiche del Gruppo Sesa	S4	Il Regolamento contiene prescrizioni vincolanti per il corretto utilizzo dei sistemi informativi, degli applicativi aziendali e degli asset fisici da parte del personale dipendente e fornisce istruzioni vincolanti relative al trattamento di dati personali effettuato dal medesimo personale aziendale.	Tutto il Gruppo	DPO	PdR	Intranet aziendale
Procedura di Gestione degli Incidenti Informatici Gruppo Sesa e Procedura Gestione e Segnalazione Evento Data Breach	S4	Procedure del Gruppo Sesa che disciplinano congiuntamente l'identificazione, l'analisi, il contenimento e la risoluzione degli incidenti di sicurezza, nonché la gestione delle violazioni di dati personali, assicurando una risposta tempestiva, la tracciabilità degli eventi e la conformità ai requisiti normativi, inclusi quelli previsti dal GDPR.	Tutto il Gruppo	COO	ISO 27001, PdR, Data Protection Act	Intranet aziendale
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) - Sesa	S1, S2	Documento che descrive le norme attuative in grado di garantire i più elevati livelli di protezione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, in conformità con le normative locali. I destinatari sono i lavoratori di Sesa, i fornitori ed i clienti che ne fanno richiesta.	Dipendenti e fornitori del Gruppo	RSPP, Datore di Lavoro	Decreto Legislativo 81/08, ISO 45001	Intranet aziendale
Politica sulla Biodiversità e sugli Ecosistemi	E4	Documento che definisce gli impegni del Gruppo per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi e per la gestione degli impatti connessi alle attività aziendali.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO, CSO	Convenzione ONU sulla Diversità Biologica, Strategia UE sulla Biodiversità 2030, CSRD	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica Anticorruzione	G1	Documento che definisce i principi e i presidi adottati dal Gruppo per prevenire e contrastare ogni forma di corruzione, diretta o indiretta.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO, Organismo di Vigilanza	D.Lgs. 231/2001, UNI ISO 37001, Convenzione ONU contro la corruzione	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica sulla tutela dei Diritti Umani	S1, S2, S3, S4	Documento che definisce gli impegni del Gruppo per il rispetto e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori nelle attività aziendali e lungo la catena del valore.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzioni ILO, Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale

4.2 Informazioni Ambientali

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)

Il Regolamento (UE) sulla Tassonomia Europea 2020/852 (di seguito anche "Regolamento", "Tassonomia" o "Tassonomia Europea") è entrato in vigore il 12 luglio 2020, con lo scopo di definire un framework di riferimento per la classificazione delle attività economiche considerate sostenibili. La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, quale fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili e per adottare le indicazioni del Green Deal europeo. Fornendo appropriate informazioni circa le attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, si vuole rafforzare il tema della sicurezza e della trasparenza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal fenomeno del c.d. greenwashing, supportare le aziende nel pianificare la transizione, mitigare la frammentazione del mercato e, infine, colmare il gap degli investimenti sostenibili.

Il Regolamento introduce un sistema di classificazione unico a livello comunitario per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili. La normativa prevede che, per stabilire se un'attività sia ecosostenibile o meno, essa deve contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti sei obiettivi ambientali: mitigazione del cambiamento climatico (CCM); adattamento al cambiamento climatico (CCA); uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR); transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti (CE); prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC); protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi (BIO).

Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se: (i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali; (ii) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH); (iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Nel luglio 2018 la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG) sulla finanza

sostenibile, con lo scopo di sviluppare raccomandazioni per definire i criteri di screening tecnico per le attività economiche che possono contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici senza creare danni significativi agli altri quattro obiettivi ambientali. Sulla base del contributo del TEG e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla Tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale. Il regolamento sulla Tassonomia conferisce inoltre alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati e atti volti a specificare in che modo le autorità competenti e gli operatori di mercato debbano ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento.

Sesa ha accolto favorevolmente lo sviluppo della Tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli stakeholder, con un focus particolare sulla decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050. Nello specifico, oggi la Tassonomia identifica 13 settori che includono un totale di oltre 100 attività economiche, di cui 86 possono fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo di mitigazione sia di adattamento al cambiamento climatico, 8 solo alla mitigazione e 15 solo all'adattamento. In relazione all'esercizio al 30 aprile 2026, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Sesa, sono tenute a pubblicare un'informativa relativa alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia, con riferimento ai primi due obiettivi climatici, e agli indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) – ossia le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – ad esse riconducibili.

Analisi di ammissibilità e allineamento

In linea con quanto iniziato nel corso dell'esercizio precedente, per l'esercizio al 30 aprile 2026, Sesa ha aggiornato l'analisi di ammissibilità finalizzata a determinare le attività esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli allegati I e II del Climate Delegated Act – rispettivamente dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Inoltre, l'azienda ha anche analizzato le eventuali attività ammissibili con riferimento a CapEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)) e OpEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c)) relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo.

Tale analisi ha portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili per l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico (Annex I del Climate Delegated Act):

- **4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica.** Sono risultate parte integrante dell'attività l'installazione, la manutenzione e la riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili attività svolte da P.M. Service SpA, GreenSun Srl, Green4Tech Srl, GreenSun Adria, GreenSun East Europe, Sebic Srl;
- **7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.** Con riferimento ai CapEx relativi agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione;
- **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.** Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi per aumentare l'efficienza energetica degli impianti di Gruppo;
- **8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.** Le attività di elaborazione dei dati, hosting e le attività connesse, ovvero la memorizzazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l'Edge Computing sono una parte significativa del business del Gruppo Sesa. Tra queste rientrano le vendite di servizi, soluzioni IT e software di edge computing, security e collaboration del Settore ICT VAS e del Settore SSI, nonché le attività riconducibili alle piattaforme digitali del Settore Business Services.

Con l'obiettivo di valutarne l'allineamento, le attività considerate come ammissibili sono state valutate secondo i criteri di vaglio tecnico.

Criteri di contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, definiti nell'Allegato

I e II del Climate Delegated Act, al fine di determinare il contributo sostanziale di ciascuna attività al raggiungimento degli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Come già descritto sopra, il Gruppo svolge attività che corrispondono alla descrizione dell'attività, presente nell'Allegato I del Climate Delegated Act (mitigazione del cambiamento climatico), 8.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse - e pertanto considerate, ai fini di questa analisi, ammissibili. Tuttavia, la successiva verifica dei criteri di contributo sostanziale è risultata di difficile applicazione. Per tale ragione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ha considerato tale attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Con riferimento alle spese in conto capitale relative agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione, il rispetto dei criteri di contributo sostanziale prevede che la ristrutturazione degli edifici sia conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni di importo rilevante, o in alternativa che porti ad una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. Per questo anno di rendicontazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Criteri di Do Not Significant Harm (DNSH)

I criteri DNSH definiscono le condizioni secondo le quali le attività sono svolte senza arrecare un danno agli altri obiettivi ambientali. Questi criteri possono consistere in prescrizioni puntuali oppure in criteri generali "ricorrenti". Nel primo caso, i requisiti hanno carattere specifico sull'attività oggetto di analisi e impongono verifiche circoscritte. I criteri ricorrenti, invece, sono delineati nelle cinque Appendici riportate ad integrazione degli allegati I e II del Climate Delegated Act e rimandano, per lo più, al rispetto di norme europee o nazionali o all'esecuzione di attività di assessment.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Con riferimento all'attività 8.1, l'Allegato II del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre

obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare. In riferimento all'attività di elaborazione dati, in assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non allineata a tali criteri.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Per l'attività 7.2 per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, il Regolamento prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, di uso e protezione delle acque e delle risorse marine, di transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli interventi svolti nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026 sugli edifici di proprietà o in locazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

Garanzie minime di salvaguardia

Infine, il Gruppo ha analizzato il proprio grado di adesione ai principi richiamati dell'Articolo 18 del Regolamento, che definisce le misure minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards") volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, compresi quelli stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Gruppo ha quindi effettuato un'analisi degli elementi esplicitati nei documenti richiamati nell'Articolo 18, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, verificando il livello di presidio in essere in tema di diritti umani, interessi del consumatore, corruzione, concorrenza e fiscalità. Inoltre, è stato analizzato il rispetto delle salvaguardie minime da parte dei fornitori del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di strumenti rivolti alla promozione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, sia internamente che esternamente l'organizzazione. Tra queste rientrano:

- **Codice Etico:** con cui il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei principi e dei valori per un business etico in conformità alla normativa vigente e a favorire pertanto la

responsabilità morale e sociale che tutto il Gruppo deve assumere nei confronti dei propri stakeholder, interni ed esterni al Gruppo.

- **Modello di organizzazione 231:** insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Gruppo si impegna a regolare e approfondire la gestione dei temi legati ai diritti umani e la governance aziendale. All'interno di esso si colloca in particolare la procedura di whistleblowing per la segnalazione di potenziali comportamenti che violano il Codice Etico, il Codice Etico stesso, l'identificazione dell'OdV (organismo di Vigilanza) e l'insieme delle procedure specifiche per le aree sensibili a rischio di reato;
- **Politica Anticorruzione:** volta a prevenire e contrastare qualsiasi forma di corruzione, attiva o passiva, e a promuovere una cultura aziendale improntata ai principi di integrità, trasparenza e correttezza. La Politica definisce i principi e le regole di comportamento da osservare nei rapporti con clienti, fornitori, partner commerciali, Pubblica Amministrazione e ogni altro stakeholder, disciplinando la gestione delle situazioni potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Essa si applica a tutti i destinatari e promuove il rispetto della normativa vigente e dei più elevati standard etici nello svolgimento delle attività aziendali. La Politica Anticorruzione è pubblicamente consultabile sul sito web del Gruppo;
- **Politica sulla tutela dei Diritti Umani:** volta a promuovere e tutelare il rispetto dei diritti umani fondamentali in tutte le attività del Gruppo e lungo la catena del valore. La Politica definisce i principi e gli impegni adottati dal Gruppo per prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani, promuovendo condizioni di lavoro dignitose, il divieto di ogni forma di discriminazione, lavoro forzato e lavoro minorile, il rispetto della libertà di associazione, della salute e sicurezza sul lavoro e delle pari opportunità. Essa si applica a tutti i destinatari e orienta i rapporti con dipendenti, collaboratori, fornitori, partner commerciali e ogni altro stakeholder, promuovendo il rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali in materia di diritti umani.

Sesa, oltre ad agire nel rispetto delle normative nazionali vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le

Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact) cui ha aderito.

Si segnala che al 30 aprile 2026 non si sono registrate non conformità relative alle tematiche di diritti umani, concorrenza, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami da clienti.

Sulla base degli strumenti e delle misure adottate dal Gruppo con riferimento agli aspetti legati alle garanzie minime sociali, Sesa considera le attività svolte direttamente (8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse) allineate ai criteri di minimum safeguards. Diversamente, Sesa, secondo un approccio conservativo e prudentiale, non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poter considerare allineate ai criteri di minimum safeguards le attività relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti).

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

Gli allegati del Disclosure Delegated Act (EU) 2021/2178 (di seguito "Disclosure Delegated Act") richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per rispondere a tale obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha

individuato le proprie attività ammissibili e, una volta valutate quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del Disclosure Delegated Act, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI. I dati di bilancio utilizzati per la determinazione delle quote sono quelli estratti dal Bilancio integrato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2026.

Fatturato

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di fatturato, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- denominatore: fatturato netto derivante dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile double counting, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI.
- numeratore: la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare, tramite il Conto Economico delle Società del Gruppo in perimetro, le componenti di ricavo associabili all'attività di Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), acque e risorse marine (WTR), economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), biodiversità ed ecosistemi (BIO).

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio.

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente, N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

KPI tassonomia europea (fatturato)

Esercizio finanziario al 30/04/26		2026			Criteri per il contributo sostanziale				Criterio DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Attività Economiche		Codice (2) (a)																
			Fatturato (3)															
				Quota di fatturato, 2026 (4)														
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)													
					Adattamento ai cambiamenti climatici (6)													
					Acqua (7)													
					Inquinamento (8)													
					Economia Circolare (9)													
					Biodiversità (10)													
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)													
				Adattamento ai cambiamenti climatici (12)														
				Acqua (13)														
				Inquinamento (14)														
				Economia Circolare (15)														
				Biodiversità (16)														
				Garanzie minime di salvaguardia (17)														
				Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, N-1 (18)														
				Categoria attività abilitante (19)														
				Categoria attività di transizione (20)														

A. Attività ammissibili alla tassonomia

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%		0%		
Di cui abilitanti	0	0%		0%	A	
Di cui di transizione	0	0%		0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	756.424	21%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								23%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	89	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	409.594	11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8%	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia A.2)		1.166.107	32%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								31%	
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		1.166.107	32%														31%	

B. Attività non ammissibili alla tassonomia

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	2.454.704	68%															69%	
Totale (A + B)	3.620.811	100%															100%	

CapEx

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato le addition incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (sviluppo e ristrutturazione di asset aziendali), ad asset immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzati) e Right of Use Asset (RoU). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento. In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- denominatore: per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli asset materiali e i leasing;
- numeratore: al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi sia ad asset e processi associati ad attività economiche ammissibili (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (a)) sia all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (c)).

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), acque e risorse marine (WTR), economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), biodiversità ed ecosistemi (BIO).

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio.

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente, N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

KPI tassonomia europea (CapEx)

Esercizio finanziario al 30/04/26	2026			Contributo Sostanziale						Criterio DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Attività Economiche	Codice (2) (a)	CapEx (3)	Quota di CapEx, 2026 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, N-1 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		Valuta (migliaia €)	%	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T

A. Attività ammissibili alla tassonomia

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%		0%		
Di cui abilitanti	0	0%		0%	A	
Di cui di transizione	0	0%		0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	7.488	26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	2.149	8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5%	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		9.637	34%														13%	
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		9.637	34%														13%	

B. Attività non ammissibili alla tassonomia

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	18.772	66%															87%	
Totale (A + B)	28.409	100%															100%	

OpEx

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- denominatore: per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi puntuale del piano dei conti Consolidato del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Disclosure Delegated Act;
- numeratore: seguendo le indicazioni del Disclosure Delegated Act (par. 1.1.3.2. dell'Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea di cui sopra, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore assume un valore non significativo delle spese operative complessive del Gruppo.

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), acque e risorse marine (WTR), economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), biodiversità ed ecosistemi (BIO).

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio.

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente, N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

KPI tassonomia europea (OpEx)

Esercizio finanziario al 30/04/26	2026			Criteri per il contributo sostanziale						Criterio DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Attività Economiche		Codice (2) (a)																	
	Valuta (migliaia €)		OpEx (3)																
	%			Quota di OpEx, 2026 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, N-1 (18)	
					SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI; No; N/AM; (b) (c)	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	
																		A	
																		T	

A. Attività ammissibili alla tassonomia

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%															0%		
Di cui abilitanti	0	0%															0%	A	
Di cui di transizione	0	0%															0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	73.614	24%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								23%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	100	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	18.781	7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		92.495	31%														27%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		92.495	31%														27%		

B. Attività non ammissibili alla tassonomia

OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	208.517	69%															73%		
Totale (A + B)	301.012	100%															100%		

ESRS E1 - Cambiamenti Climatici

Il Gruppo Sesa ritiene importante dare un'informativa completa e trasparente a beneficio degli Stakeholder relativamente alla propria performance ambientale.

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based, derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento, acquisto di energia elettrica prodotta da terzi, nel complesso limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici. I principali consumi derivano dall'utilizzo di energia elettrica per gli uffici e il Data Center (con un fabbisogno energetico pari a 2 milioni kWh nell'esercizio al 30 aprile 2026, interamente coperto da energia 100% green certificata) e gli apparati tecnologici e informatici, dal riscaldamento degli edifici e dal carburante per le autovetture aziendali. Il Gruppo ritiene importante monitorare le emissioni di gas ad effetto serra e di altre tipologie al fine di perseguire una progressiva contrazione della propria carbon footprint.

ESRS 2 GOV-3: INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

I requisiti relativi all'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione sono trattati nel capitolo "Informazioni Generali" al paragrafo ESRS 2 GOV-3.

E1-1: PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Sesa, alla data di pubblicazione del presente documento, non ha adottato un piano di transizione per

la mitigazione dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del rafforzamento del proprio impegno per la sostenibilità, il Gruppo si impegna a definire, nel corso dei prossimi esercizi, un piano di transizione che includa strategie specifiche per ridurre gli impatti negativi del cambiamento climatico e cogliere le opportunità emergenti. Tuttavia, quale fase preliminare è stata condotta un'analisi dei rischi climatici, valutando i potenziali effetti derivanti dai rischi fisici legati al cambiamento climatico.

ESRS 2 IRO-1: DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi ai cambiamenti climatici è stato condotto da Sesa attraverso l'analisi di doppia materialità, come descritto nel paragrafo ESRS 2 IRO-1 del capitolo "Informazioni generali". Il Gruppo, per identificare gli impatti sul cambiamento climatico, conduce annualmente l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), calcolando le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard. Le principali emissioni del Gruppo sono generate lungo la catena del valore. Nell'ambito del processo di valutazione sono stati inoltre considerati i principali rischi fisici connessi agli effetti dei cambiamenti climatici, potenzialmente rilevanti per le sedi operative del Gruppo e per la continuità della catena del valore, nonché i rischi e le opportunità di transizione derivanti dall'evoluzione del quadro normativo, tecnologico e di mercato, con particolare riferimento alla crescente domanda di soluzioni digitali a supporto della transizione sostenibile, della cybersecurity e dell'efficienza energetica.



Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Ambiente – ESRS E1 – Cambiamenti Climatici				
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione del cambiamento climatico	N/A	Impatto negativo attuale	Emissioni GHG generate da sedi, infrastrutture IT, servizi digitali, logistica, dispositivi tecnologici e catena del valore.
	Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni GHG Scope 1	Impatto negativo attuale	Emissioni dirette connesse a flotta aziendale, combustibili e mobilità operativa.
	Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni GHG Scope 2	Impatto negativo attuale	Emissioni indirette da energia elettrica acquistata per uffici, infrastrutture operative, sistemi IT e servizi digitali.
	Mitigazione del cambiamento climatico	Emissioni GHG Scope 3	Impatto negativo attuale	Emissioni lungo la catena del valore derivanti da hardware, software, vendor tecnologici, logistica, viaggi, commuting, uso e fine vita dei prodotti venduti.
	Mitigazione del cambiamento climatico	Rischi di transizione	Rischio economico e reputazionale	Evoluzione normativa, pressione degli stakeholder e domanda di soluzioni low-carbon possono generare costi di adeguamento, perdita di competitività o impatti reputazionali.
	Adattamento al cambiamento climatico	N/A	Rischio economico	Esposizione di sedi, logistica, fornitori, clienti e continuità operativa a rischi fisici climatici e interruzioni operative.
	Adattamento al cambiamento climatico	Rischi fisici climatici	Rischio economico	Eventi climatici estremi possono incidere su infrastrutture, supply chain, logistica, disponibilità dei servizi e business continuity.
	Energia	N/A	Impatto negativo attuale	Consumi elettrici associati a uffici, infrastrutture IT, cloud, data center, piattaforme digitali e attività operative.
	Energia	Efficienza energetica	Opportunità economica	Riduzione dei consumi e dei costi operativi tramite interventi di efficientamento su sedi, infrastrutture digitali, servizi IT e processi operativi.
	Energia	Energia rinnovabile	Opportunità economica e reputazionale	Utilizzo di energia rinnovabile e sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto della transizione energetica dei clienti.
	Energia	Opportunità da transizione energetica	Opportunità economica	Crescente domanda di soluzioni digitali per efficienza energetica, rinnovabili, storage, gestione dell'energia e modelli circolari.
	Energia	Soluzioni green come impatto positivo	Impatto positivo potenziale	Tecnologie e servizi green possono contribuire alla riduzione di consumi energetici, emissioni e impatti ambientali dei clienti.

L'identificazione e la valutazione di tali rischi e opportunità sono state supportate anche dalle analisi sviluppate nel Report sui Rischi e le Opportunità Climatiche (Task Force on Climate-related Financial Disclosures – TCFD) del Gruppo Sesa, che include un'analisi di scenari climatici utilizzata per valutare la resilienza della strategia e del modello di business rispetto ai principali rischi fisici e di transizione. Per ulteriori dettagli sulla metodologia adottata, sugli scenari considerati e sui principali risultati dell'analisi si rimanda al citato Report TCFD.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

I rischi climatici fisici e transizionali descritti nel paragrafo “ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” sono stati valutati qualitativamente dal Comitato Operativo Sostenibilità di Sesa, che possiede elevata conoscenza dei processi interni e del business e, in seconda fase, dal Comitato Sostenibilità di Sesa, per avvalorare il processo di

validazione portato avanti da amministratori indipendenti.

Nel contesto dell'ADR, il Gruppo ha identificato, in via preliminare, alcuni rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici che potrebbero influenzare, seppur in misura non significativa, le proprie attività e la propria reputazione. L'analisi della resilienza della strategia e del modello di business rispetto ai cambiamenti climatici è stata sviluppata nell'ambito del Report sui Rischi e le Opportunità Climatiche (TCFD) del Gruppo Sesa, che comprende la valutazione dei principali rischi e opportunità climatici, l'analisi di scenari climatici e i relativi effetti sulla resilienza del modello di business. Il Report sarà progressivamente aggiornato e ulteriormente sviluppato, includendo anche un'analisi dei rischi fisici e climatici riferita agli immobili utilizzati dal Gruppo, al fine di rafforzare la valutazione della resilienza delle proprie attività. L'analisi della resilienza della strategia e del modello di business rispetto ai cambiamenti climatici è stata sviluppata attraverso un'analisi di scenario che ha considerato i principali rischi fisici e di transizione e le relative opportunità climatiche, valutandone i potenziali effetti sulle attività del Gruppo nei diversi orizzonti temporali. L'analisi ha supportato la valutazione della resilienza del modello di business rispetto ai cambiamenti climatici. Per una descrizione della metodologia adottata, della portata dell'analisi, degli scenari considerati e dei principali risultati si rimanda al TCFD Report, disponibile sul sito istituzionale del Gruppo.

Nello specifico, la valutazione qualitativa è stata effettuata tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- **Rischio fisico**, come ad esempio la temperatura dell'aria, caldo estremo, tempeste, piogge intense, inondazioni, siccità, con potenziali impatti, ad esempio, sul costo dell'energia, sulla protezione degli asset e sulla continuità del business;
- **Rischio di transizione**, connessi ad esempio ai potenziali e futuri cambiamenti normativi legati alla transizione in corso verso un'economia decarbonizzata (ad esempio, rischi legali e finanziari per il mancato rispetto degli standard di performance, ecc.), con un potenziale impatto, ad esempio, sulle tecnologie degli impianti, sui costi di compliance/energetici, ecc.

Tra i rischi fisici, il Gruppo evidenzia un possibile rischio economico derivante dall'impatto delle ondate di calore sulla produttività delle risorse umane, il quale potrebbe richiedere azioni di adattamento come il potenziamento dei sistemi di raffreddamento negli uffici e il rischio economico derivante dagli

eventi estremi causati dai cambiamenti climatici sugli asset del Gruppo nelle aree più a rischio che potrebbero comportare un aumento dei costi di assicurazione. Tuttavia, alla luce del contenuto impatto ambientale delle attività del Gruppo, i rischi non sono stati ritenuti significativi.

Per quanto riguarda i **rischi di transizione**, il Gruppo ha riscontrato un possibile e minimo rischio economico e reputazionale legato alla mancata adozione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici, come richiesto dal Regolamento sulla Tassonomia UE e dai rating ESG. Inoltre, l'aumento del costo dei veicoli elettrici potrebbe comportare un incremento dei costi legato all'incremento di veicoli ibridi/elettrici. Altri rischi di transizione includono la volatilità dei prezzi dell'energia necessaria per le operazioni aziendali e la necessità di investimenti maggiori per l'adozione di soluzioni di efficienza energetica nelle sedi di proprietà del Gruppo. Infine, la mancata adozione di soluzioni di efficienza energetica negli uffici non di proprietà potrebbe comportare costi energetici più elevati. Il Gruppo monitora e gestisce tali impatti e rischi attraverso l'implementazione di una serie di azioni mirate a ridurre gli impatti negativi e la contestuale presenza di politiche ambientali. Come sopra, alla luce del contenuto impatto ambientale delle attività del Gruppo, i rischi non sono stati ritenuti ad oggi significativi.

Il Gruppo ha inoltre identificato un potenziale impatto positivo sul cambiamento climatico derivante dalla vendita di soluzioni IT sostenibili che possono portare alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di GHG dei propri clienti. Tuttavia, tali soluzioni non rappresentano attualmente una percentuale rilevante del fatturato di Gruppo come riportato all'interno del paragrafo della Tassonomia.

Sesa riconosce inoltre che il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa. I potenziali e futuri cambiamenti normativi e l'aumento di eventi meteorologici sempre più estremi e imprevedibili hanno un impatto sul pianeta e sulla società, con potenziali ripercussioni a lungo termine su diversi settori e aziende. In questo senso, Sesa riconosce un rischio fisico e transizionale potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo e continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il breve e medio termine, considerando il settore in cui il Gruppo opera, Sesa ha attualmente **classificato il cambiamento climatico come un rischio senza impatti**

concreti o rilevanti sull'operatività aziendale ed è stato valutato dalla Società con rischiosità bassa.

In relazione a tale potenziale rischio, in coordinamento con il proprio responsabile ESG, il Gruppo monitora i cambiamenti delle leggi e degli standard e ha fissato degli obiettivi ambientali nell'ambito della propria strategia di sostenibilità. Ad incrementare la capacità della propria strategia aziendale di adattarsi ai fenomeni legati ai cambiamenti climatici, anche in ottica di lungo termine, Sesa adotta misure di intervento, tra cui, a titolo esemplificativo figurano l'acquisto di energia rinnovabile, l'installazione di pannelli fotovoltaici e specifici progetti di efficienza energetica. Il Gruppo ha inoltre adeguato le polizze assicurative "All-Risk Property" per coprire i danni diretti e indiretti, garantendo la protezione contro potenziali arresti o interruzioni del ciclo produttivo.

E1-2: POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il cambiamento climatico e la corretta gestione delle tematiche ambientali rappresentano per il Gruppo Sesa una materia oggetto di attenzione da tempo, confermata già nel 2021 dall'introduzione formale della **Politica Ambientale di Gruppo**, che stabiliva i principi guida per la gestione dei propri impatti ambientali. Successivamente, in un contesto sempre più complesso e attenzionato dai regolatori, il Gruppo ha rafforzato il proprio framework introducendo politiche legate a numerosi aspetti ESG, dalla Politica di Responsabilità Sociale alla Politica per la Parità di Genere. Nel dettaglio, attraverso la Politica Ambientale e il Codice Etico, il Gruppo si impegna a una corretta e attenta gestione delle proprie attività rispetto all'ambiente e alla promozione della responsabilità ambientale nei confronti dei propri stakeholder, coerentemente con gli impegni derivanti dall'adesione all'UN Global Compact e in allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. La Politica Ambientale si applica alle società del Gruppo e orienta lo svolgimento delle attività aziendali, promuovendo comportamenti coerenti anche nei rapporti con i principali stakeholder e lungo la catena del valore. La responsabilità ultima della sua attuazione è attribuita all'Amministratore Delegato, con il supporto del Chief Sustainability Officer e delle funzioni aziendali competenti. La Politica Ambientale e il Codice Etico sono pubblicamente disponibili sul sito istituzionale del Gruppo.

Sesa promuove un uso responsabile delle risorse e la ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico. Le Società del Gruppo sono impegnate nel minimizzare il consumo di risorse naturali come l'energia elettrica; per concretizzare ed attuare questo impegno, Sesa ha redatto una Politica Ambientale di Gruppo e ha ottenuto la certificazione ambientale, introducendo un **Sistema di Gestione Ambientale**, conformemente a quanto previsto dalla norma **UNI ISO 14001:2015**.

Sesa non ha tuttavia adottato una politica specifica per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo si riserva nei prossimi anni la valutazione dell'adozione di una politica specifica per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Tale decisione sarà basata sull'evoluzione del proprio business, sull'analisi approfondita dei rischi fisici e di transizione e sulle dinamiche della propria catena del valore. Questo approccio consentirà di comprendere meglio le implicazioni strategiche e operative, garantendo un'azione mirata ed efficace.

E1-3: AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le azioni di seguito richiamate, pur non derivando da una specifica politica in materia di cambiamenti climatici, sono state realizzate con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei propri impatti negativi sul cambiamento climatico.

Autoproduzione di energia elettrica – Impianti fotovoltaici:

Il Gruppo Sesa produce direttamente parte dell'energia elettrica utilizzata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. In continuità con gli investimenti fatti a partire dal 2021, Sesa ha proseguito il percorso di installazione di nuovi pannelli solari presso il Polo Tecnologico di Empoli, con obiettivo di ulteriore espansione presso altre sedi del Gruppo. Gli impianti fotovoltaici hanno garantito una produzione annua di 1,0 milioni di kWh al 30 aprile 2026 (+7,8% Y/Y) ed hanno altresì permesso di ridurre le emissioni di Scope 2 location-based di circa 211 tCO₂eq che rappresentano circa l'8% delle emissioni di scope 2 dell'intero Gruppo.

Acquisto di energia elettrica – Contratti con Garanzie d'Origine: in continuità con quanto avvenuto in tutti gli anni precedenti (a partire dal 2022), il Gruppo Sesa ha acquistato Garanzie di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica

proveniente da fonti rinnovabili. Le garanzie di origine coprono oltre il 90% dei consumi elettrici totali del Gruppo. Tale azione ha permesso di ridurre di circa il 95% le emissioni Scope 2 (calcolate con il metodo Market-based) grazie al minore impatto emissivo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto a quanto registrabile utilizzando il mix residuo dei paesi in questione.

Business Unit dedicate al Digital Green VAS - Abilitazione della transizione green e digitale: Settore ICT VAS: Il settore Digital Green VAS, costituito nel 2021 con l'ingresso della società PM Service S.r.l. ed ulteriormente consolidato nel corso del 2024 con la società di Greensun S.r.l., è dedicato all'offerta di soluzioni, tecnologie e servizi a supporto della sostenibilità ambientale e della transizione green e digitale. All'interno del Settore troviamo anche la società Service Technology S.r.l., che offre soluzioni di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici e parchi tecnologici. Nell'esercizio al 30 aprile 2026 ha rigenerato oltre 50.000 personal computer per circa 100 tonnellate di hardware, con un risparmio di circa 5 tonnellate di CO₂ equivalenti a circa 150 alberi di alto fusto. Complessivamente, il Settore ha un impatto indiretto sulla riduzione delle emissioni GHG attraverso i prodotti e i servizi venduti.

Settore SSI: L'offerta di servizi di digitalizzazione e monitoraggio del consumo di risorse naturali da parte di Var Group nel corso dell'esercizio è stata rafforzata ulteriormente, favorendo l'ottimizzazione dei processi produttivi, in una logica di sostenibilità ambientale. Inoltre, a seguito della costituzione della Business Unit SustainIT nel 2024 è stato creato un polo di competenze con l'obiettivo di supportare le aziende clienti nell'adeguamento di strutture, processi e piattaforme all'evoluzione normativa in ambito ESG.

Ulteriori azioni attuate e programmate (per i prossimi esercizi) da Sesa per la riduzione delle emissioni e l'ottimizzazione del consumo energetico includono:

- introduzione di **miglioramenti in termini di efficienza energetica** in alcune sedi, ad esempio tramite l'installazione di illuminazioni LED;
- adozione delle **linee guida della Policy Ambientale** per ridurre e monitorare l'impatto delle attività del Gruppo sull'ambiente;
- lo **sviluppo ed implementazione di una infrastruttura di monitoraggio**, volta a rafforzare la ESG Data Quality, che ha visto già da fine 2023 l'avvio di un progetto volto alla mappatura dei principali KPI non finanziari;
- la **formazione continua delle proprie persone** su tematiche climatiche ed ambientali, iniziata già nel 2021 con una intensa attività di training realizzata anche su tematiche rilevanti legate al cambiamento climatico. Tale azione continuerà anche nel corso dei prossimi esercizi.

Il Gruppo, non avendo definito attualmente un piano di decarbonizzazione, non ha allocato risorse finanziarie specifiche per l'attuazione di azioni future volte a ridurre le emissioni GHG. Si rimanda al capitolo relativo alla Tassonomia Europea per approfondimenti relativi agli investimenti fatti (CapEx e OpEx).

E1-4: OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Nel corso del 2025, Sesa ha elaborato il proprio Piano di Sostenibilità per il biennio 2026-2027, con l'obiettivo di integrare in modo strutturato e coerente i temi ESG all'interno della visione strategica delineata nel Piano Industriale di Gruppo. Il Piano, alla sua prima emissione, è stato predisposto dal Comitato Operativo Sostenibilità, quindi sottoposto a valutazione e revisione da parte del Comitato Sostenibilità endoconsiliare. Si tratta di uno strumento dinamico di pianificazione e indirizzo, destinato a evolversi nel tempo attraverso aggiornamenti periodici, in funzione delle priorità emergenti e delle valutazioni espresse dagli organi interni preposti alla governance delle tematiche di sostenibilità. A conclusione dell'iter di elaborazione e revisione, il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sesa in data 17 luglio 2025. Nell'esercizio 2026 il Piano è stato rinnovato.

Il Piano di Sostenibilità definisce gli obiettivi strategici, le linee di intervento e le principali iniziative che il Gruppo intende attuare nel biennio 2027-2028 in ambito ambientale, sociale e di governance, in coerenza con i principi e i requisiti previsti dalla normativa CSRD e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il documento rappresenta uno strumento di indirizzo operativo per l'integrazione dei fattori ESG nelle attività aziendali e per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

Target 2027-2028

Area	ESRS	KPI	UdM	Baseline (30/04/2026)	Target	Azioni	SDGs
Ambiente	E1-5: Consumo di energia e mix energetico	Fornitura di energia 100% rinnovabile a basso impatto	kWh Green/kWh totali	95%*	2027/2028: >97% su energia totale (soglia)	Incremento del nr. dei contratti 100% Green	SDG 7, 13
	E1-6: Emissioni totali di GHG (Scope 1+2)	Emissioni Scope 1+2 pro-capite	tCO ₂ Eq/HR	0,95**	2027: -2% vs 2026 2028: -3% vs 2027	Nuovi contratti 100% Green; incremento autoproduzione energia green	SDG 7, 13
	E1-6: Intensità delle emissioni lorde di GES	Emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ Eq/€	1,75***	2027: -2% vs 2026 2028: -3% vs 2027	Nuovi contratti 100% Green; incremento autoproduzione energia green	SDG 13

* La quota di energia green pari a circa il 95% del consumo totale di energia comprende l'annullamento delle Garanzie di Origine del fornitore Hera (pari all'89,7% del consumo totale), l'autoproduzione di energia da fotovoltaico (1 Mn di kWh, pari all'8,7% del consumo totale), e una quota residuale di energia green stimata da bollette (pari all'1,6% del consumo totale). Il dato non è direttamente comparabile con il target dell'anno precedente, poiché il fattore di conversione utilizzato per stimare la quota residuale di energia green da bollette è stato aggiornato e reso più puntuale. La metodologia attuale si basa sulla percentuale media di energia green rilevata per ciascun contratto nelle relative bollette, con un fattore passato dal 41,20% al 10,32%. Applicando la precedente metodologia, il risultato dell'anno corrente sarebbe stato superiore al 98%.

** Target raggiunto in quanto era prevista una riduzione delle emissioni pari al 2% nel 2026 (0,97 tCO₂ Eq/HR).

*** Target raggiunto in quanto era prevista una riduzione delle emissioni pari al 2% nel 2026 (1,76 tCO₂ Eq/€).

I target sopra riportati sono stati definiti per affrontare la transizione verso un modello di business più sostenibile e sono strettamente legati alla Politica Ambientale di Gruppo, in quanto nella politica sono menzionate alcune azioni a supporto del raggiungimento degli obiettivi definiti. La responsabilità dell'implementazione del Piano di Sostenibilità e della relativa Politica Ambientale di Gruppo è condivisa tra più funzioni che contribuiscono all'aggregazione e all'analisi dei dati ambientali e definiscono sulla base degli impatti analizzati le iniziative da proporre. Gli obiettivi presenti (estratto del Piano di Sostenibilità del Gruppo Sesa) sono finalizzati alla **diminuzione delle emissioni climalteranti riconducibili alle attività operative del Gruppo, in particolare quelle rientranti negli ambiti Scope 1 e Scope 2**. Per raggiungere questo traguardo, il Gruppo prevede di: (i) potenziare l'autoproduzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici di proprietà; (ii) aumentare la percentuale di auto aziendali ibride o elettriche in dotazione ai dipendenti e sensibilizzare il personale sull'uso efficiente delle suddette vetture per ridurre il consumo di carburante; (iii) monitorare con continuità gli asset aziendali per identificare eventuali azioni di efficientamento energetico o di elettrificazione; (iv) mantenere ed estendere le politiche di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Queste misure contribuiranno a una riduzione del 5% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based) entro il 2028 rispetto all'anno base 2026. Tale obiettivo comprende all'interno del proprio perimetro organizzativo tutte le società del Gruppo consolidate. In aggiunta, al 30 aprile 2026 il 95% dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili e l'obiettivo per il biennio 2027-2028 è di incrementare ad una quota percentuale superiore al 97%.

Il Gruppo ha definito i propri obiettivi di riduzione delle emissioni basandosi su una metodologia strutturata, tuttavia, al momento, questi non sono esplicitamente allineati con il percorso di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'Accordo di Parigi. Nel processo di definizione dei target, Sesa ha adottato metodologie riconosciute a livello internazionale, come quelle definite dal Greenhouse Gas Protocol (GHG). Inoltre, il Gruppo sta tenendo in considerazione diverse variabili che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi, tra cui le evoluzioni normative, le innovazioni tecnologiche e i cambiamenti nelle richieste di mercato. Qualora si verificassero cambiamenti significativi dovuti a fattori esterni, il Gruppo provvederà a rivalutare e adeguare i propri obiettivi in modo coerente con il contesto evolutivo e le migliori pratiche di decarbonizzazione. Il Gruppo ha inoltre definito un processo strutturato e progressivo per la rendicontazione delle emissioni di Scope 3. A partire dal prossimo esercizio, una volta consolidata la metodologia di calcolo, valuterà l'opportunità di definire un target di riduzione specifico. Non si prevede al momento il ricorso a crediti di compensazione.

E1-5: CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Nell'esercizio al 30 aprile 2026 il Gruppo ha continuato a monitorare i consumi energetici delle sedi operative, con l'obiettivo di fornire agli stakeholder una panoramica delle proprie performance energetiche quanto più completa e trasparente possibile. Come per gli anni precedenti, l'attività di Data Center e l'illuminazione degli uffici hanno costituito la quota maggiore dei consumi energetici del Gruppo. I restanti consumi derivano principalmente dal consumo di combustibili connesso alla flotta auto aziendale e, in via residuale, al consumo di gas naturale per il riscaldamento delle sedi. I dati primari che sono stati considerati per alimentare la tabella relativa ai consumi energetici provengono dalle bollette di energia elettrica e gas naturale consumati durante l'esercizio e da evidenze relative ai rifornimenti delle auto aziendali (diesel, GPL, Benzina). Qualora non disponibili, i consumi energetici relativi all'energia elettrica sono stati stimati sulla base dei consumi medi e pesati in proporzione alle risorse operative presenti presso le sedi. Tuttavia, il ricorso a stime è stato non significativo rispetto ai consumi totali. Come dettagliato nella tabella "Consumo di energia e mix energetico", nell'esercizio al 30 aprile 2026 si registra un incremento del consumo complessivo di energia, passato da 37.651,7 MWh a 38.367,8 MWh (+1,9%), riconducibile principalmente alla crescita dimensionale del Gruppo e all'ampliamento delle attività. Parallelamente, è aumentato il ricorso a energia da fonti rinnovabili, che raggiunge 12.682,9 MWh rispetto ai 12.378,0 MWh dell'esercizio precedente, con un incremento della relativa incidenza sul consumo totale dal 32,9% al 33,1%. Di conseguenza, la quota di energia da fonti fossili si riduce dal 67,1% al 66,9%, confermando il progressivo miglioramento del mix energetico a favore delle fonti rinnovabili.

Consumo di energia e mix energetico (MWh) ²⁹	30 aprile 2026	30 aprile 2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	22.702,02	21.762,64
Consumo di combustibile da gas naturale	1.191,68	1.665,11
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-	-
Consumo di energia elettrica da fonti fossili	1.791,16	1.821,00
Consumo totale di energia da fonti fossili	25.684,86	25.273,67
Quota del consumo da fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	66,9%	67,1%
Consumo di energia da fonti nucleari	-	-
Quota del consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	-	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	188,41	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento acquistati da fonti rinnovabili	11.406,07	11.368,14
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	1.088,44	1.009,86
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	12.682,93	12.378,00
Quota del consumo da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	33,1%	32,9%
Consumo totale di energia	38.367,78	37.651,67

29. I consumi energetici rendicontati includono anche quelli relativi a entità non direttamente incluse nel perimetro di rendicontazione, ma sottoposte al controllo operativo del Gruppo. In ragione della condivisione delle sedi operative presso società rientranti nel perimetro di rendicontazione, tali valori sono inclusi nei consumi energetici complessivamente riportati. Per la conversione dei consumi energetici in MWh sono stati utilizzati i fattori di conversione della banca dati DEFRA 2026 per il periodo di rendicontazione 2026 e quelli della banca dati DEFRA 2025 per il periodo di rendicontazione relativo all'anno 2025.

Rapporto di intensità energetica in settori ad alto impatto climatico³⁰

In base a quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, la quasi totalità delle società consolidate dal Gruppo Sesa rientrano tra quelle appartenenti ai settori “ad alto impatto climatico”, in particolare considerando i settori “Servizi di informazione e comunicazione” (sezione J) e “Attività professionali, scientifiche e tecniche” (sezione M), con particolare attenzione alle “Attività di programmazione e consulenza informatica” (classe 62). L'intensità energetica viene infatti calcolata tenendo conto del consumo di energia e dei ricavi complessivi del Gruppo (totalità dei ricavi di Gruppo come indicati anche all'interno della nota esplicativa n.7 “Ricavi” all'interno della sezione Prospetti Contabili Consolidati e Relative Note di Commento dell'Annual Report).

Rapporto di intensità energetica	30 aprile 2026	30 aprile 2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	38.367,78	37.651,67
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (€ Mn)	3.620,8	3.273,1
Rapporto di intensità energetica (MWh/€ Mn)	10,6	11,5

E1-6: EMISSIONI LORDE DI GHG DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GHG

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based e sono da ricondursi principalmente all'acquisto di energia elettrica prodotta da terzi, all'utilizzo di combustibili fossili per viaggi di lavoro e, in via residuale, per riscaldamento. Le emissioni derivanti dalle attività di Sesa sono quindi molto limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici. Per rendicontare le proprie emissioni il Gruppo Sesa ha seguito i cinque principi - rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e precisione - indicati nel GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, bilanciandoli in funzione dei propri obiettivi. Nel paragrafo rendicontiamo le emissioni di GHG relative a:

- **Emissioni Scope 1:** ovvero quelle dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate direttamente da Sesa. In questa categoria rientrano le emissioni generate dal riscaldamento delle sedi operative e quelle del carburante dei veicoli aziendali;
- **Emissioni Scope 2:** ovvero le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica, calcolate secondo due diverse metodologie: market-based e location-based³¹;
- **Emissioni Scope 3:** ovvero quelle indirette legate all'acquisto di beni e servizi, ai viaggi di lavoro e al commuting dei dipendenti, all'upstream del consumo di carburante e energia elettrica, al consumo di acqua e allo smaltimento dei rifiuti.

Nella tabella seguente vengono riportate le emissioni 2026 di gas a effetto serra del Gruppo Sesa.

Emissioni GHG totali (in tCO ₂ eq)	30 aprile 2026	30 aprile 2025
Emissioni GHG dirette (Scope 1)	5.588,5	5.755,4
Emissioni GHG indirette (Scope 2 - location-based)	2.560,8	4.429,6
Emissioni GHG indirette (Scope 2 - market-based)	752,6	765,2
Emissioni GHG totali Scope 1-2 (location-based)	8.149,3	10.185,0

30. Secondo la normativa applicabile, i settori ad alto impatto climatico sono quelli elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della classificazione NACE (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione).

31. Il metodo “Market-based” richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori o, ove non disponibili, del residual mix (nazionale o subnazionale). In particolare, il Gruppo, per l'anno di rendicontazione 2026, ha utilizzato il fattore di conversione derivante dall'AIB Residual Mix. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo scope 2. Il metodo “Location-based” invece prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali. A tal proposito, per il 2026 sono stati utilizzati i fattori di conversione dell'Ispra. Non includono le emissioni di CO₂ biogeniche (anidride carbonica rilasciata in atmosfera dalla combustione o dalla decomposizione di materiale organico, come biomassa) perché non applicabili al contesto Sesa.

Emissioni GHG totali Scope 1-2 (market-based)	6.341,1	6.520,5
Emissioni GHG totali Scope 3	526.222,6	475.444,5
1. Prodotti e servizi acquistati	515.750,2	466.758,7
2. Beni Capitali	1.710,9	1.522,1
3. Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	1.859,3	2.026,5
7. Pendolarismo dipendenti	6.902,2	5.137,3
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (location-based)	534.371,9	485.629,5
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (market-based)	532.563,7	481.965,0

Il valore delle "Emissioni GHG indirette (Scope 2 - market-based)" pari a 752,6 tCO₂eq è stato calcolato considerando le garanzie di origine relative al consumo energetico.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha registrato un miglioramento delle proprie performance emissive dirette e indirette. Le emissioni Scope 1 si sono ridotte da 5.755,4 tCO₂eq a 5.588,5 tCO₂eq (-2,9%), mentre le emissioni Scope 2 market-based sono diminuite in misura significativa, passando da 765,2 tCO₂eq a 752,6 tCO₂eq (-2,8%), grazie al maggiore ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili. Di conseguenza, le emissioni complessive Scope 1 e 2 (market-based) si attestano a 6.341,1 tCO₂eq, in riduzione del 2,8% rispetto all'esercizio precedente. Anche le emissioni Scope 1 e 2 calcolate secondo l'approccio location-based evidenziano un notevole miglioramento, passando da 10.185,0 tCO₂eq a 8.149,3 tCO₂eq (-20,0%), confermando il progressivo percorso di efficientamento energetico e di riduzione dell'impatto emissivo del Gruppo.

Le emissioni di Scope 3 registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 475.444,5 tCO₂eq a 526.222,6 tCO₂eq (+10,7%). Tale andamento è riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro del Gruppo e alla crescita delle attività operative nel corso dell'esercizio. In particolare, l'incremento delle emissioni riflette l'aumento dell'organico, l'espansione del numero di sedi operative e la crescita dei ricavi, fattori che hanno determinato un maggiore volume di beni e servizi acquistati e un incremento delle emissioni associate alle attività aziendali, tra cui il pendolarismo dei dipendenti. L'aumento osservato è pertanto coerente con l'evoluzione del perimetro di consolidamento e con lo sviluppo del business, più che con un peggioramento dell'intensità emissiva delle attività.

Tuttavia, come evidenziato nella tabella seguente, l'incremento delle emissioni in valore assoluto è accompagnato da un miglioramento degli indicatori di intensità. A fronte di una crescita dei ricavi netti da 3.273,1 milioni di euro a 3.620,8 milioni di euro (+10,6%), l'intensità delle emissioni GHG si riduce leggermente, passando da 148,4 a 147,6 tCO₂eq/€ mln secondo l'approccio location-based e da 147,2 a 147,1 tCO₂eq/€ mln secondo l'approccio market-based. Ciò evidenzia che la crescita delle emissioni complessive è stata sostanzialmente proporzionale all'espansione del business e che, in termini relativi, la performance emissiva del Gruppo risulta in miglioramento. Nella tabella successiva vengono riportati gli indici di intensità delle emissioni GHG parametrati ai ricavi netti dell'esercizio.

Intensità GHG per ricavi netti (in tCO₂eq/Eu Mn)	30 aprile 2026	30 aprile 2025
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (location-based)	534.371,9	485.629,5
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (market-based)	532.563,7	481.965,0
Ricavi netti (Eu Mn)	3.620,8	3.273,1
Emissioni GHG totali (location-based) per ricavi netti (tCO₂eq/Eu Mn)	147,6	148,4
Emissioni GHG totali (market-based) per ricavi netti (tCO₂eq/Eu Mn)	147,1	147,2

Fattori di emissione e metodologia

Sesa non considera le emissioni di gas a effetto serra (GES) derivanti dalle società collegate ed altre società che fanno parte della catena del valore a monte e a valle, seguendo il principio di rendicontazione del controllo operativo, in conformità con i requisiti dell'ESRS 1, paragrafi da 62 a 67. Ogni futura variazione significativa nella definizione di ciò che costituisce il Gruppo Sesa e la sua catena del valore a monte e a valle verrà comunicata e ne verranno spiegate le ripercussioni in termini di comparabilità delle emissioni di GES dichiarate.

L'individuazione delle fonti emissive è stata guidata in particolare dalla strategia aziendale che ha l'obiettivo di identificare e comprendere i rischi e le opportunità associate alle emissioni della propria catena del valore, per definire obiettivi di riduzione, monitorare le prestazioni e migliorare le informazioni nei confronti dei propri stakeholder. In questo modo è possibile aumentare la trasparenza della rendicontazione. Per il calcolo di tutte le emissioni, il perimetro di rendicontazione considerato è pari all'intero Gruppo, coerente con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato. Laddove non fossero disponibili dati primari, la stima è stata effettuata prendendo in considerazione i dati relativi agli anni precedenti o criteri di allocazione definiti (ad esempio in base al numero di risorse attive presso le singole sedi operative).

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (CO₂, N₂O, CH₄) sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione e i seguenti approcci:

Emissioni dirette (Scope 1):

- per le emissioni derivanti dal riscaldamento delle sedi con gas naturale e dal carburante utilizzato dalle auto aziendali di proprietà e in leasing sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) relativi al 2026;
- per il consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo. In particolare, le emissioni derivanti dal consumo di combustibili per le auto in leasing sono rendicontate all'interno dello Scope 1 secondo il principio del "controllo operativo", per il quale vengono computate come emissioni dirette quelle derivanti da asset sui quali Sesa può esercitare un controllo;
- le possibili emissioni derivanti da fughe di F-gas dovute all'uso di impianti di condizionamento e raffrescamento sono escluse dal calcolo delle emissioni dirette poiché

considerate trascurabili.

Emissioni indirette (Scope 2 - Location-based):

- per le emissioni derivanti dall'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale e per i consumi relativi alle auto elettriche sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dall'ISPRA relativi al 2026;
- per il consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo.

Emissioni indirette (Scope 2 - Market-based):

- per i contratti di fornitura da fonti rinnovabili sono stati considerati i fattori emissivi associati;
- il gas considerato per il calcolo delle emissioni è CO₂ equivalente.

Emissioni indirette (Scope 3):

- per il calcolo delle emissioni delle diverse categorie sono stati utilizzati vari fattori emissivi da banche dati e fonti scientificamente riconosciute tra cui: AIB, CP calculation, DEFRA, Ecoinvent 3.10, Ecoinvent 3.11, IPCC, Mobitool 2.1, CP Calculation;
- qualora non disponibili dati quantitativi, è stato tenuto in considerazione il valore economico in Euro associato all'acquisto del prodotto/servizio;
- i dati sono stati principalmente ricavati da estrazioni effettuate dai sistemi aziendali e moltiplicati per fattori di emissione provenienti da database riconosciuti a livello internazionale. Non sono stati utilizzati dati specifici forniti da partner esterni o fornitori; pertanto, ci si è affidati a metodologie di stima previste dalle linee guida del GHG Protocol.

Le categorie di emissione individuate rispetto alle indicazioni del GHG Protocol sono le seguenti:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati (purchased goods and services);
- Categoria 2 - Beni capitali (capital goods);
- Categoria 3 - Emissioni relative alla produzione di carburanti ed energia (fuel and energy related activities) non incluse nello Scope 1 o Scope 2: emissioni associate all'estrazione, alla raffinazione e al trasporto dei combustibili (gas e diesel per il riscaldamento, diesel e benzina per le auto aziendali) prima della combustione (well-to-tank); emissioni a monte dovute ai consumi di energia elettrica;
- Categoria 5 - Rifiuti generati da attività (waste generated in

operations): emissioni dovute ai rifiuti derivanti da smaltimenti, tuttavia pari a 0 in virtù della tipologia di smaltimento integrale dei rifiuti;

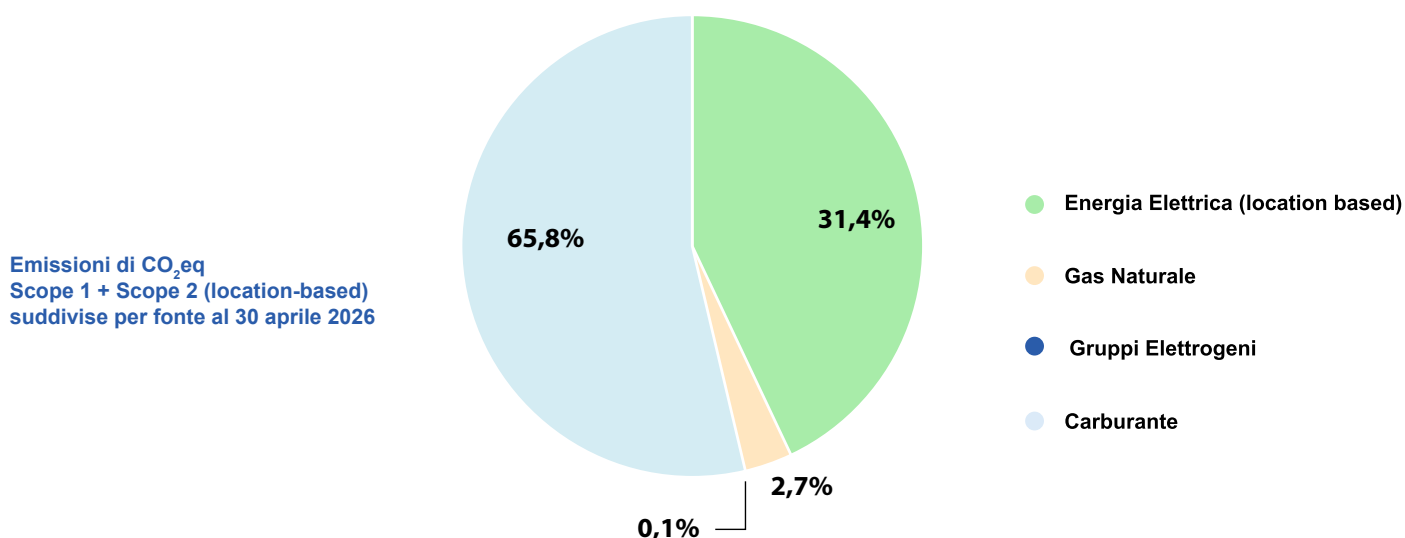
- Categoria 7: Commuting dei dipendenti (employee commuting): emissioni legate al trasporto dei dipendenti tra il luogo di lavoro e le loro abitazioni, emissioni per il lavoro da remoto.

Le categorie di Scope 3 escluse dall'inventario sono:

- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte (upstream transportation and distribution) non calcolata esplicitamente perché già inclusa in Categoria 1 e Categoria 2 a causa dei fattori di emissione scelti;
- Categoria 6 - Viaggi di lavoro (business travel) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 8 - Beni presi in leasing a monte (upstream leased assets) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 9 - Trasporto e distribuzione a valle (downstream transport and distribution) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti (processing of sold products) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 11 - Uso dei prodotti venduti (Use of sold products) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 12 - Fine vita dei prodotti venduti (End-of-life treatment of sold products) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 13 - Beni presi in leasing a valle (Downstream leased assets) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 14 - Franchising (Franchises) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 15 - Investimenti (Investments) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa.

Scope 1 e 2

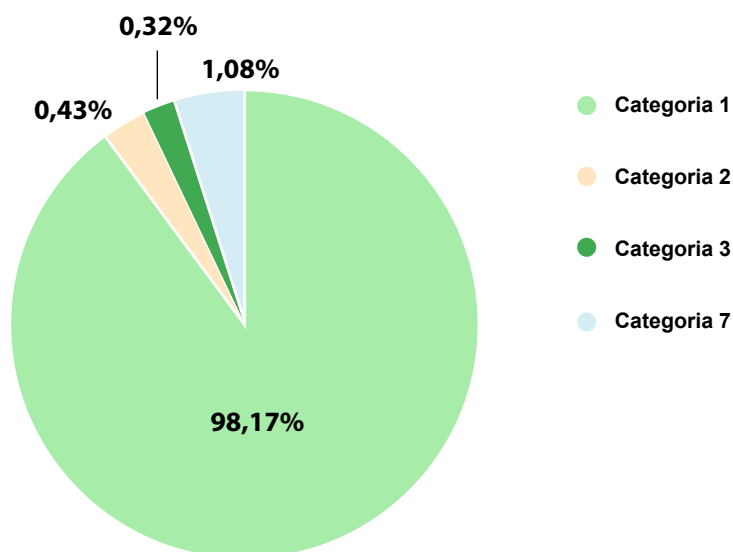
Il grafico sottostante riporta una suddivisione delle emissioni totali di gas serra per Scope 1 e 2 rispetto alle singole fonti.



Scope 3

Il calcolo delle emissioni di Scope 3 considera le emissioni di gas serra che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma che sono indirettamente legate alla catena del valore di Sesa, in particolare a monte (upstream activities) dell'attività del Gruppo. L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Emissioni di CO₂eq indirette (Scope 3) suddivise per categoria al 30 aprile 2026



4.3. Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Il Gruppo Sesa considera i propri stakeholder come un insieme di attori interni ed esterni, ciascuno portatore di interessi e prospettive distintive. Tra questi, le risorse umane rivestono un ruolo fondamentale, in quanto elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle decisioni strategiche.

Il coinvolgimento attivo delle persone nella strategia aziendale è un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo. Il Gruppo promuove un ambiente lavorativo aperto e trasparente, attraverso iniziative di engagement strutturate che favoriscono un confronto continuo e una partecipazione diretta ai progetti aziendali. Maggiori dettagli sono riportati all'interno del capitolo "Informazioni Generali" nella sezione "ESRS 2 SBM-2: Interessi e Opinioni dei Portatori di Interesse".

Il Gruppo Sesa è fortemente impegnato nel garantire un ambiente lavorativo equo ed inclusivo. Il Codice Etico di Gruppo garantisce che tutte le attività vengano svolte nel rispetto della legge, in un quadro di leale concorrenza e nel rispetto delle esigenze dei clienti e dei legittimi interessi dei dipendenti, degli azionisti, dei partner e delle comunità in cui operano le società del Gruppo. Inoltre, sono previste ampie iniziative di Welfare finalizzate al well-being e al work-life balance, implementate ogni anno con l'obiettivo di rispondere alle reali esigenze delle persone.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo ha identificato alcuni impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, e possibili rischi e opportunità inerenti alla propria forza lavoro.

Gli impatti

L'approccio strategico e il modello di business di Sesa pongono attenzione agli impatti legati al benessere fisico e mentale dei propri dipendenti. Le **iniziative volte a favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, insieme ai sistemi di welfare aziendale**, testimoniano un impegno costante nel creare un ambiente di lavoro stimolante, sano e motivante. Un elemento chiave della strategia di sviluppo delle risorse umane è inoltre l'investimento nella **formazione continua**. La possibilità per i dipendenti di accedere a corsi di aggiornamento e sviluppo delle competenze tecniche permette al Gruppo di rispondere efficacemente alle richieste del business. In virtù della natura del business possono emergere potenziali impatti negativi, che il Gruppo gestisce e previene mediante **l'adozione di politiche specifiche e l'attuazione di azioni di mitigazione dedicate** a prevenirli.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S1 – Forza Lavoro Propria				
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Sicurezza occupazionale	Impatto negativo potenziale	Potenziali impatti su salute fisica e mentale della forza lavoro propria da attività operative, digitali, mobilità e stress lavoro-correlato.
	Condizioni di lavoro	Occupazione stabile	Impatto positivo attuale	Occupazione stabile, continuità contrattuale e percorsi professionali consolidati favoriscono sicurezza lavorativa, engagement e sviluppo delle competenze interne.
	Dialogo sociale	N/A	Impatto positivo attuale	Dialogo sociale e coinvolgimento delle persone favoriscono gestione del cambiamento, integrazione organizzativa e clima aziendale.
	Dialogo sociale	Libertà di associazione	Impatto negativo potenziale	Carenze nel presidio dei diritti di associazione possono generare impatti sui lavoratori, tensioni organizzative e rischi reputazionali.
	Pari trattamento e opportunità per tutti	Diversità e inclusione	Impatto positivo potenziale	Cultura inclusiva e valorizzazione delle diversità possono migliorare accesso ai talenti, engagement, innovazione e reputazione.
	Pari trattamento e opportunità per tutti	Parità di genere	Impatto negativo potenziale	Squilibri di genere nei ruoli tecnologici e manageriali possono limitare pari opportunità, sviluppo professionale e inclusione.
	Pari trattamento e opportunità per tutti	Inclusione persone con disabilità	Impatto negativo potenziale	Barriere organizzative, fisiche o digitali possono limitare piena inclusione, accessibilità e pari opportunità per persone con disabilità.
	Altri diritti connessi al lavoro	Molestie e violenza sul lavoro	Impatto negativo potenziale	Episodi di molestie, violenza o comportamenti non rispettosi possono compromettere benessere, sicurezza psicologica e clima aziendale.
	Formazione e sviluppo delle competenze	N/A	Impatto positivo potenziale	Formazione continua su competenze digitali, cyber, cloud, AI e software sostiene occupabilità, qualità del servizio e innovazione.

I rischi e le opportunità

La crescita del Gruppo Sesa è strettamente connessa alle competenze delle nostre persone. Investire nella formazione non solo migliora le competenze del personale, ma rafforza anche la posizione competitiva del Gruppo nel settore, creando un circolo virtuoso di crescita e innovazione. La crescente competitività nel settore dei servizi IT comporta un rischio economico legato alla necessità di aumentare i salari per attrarre e mantenere talenti. A questo proposito, la capacità di offrire un piano di welfare aziendale completo ed un ambiente di lavoro basato su principi di diversità, inclusione e benessere rappresenta un'opportunità per il Gruppo a supporto e mitigazione di tale rischio. La scarsa presenza di quote di genere femminile nel settore di riferimento potrebbe comportare una minore diversità all'interno dell'organizzazione, con il rischio di generare maggiore divario salariale. A tal proposito il Gruppo investe in partnership con Atenei e progetti di inclusione specifici, monitorando annualmente il proprio divario salariale di genere interno.

Tutti i lavoratori di Sesa, inclusi i collaboratori, sono considerati nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. In particolare, la forza lavoro è composta, sia in Italia, che all'estero, da lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e tirocinanti. La forza lavoro è definita come l'insieme delle persone che hanno un rapporto di collaborazione con le società del Gruppo.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S1 – Forza Lavoro Propria				
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Attrazione e retention talenti	Rischio economico	Competizione per competenze digitali, cloud, cyber, AI e software può generare difficoltà di attrazione, retention e continuità progettuale.
	Condizioni di lavoro	Welfare aziendale	Opportunità economica e reputazionale	Politiche di welfare, benessere e work-life balance possono migliorare engagement, retention e attrattività organizzativa.
	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Rischio sociale e organizzativo	Flessibilità, reperibilità, carichi di lavoro e attività progettuali possono incidere su equilibrio vita-lavoro, stress e qualità del lavoro.
	Condizioni di lavoro	Retribuzione adeguata	Rischio economico	Pressione competitiva sul mercato IT può comportare incremento del costo del lavoro e difficoltà di retention delle professionalità qualificate.
	Dialogo sociale	Contrattazione collettiva	Rischio normativo e reputazionale	Gestione non adeguata di contratti collettivi e relazioni industriali può generare rischi di compliance, contenziosi e tensioni sociali.
	Pari trattamento e opportunità per tutti	Gender pay gap	Rischio economico e reputazionale	Divari retributivi possono generare rischi di compliance, contenziosi, perdita di fiducia e minore attrattività per i talenti.
	Altri diritti connessi al lavoro	Privacy dei dipendenti	Rischio normativo e reputazionale	Processi HR digitalizzati, sistemi interni e strumenti di monitoraggio comportano rischi di trattamento improprio dei dati personali.
	Formazione e sviluppo delle competenze	Reskilling su AI e automazione	Opportunità economica e sociale	Reskilling e upskilling su AI e automazione possono migliorare produttività, adattabilità dei ruoli e competitività.

Gli impatti, i rischi e le opportunità descritti sono validi per tutti i paesi in cui opera Sesa e si applicano a tutte le tipologie di lavoratori.

Sesa non ha individuato impatti negativi generalizzati o sistemici rilevanti, in quanto il Gruppo opera principalmente all'interno del contesto europeo, dove il rischio di lavoro minorile e forzato è estremamente limitato e l'ambiente e le condizioni di lavoro sono regolamentate dalla normativa vigente locale. Inoltre, i diritti delle categorie a rischio sono tutelati dal Codice Etico e dalla Politica di Responsabilità Sociale, che disciplinano i temi legati alle pari opportunità. Infine, non si evidenziano impatti negativi rilevanti associati a singoli incidenti.

S1-1: POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

In un contesto competitivo caratterizzato da una continua e profonda trasformazione dei modelli di business, a fronte di un contesto nazionale e internazionale sempre più dinamico e di una trasformazione tecnologica esponenziale, Sesa riconosce che l'elemento imprescindibile per affrontare con successo le sfide poste dal mercato, è costituito dallo sviluppo delle competenze delle risorse umane. È infatti attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, la promozione del talento e l'adeguamento delle skill delle persone all'evoluzione dei ruoli organizzativi che il Gruppo può trasformarsi e mantenere e accrescere la propria competitività. Questo approccio integrato e strategico alla gestione delle persone è considerato un pilastro fondamentale per il successo a lungo termine di Sesa, che pone la massima attenzione alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante e sicuro, in grado di favorire il benessere dei propri collaboratori.

In linea con i principi del UN Global Compact, con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UN Guiding Principles on Business and Human Rights), con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e con le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, il Gruppo Sesa si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali e i diritti dei lavoratori in tutti i Paesi in cui opera, sia nello svolgimento delle proprie attività sia nell'ambito delle relazioni con soggetti terzi, condannando ogni forma di lavoro forzato e minorile e promuovendo il rispetto dei diritti del lavoro. Il rispetto di tali principi è supportato dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del

D.Lgs. 231/2001, dal sistema di segnalazione (whistleblowing) e dai processi di controllo interno e di gestione dei fornitori, che contribuiscono al monitoraggio della conformità ai principi adottati e alla gestione di eventuali violazioni.

Politiche implementate per affrontare gli impatti significativi sulla propria forza lavoro in considerazione dei rischi e delle opportunità pertinenti, la cui attuazione è posta sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, con il supporto del Chief Sustainability Officer e delle funzioni aziendali competenti:

- Politica Ambientale;
- Whistleblowing Policy;
- Codice Etico;
- Certificazione SA8000 e UNI/PdR 125;
- Politica per la Parità di Genere;
- Politica Salute e Sicurezza;
- Politica sulla tutela dei Diritti Umani;
- Politica di Responsabilità Sociale;
- Piano di formazione ed apprendimento continuo.

All'interno della **Politica Ambientale** è espressamente esplicitato l'impegno di Sesa nella promozione del rispetto dei diritti dei lavoratori assicurando condizioni di lavoro dignitose, rispettose e sicure; Sesa adotta inoltre un approccio proattivo verso il coinvolgimento dei propri stakeholder, in primis a partire dai propri lavoratori, per identificare e affrontare eventuali impatti relativi ai diritti umani, con l'impegno a monitorare eventuali impatti negativi attuali e potenziali e, laddove presenti, le misure correttive poste in essere al fine di prevenirli e/o porre rimedio.

Il **sistema di whistleblowing del Gruppo** permette la segnalazione di aspetti coperti all'interno del **Codice Etico** del Gruppo, ivi compresi i diritti umani, garantendo così un canale sicuro e confidenziale per segnalare eventuali violazioni o preoccupazioni in merito alla protezione dei diritti fondamentali della propria forza lavoro. La strategia HR del Gruppo riflette la rapida crescita del business e la volontà di consolidare sempre di più la leadership di Sesa nel mercato IT. In linea con i contenuti del Codice Etico e della Policy di Sostenibilità, nel 2024 è stata formalizzata ed approvata anche la Politica per la Parità di Genere, che consolida l'importanza attribuita da Sesa a un ambiente di lavoro imparziale, equo ed inclusivo.

L'adozione del Codice Etico attribuisce grande importanza alle risorse umane, considerandole un valore primario per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, attraverso la promozione continua di un elevato standard delle professionalità interne, il pieno e costante rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui opera e la conformità delle proprie attività ai principi di coerenza, trasparenza e controllo. Tramite le certificazioni **SA8000 e UNI/PdR 125**, Sesa mira ad assicurare condizioni di lavoro conformi ai più elevati standard internazionali. I principi delle due certificazioni orientano le pratiche del Gruppo promuovendo il rispetto dei diritti umani, le pari opportunità, la diversità e l'inclusione e il contrasto a ogni forma di discriminazione e molestia. Tali principi trovano attuazione attraverso processi e procedure aziendali in materia di gestione delle risorse umane, selezione, formazione, sviluppo professionale e sistemi di segnalazione, volti a prevenire, individuare e gestire eventuali comportamenti discriminatori e a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo.

La **Politica per la Parità di Genere** a livello di Gruppo serve a garantire pari opportunità e trattamento per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Questo si traduce in azioni concrete per combattere gli stereotipi, colmare le disparità salariali, e favorire la partecipazione femminile in posizioni di leadership, oltre a prevenire abusi e molestie. Inoltre, la **Politica di Responsabilità Sociale** di Gruppo ha la finalità di definire l'impegno di Sesa verso la comunità, l'ambiente e i suoi stakeholder, andando oltre il semplice rispetto delle normative. Essa fissa i valori, le strategie e i comportamenti etici che l'azienda intende adottare per contribuire a una società più sostenibile e migliorare la propria reputazione.

Infine la **Politica sulla tutela dei Diritti Umani** definisce i principi e gli impegni del Gruppo per promuovere il rispetto dei diritti umani fondamentali nelle proprie attività e lungo la catena del valore. La Politica mira a prevenire e mitigare i potenziali impatti negativi sui diritti umani, promuovendo il rispetto della dignità della persona, delle pari opportunità, della non discriminazione, della salute e sicurezza sul lavoro, della libertà di associazione e del divieto di lavoro forzato e minorile, in coerenza con la normativa applicabile e i principali standard internazionali di riferimento.

S1-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il coinvolgimento delle persone rappresenta un pilastro della strategia del Gruppo Sesa, che mira a promuovere un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante attraverso numerose iniziative di engagement. Tra queste, rivestono particolare importanza i kick-off aziendali, gli eventi formativi e di team building e le riunioni periodiche di team ed aree di competenza; momenti di condivisione che permettono l'allineamento verso obiettivi, strategie e piani futuri comuni. Queste attività favoriscono la partecipazione attiva e la condivisione di idee, rafforzano il senso di appartenenza, valorizzando il contributo diretto dei dipendenti, le cui prospettive influenzano le decisioni e le attività del Gruppo.

Le attività di engagement sono svolte nel rispetto dei diritti umani, come sancito nel Codice Etico e nelle politiche aziendali, impegnandosi a garantire condizioni di lavoro eque e sicure. La funzione Risorse Umane di Sesa è la principale responsabile dell'engagement con i propri dipendenti. Il management di Sesa organizza periodicamente incontri con i dipendenti per fornire aggiornamenti e coordinare le attività di business, promuovendo una cultura di miglioramento continuo e rafforzando il senso di appartenenza e motivazione. Dopo ogni incontro vengono raccolti feedback e suggerimenti al fine di valutare il gradimento del meeting e migliorare l'efficacia del coinvolgimento.

Il Gruppo promuove inoltre un dialogo continuo con i lavoratori e, ove presenti, con i loro rappresentanti, attraverso le funzioni aziendali competenti e i canali previsti dall'organizzazione. I lavoratori possono inoltre segnalare esigenze, criticità o comportamenti non conformi attraverso i canali aziendali dedicati, inclusa la procedura di whistleblowing, che garantisce la riservatezza del segnalante e la protezione da eventuali ritorsioni. Le segnalazioni sono gestite dalle funzioni competenti secondo le procedure aziendali. Per una descrizione del sistema di whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S1-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

L'operato di Sesa è fondato sui principi di legalità, lealtà, onestà, integrità, equità, trasparenza ed efficienza, adottando politiche interne e processi operativi che mirano a prevenire impatti negativi sul benessere e la sicurezza dei propri lavoratori. I collaboratori del Gruppo Sesa e coloro che lavorano per

conto dell'azienda sono incoraggiati a segnalare qualsiasi preoccupazione o reclamo riguardante molestie, presunti comportamenti illegali o altre problematiche, direttamente al proprio responsabile o attraverso il **meccanismo di whistleblowing** indipendente di Gruppo. Tale strumento definisce le regole e i mezzi di comunicazione per segnalare, garantendo la riservatezza, qualsiasi violazione, fondato sospetto di violazione o comportamento non conforme al Codice Etico, alle politiche e procedure interne, tra cui il Modello 231, e alle leggi e regolamenti applicabili. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso canali scritti o orali messi a disposizione del personale. Per agevolare l'accesso al sistema, la procedura per le segnalazioni è consultabile direttamente sul sito web del Gruppo. Oltre al canale digitale, è disponibile un servizio telefonico dedicato, non soggetto a registrazione. Il Gruppo adotta una rigorosa politica di tutela nei confronti dei segnalanti. La Società garantisce inoltre che i dipendenti siano consapevoli di questi strumenti e di come accedervi, grazie a sessioni formative durante il processo di on-boarding ed a comunicazioni periodiche da parte dell'azienda stessa. Inoltre, per gestire gli effetti negativi legati alla **salute e sicurezza delle risorse umane**, come lo stress lavoro correlato, il Gruppo ha inserito all'interno del proprio Piano di Welfare un programma di supporto psicologico ed effettua un'analisi annuale dello stress lavoro-correlato secondo la normativa nazionale.

Per quanto riguarda la **parità di trattamento** delle risorse umane, il processo di ricerca e selezione viene attuato mediante un processo trasparente, in grado di garantire una corretta valutazione delle competenze professionali e comportamentali. Inoltre, il Gruppo monitora costantemente il proprio gender pay gap interno attraverso analisi e report periodici. Da segnalare che le principali società del Gruppo hanno già ottenuto la certificazione della parità di genere (PdR 125), che certifica l'impegno nel ridurre le disparità di genere nei processi aziendali.

S1-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Il Gruppo Sesa ha definito e attuato interventi volti a prevenire, mitigare e, ove necessario, porre rimedio ai potenziali impatti

negativi sui propri collaboratori, valorizzando al contempo gli impatti positivi e presidiando i rischi connessi. La gestione delle tematiche relative coinvolge diverse funzioni aziendali, con un ruolo centrale della funzione Risorse Umane, che opera in coordinamento con le altre strutture competenti per monitorare e migliorare in modo continuativo l'ambiente di lavoro, promuovendo la formazione, lo sviluppo e la valorizzazione del talento, nonché la tutela dei diritti dei collaboratori. Nei paragrafi successivi sono descritte le principali azioni intraprese dal Gruppo.

Salute e sicurezza

La tutela della salute e del benessere dei dipendenti costituisce un elemento centrale dell'impegno aziendale, con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e orientati al mantenimento di elevati standard di benessere organizzativo. Sesa assicura condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008. A tal fine, il Gruppo ha adottato un framework strutturato finalizzato al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, alla riduzione dei rischi lavorativi e alla promozione della salute dei lavoratori, in conformità allo standard internazionale ISO 45001. Tale approccio ha consentito un progressivo miglioramento delle performance in ambito salute e sicurezza per le società del Gruppo. Alla data odierna, oltre a Sesa S.p.A., hanno ottenuto la certificazione ISO 45001 — a seguito di audit condotti da organismi terzi indipendenti — le seguenti società: Var Group S.p.A.; ICT Logistica S.r.l.; BDS S.p.A.. Le attività di verifica e controllo sono svolte nel rispetto dei principi internazionali di audit. In particolare, gli audit di mantenimento e miglioramento dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sono effettuati secondo le linee guida della ISO 19011, da personale interno qualificato, al fine di garantire un processo strutturato e oggettivo di valutazione, nonché il continuo miglioramento delle prestazioni organizzative.

Welfare & well-being dei propri dipendenti

Il Gruppo Sesa è costantemente impegnato nello sviluppo di iniziative concrete a supporto del benessere delle proprie persone, attraverso un piano di Welfare articolato e orientato alla distribuzione del valore generato. In coerenza con il purpose, la mission, i principi e i valori fondamentali di Sesa,

il programma mette a disposizione un'ampia gamma di servizi e interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita, favorire un più equilibrato bilanciamento tra dimensione professionale e personale e promuovere il well-being delle persone.

- **Benessere delle persone e work life balance:** iniziative dedicate alla promozione dell'attività sportiva e del benessere personale, anche tramite una piattaforma digitale specifica per il well-being; contributi per attività sportive, sportello di supporto psicologico e nutrizionale, pacchetti salute per il rimborso delle spese sanitarie, flexible benefit a integrazione della spesa familiare, cultura, tempo libero e benessere, oltre a programmi di microcredito aziendale per l'accesso a finanziamenti agevolati.
- **Genitorialità, inclusione, diversità:** misure di supporto nelle diverse fasi della vita familiare, tra cui contributo natalità, servizi di baby-sitting, contributo per l'asilo nido, sostegno alla partecipazione ai centri estivi e borse di studio per l'acquisto di libri scolastici e strumenti informatici. Nell'ambito delle iniziative di inclusione e diversità è inoltre previsto un contributo economico per l'assistenza sanitaria e sociale ai familiari con disabilità.
- **Sostenibilità ambientale:** contributi dedicati alla mobilità sostenibile delle persone, con particolare riferimento all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico ed elettrico, nonché programmi di E-Car e Bike Sharing volti a ridurre il consumo di risorse naturali e a promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- **Education:** contributi per l'acquisto di strumenti informatici, borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea e

master universitari, acquisto di testi didattici e programmi formativi, inclusi percorsi Erasmus internazionali.

Le iniziative e i servizi sono accessibili tramite una piattaforma tecnologica evoluta, dotata anche di un assistente virtuale a supporto delle persone. Il piano di welfare è sostenuto inoltre da Fondazione Sesa, ente no profit costituito nel 2014 dai soci fondatori di Sesa con l'obiettivo di promuovere attività di solidarietà sociale e filantropia nei territori in cui operano le società del Gruppo. Tra le iniziative rientra la gestione del nido aziendale Sesa Baby presso il Polo tecnologico di Empoli, che accoglie oltre 50 bambini e bambine.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione svolge un ruolo chiave per il successo del Gruppo. In un mercato in continua evoluzione, caratterizzato da innovazioni rapide e tecnologie sempre più avanzate, investire nello sviluppo delle competenze del personale è fondamentale per mantenere la competitività, migliorare l'efficienza e adattarsi al cambiamento. Attraverso la formazione, le nostre persone possono acquisire nuove competenze tecniche e sviluppare capacità trasversali come leadership, collaborazione e capacità relazionali, fondamentali per favorire un ambiente di lavoro efficace e dinamico. Questo è particolarmente importante in un contesto di trasformazione digitale, dove è essenziale che tutte le persone siano preparate a implementare soluzioni innovative, ottimizzare i processi e sfruttare al massimo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Inoltre, la formazione continua favorisce la creazione di una cultura aziendale orientata all'innovazione,



alla flessibilità e all'apprendimento permanente. Questi sono elementi fondamentali per affrontare con successo le sfide di un mercato altamente competitivo e in rapido cambiamento.

I programmi formativi includono anche una componente significativa gestita dall'ufficio formazione della capogruppo con riferimento a tematiche specifiche come la Protezione dei dati personali (GDPR-General Data Protection Regulation), la Cyber Security e la Sicurezza sul Lavoro. Questi percorsi sono fruibili anche attraverso piattaforme digitali di e-learning, consentendo di coinvolgere un numero sempre più crescente di persone. I piani formativi sono stati sviluppati in conformità con la PdR 125:2022, garantendo una partecipazione equa e paritaria a tutti i percorsi di formazione, con l'obiettivo di valorizzare al meglio le persone.

Parità di genere

La certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/ PdR 125:2022 prevede la valutazione dell'efficacia delle azioni adottate dall'organizzazione volte a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso delle diversità e orientato alla piena realizzazione della parità di genere. Tale traguardo è già stato conseguito da Sesa S.p.A., Computer Gross S.p.A., Base Digitale Group S.p.A. e 130 Servicing S.r.l., con un piano di progressiva estensione alle ulteriori principali società del Gruppo. Le iniziative implementate sono monitorate attraverso specifici Key Performance Indicators (KPI): cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità eque di crescita ed inclusione in azienda, equità salariale, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La promozione della Gender Equality rappresenta inoltre uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG 5) e rientra tra gli obiettivi trasversali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra le azioni descritte, il nuovo Piano Welfare 2025-2026 rappresenta l'iniziativa di maggior rilievo, alla quale il Gruppo ha destinato circa 3,5 milioni di Euro a favore delle proprie persone, a conferma dell'impegno nella promozione del benessere, della tutela e della valorizzazione della forza lavoro.

S1-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Target 2027-2028

Area	ESRS	KPI	UdM	Baseline* (30/04/2026)	Target	Azioni	SDGs
Sociale	S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	% Risorse Umane a tempo indeterminato	% HR	97%	2027/2028: >97% (soglia)	Internal Hiring; target di assunzione e retention	SDG 8
	S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	% donne sul totale HR	% donne/totale HR	32%	2027/2028: >30% (soglia)	Nomina Diversity Manager; Target di assunzione	SDG 5, 10
	S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	% turnover in entrata	% collaboratori assunti/totale HR	11%	2027/2028: >5% (soglia)	Politiche di Hiring; Accoglienza, formazione e supporto	SDG 5, 10
	S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	% turnover in uscita	% collaboratori cessati/totale HR	6%	2027/2028: <12% (soglia)	Piani di formazione e sviluppo	SDG 5, 10

(*) Tutti i target 2026 del Piano di Sostenibilità 2026-2027 sono stati raggiunti: soglia % donne sul totale HR pari al 30%, soglia % turnover in entrata superiore al 5% e soglia % turnover in uscita inferiore al 12%.

Gli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali sono stati integrati nel **Piano di Sostenibilità 2027-2028 del Gruppo Sesa**. Come già anticipato nella

precedente sezione dedicata alla Sostenibilità, il Piano rappresenta lo strumento strategico attraverso cui il Gruppo definisce le proprie priorità in ambito ESG, individuando target misurabili e iniziative concrete orientate alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Gli obiettivi sono coerenti con le politiche e gli impegni del Gruppo in materia di sostenibilità e sono stati definiti tenendo conto degli esiti dell'analisi di doppia materialità e del dialogo con i principali stakeholder.

Il monitoraggio di tali obiettivi, supportato da specifici indicatori di performance (KPI), consente di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, garantire trasparenza verso gli stakeholder e orientare in modo informato l'evoluzione delle strategie aziendali. Alla data di rendicontazione, l'andamento dei KPI risulta coerente con il percorso di raggiungimento dei target definiti nel Piano di Sostenibilità 2027-2028. In linea con le disposizioni dell'ESRS S1-6 - che prevede la divulgazione di metriche quantitative relative alla composizione della forza lavoro e alla parità di trattamento - questi KPI permettono di monitorare in modo sistematico aspetti rilevanti legati alla struttura e alla dinamica delle risorse umane. Gli obiettivi coprono dimensioni fondamentali per lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione, tra cui: la crescita occupazionale (in particolare l'aumento del numero di risorse a tempo indeterminato), l'equilibrio di genere, la capacità di attrazione di nuovi talenti (turnover in entrata) e la fidelizzazione e lo sviluppo interno delle persone (turnover in uscita). Questi obiettivi sono accompagnati da azioni concrete, tra cui il rafforzamento delle politiche di internal hiring, la definizione di obiettivi di assunzione legati alla diversità di genere e l'implementazione di piani di accoglienza, formazione e sviluppo. Tali azioni si collocano nell'ambito degli impegni del Gruppo rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'SDG 5 (Parità di genere), l'SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l'SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze). Attraverso il monitoraggio periodico di questi indicatori, Sesa intende non solo assicurare la trasparenza verso i propri stakeholder, ma anche dotarsi di uno strumento di analisi e orientamento per l'evoluzione delle proprie strategie HR. Questo approccio consente di identificare tempestivamente eventuali criticità, valutare l'efficacia delle politiche implementate e rafforzare il ruolo della dimensione sociale come leva strategica per la competitività e la resilienza del Gruppo.

S1-6: CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Al 30 aprile 2026 il numero di collaboratori del Gruppo ha raggiunto un totale di 6.770 unità (dipendenti e tirocinanti delle società incluse nel perimetro di consolidamento), con un incremento di 238 unità (+3,6% Y/Y) rispetto al precedente esercizio confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa sin dalla sua costituzione. Il Gruppo promuove la crescita delle proprie persone attraverso percorsi di sviluppo professionale e di fidelizzazione long term (formazione, career path, iniziative di work-life balance e welfare aziendale), attuando una politica di assunzione a tempo indeterminato delle proprie persone, che al 30 aprile 2026 rappresentano il 97% del totale dell'organico, selezionate mediante piani di hiring mirati in prevalenza di giovani diplomati e laureati.

Durante l'esercizio al 30 aprile 2026, il tasso di turnover in uscita - che misura il numero di dimissioni volontarie intercorse nell'esercizio fiscale in rapporto all'organico in forza al 30/04/2026 - è risultato pari a circa 6,7% (corrispondente a 446 persone). Il dato risulta estremamente positivo se comparato alle medie di settore in cui il Gruppo opera, che presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una mobilità delle risorse umane ben superiore alla media nazionale, a testimonianza dell'efficacia e della qualità dei processi di gestione e fidelizzazione del personale attuati dal Gruppo. L'anzianità lavorativa media di Gruppo è pari a 7,8 anni.

Composizione del Capitale Umano	30/04/2026	30/04/2025
Totale Risorse Umane	6.694	6.449
- Uomini	4.543	4.376
- Donne	2.151	2.073
Totale assunzioni	773	815
Totale cessazioni	446	464
Turnover in entrata	11,5%	12,7%
Turnover in uscita	6,7%	7,2%

Inquadramento professionale e genere	30/04/2026	30/04/2025
Dirigenti	90	85
Quadri	637	590
Impiegati*	5.812	5.604
Operai	155	170
Totale	6.694	6.449

(*) Inclusi gli apprendisti.

Inquadramento contrattuale e genere*	Uomini		Donne	
	30/04/2026	30/04/2025	30/04/2026	30/04/2025
Contratti a tempo indeterminato full-time	4.309	4.177	1.692	1.648
Contratti a tempo indeterminato part-time	113	108	409	389
Contratti a tempo determinato full-time	100	81	36	23
Contratti a tempo determinato part-time	21	10	14	13
Totale	4.543	4.376	2.151	2.073

(*) Alla data di rendicontazione, il Gruppo non impiega personale con contratti a ore non garantite.

Inquadramento contrattuale e area geografica	Asia		America		Europa		di cui Italia	
	30/04/2026	30/04/2025	30/04/2026	30/04/2025	30/04/2026	30/04/2025	30/04/2026	30/04/2025
Contratti a tempo indeterminato full-time	0	0	57	56	5.944	5.780	5.473	5.324
Contratti a tempo indeterminato part-time	0	0	0	0	522	486	463	467
Contratti a tempo determinato full-time	13	13	0	0	123	91	116	91
Contratti a tempo determinato part-time	0	0	0	0	123	23	32	23
Totale	13	13	57	56	6.624	6.380	6.084	5.905

S1-7: CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

Nel corso dell'anno, l'utilizzo di collaboratori è stato molto contenuto, con un numero di soli 176 unità su un organico complessivo di circa 6.700 dipendenti. Questa scelta riflette la nostra strategia di mantenere una stabilità occupazionale e di privilegiare rapporti di lavoro stabili e a lungo termine.

Lavoratori non dipendenti	30/04/2026	30/04/2025
Somministrati	3	5
Collaboratori	97	117
Tirocinanti	76	83
Totale	176	205

S1-9: METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Al 30 aprile 2026, la componente femminile rappresenta il 32% del totale dei dipendenti, con una presenza distribuita in modo equilibrato tra le diverse fasce anagrafiche. La percentuale risulta contenuta, anche in considerazione delle caratteristiche del settore di riferimento, contraddistinto da profili tecnico-scientifici nei quali permane storicamente una limitata disponibilità di professionalità femminili. La quota di donne in ruoli di responsabilità, considerando dirigenti e quadri, è pari al 2,2% (n. 145 donne).

	30/04/2026		30/04/2025	
Totale Risorse Umane	6.694		6.449	
Età	n	%	n	%
< 30 anni	1.353	20%	1.387	22%
30-50 anni	3.220	48%	3.131	48%
> 50 anni	2.121	32%	1.931	30%

S1-10: SALARI ADEGUATI

Il Gruppo assicura livelli retributivi coerenti con quanto stabilito dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili, adottati per la totalità dei dipendenti operanti nel perimetro italiano, nonché con le disposizioni normative vigenti. Tale approccio consente di garantire condizioni economiche eque e sostenibili per tutte le persone del Gruppo. Le politiche di remunerazione sono definite sulla base di analisi di mercato e attività di benchmarking, con specifica attenzione alla promozione dell'equità salariale e alla progressiva riduzione del divario retributivo di genere.

S1-11: PROTEZIONE SOCIALE

Il Gruppo assicura ai propri dipendenti un articolato sistema di protezione sociale, che affianca alle tutele previdenziali e assicurative previste dalla normativa vigente specifici programmi di welfare aziendale orientati alla salute, alla sicurezza e al benessere delle persone. Le iniziative disponibili includono, tra le altre, il rimborso di spese sanitarie, misure di sostegno alla famiglia e servizi di supporto psicologico. Tali strumenti, già accessibili alla totalità dei dipendenti operanti sul territorio italiano, sono progressivamente estesi alle principali country in cui il Gruppo è presente. Sesa conferma inoltre il proprio impegno nel rendere queste misure fruibili da tutte le categorie di lavoratori, favorendo un contesto professionale inclusivo e attento ai bisogni individuali.

I dipendenti del Gruppo beneficiano dei sistemi di protezione sociale previsti dalla normativa vigente nei rispettivi Paesi di operatività e, ove applicabile, di prestazioni aziendali integrative, con riferimento agli eventi di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

S1-12: PERSONE CON DISABILITÀ

Diversità, equità e inclusione (DEI) rappresentano principi fondamentali per il Gruppo, che ogni anno promuove investimenti in percorsi formativi e iniziative dedicate ai temi della Diversity, Equity e Inclusion. Tra le principali attività rientra la creazione di una Community DEI, con l'obiettivo di favorire la diffusione di buone pratiche all'interno dell'organizzazione. La tematica DEI è stata inoltre inclusa nel programma di webinar rivolti alle persone di Sesa, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione aziendale sull'argomento e rafforzare la consapevolezza rispetto ai principi di inclusione. Il Gruppo sostiene inoltre in modo attivo l'accoglienza e l'inserimento di persone con disabilità nelle proprie sedi, valorizzando un ambiente di lavoro inclusivo e accessibile.

Per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone appartenenti alle categorie protette, il Gruppo ha definito programmi pluriennali di assunzione e onboarding, sviluppati in collaborazione con gli enti istituzionali competenti in materia di collocamento mirato. Al 30 aprile 2026, i dipendenti del Gruppo appartenenti a categorie protette sono pari a 215 unità, corrispondenti al 3,21% dell'organico complessivo.

S1-13: METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La formazione rappresenta un elemento fondamentale nel processo di valorizzazione delle persone, oltre ad essere uno strumento strategico per allineare le competenze professionali delle persone del Gruppo alle evoluzioni del mercato, alle esigenze aziendali e alle normative vigenti. Nell'esercizio al 30 aprile 2026, abbiamo rafforzato ulteriormente questo impegno nei confronti delle nostre persone, avviando percorsi formativi sempre più pervasivi, raggiungendo un totale di 124.335 ore di formazione (incluso n. 4.423 ore erogate ai lavoratori non dipendenti), con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. I percorsi formativi sono stati concentrati su diverse aree chiave: Cybersecurity, ESG (Ambientale, Sociale e di Governance), essenziali per adottare pratiche sostenibili e responsabili; Soft Skills, competenze trasversali fondamentali come la leadership, la business partnership e relazionali; e Tecnologie Digitali, per favorire l'adozione delle innovazioni nel settore digitale. Il numero totale di ore di formazione suddiviso per genere rapportato al numero totale di dipendenti per genere al 30 aprile 2026 è pari a 19 ore (18 ore per gli uomini e 20 ore per le donne).

Formazione

Numero persone formate	30/04/2026	30/04/2025
Formazione obbligatoria e Compliance	5.764	6.335
Formazione competenze di base e trasversali	1.918	2.109
Formazione tecnica	1.971	4.291
Ore di formazione		
Totale	124.335*	117.227*
Formazione obbligatoria e Compliance	28.964	26.875
Formazione competenze di base e trasversali	45.810	36.400
Formazione tecnica	49.561	53.952

* il dato include le ore di formazione erogate ai lavoratori non dipendenti per un totale di 4.423 al 30/04/2026 e 3.677 al 30/04/2025

S1-14: METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La tutela del benessere, della salute e della sicurezza delle risorse umane rappresenta una priorità centrale per il Gruppo Sesa. A presidio di tali aspetti opera un team composto da figure specializzate, tra cui Team HR, RSPP, Medico Competente, RLS e Addetti alle Emergenze, incaricato di assicurare ambienti di lavoro sicuri e conformi alla normativa applicabile, definire linee guida, coordinare le attività di monitoraggio e attivare, ove necessario, programmi di miglioramento delle condizioni di sicurezza. Tutti i dipendenti inclusi nel perimetro italiano sono coperti dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL), mentre per i dipendenti delle società estere trovano applicazione le normative obbligatorie previste nelle rispettive country.

Nel corso dell'esercizio 2026 sono stati rilevati 35 infortuni (rispetto a 37 infortuni al 30/04/2025), riconducibili per la quasi totalità al tragitto casa-lavoro (in itinere) e comunque di lieve entità. Il tasso di infortunio sul lavoro si attesta a 3,10 (rispetto a 3,38 al 30/04/2025), calcolato come rapporto tra numero di infortuni e numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. Nel periodo di rendicontazione non si registrano decessi sul lavoro né malattie professionali.

S1-15: METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Sesa accompagna attivamente le proprie persone nel percorso legato alla genitorialità, assicurando la piena fruizione dei congedi previsti dalla normativa vigente e mettendo a disposizione servizi e iniziative di welfare dedicate. Al 30 aprile 2026, le persone del Gruppo che hanno beneficiato del congedo parentale sono state 320. Di queste, 155 sono uomini, pari al 3,4% del totale dei dipendenti di genere maschile, e 165 sono donne, pari al 7,7% del totale delle dipendenti di genere femminile.

S1-16: METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

Il Gender Pay GAP, che misura la differenza percentuale tra la retribuzione media oraria lorda di uomini e donne, è pari al 12% (13% al 30/04/2025) nel perimetro italiano e al 15% (16% al 30/04/2025) nel perimetro esteso, che include le società estere. Il tasso di remunerazione totale è pari a 11,43³² (12,82 al 30/04/2025).

Il dato è determinato dal rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti ad esclusione della persona con il salario più elevato.

S1-17: INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non sono emersi incidenti, segnalazioni o violazioni riconducibili ai diritti umani. La Società continua a presidiare tali aspetti attraverso attività di monitoraggio costante, audit, canali di segnalazione anonimi e iniziative finalizzate alla sensibilizzazione delle persone. A supporto di tale impegno, il Gruppo ha adottato una Politica sulla tutela dei Diritti Umani, volta a promuovere il rispetto dei diritti umani fondamentali e a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sulle persone nello svolgimento delle proprie attività e lungo la catena del valore.



32. Il dato non tiene conto della componente variabile basata su strumenti finanziari. Il dato inclusivo di tale componente è pari a 48,7 (53,1 al 30/04/2025).

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSE

Il Gruppo Sesa riconosce nei propri stakeholder una pluralità di soggetti, interni ed esterni, ciascuno con interessi e prospettive specifiche. Tra questi, un'attenzione particolare è riservata ai lavoratori lungo la catena del valore, che rappresentano una componente importante per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità. A tal scopo il Gruppo si impegna al monitoraggio sempre più attento della catena di fornitura ed a garantire che le opinioni e le preoccupazioni dei lavoratori siano ascoltate attraverso un dialogo continuo con i fornitori. Questo dialogo aperto e costruttivo con i fornitori consente di comprendere e rispondere alle loro esigenze, migliorando continuamente le condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena del valore.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore				
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	N/A	Impatto negativo potenziale	Lavoratori esterni, fornitori, consulenti, partner, subappaltatori e operatori logistici possono essere esposti a condizioni di lavoro non adeguate.
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza nella catena del valore	Impatto negativo potenziale	Installazione, logistica, produzione hardware, manutenzione e servizi presso clienti possono esporre i lavoratori della catena del valore a rischi H&S.
	Condizioni di lavoro	Condizioni di lavoro dei fornitori	Rischio economico e reputazionale	Standard sociali non adeguati presso fornitori e partner possono generare interruzioni, contenziosi, perdita di fiducia e danni reputazionali.
	Condizioni di lavoro	Supply chain tecnologica globale	Rischio economico, sociale e geopolitico	Catene globali ICT esposte a rischi geopolitici, diritti umani, disponibilità componenti, materie prime critiche e condizioni di lavoro.
	Altri diritti connessi al lavoro	Diritti umani nella supply chain	Impatto negativo potenziale	Filiere globali dell'elettronica, assemblaggio hardware, componentistica e logistica possono presentare rischi di violazione dei diritti umani.
	Altri diritti connessi al lavoro	Minerali critici e conflict minerals	Impatto negativo potenziale	Hardware, batterie, storage e componenti elettronici possono incorporare materie prime critiche o conflict minerals associate a impatti sociali e ambientali.
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Impatto negativo potenziale	Catene globali di fornitura hardware, componentistica elettronica e materie prime possono presentare rischio di lavoro minorile.
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Impatto negativo potenziale	Filiere tecnologiche globali, produzione hardware, logistica e componentistica possono presentare rischio di lavoro forzato.

L'approccio strategico e il modello di business di Sesa pongono particolare attenzione alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore e alla gestione dei potenziali impatti e rischi, integrando la responsabilità sociale nelle proprie pratiche commerciali e sviluppando relazioni solide con i fornitori diretti. Questi aspetti influenzano l'orientamento strategico dell'azienda, sulla base dei feedback derivanti dalle interazioni con i partner commerciali. In questo contesto, i fornitori presi in considerazione nell'analisi degli impatti e dei rischi rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore sono: fornitori di servizi IT, collaboratori strategici che il Gruppo include nell'erogazione dei propri servizi IT, fornitori di hardware e servizi IT (Licensee), fornitori di immobili ed utenze. Una scarsa supervisione delle attività dei fornitori sulla loro forza lavoro può determinare impatti negativi legati al lavoro minorile e/o

al lavoro forzato, che possono essere fenomeni diffusi o legati a singoli incidenti o a specifici rapporti commerciali nei Paesi in cui il Gruppo opera. Alla data di riferimento del presente documento, il Gruppo non ha individuato aree geografiche specifiche della propria catena del valore caratterizzate da un rischio significativo di lavoro minorile o di lavoro forzato o coatto.

Per affrontare queste criticità, Sesa adotta strumenti volti a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, quali l'adozione di una politica di whistleblowing, una Politica sulla tutela dei Diritti Umani, l'accettazione del Codice Etico e delle Politiche di Gruppo da parte dei fornitori e la valutazione di questi ultimi sulla base dei criteri specifici di natura sociale ed ambientale, orientando così la propria strategia verso una maggiore responsabilità sociale.

S2-1: POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Sesa, al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai lavoratori lungo la propria catena del valore, adotta politiche mirate che riflettono il fermo impegno per la tutela dei diritti umani e il rispetto delle normative internazionali. Tali politiche si applicano a tutti i lavoratori lungo la catena del valore e orientano i rapporti con fornitori e partner commerciali.

Questi principi sono chiaramente espressi all'interno del Codice Etico di Sesa. In materia di diritti umani il Gruppo si ispira ai più elevati standard internazionali, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). La responsabilità ultima dell'attuazione di tali politiche è attribuita all'Amministratore Delegato, con il supporto del Chief Sustainability Officer e delle funzioni aziendali competenti. Il Codice Etico è reso disponibile ai dipendenti, ai fornitori e agli altri stakeholder attraverso il sito istituzionale del Gruppo.

Sesa si adopera per garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori e riconosce l'importanza di tutelarli e promuoverli nell'intera catena del valore, impegnandosi affinché anche i fornitori facciano lo stesso. In particolare, si richiede il rispetto di standard minimi e principi di buona condotta relativamente ai seguenti aspetti:

- **Etica di business e compliance:** i fornitori sono tenuti a operare nel rispetto dei più elevati standard etici, in linea con i principi e i valori espressi nel Codice Etico di Sesa. Essi devono garantire il pieno rispetto delle leggi applicabili e agire secondo i principi di concorrenza leale, anti-corruzione, integrità e trasparenza. Inoltre, sono tenuti a proteggere la privacy e la proprietà intellettuale di terzi nonché a gestire correttamente i minerali provenienti da zone di conflitto (conflict minerals);
- **Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori:** i fornitori del Gruppo sono tenuti a trattare con rispetto tutti i dipendenti, i collaboratori esterni e i rispettivi fornitori, assicurando la tutela della dignità delle persone, della salute, della sicurezza e dei diritti umani fondamentali. In particolare, devono garantire il rispetto dei diritti dei minori, prevenire il lavoro forzato o coatto, promuovere la diversità e l'inclusione, garantire l'assenza di discriminazioni e molestie, assicurare ore di lavoro e stipendi equi, tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché rispettare la libertà di associazione e di contrattazione collettiva;
- **Tutela ambientale:** i nostri fornitori sono tenuti a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle loro operazioni commerciali, con particolare attenzione alla conformità e alle performance ambientali in relazione ai temi più rilevanti quali il consumo energetico, l'uso delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la protezione della biodiversità.

Nell'esercizio al 30 aprile 2026, la presa visione e l'accettazione del Codice Etico di Sesa è stata integrata all'interno dei processi di qualifica dei nuovi fornitori, riservandosi il diritto di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comportamenti incompatibili con i valori ed i principi espressi dal Codice.

In aggiunta, come espresso nella **Politica di Responsabilità Sociale del Gruppo**, Sesa ripudia il lavoro minorile, il traffico degli esseri umani e il lavoro forzato. Questa policy conferma, congiuntamente al Codice Etico, l'impegno nella tutela dei diritti umani, favorendo diversità e inclusione, evitando ogni forma di discriminazione, garantendo il benessere fisico e mentale dei dipendenti e la loro crescita professionale. La Policy afferma il **rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti umani e dei principi guida su imprese e diritti umani promulgate dalle Nazioni Unite**, e delle convenzioni emanate dall'International Labour Organization.

Altri aspetti relativi al rispetto dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore sono invece richiamati all'interno della **Policy di Sostenibilità**. A tal proposito si riporta che nel corso dell'anno di rendicontazione, **non sono stati riportati casi di mancato rispetto dei diritti umani che coinvolgano i lavoratori della catena del valore**. Anche i lavoratori della **catena del valore** possono accedere ai canali di segnalazioni whistleblowing del Gruppo che permette anche la segnalazione di questioni relative ai diritti umani, garantendo così un canale sicuro e confidenziale per segnalare eventuali violazioni o preoccupazioni in merito alla protezione dei diritti fondamentali.

S2-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Attualmente, il coinvolgimento dei fornitori strategici avviene creando un dialogo aperto e diretto con i key people. Questo approccio consente di garantire che le opinioni e le esigenze dei fornitori strategici siano ascoltate e integrate direttamente nelle decisioni aziendali e vengano affrontate senza una frequenza definita ma in ogni momento necessario, promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo. Le preoccupazioni e opinioni dei lavoratori lungo tutta la catena del valore possono essere accolte tramite la piattaforma whistleblowing e considerate nella gestione dei potenziali impatti e quindi integrati nella strategia del Gruppo.

S2-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Anche se i lavoratori che operano nella catena del valore non sono coinvolti direttamente in attività di dialogo, Sesa promuove una politica di **massima apertura alla comunicazione** e i lavoratori della catena di fornitura, così come tutti gli stakeholder del Gruppo, hanno a disposizione dei canali per segnalare eventuali preoccupazioni o casi di violazione (Whistleblowing e segnalazioni dirette alla società).

Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2026, Sesa ha adottato misure volte a prevenire e mitigare gli impatti negativi sui lavoratori presenti lungo la propria catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori operanti in paesi a rischio elevato in termini di diritti del lavoro.

Le azioni principali hanno incluso:

- **Inserimento di clausole etiche nei contratti di fornitura**, che prevedono l'adesione al Codice Etico di Gruppo e la conformità agli standard internazionali fondamentali (es. Convenzioni ILO);
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione**, rivolti sia ai team interni che ai fornitori strategici, al fine di promuovere una cultura della responsabilità sociale lungo la catena del valore;
- **Meccanismi di segnalazione e rimedio**, accessibili anche ai lavoratori dei fornitori, attraverso canali di whistleblowing dedicati, per consentire la segnalazione anonima di eventuali violazioni dei diritti del lavoro;
- **Monitoraggio dei rischi ESG nei Paesi critici** per identificare possibili impatti sui lavoratori coinvolti nei processi produttivi indiretti.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo intende rafforzare il proprio impegno verso una gestione responsabile della catena del valore, favorendo condizioni di lavoro dignitose e nel rispetto dei diritti fondamentali, in coerenza con i principi ESG e con gli standard europei di sostenibilità. A tal fine, il Gruppo mette a disposizione dei lavoratori della catena del valore canali di segnalazione, inclusi quelli previsti dalla normativa in materia di whistleblowing, accessibili anche ai soggetti esterni attraverso il sito istituzionale. Tali canali sono disciplinati da procedure che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e prevedono misure di tutela contro qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che effettuano segnalazioni in buona fede.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 non sono stati segnalati problemi e incidenti attraverso canali messi a disposizione di tutti gli stakeholder in materia di diritti umani e aspetti legati alle condizioni di lavoro connessi alla catena del valore a monte e a valle, inclusa l'inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Non è stato pertanto necessario alcun intervento per porre rimedio a situazioni di criticità. Come già evidenziato precedentemente, il Gruppo si riserva il diritto di risolvere il rapporto contrattuale in essere con le terze parti nel caso di comportamenti incompatibili con i valori ed i principi espressi dal Codice Etico del Gruppo.

S2-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ L'EFFICACIA DI TALI AZIONI

Sesa attualmente recepisce le norme nazionali nel suo operato tramite la messa a disposizione del canale di whistleblowing volto ad assicurare il processo per porre rimedio a segnalazioni/impatti in ambito. Inoltre, si evidenzia che nell'esercizio al 30 aprile 2026 e negli anni precedenti non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani a monte della catena del valore.

La selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per le società del Gruppo sono dettate da valori e parametri di liceità, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte.

S2-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Sesa non ha ancora definito target misurabili specifici per i lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative per valutare progressivamente gli impatti principali della propria catena di approvvigionamento sui temi della sostenibilità. Tra queste, è previsto un piano per la valutazione dei rischi di sostenibilità dei fornitori, che si concentrerà sull'assegnazione di un rating di sostenibilità ai fornitori in base alla mappatura dei rischi. Sebbene questi piani siano in fase di sviluppo, non sono stati ancora fissati obiettivi misurabili a livello concreto. Sesa si propone di integrare progressivamente i rischi di sostenibilità nella valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di migliorare la gestione della catena di fornitura e minimizzare gli impatti negativi. I progressi saranno misurati attraverso il rating di sostenibilità assegnato ai fornitori, e il periodo base per misurare i progressi sarà definito una volta che il sistema di mappatura dei rischi e di rating sarà completamente operativo. L'inizio di questo processo è previsto nei prossimi anni, con la continua implementazione delle misure di valutazione.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSE

Il Gruppo Sesa considera l'orientamento al cliente quale valore fondamentale e punta a costruire percorsi su misura in base alle esigenze di ciascuno. Ascoltando attentamente i clienti e collaborando insieme, la Società si impegna a ottenere risultati concreti e soddisfacenti. Il Gruppo riconosce che il coinvolgimento attivo dei propri clienti sia essenziale non solo per l'efficace implementazione della propria visione, ma anche per l'evoluzione sostenibile e duratura del proprio business.

Inoltre, Sesa pone grande attenzione al tema della sicurezza informatica e dei diritti umani in relazione ai consumatori ed utilizzatori finali, specialmente in relazione ai servizi offerti che integrano componenti basate su Intelligenza Artificiale. Per questo motivo, collaborare con i clienti per garantire la protezione delle loro infrastrutture è fondamentale.

La strategia del Gruppo Sesa è influenzata dagli interessi e dalle opinioni dei clienti; pertanto, mantenere un dialogo costante, attraverso canali di comunicazione ed eventi dedicati, consente di adattare le soluzioni alle necessità specifiche e di anticipare le tendenze emergenti nel mercato.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi ai consumatori ed utilizzatori finali è stato condotto da Sesa attraverso l'analisi di doppia rilevanza come descritto nel paragrafo "ESRS 2 IRO-1" nel capitolo "Informazioni generali". Gli impatti potenziali su consumatori e utilizzatori finali sono strettamente legati alla strategia e al modello di business del Gruppo. Quest'ultimo, che integra la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni, è orientato a garantire servizi affidabili, efficaci ed efficienti.

La necessità di garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati spinge l'azienda a migliorare continuamente le proprie pratiche di sicurezza informatica. Questo impegno è esplicitato nel Codice Etico di Sesa, che sottolinea l'importanza della protezione dei dati e degli asset aziendali.

Nello specifico, per mitigare i rischi legati alla sicurezza informatica, Sesa ha implementato un **framework articolato per la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni**. Allo stesso tempo, il Gruppo coglie le opportunità derivanti dalla crescente domanda di soluzioni IT sostenibili e servizi di cybersecurity per espandere la propria offerta e migliorare la propria competitività sul mercato. Questo approccio integrato consente a Sesa di adattarsi continuamente alle esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali, garantendo al contempo la conformità alle normative vigenti e il rispetto dei principi etici.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti informativi	Privacy clienti e utenti finali	Impatto negativo potenziale	Violazioni di dati, cyber attacchi o controlli non adeguati possono compromettere privacy, sicurezza delle informazioni e fiducia di clienti e utenti finali.
	Impatti informativi	Accesso a informazioni di qualità	Impatto negativo potenziale	Informazioni digitali incomplete, non accurate o poco comprensibili possono incidere sulla capacità di clienti e utenti di assumere decisioni consapevoli.
	Impatti informativi	IA responsabile	Rischio normativo e reputazionale	Il mancato presidio dell'uso di IA può generare rischi di non conformità, sanzioni, bias, scarsa trasparenza e perdita di fiducia degli utenti.
	Impatti informativi	Bias algoritmico	Impatto negativo potenziale	Algoritmi, AI, analytics e piattaforme digitali possono produrre effetti discriminatori o decisioni automatizzate non eque.
	Impatti informativi	Uso responsabile dei dati	Rischio normativo e reputazionale	Uso intensivo di dati in cloud, AI, analytics, cybersecurity e servizi digitali può generare rischi di compliance, privacy e fiducia.
	Impatti informativi	Marketing responsabile	Rischio reputazionale	Comunicazioni commerciali, customer platform, e-commerce e uso dei dati in marketing possono generare rischi di trasparenza, correttezza e tutela degli utenti.
	Impatti informativi	Formazione clienti e partner	Opportunità economica e reputazionale	Formazione su tecnologie digitali, cyber, AI, cloud e piattaforme innovative può migliorare adozione consapevole, qualità del servizio e relazione con clienti e partner.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Cybersecurity	Opportunità economica	Crescente domanda di servizi cyber e aggiornamento normativo possono ampliare l'offerta e rafforzare il posizionamento competitivo.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Cybersecurity	Impatto positivo potenziale	Soluzioni cyber contribuiscono alla protezione di dati, sistemi, piattaforme, continuità operativa e fiducia dei clienti.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Sicurezza dei servizi e piattaforme digitali	Rischio economico e reputazionale	Servizi digitali o piattaforme non adeguatamente sicuri possono causare interruzioni, perdita di dati, danni ai clienti e riduzione della fiducia.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Continuità operativa digitale	Rischio economico	Interruzioni di servizi IT, cloud, cyber, piattaforme digitali o sistemi critici possono generare impatti operativi ed economici per clienti e utenti finali.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Qualità del servizio	Rischio economico e reputazionale	Qualità non adeguata dei servizi digitali può incidere su soddisfazione dei clienti, rinnovi contrattuali, reputazione e retention.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Protezione dei minori	Impatto negativo potenziale	Servizi digitali, piattaforme o soluzioni tecnologiche utilizzate da minori o utenti vulnerabili possono generare rischi di tutela e sicurezza.
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Accessibilità digitale	Opportunità economica e sociale	Progettazione accessibile di prodotti, servizi, piattaforme e contenuti digitali può migliorare inclusione, compliance e ampliamento della base utenti.

Il Gruppo Sesa opera prevalentemente nel mercato B2B, fornendo soluzioni e servizi ICT a clienti business. Di conseguenza, gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai consumatori finali non influenzano direttamente la strategia aziendale né il modello di business del Gruppo. Pur non adottando processi di consultazione strutturati tipici delle imprese che operano nel mercato B2C, il Gruppo promuove un dialogo continuo con i propri clienti e con gli utilizzatori delle soluzioni e dei servizi offerti, attraverso iniziative di coinvolgimento e raccolta dei feedback, al fine di comprenderne esigenze e aspettative e migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati.

S4-1: POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Sesa ha implementato una serie di politiche aziendali e procedure volte a garantire un approccio responsabile e trasparente nei confronti dei propri clienti. Gli aspetti relativi alla tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali sono disciplinati attraverso il sistema di policy e procedure aziendali del Gruppo, tra cui il Codice Etico e le politiche in materia di sicurezza delle informazioni, privacy e cybersecurity. Nell'ambito del continuo rafforzamento del proprio sistema di governance ESG, il Gruppo valuterà la progressiva formalizzazione di una policy specificamente dedicata a tali tematiche. Queste misure mitigano gli impatti sulla violazione della privacy e la perdita di dati di clienti e business partner, garantendo misure preventive e controlli adeguati a prevenire incidenti informatici. Allo stesso tempo, permettono di mitigare i rischi individuati rispetto alla perdita di dati e a possibili casi di discriminazione a seguito dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, nonché di cogliere le opportunità di business derivanti dalla crescente domanda di mercato di soluzioni IT e di cybersecurity.

In merito ai processi e ai meccanismi per monitorare il rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite, si rimanda al paragrafo "S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni" e al sistema di whistleblowing, accessibile a tutti gli stakeholder del Gruppo. Le politiche e le procedure non sono definite attraverso un coinvolgimento diretto dei clienti e degli utilizzatori finali, ma sono progettate per garantire la conformità alle normative vigenti e l'erogazione di servizi sicuri e di elevata qualità.

Il Gruppo opera sulla base di consolidate procedure per la gestione in sicurezza dei dati, basate sulle best practice di settore ed in linea con lo **standard internazionale ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni**. Sesa ha adottato e mantiene operativa una specifica procedura per la corretta ed adeguata gestione di incidenti (**Procedura gestione e segnalazione eventi di Data Breach**) ed in generale ha stabilito e sviluppa la propria strategia operativa per ripristinare la continuità aziendale in caso di eventi interruttivi, attinenti sia ai sistemi IT che alle attività aziendali nel complesso.

L'implementazione di appositi **piani di Business Continuity e Disaster Recovery** garantiscono una gestione sicura ed efficace dei dati anche in caso di incidenti o comunque eventi straordinari che possano incidere direttamente sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in pieno rispetto degli adempimenti prescritti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (c.d. GDPR) e dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché dagli impegni assunti nei confronti dei Titolari del trattamento ed in generale in rispetto dei diritti degli stakeholder.

La figura del **Group Chief Security Officer** presidia le tematiche di Sicurezza all'interno del Gruppo, con il compito di identificare e attuare la strategia di Sicurezza di Gruppo e gestire il relativo budget; riferisce regolarmente in materia di sicurezza al Consiglio di amministrazione. Per rafforzare, in particolare, la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, Sesa ha costituito un'unità dedicata esclusivamente al monitoraggio e alla gestione del rischio informatico. Il programma evolutivo di sicurezza è stato concordato con il Consiglio d'Amministrazione, previa revisione da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il board si riunisce periodicamente, ed almeno una volta l'anno, sui temi information risks. Il Gruppo ha inoltre adottato una polizza assicurativa di Gruppo (Information Security and Risk management insurance Policy) per ridurre l'esposizione residua al rischio Cyber.

S4-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Sesa riconosce l'importanza cruciale del punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali nella definizione delle proprie decisioni e attività, al fine di identificare e gestire in modo efficace gli impatti rilevanti, sia attuali che potenziali. Per perseguire tale obiettivo, Sesa adotta un approccio inclusivo che

integra le aspettative, le esigenze e i feedback dei consumatori e degli utilizzatori finali, acquisiti attraverso il coinvolgimento diretto dei clienti e degli utilizzatori delle soluzioni e dei servizi offerti, nei processi decisionali e nelle iniziative strategiche, mediante focus group tematici e altre iniziative di confronto organizzate periodicamente in funzione delle esigenze di business e dello sviluppo dell'offerta. La responsabilità operativa di assicurare il coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali è attribuita alle competenti funzioni di business, con il coordinamento del Chief Sustainability Officer per gli aspetti connessi alla rendicontazione di sostenibilità. Eventuali criticità sono gestite in base al contesto e alla gravità, con azioni di rimedio definite ad hoc, coinvolgendo a seconda della specifica casistica il referente più adatto all'interno del Gruppo (es. manager, client partner, top management etc.).

A tal fine il Gruppo monitora le condizioni dei lavoratori impiegati nella catena del valore, in particolare presso i fornitori di beni e servizi IT e logistica. Gli impatti potenziali identificati includono rischi legati alla salute e sicurezza, condizioni contrattuali non conformi e discontinuità occupazionale. Tali rischi vengono analizzati mediante attività di qualifica e controllo fornitori, che includono criteri ESG e codici di condotta. Il processo di selezione prevede la verifica di requisiti etico-sociali minimi. Nell'esercizio non sono stati rilevati impatti negativi gravi, ma è in corso il rafforzamento del sistema di monitoraggio con focus su formazione e sensibilizzazione dei partner lungo la supply chain.

S4-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Sesa adotta un approccio strutturato per gestire e mitigare gli impatti negativi significativi causati o favoriti dalle proprie attività nei confronti di consumatori e utilizzatori finali. Tale approccio si basa su canali diretti di comunicazione, come e-mail dedicate e sistemi di segnalazione, che consentono di intercettare tempestivamente eventuali criticità, fornire risposte eque e trasparenti, e monitorare l'efficacia delle azioni correttive attraverso il feedback ricevuto e l'analisi di metriche predefinite.

Il canale di Whistleblowing di Sesa, accessibile sul sito web di Gruppo, inoltre, è uno strumento fondamentale predisposto per consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di comunicare direttamente le proprie preoccupazioni o esigenze all'impresa. Questo canale offre un'opportunità sicura e riservata per

segnalare eventuali problematiche, comportamenti scorretti o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza e la qualità dei servizi offerti. Attraverso il canale di whistleblowing, i consumatori e gli utilizzatori finali possono esprimere le proprie preoccupazioni senza timore di ritorsioni, garantendo così un ambiente di fiducia e trasparenza. Le segnalazioni possono riguardare una vasta gamma di tematiche, tra cui la protezione dei dati, la qualità del servizio, e il rispetto delle normative vigenti.

Una volta ricevuta una segnalazione, Sesa si impegna a esaminare attentamente ogni caso, assicurando che vengano adottate le misure appropriate per affrontare le problematiche sollevate. Il personale dedicato alla gestione delle segnalazioni è formato per trattare le informazioni in modo riservato e professionale, garantendo che le esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali siano ascoltate e considerate. In questo modo, il canale di whistleblowing non solo rappresenta un mezzo per segnalare preoccupazioni, ma anche un'opportunità per migliorare continuamente i processi e le pratiche aziendali. Sesa si impegna a utilizzare il feedback ricevuto per apportare miglioramenti e garantire un servizio sempre più in linea con le aspettative e le esigenze dei propri clienti. Infatti, L'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte che viene condivisa con il Consiglio di amministrazione, in modo che si possano elaborare gli eventuali piani di intervento necessari per colmare le criticità e/o problematiche riscontrate e intraprendere azioni volte a tutelare il Gruppo Sesa, nonché il soggetto segnalato o il segnalante.

In coerenza con il percorso di miglioramento continuo del Gruppo, Sesa intende rafforzare progressivamente i meccanismi di dialogo e raccolta dei feedback da parte dei consumatori e degli utilizzatori finali, valutando l'adozione di strumenti digitali dedicati (quali analytics sull'utilizzo dei servizi, interfacce di segnalazione e survey), al fine di migliorare la comprensione delle esigenze degli utenti e integrare tali evidenze nei processi di sviluppo e innovazione

S4-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, E EFFICACIA DI TALI AZIONI

Le società del Gruppo Sesa operano prevalentemente nel mercato B2B, offrendo soluzioni, servizi e consulenza in

ambito Digital Technologies, Business Applications, Cloud, Cybersecurity e Digital Green. Gli utilizzatori finali delle soluzioni e dei servizi sviluppati o distribuiti dal Gruppo comprendono sia gli utenti interni delle organizzazioni clienti (quali dipendenti e collaboratori), sia gli utenti esterni che interagiscono con le piattaforme, le applicazioni e i servizi digitali realizzati per conto dei clienti. Pur non adottando un sistema centralizzato di coinvolgimento degli utilizzatori finali, Sesa monitora eventuali impatti e criticità attraverso i canali di assistenza e supporto post-vendita delle singole società, il costante dialogo con i clienti e i processi previsti dai sistemi di gestione adottati, incluse le certificazioni in materia di qualità e sicurezza delle informazioni (quali ISO 9001 e ISO 27001), che disciplinano la gestione delle non conformità, degli incidenti di sicurezza e della protezione dei dati.

Alla data di riferimento del presente documento, gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali sono gestiti nell'ambito delle ordinarie attività e dei sistemi di governance del Gruppo. Per tale ragione, non sono stati definiti specifici piani d'azione o allocate risorse dedicate esclusivamente a tali aspetti.

I principali rischi potenzialmente rilevanti per gli utilizzatori finali riguardano:

- l'accessibilità e l'usabilità delle soluzioni digitali fornite;
- la continuità operativa dei servizi erogati in cloud;
- e i potenziali impatti derivanti da eventi di cybersecurity o data breach.

Per prevenire tali rischi, il Gruppo implementa approcci tecnici e organizzativi basati su: **principi di "security by design" e "privacy by design"** nello sviluppo software; attività di **monitoraggio e auditing dei sistemi informativi**; **misure di formazione continua del personale tecnico e presidio dei livelli di servizio (SLA)**.

L'efficacia di questi presidi si riflette in un livello di reclami ricevuti tendenti a zero, nell'elevata fidelizzazione della clientela business e nell'assenza, alla data di rendicontazione, di eventi significativi con impatti negativi noti sugli utilizzatori finali. In coerenza con il percorso di evoluzione del proprio sistema di governance ESG, Sesa intende valutare progressivamente l'adozione di ulteriori iniziative volte a rafforzare la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali, con particolare riferimento alla tutela dei

dati personali, alla sicurezza delle informazioni e all'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, anche in relazione all'evoluzione delle soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale.

S4-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo Sesa attualmente non si è fissato obiettivi in relazione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti rispetto a clienti e utilizzatori finali. Tuttavia, il Gruppo con le azioni messe in atto persegue l'intento di migliorare continuamente le proprie pratiche e garantire un utilizzo responsabile delle tecnologie. L'azienda riconosce l'importanza di affrontare le sfide emergenti nel campo dell'intelligenza artificiale e della sicurezza dei dati, e si propone di sviluppare strategie che promuovano l'etica, la trasparenza e la protezione dei diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali. Inoltre, Sesa si propone di monitorare e valutare regolarmente l'impatto delle proprie tecnologie e politiche, adattando le proprie strategie in base ai feedback ricevuti e alle evoluzioni normative. Questo approccio proattivo contribuirà a rafforzare la fiducia dei consumatori, ma garantirà anche che l'azienda rimanga all'avanguardia.

4.4. Informazioni sulla governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Ambito (ESRS Te-matico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sot-to-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Governance – ESRS G1 – Condotta delle imprese				
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	N/A	Impatto positivo-potenziale	Integrità, responsabilità, trasparenza, compliance e comportamenti coerenti rafforzano il presidio etico e organizzativo.
	Cultura d'impresa	Etica e compliance	Rischio economico e reputazionale	Operatività in settori regolati, rapporti con clienti enterprise e pubblici, gestione dati, M&A, supply chain e servizi critici richiedono presidi di compliance.
	Cultura d'impresa	Integrazione ESG nei sistemi incentivanti	Opportunità organizzativa	Allineamento tra obiettivi ESG, performance manageriale e sistemi incentivanti può rafforzare accountability e attuazione della strategia di sostenibilità.
	Cultura d'impresa	Tasse e fiscalità responsabile	Rischio normativo e reputazionale	Fiscalità non adeguatamente presidiata in gruppi articolati o multi-societari può generare rischi di compliance, contenzioso e reputazione.
	Cultura d'impresa	M&A responsabile	Rischio organizzativo e reputazionale	Acquisizioni e integrazione societaria possono generare criticità su cultura aziendale, HR, compliance, sistemi di controllo e governance ESG.
	Cultura d'impresa	Sovranità digitale e compliance UE	Rischio normativo e strategico	Evoluzione normativa europea su dati, cloud, cyber, AI, privacy e servizi digitali può incidere su modelli operativi, offerta e compliance.
	Cultura d'impresa	Regolazione AI, cyber e privacy	Rischio normativo e opportunità economica	Normative su AI, cybersecurity, protezione dati e servizi digitali possono generare costi di compliance e opportunità consulenziali.
	Protezione degli informatori	N/A	Impatto positivo-potenziale	Canali di segnalazione efficaci, riservati e accessibili supportano compliance, etica, anticorruzione e tutela dei lavoratori.
	Corruzione e concussione	N/A	Impatto negativo-potenziale	Episodi di corruzione o carenze di trasparenza possono produrre impatti negativi su integrità, contesto economico-sociale e fiducia degli stakeholder.
	Gestione dei rapporti con i fornitori	N/A	Rischio economico e reputazionale	Vendor tecnologici, fornitori hardware e software, cloud provider, partner di servizi, consulenti e subappaltatori richiedono presidi ESG e contrattuali.
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Vendor ESG performance	Rischio economico e reputazionale	Performance ESG non adeguate dei principali partner tecnologici possono generare impatti ambientali, sociali, reputazionali, regolatori e di Scope 3.
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Dipendenza da vendor strategici	Rischio economico operativo	Dipendenza da partner tecnologici, cloud provider, software vendor e fornitori hardware può incidere su continuità, pricing, compliance e capacità di servizio.

ESRS 2 GOV-1: RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si rimanda al capitolo “ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo” dove viene riportato il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e le loro competenze.

ESRS 2 IRO-1: DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Relativamente al processo di identificazione degli impatti e dei rischi rilevanti connessi alla condotta di business, sono state considerate le attività del Gruppo e le relazioni che Sesa ha con gli stakeholder, nonché i requisiti normativi a cui la società è soggetta considerando la specificità del settore di operatività.

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alla condotta d'impresa è stato svolto da Sesa attraverso ADR come descritto nel paragrafo “IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” nel capitolo “Informazioni generali”. Il Gruppo è consapevole che l'assenza di integrità e trasparenza nelle proprie attività può generare impatti negativi sul contesto economico e sociale in cui opera. In particolare, eventuali episodi di corruzione rischiano di compromettere la fiducia degli stakeholder, danneggiare la reputazione aziendale e incidere negativamente sulle relazioni commerciali, mettendo a rischio la sostenibilità a lungo termine del business.

Il Gruppo ha altresì identificato un potenziale rischio economico e reputazionale (seppur non significativo in termini finanziari e di impatto) associato al mancato sviluppo e attuazione di una politica di approvvigionamento basata su criteri ESG (Environmental, Social and Governance). L'assenza di un approccio sostenibile nell'approvvigionamento potrebbe compromettere l'attrattività dell'azienda agli occhi di investitori e partner commerciali, sempre più orientati verso realtà che adottano pratiche responsabili e sostenibili. Per affrontare questi impatti e rischi, il Gruppo promuove attività volte a garantire la trasparenza e l'integrità nelle pratiche di approvvigionamento. Tra queste la condivisione del Codice Etico a tutti i fornitori. Inoltre, il Gruppo, sottopone i fornitori strategici ad una valutazione volta a definire gli impegni dei fornitori in ambito ESG. Tali iniziative non solo mirano a mitigare i rischi identificati, ma offrono anche opportunità per

rafforzare la reputazione del Gruppo e costruire relazioni più solide con gli stakeholder, contribuendo così a un ambiente commerciale più sostenibile e responsabile.

G1-1: POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Nella conduzione delle attività, il Gruppo Sesa agisce in modo etico, trasparente e onesto in tutti i Paesi in cui opera, rispettando le leggi vigenti, i codici deontologici associativi, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e le procedure interne. Sesa ritiene che etica, integrità e rispetto della legge siano valori fondanti del Gruppo, contrastando qualsiasi violazione della legge ed impegnandosi ad adottare una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione. Ovunque operi, il Gruppo intende garantire i più alti standard etici e di compliance, nonché contribuire al benessere di tutti gli stakeholder, tra cui: dipendenti, partner commerciali, azionisti e tutte le comunità in cui è presente. Questi impegni condivisi costituiscono le fondamenta dell'agire responsabile del Gruppo. La gestione degli aspetti legati all'etica e alla compliance è garantita da un insieme integrato di strumenti normativi, organizzativi e operativi. Tra questi rientrano politiche di Gruppo, strutture dedicate, procedure interne e sistemi di gestione e controllo. La diffusione della cultura aziendale e l'allineamento valoriale all'interno del Gruppo sono favoriti dalla condivisione e sottoscrizione del Codice Etico, che rappresenta il riferimento fondamentale per la condotta responsabile.

Tra le politiche adottate da Sesa rientra anche la Policy Anti-bribery, che definisce i principi e le regole di comportamento finalizzati a prevenire e contrastare qualsiasi forma di corruzione, attiva o passiva, nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con clienti, fornitori, partner commerciali, Pubblica Amministrazione e altri stakeholder. La Policy si inserisce nel più ampio sistema di governance e di controllo interno del Gruppo, in coerenza con il Codice Etico e con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione e della concussione.

Il Gruppo ha elaborato, adottato e diffuso una serie di policy con l'obiettivo di promuovere una cultura improntata all'integrità in tutte le aree operative. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della revisione e dell'aggiornamento del **Codice Etico** e delle principali policy, sulla base dell'evoluzione del contesto normativo e dei risultati dell'analisi di doppia

materialità, che individua i temi rilevanti per il Gruppo. Attualmente, non è stato considerato prioritario o strategico definire obiettivi quantitativi specifici o piani d'azione strutturati in materia di condotta aziendale. Tuttavia, le policy del Gruppo – ove applicabile – sono coerenti con i principali standard etici riconosciuti a livello internazionale e pienamente conformi alla legislazione locale. Tali politiche vengono comunicate al personale tramite la intranet aziendale e altri canali di comunicazione interna, e alcune di esse sono pubblicamente accessibili anche sul sito istituzionale del Gruppo.

Le principali policy adottate dal Gruppo sono sintetizzate di seguito:

- **Codice Etico:** Rappresenta il riferimento per la condotta di tutti gli stakeholder – inclusi azionisti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e partner commerciali – e regola anche i rapporti con autorità e istituzioni pubbliche. Tra i principi fondamentali vi sono: professionalità, fiducia, legalità, onestà, imparzialità, rispetto della diversità, non discriminazione, prevenzione dei conflitti di interesse e trasparenza. Tali valori si applicano anche alla gestione fiscale del Gruppo. Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è condiviso con dipendenti e fornitori, con l'obiettivo di promuovere l'adesione agli standard etici e di sostenibilità. La sua efficacia è monitorata attraverso la presa visione e l'adesione da parte degli stakeholder;
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231):** Il Modello 231 descrive il sistema di gestione adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati da parte di amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio del Gruppo. Il modello include specifiche procedure di controllo e mitigazione dei rischi;
- **Whistleblowing:** Il Gruppo ha adottato un sistema di segnalazione Whistleblowing per favorire la segnalazione tempestiva di comportamenti non conformi alle normative, al Codice Etico o alle policy aziendali. Il sistema, conforme alla Direttiva UE 2019/1937, prevede una piattaforma dedicata accessibile sia a dipendenti sia a soggetti esterni, garantendo l'anonimato e la protezione da ritorsioni;
- **UN Global Compact:** Sesa ha aderito all'UN Global Compact, impegnandosi a rispettare i dieci principi fondamentali che riguardano i diritti umani, le condizioni di lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Tale adesione riflette un fermo impegno verso

un approccio responsabile e sostenibile nel condurre il business, integrando questi principi nelle politiche aziendali e nelle pratiche quotidiane. Con l'adesione all'UN Global Compact, Sesa si propone di operare con trasparenza, promuovere il rispetto dei diritti fondamentali e contribuire al miglioramento delle comunità in cui è presente, puntando a minimizzare l'impatto ambientale e a promuovere pratiche etiche in tutte le sue operazioni;

- **Politica sulla tutela dei Diritti Umani:** definisce i principi e gli impegni del Gruppo per la promozione e la tutela dei diritti umani fondamentali, orientando i comportamenti aziendali nel rispetto della dignità della persona, dell'inclusione, delle pari opportunità e della non discriminazione. La Politica è volta a prevenire e mitigare i potenziali impatti negativi sui diritti umani nelle attività del Gruppo e lungo la catena del valore, promuovendo il rispetto della normativa applicabile e dei principali standard internazionali di riferimento.

Il monitoraggio e la valutazione delle segnalazioni e dei rischi emersi attraverso i sistemi del Modello 231, di Whistleblowing e della Policy Anti-bribery sono affidati all'**Organismo di Vigilanza**, composto da professionisti con comprovata esperienza nella valutazione di potenziali violazioni. Il Gruppo ha istituito canali interni di segnalazione conformi alla normativa vigente in materia di whistleblowing, accessibili ai dipendenti e agli altri soggetti legittimati, garantendone adeguata diffusione attraverso specifiche comunicazioni e la pubblicazione delle relative informazioni sul sito istituzionale. Le segnalazioni sono gestite da personale appositamente incaricato e formato, nel rispetto dei principi di riservatezza e imparzialità. Il Gruppo adotta inoltre misure volte a garantire la tutela dei segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione, in conformità alla normativa di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937. In ambito formativo, il Gruppo eroga corsi specifici in materia di prevenzione della corruzione e di whistleblowing, rivolti ai neoassunti e al personale in occasione di aggiornamenti normativi.

In considerazione della natura delle attività svolte, il Gruppo individua quali aree maggiormente esposte ai rischi di corruzione attiva e passiva le funzioni che intrattengono rapporti con soggetti esterni, tra cui, in particolare, le funzioni commerciali, acquisti e procurement, le strutture coinvolte nella partecipazione a gare e appalti, nonché le funzioni che gestiscono i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con

fornitori e partner commerciali. Tali aree, che rappresentano circa il 30% delle funzioni organizzative del Gruppo e costituiscono una quota non significativa del complesso delle funzioni aziendali, sono presidiate anche attraverso le Politiche e procedure aziendali sopra descritte.

G1-2: GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

La gestione dei rapporti con i fornitori è per il Gruppo un aspetto cruciale, in quanto influisce direttamente sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, nonché sull'efficienza operativa complessiva, per questo motivo sin dalla fase di qualifica, tutti i fornitori devono prendere visione del Codice Etico di Sesa. Così come espresso dal suddetto Codice, e in linea con i Principi del UN Global Compact e le convenzioni internazionali, **Sesa non intrattiene rapporti con fornitori che violano i principi di libertà, dignità della persona e diritti umani fondamentali**, attraverso lo sfruttamento del lavoro forzato, minorile o forme di discriminazione. In questo modo, il Gruppo non solo gestisce i rischi connessi alla sua catena di approvvigionamento, ma promuove anche pratiche sostenibili che riflettono il suo impegno verso la responsabilità sociale e ambientale. I rischi e gli impatti legati alla catena di approvvigionamento sono riportati nel capitolo "SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

Sesa ha in vigore **standard di pagamento stabiliti**, con opzioni predefinite sulle tempistiche, richiedendo l'approvazione del responsabile del richiedente nel caso in cui vengano richiesti pagamenti fuori standard. Questa struttura consente al Gruppo di rispondere rapidamente alle richieste dei propri fornitori in base alle loro necessità, offrendo la possibilità di accorciare le tempistiche di approvazione dei pagamenti, assicurandosi che i pagamenti siano effettuati in modo tempestivo e conforme agli accordi stabiliti.

In particolare, il Gruppo Sesa adotta una politica orientata al sostegno della filiera, con attenzione specifica alle PMI. Vengono garantiti termini di pagamento coerenti con gli accordi contrattuali e, ove possibile, anticipati su richiesta. Il sistema prevede controlli interni per il rispetto delle scadenze, con procedure semplificate per la gestione tempestiva delle fatture dei fornitori di minori dimensioni. Inoltre, il Gruppo valuta positivamente la stabilità economico-finanziaria dei partner, anche attraverso il mantenimento di un ciclo di pagamento sostenibile.

Il Gruppo attualmente conduce **attività di valutazione basate su criteri ESG per i fornitori strategici**, valutando aspetti legati all'ambiente, alla salute e sicurezza, nonché all'impegno per l'integrità etica e la trasparenza nelle pratiche aziendali. Sebbene non vengano attualmente considerati criteri sociali e ambientali in senso stretto nella selezione dei fornitori, le campagne di autovalutazione permettono di valutare il fornitore rispetto ai suoi impegni ESG ed evidenziare eventuali criticità che possono essere valutate di caso in caso.

G1-3: PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

La gestione della corruzione è integrata nel **Modello Organizzativo 231**, come richiesto dalla legislazione vigente, il quale stabilisce le linee guida per prevenire comportamenti illeciti all'interno dell'organizzazione. Inoltre, come anticipato nel paragrafo precedente "G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese", il Gruppo ha implementato una **Policy Anti-bribery** (all'interno del Modello 231), garantendo così la conformità alle normative locali e promuovendo, oltre che attraverso il Codice Etico, comportamenti etici per delineare le aspettative relative alla condotta aziendale anche in questo ambito. Le diverse politiche sono comunicate a dipendenti tramite i canali di comunicazione interni al Gruppo, la intranet aziendale e in alcuni casi tramite corsi di formazione dedicati.

Il tema della corruzione è adeguatamente presidiato dal Gruppo, che tramite il **sistema di whistleblowing** offre la possibilità di effettuare segnalazioni relative a potenziali casi di corruzione. In caso di segnalazioni o individuazione di anomalie, viene attivato un processo di analisi preliminare, consultazione e, se necessario, l'implementazione di controlli interni. I controlli sui movimenti contabili sono continui e semestrali, garantendo un monitoraggio costante delle operazioni.

L'**Organismo di Vigilanza** è separato dalla catena di gestione interessata dalla questione oggetto di segnalazione. Questo garantisce che le indagini siano condotte in modo imparziale e obiettivo, rispettando i principi di correttezza e riservatezza nei confronti di tutte le parti coinvolte. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare la veridicità delle segnalazioni per conto delle società del Gruppo Sesa, effettuando indagini tempestive e approfondite. Durante lo svolgimento di tali verifiche, l'Organismo di Vigilanza può richiedere assistenza alle funzioni aziendali competenti o, laddove appropriato,

a consulenti esterni specializzati nella gestione delle segnalazioni, a condizione che il loro coinvolgimento sia funzionale ad accertare la veridicità della segnalazione e ne garantisca la riservatezza.

Al termine delle indagini, l'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte e le prove considerate, che viene condivisa con il Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo. Questa comunicazione consente al Consiglio di elaborare eventuali piani di intervento necessari per affrontare le criticità riscontrate e intraprendere azioni appropriate per tutelare il Gruppo. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente sui tipi di segnalazioni ricevute e sui risultati delle proprie attività investigative agli Organi di Controllo, assicurando così una trasparenza e una rendicontazione adeguate. In caso di segnalazioni fondate di eventi di reato, gli Organi di Controllo sono informati in modo tempestivo. Per il momento non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare obiettivi e azioni correlate per la prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Sesa eroga programmi formativi in materia di prevenzione della corruzione attiva e passiva, finalizzati a diffondere i principi del Codice Etico, della Policy Anti-bribery, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della normativa applicabile. Le attività formative, erogate in occasione dell'inserimento dei neoassunti e degli aggiornamenti normativi o procedurali, sono rivolte ai dipendenti e, con particolare attenzione, al personale delle funzioni maggiormente esposte ai rischi di corruzione. La formazione è inoltre rivolta direttamente ai membri esecutivi del Consiglio di amministrazione, mentre i membri non esecutivi vengono aggiornati e allineati alle politiche attraverso il loro coinvolgimento nel processo di approvazione delle stesse.

G1-4: CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel periodo di riferimento (esercizio al 30 aprile 2026), così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione che abbia coinvolto Amministratori o dipendenti del Gruppo Sesa. In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Inoltre, non sono stati rilevati episodi confermati di corruzione, né risultano provvedimenti disciplinari o

licenziamenti connessi a tali tematiche. Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati per violazioni di questo tipo. Infine, non vi sono procedimenti legali pubblici in corso o conclusi nei confronti del Gruppo Sesa o dei suoi dipendenti per questioni legate alla corruzione.

Questi risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal Gruppo e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa. A supporto di tale impegno, il Gruppo ha adottato una Politica Anticorruzione che definisce i principi e le regole di comportamento finalizzati alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di corruzione, attiva o passiva.

Attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Fabbroni, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Laschetti, in qualità di Dirigente Preposto alla rendicontazione di Sostenibilità della società Sesa S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
 - a. conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
 - b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020

Empoli, 16 luglio 2026

Alessandro Fabbroni
L'Amministratore Delegato

Jacopo Laschetti
In qualità di Dirigente Preposto
alla Rendicontazione di Sostenibilità



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Gruppo Sesa
Relazione della società di revisione
30 aprile 2026

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sesa S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate.
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di società controllata, effettuazione delle visite in loco presso Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A.. Tali società controllate sono state selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Firenze, 29 luglio 2026

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Bilancio consolidato al 30 aprile 2026



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2026	2025
Ricavi	7	3.565.285	3.214.550
Altri proventi	8	48.685	42.218
Materiali di consumo e merci	9	(2.653.191)	(2.360.306)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	10	(309.045)	(314.450)
Costi per il personale	11	(395.588)	(358.836)
Altri costi operativi	12	(18.721)	(16.327)
Ammortamenti	13	(92.277)	(82.466)
Risultato operativo		145.148	124.383
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	896	952
Proventi finanziari	15	34.427	45.346
Oneri finanziari	15	(62.197)	(71.195)
Utile prima delle imposte		118.274	99.486
Imposte sul reddito	16	(37.683)	(32.059)
Utile dell'esercizio		80.591	67.427
di cui:			
Utile di pertinenza di terzi	28	8.900	5.225
Utile di pertinenza del Gruppo	28	71.691	62.202
Utile per azione base (in Euro)	28	4,71	4,04
Utile per azione diluito (in Euro)	28	4,68	4,01

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2026	2025
Utile dell'esercizio		80.591	67.427
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	28	469	(2.119)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	28	(112)	509
Utile complessivo dell'esercizio		80.948	65.817
di cui:			
Utile complessivo di terzi		9.579	5.057
Utile complessivo del Gruppo		71.369	60.760

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 aprile

	Nota	2026	2025
Attività immateriali	17	551.114	531.033
Diritto D'uso	18	57.545	58.703
Attività materiali	19	118.183	109.165
Investimenti immobiliari	20	287	287
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	14	14.529	17.539
Crediti per imposte anticipate	21	25.044	21.773
Altri crediti e attività non correnti	22	21.554	17.111
Totale attività non correnti		788.256	755.611
Rimanenze	23	145.295	147.590
Crediti commerciali correnti	24	650.790	604.600
Crediti per imposte correnti	25	12.479	15.709
Altri crediti e attività correnti	22	158.310	157.742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	576.313	561.963
Totale attività correnti		1.543.187	1.487.604
Attività non correnti possedute per la vendita	27	121	121
Totale attività		2.331.564	2.243.336
Capitale sociale	28	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28	7.156	33.144
Altre riserve	28	(72.174)	(70.459)
Utili portati a nuovo	28	488.146	446.110
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		460.255	445.922
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	28	68.984	54.856
Totale patrimonio netto		529.239	500.778
Finanziamenti non correnti	29	217.450	217.114
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	29	37.409	38.693
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	111.834	129.087
Benefici ai dipendenti	31	63.294	64.876
Fondi non correnti	32	9.068	6.926
Imposte differite passive	21	137.864	136.480
Totale passività non correnti		576.919	593.176
Finanziamenti correnti	29	184.551	201.378
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	29	18.995	18.489
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	31.336	46.872
Debiti verso fornitori	33	672.297	595.063
Debiti per imposte correnti	25	16.247	8.692
Altre passività correnti	34	301.980	278.888
Totale passività correnti		1.225.406	1.149.382
Totale passività		1.802.325	1.742.558
Totale patrimonio netto e passività		2.331.564	2.243.336

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2026	2025
Utile dell'esercizio		80.591	67.427
Rettifiche per:			
Ammortamenti	13	92.277	82.469
Imposte sul reddito	16	37.683	32.059
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	12,11	8.258	11.403
(Proventi)/oneri finanziari netti	15	31.405	48.602
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(896)	(952)
Altre poste non monetarie	15	1.770	(8.655)
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		251.088	232.353
Variazione delle rimanenze	23	2.227	21.479
Variazione dei crediti commerciali	24	(48.888)	18.813
Variazione dei debiti verso fornitori	33	75.509	(80.260)
Variazione delle altre attività	22	(6.318)	2.150
Variazione delle altre passività	34	23.744	26.557
Utilizzo dei fondi rischi	32	(1.506)	(1.869)
Pagamento benefici ai dipendenti	31	(3.698)	(5.442)
Variazione delle imposte differite	21	-	-
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	25	(13.493)	(2.226)
Interessi pagati	15	(34.028)	(53.088)
Imposte pagate		(25.385)	(41.235)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		219.251	117.232
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(76.202)	(72.619)
Investimenti in attività materiali	19	(28.409)	(23.213)
Investimenti in attività immateriali	17	(34.995)	(33.883)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	17,19	-	-
Dismissioni di investimenti immobiliari	14	-	-
Investimenti/Dismissioni attività detenute per la vendita		-	-
Investimenti in società collegate	14	(64)	(360)
Dismissioni in società collegate		1.701	7.062
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	22	(1.932)	(135)
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	22	4.290	1.410
Dividendi incassati		2.057	542
Interessi incassati	15	4.896	6.284
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(128.658)	(114.912)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine	4,29	165.000	153.566
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	4,29	(127.776)	(121.720)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	4,29	(61.560)	3.919
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso	29	(21.357)	(20.018)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie	22	7.183	(3.586)
Variazione patrimonio netto gruppo	28	-	-
Variazione patrimonio netto terzi	28	-	-

Azioni proprie	28	(19.837)	(11.785)
Dividendi distribuiti	28	(17.896)	(18.207)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(76.243)	(17.831)
Differenza di conversione su disponibilità liquide		-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14.350	(15.511)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26	561.963	577.474
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26	576.313	561.963

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 28.

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2024	37.127	33.144	(48.925)	408.238	429.584	47.761	477.345
Utile d'esercizio	-	-	-	62.202	62.202	5.225	67.427
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti lordo	-	-	(1.898)	-	(1.898)	(221)	(2.119)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti effetto fiscale	-	-	456	-	456	53	509
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(1.442)	62.202	60.760	5.057	65.817
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.785)	-	(11.785)	-	(11.785)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.494)	(15.494)	(2.712)	(18.206)
Assegnazione Stock Grant	-	-	(2.559)	-	(2.559)	-	(2.559)
Maturazione piano Stock Grant	-	-	7.169	-	7.169	-	7.169
Destinazione utile d'esercizio	-	-	5.941	(5.941)	-	-	-
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni	-	-	(18.858)	(2.895)	(21.753)	4.750	(17.003)
Al 30 aprile 2025	37.127	33.144	(70.459)	446.110	445.922	54.856	500.778
Utile d'esercizio	-	-	-	71.691	71.691	8.900	80.591
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti lordo	-	-	(433)	-	(433)	902	469
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti effetto fiscale	-	-	111	-	111	(223)	(112)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(322)	71.691	71.369	9.579	80.948
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(24.980)	-	(24.980)	-	(24.980)
Vendita/Annullamento azioni proprie	-	(25.988)	31.131	-	5.143	-	5.143
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.495)	(15.495)	(2.401)	(17.896)

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Assegnazione Stock Grant	-	-	(2.416)	-	(2.416)	-	(2.416)
Maturazione piano Stock Grant			7.773		7.773		7.773
Destinazione utile d'esercizio			7.987	(7.987)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(20.888)	(6.173)	(27.061)	6.950	(20.111)
Al 30 aprile 2026	37.127	7.156	(72.174)	488.146	460.255	68.984	529.239

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito "Sesa", la "Società" o la "capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Sesa SpA è a capo di un Gruppo attivo nel settore dell'Information Technology sull'intero territorio italiano ed alcuni paesi esteri tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Romania e Cina e costituisce l'operatore di riferimento nei servizi di Digital Technology, Consulenza e Vertical Application per imprese ed organizzazioni.

L'elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 56,88% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28%, del capitale sociale di ITH SpA. Sesa SpA ha una durata prevista da statuto fino al 30 aprile 2075.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 16 luglio 2026.

Il presente Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1. Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 è stato predisposto in conformità dei principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS". Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente

in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 36 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio consolidato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio consolidato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione IAS 1.7.

2.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile. Le società controllate al 30 aprile 2026 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono le società su cui il Gruppo detiene il controllo. Il Gruppo controlla una società, indipendentemente dalla natura della loro relazione formale, quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale società.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il principio IFRS 3 al par. 5 identifica cinque fasi in cui si compone l'aggregazione aziendale, ovvero:
 - identificazione dell'acquirente;
 - definizione della data di acquisizione;
 - rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili e degli interessi di minoranza;
 - rilevazione e valutazione dell'avviamento (goodwill) o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli;
 - determinazione del valore del corrispettivo, costo o prezzo d'acquisto, della aggregazione aziendale;
- il Gruppo identifica come acquirente la parte che ottiene il controllo dell'altra parte acquisita. Come previsto dall'IFRS 10, il Gruppo considera di aver ottenuto il controllo della parte acquisita se e solo se possiede tutti i seguenti elementi:
 - potere sulla controllata;
 - Esposizione alla variabilità dei risultati raggiunti dalla controllata;
 - abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore;
- il Gruppo definisce la data di acquisizione come la data in cui il Gruppo ottiene il controllo della parte acquisita. La data di acquisizione non necessariamente coincide con la data di sottoscrizione del contratto o la data del pagamento del corrispettivo;
- il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per

imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. In sede di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione, ovvero di allocazione del prezzo dell'acquisizione, il Gruppo identifica generalmente le seguenti attività immateriali:

- Know-how Tecnologico, in relazione alle competenze chiave e specializzate che sono acquisite con l'ingresso delle società target nel Gruppo, tale know-how è tutelato da contratti di lavoro con patti di non concorrenza per il personale strategico;
- liste clienti in relazione al portafoglio clienti dello specifico segmento in cui operano le società acquisite;
- gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo e, ricorrendone le condizioni, il valore atteso di eventuali put option assegnate ai soci di minoranza. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- gli interessi dei soci di minoranza sono rilevati nel patrimonio netto, alla data di acquisizione, nei casi in cui il Gruppo detenga una percentuale di interessenza inferiore al 100% (tramite possesso azionario o tramite put option concesse ai venditori inferiore al 100%). La misurazione della quota dei soci di minoranza diventa una variabile determinante nella misurazione delle intangibili che emergono dall'acquisizione, nel caso del Know-how tecnologico e lista clienti;
- gli interessi di minoranza sono rilevati in base alla percentuale di possesso del fair value nelle attività nette dell'acquisita;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per

- le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/ cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. - Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;
 - gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
 - I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di

produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale

	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

DIRITTO D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata

inferiore o pari a 12 mesi (c.d. “short-term”, calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. “low-value”).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato. Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando il Gruppo può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 “Stime e assunzioni”. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (“impairment test”). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale

	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Know-how tecnologico	20

La classe “Know-how tecnologico” accoglie il valore intangibile delle competenze e delle tecnologie acquisite esternamente dal gruppo nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate; tale attività, al pari delle liste di clienti, risulta iscritta in bilancio in seguito al processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra le società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE - RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2026 il Gruppo non ha iscritto avviamenti. In presenza di avviamenti iscritti, l'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il

deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Il Gruppo Sesa opera attraverso 5 settori operativi: Il Settore ICT VAS, il Settore SSI, il Settore Business Services, il Settore Digital Green VAS, il Settore Corporate e Digital Ecosystem. All'interno dei Settori sono identificate delle Strategic Business Unit ("SBU") che riuniscono società che hanno caratteristiche comuni in termini di strategia, business di riferimento, go to market, key people, competenze e attività di marketing. La suddivisione del business per SBU rispecchia la gestione operativa e partecipativa del Gruppo e le modalità di valutazione delle performance da parte del Management. Il Gruppo ha strutturato un sistema di controllo mensile che valuta le performance a livello di SBU ed ha avviato da anni operazioni di consolidamento ed integrazione dei soci di minoranza all'interno di società holding di SBU che consentono un allineamento degli interessi, un approccio a mercato unico e sinergie nelle strutture di marketing, sales e specialist. Il management della SBU è misurato sulle performance della SBU. Per i suddetti motivi la CGU è identificata nella SBU. Qualora la SBU non sia ancora costituita oppure i ricavi della singola legal entity siano autonomi e indipendenti rispetto alle SBU, la CGU è identificata nella singola società controllata. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo l'IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito.

I crediti sono interamente svalutati quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza

tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di

dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo. In genere, il Gruppo utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

Il Gruppo determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di non risolvere

anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima del Gruppo dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione del Gruppo in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

Il Gruppo ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA - DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put e call su quote di minoranze e le componenti variabili del costo d'acquisto delle partecipazioni (c.d. earn out) sono rilevate al fair value alla data di sottoscrizione dei contratti. La valutazione della passività è successivamente rideterminata a ciascuna chiusura ed eventuali variazioni sono imputate a conto economico.

Nei casi in cui venga acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato oppure secondo un modello di determinazione del prezzo predefinito.

Passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put

Come già indicato nella sezione "Società controllate e procedure di consolidamento", l'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3.

Per quanto attiene l'opzione put concessa ai soci venditori,

indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23), poiché tali accordi comportano un'obbligazione per la Società ad acquistare azioni, il Gruppo rileva la una passività finanziaria al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare dalla controparte sulla base del contratto di opzione.

Al fine di definire la contropartita della rilevazione iniziale della passività finanziaria per acquisto partecipazioni si fa riferimento all'IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9. A tal fine viene effettuata un'analisi del trasferimento al Gruppo dei rischi e benefici connessi alla partecipazione e degli interessi residuali derivanti dall'andamento della partecipazione. Nel caso in cui le modalità di definizione del prezzo delle put option sia predeterminato nel contratto di opzione, i.e. con un moltiplicatore fisso, il Gruppo considera che sia già avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici e di conseguenza il valore della passività finanziaria derivante da put option è contabilizzato a riduzione del patrimonio di terzi. Inoltre, in base alle modalità di definizione del prezzo finale il Gruppo considera che i soci venditori non mantengono interessi residuali dalla partecipazione. Pertanto, le quote dei risultati delle società controllate non sono attribuite ai terzi ed i dividendi eventualmente ad essi corrisposti sono registrati in contropartita alla passività finanziaria relativa alle put option concesse ai soci di minoranza.

Come indicato dall'IFRS9 le variazioni successive del valore attuale del debito finanziario in relazione a tali put option sono riconosciute nel conto economico.

Passività finanziarie per earn out

Il corrispettivo potenziale individuato come earn-out è un'obbligazione dell'acquirente a trasferire ulteriori attività finanziarie ai precedenti soci della società acquisita come parte dello scambio del controllo dell'acquisita se si verificano specifici eventi futuri o sono soddisfatte determinate condizioni. Tutti i corrispettivi potenziali sono misurati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel corrispettivo trasferito nell'acquisizione.

Il fair value del corrispettivo potenziale è inizialmente rilevato dall'acquirente alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione. Le successive variazioni del valore attuale del corrispettivo potenziale che derivano da informazioni aggiuntive su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che l'acquirente ottiene nel corso del periodo

di misurazione sono rettifiche del periodo di misurazione; pertanto, la contabilizzazione dell'acquisizione viene rettificata. Il corrispettivo potenziale classificato come attività o passività è successivamente rimisurato al valore attuale a ogni data di riferimento del bilancio fino all'estinzione dell'evento, e le variazioni del valore attuale sono rilevate nel conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

La sottoscrizione di strumenti derivati (operazioni a termine in valuta) è finalizzata alla protezione dall'oscillazione del tasso di cambio nell'acquisto delle forniture in valuta, principalmente dollari, sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge"). L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della fornitura in valuta attraverso la stipula di correlati contratti derivati. Nella rappresentazione di bilancio si verifica la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IFRS 9 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine la Società effettua periodicamente i test di efficacia. I derivati ritenuti inefficaci sono classificati di negoziazione e sono valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati per la negoziazione su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di

competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste

un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

DERECOGNITION DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE A CREDITI COMMERCIALI

La società si avvale di contratti di cessione dei crediti commerciali c.d. "pro-soluto". Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi al credito è scaduto;
 - il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi al credito, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test"); il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria riferita ai crediti commerciali ceduti ma ne ha trasferito il controllo.
- Le passività finanziarie riferite alle cessioni dei crediti

commerciali sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte:

- i ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici;
- i ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento;
- i ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a

quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

In applicazione del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato la distribuzione di specifiche soluzioni software e la vendita di software in cloud come ricavi da rappresentare in modalità "agent".

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato. Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti

su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

2.4. Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

MODIFICHE ALLO IAS 21: IMPOSSIBILITA' DI CAMBIO

Ad agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento chiarisce quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore, e che non sono stati adottati anticipatamente dal Gruppo.

IFRS 18 PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto

dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo subtotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;

- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.
- Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il subtotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto. Il Gruppo sta ancora valutando l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile.

Altri principi

Titolo documento	Entrata in vigore*
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10)	1° gennaio 2026
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026
Conversione in una moneta di presentazione di un'economia iper-inflazionata (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2027
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative e successive modifiche all'IFRS 19	1° gennaio 2027

*Per gli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio.

Il Gruppo sta valutando se i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni non ancora adottati avranno un impatto sul bilancio consolidato.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno.

Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non

ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2026 è a tasso variabile.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è prevalentemente attivo sul mercato italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi.

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti forward allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. È infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti forward in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti derivati che non superano i test di efficacia previsti dall'IFRS 9 per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting sono classificati di negoziazione. Al 30 aprile 2026 sono in essere numero 62 contratti forward di cui 17 con un fair value positivo per Euro 79 migliaia, e numero 45 contratti con un fair value negativo per Euro 416 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate pro tempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2026 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o investment grade.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenuto di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 24 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2026	Al 30 aprile 2025
A scadere	556.296	491.947
Scaduti da 0-90 giorni	79.681	83.667
Scaduti da 90-180 giorni	6.010	19.412
Scaduti da 180-360 giorni	6.936	7.763
Scaduti da oltre 360 giorni	1.868	1.810
Totale	650.790	604.600

La variazione dei crediti a scadere riflette l'aumento del volume d'affari del Gruppo. La parte scaduta rimane adeguatamente monitorata dal Gruppo ed è oggetto di valutazione nella stima del fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025:

Al 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	379.544	162.094	217.450	
Finanziamenti a breve termine	21.189	21.189		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	143.170	31.336	105.068	6.766
Anticipazioni ricevuti da factor	1.268	1.268		
Passività finanziaria per diritto d'uso	56.404	18.995	33.808	3.601
Debiti verso fornitori	672.297	672.297		
Altri debiti correnti	301.980	301.980		

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	321.832	104.718	217.114	
Finanziamenti a breve termine	95.896	95.896		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	175.959	46.872	110.359	18.728
Anticipazioni ricevuti da factor	764	764		
Passività finanziaria per diritto d'uso	57.182	18.489	33.557	5.136
Debiti verso fornitori	595.063	595.063		
Altri debiti correnti	278.888	278.888		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività e passività finanziarie relative al business model "hold to collect";
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) nel caso di attività e passività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".
- Al fair value rilevato nel conto economico (FVPL) nel caso di attività e passività finanziarie relative ad altri business model.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili. Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025:

Al 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti commerciali correnti	650.790	-	-	-	650.790
Altre attività correnti e non correnti	166.976	-	12.888	-	179.864
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	576.313	-	-	-	576.313
Totale attività	1.394.079	-	12.888	-	1.406.967
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	402.001	-	-	-	402.001
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	26.835	-	116.335	-	143.170
Passività finanziaria per diritto d'uso	56.404	-	-	-	56.404
Debiti verso fornitori	672.297	-	-	-	672.297
Altre passività correnti	297.959	-	-	4.021	301.980
Totale passività	1.455.496	-	116.335	4.021	1.575.852

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività				
Crediti commerciali correnti	604.600			604.600
Altre attività correnti e non correnti	156.452	18.396	5	174.853
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	561.963			561.963
Totale attività	1.323.015	18.396	5	1.341.416
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	418.492			418.492
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	19.018	156.941		175.959
Passività finanziaria per diritto d'uso	57.182			57.182
Debiti verso fornitori	595.063			595.063
Altre passività correnti	277.533		1.355	278.888
Totale passività	1.367.288	156.941	1.355	1.525.584

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato. Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2025 sono valutate ed iscritte al fair value fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo fair value:

Stima fair value

(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			8.268
Altre Attività		4.620	
Totale		4.620	8.268
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		4.021	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			19.899
Altre Passività			96.436
Totale		4.021	116.335

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al fair value sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2026.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

Le passività finanziarie classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value ai sensi dell'IFRS 13 sono rappresentate principalmente da corrispettivi potenziali (earn-out) e opzioni di vendita attribuite agli azionisti di minoranza nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale. La determinazione del fair value di tali passività avviene mediante modelli valutativi che incorporano input non osservabili significativi, principalmente rappresentati dalle previsioni prospettiche sui flussi finanziari attesi (legati in particolare alle previsioni di EBITDA) e posizione finanziaria netta delle società acquisite, nonché dai tassi di attualizzazione applicati ai flussi finanziari attesi. Si precisa che il fair value stimato aumenterebbe (diminuirebbe) nel caso in cui i flussi finanziari attesi fossero maggiori (minori) oppure il tasso di sconto che riflette il rischio fosse minore (maggiore).

Le passività in oggetto sono riferite a un ampio numero di accordi stipulati nell'ambito di differenti operazioni di acquisizione concluse nel corso degli anni. Le variabili sottostanti ai modelli valutativi riflettono pertanto le specifiche caratteristiche economiche e operative delle singole società acquisite e non risultano generalmente soggette a valutazioni omogenee tra le diverse posizioni. Ai fini dell'informativa di cui all'IFRS 13, tenuto conto di quanto sopra, è stata effettuata una valutazione della rilevanza delle informazioni da fornire tenendo conto dei principi di materialità previsti dallo IAS 1. In tale contesto, un'analisi quantitativa aggregata di sensitività basata su variazioni uniformi degli input non osservabili significativi non è stata ritenuta rappresentativa delle caratteristiche economiche delle singole passività e, conseguentemente, non è stata considerata idonea a fornire informazioni che possano ragionevolmente influenzare le decisioni degli utilizzatori primari del bilancio. Per contro, una rappresentazione analitica delle sensitività per ciascuna passività ridurrebbe la chiarezza complessiva dell'informativa, determinando un livello di dettaglio eccessivamente elevato rispetto ai benefici informativi attesi.

ulla base di quanto sopra esposto, si segnala che nel corso dell'esercizio le passività finanziarie relative a opzioni put concesse ed earn out ai soci di minoranza sono state riclassificate dal Livello 2 al Livello 3 della gerarchia del fair value ai sensi dell'IFRS 13.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026:

(in migliaia di Euro)	Livello 1
Saldo al 30.04.2025	
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2026	
Totale	
(in migliaia di Euro)	Livello 2
Saldo al 30.04.2025	(143.638)
Riclassifica	156.941
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(127)
Incrementi/(Decrementi)	(12.577)
Saldo al 30.04.2026	599
Totale	599
(in migliaia di Euro)	Livello 3
Saldo al 30.04.2025	10.380
Riclassifiche	(156.941)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	14.020
Incrementi/(Decrementi) e riclassifiche	24.474
Saldo al 30.04.2026	(108.067)
Totale	(108.067)

RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La Società riconosce che il cambiamento climatico rappresenta un potenziale fattore di rischio, sia fisico (eventi climatici estremi, variazioni ambientali) sia di transizione (nuovi obblighi normativi, evoluzione delle preferenze di mercato, pressioni reputazionali). Tali rischi sono stati oggetto di analisi nell'ambito del sistema di gestione integrata dei rischi aziendali.

Sulla base delle valutazioni effettuate, non sono emersi al momento rischi economici rilevanti connessi al cambiamento climatico che possano avere un impatto significativo sull'andamento, sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sui risultati economici della Società. La Società continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto normativo e climatico, mantenendo alta l'attenzione sul tema e valutando eventuali impatti prospettici, anche nell'ottica di una ulteriore integrazione dei criteri ESG nelle proprie strategie aziendali.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime

per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti.

La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti calcolate sull'intera vita del credito. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime contabili complesse basate su molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(D) FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(E) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame.

Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale

sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 11 Costi per il personale.

(F) AGGREGAZIONI AZIENDALI

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza, inoltre, i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination.

(G) PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile un futuro esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Qualora un esborso finanziario risulti possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale evento è menzionato nelle note di bilancio. Il Gruppo monitora costantemente lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti esperti in materia legale e fiscale, considerate tuttavia le incertezze insite nella valutazione dell'evoluzione dei procedimenti pendenti non si può escludere che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

(H) PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA – DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie verso soci di minoranza (sia per put option che per earn out) sono determinate tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di riferimento. Il processo di stima effettuato dagli amministratori del Gruppo con riferimento a tali passività si basa sulle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle controllate nel periodo di riferimento e sul tasso di attualizzazione.

Tali valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive. La determinazione del valore successivo alla prima iscrizione viene effettuata tenendo conto dell'andamento effettivo e delle previsioni aggiornate di redditività e dei flussi di cassa delle società, nonché delle variazioni contrattuali.

(I) PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTO D'USO

L'iscrizione iniziale di un diritto d'uso e della connessa passività finanziaria per leasing relativi a contratti di leasing di attività dipende da diversi elementi di stima relativi, principalmente, alla durata del periodo non annullabile del contratto, al tasso di interesse implicito del leasing, ai costi di smantellamento/sostituzione/ripristino dell'attività al termine del contratto.

Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing nel periodo non annullabile.

Il periodo non annullabile è a sua volta dipendente dalle valutazioni circa la probabilità di esercizio da parte del locatario delle opzioni di rinnovo o interruzione nonché, nel caso in cui il diritto di interruzione anticipata sia egualmente sotto il controllo anche del locatore, in relazione ai possibili costi conseguenti dall'interruzione anche per tale soggetto.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.

Il tasso di interesse che fa sì che il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e del valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Per la determinazione del periodo non annullabile di ciascun contratto, in particolare relativamente agli immobili, sono stati analizzati i termini contrattuali ed effettuate ipotesi in relazione ai possibili periodi di rinnovo connesse con l'ubicazione degli stessi, la possibilità di spostamento in altre aree, i costi connessi a tali operazioni.

I contratti di leasing in essere non evidenziano il tasso di finanziamento implicito per cui si è proceduto alla determinazione del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società,

distintamente per cluster di contratti aventi una duration omogenea. Per la quantificazione del tasso di finanziamento marginale sono state effettuate valutazioni in relazione allo spread applicabile alla Società in base al suo rating, ai tassi di finanziamento risk free applicabili nei Paesi di operatività della Società, alle garanzie da cui tali finanziamenti sarebbero sorretti, alla materialità rispetto al livello di indebitamento della Società. Le suddette valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive, in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto, o alla quantificazione di tassi differenti in epoche successive per i nuovi contratti cui applicarli.

(J) RECUPERABILITÀ IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

5. Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio, si riportano di seguito i dettagli delle più significative in termini di attività nette acquisite.

Nel Settore SSI si segnala l'acquisizione del controllo ed il relativo ingresso nel perimetro di: Tra le principali operazioni di acquisizione societarie:

- Delta Tecnologías de Información S.L. costituita nel 2006 con sede a Barcellona e Madrid (Spagna) ed un'organizzazione composta da 10 professionisti, è specializzata in soluzioni biometriche (DELTA ID) e in ambito Digital Identity e Data Automation, con focus

su tecnologie proprietarie di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) basate su Intelligenza Artificiale e Machine Learning.

- Visicon GmbH, fondata nel 1998, Visicon, ha sede a Limeshain, con uffici a Wiesbaden e Monaco di Baviera (Germania) e Leonding (Austria). La società supporta aziende di medie dimensioni nell'implementazione e gestione di processi SAP e soluzioni EDI offrendo consulenza, supporto e formazione continua.
- Albasoft Srl, fondata nel 2009 a Padova, è specializzata nello sviluppo di soluzioni software per ottimizzare la gestione finanziaria e la tesoreria aziendale. I suoi prodotti e servizi si focalizzano sul monitoraggio di tutti i flussi finanziari delle imprese, ponendosi tra l'Erp e il remote banking.
- 4IT Solutions Sagl, fondata nel 2008 e con sede nel Canton Ticino, è un system integrator e managed service provider specializzato nell'offerta di progetti IT su misura e managed services. Dal modern workplace alla protezione dei dati, rete e infrastruttura, 4IT Solutions accompagna le aziende oltre i confini del digitale con un approccio security-first che integra prevenzione, rilevamento e risposta lungo l'intero ciclo di vita, garantendo efficienza, continuità operativa e resilienza.

Nel settore Business Services, si segnala l'ingresso nel perimetro di BD Sirm Srl, nuova realtà tecnologica nata dall'alleanza strategica tra Sirm Italia e Base Digitale Group per unire esperienze ultracentenarie del settore marittimo con soluzioni di digitalizzazione, cybersecurity e integrated security solutions.

Nel Settore VAS invece si segnala l'acquisto effettuato nel mese di agosto, da parte di Computer Gross S.p.A. della società ITF Srl, con il conseguente ingresso di quest'ultima nel perimetro di consolidamento di Gruppo.

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	4IT Solutions Srl	Albasoft Srl	BD Sirm Srl	Delta Tecnologie De Informacion SI	ITF Srl	Var Group GmbH	Visicon GmbH	Totale
Attività immateriali	7.254	12.746	7.162	4.043	2.529	-	7.095	40.829
Attività materiali	20	-	1	-	-	459	55	535
Altre attività correnti e non correnti	331	34	1.552	64	178	6.150	432	8.741
Rimanenze	-	-	-	60	-	-	-	60
Crediti verso clienti	1.135	751	503	56	80	155	731	3.411
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	300	389	291	394	357	501	297	2.529
Attività acquistate	9.040	13.920	9.509	4.617	3.144	7.265	8.610	56.105
Finanziamenti non correnti	-	-	-	-	-	1.389	-	1.389
Benefici ai dipendenti	-	-	60	-	-	-	-	60
Finanziamenti correnti	4	-	-	18	-	7.170	-	7.192
Imposte differite passive	2.032	3.673	1.637	1.130	729	-	2.045	11.246
Debiti verso fornitori	1.138	35	657	16	177	38	103	2.164
Altre passività	631	184	292	193	316	226	195	2.037
Fondi	-	132	-	-	-	95	206	433
Passività acquistate	3.805	4.024	2.646	1.357	1.222	8.918	2.549	24.521
Interessenze di terzi	-	-	(2.814)	-	-	-	-	(2.814)
Attività nette acquistate	5.235	9.896	4.049	3.260	1.922	(1.653)	6.061	28.770
Corrispettivo	5.235	9.896	4.049	3.260	1.922	25	6.061	30.448
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	300	389	291	394	357	501	297	2.529
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(2.614)	(8.396)	(1.400)	(1.640)	-	-	(2.304)	(16.354)
Investimento al netto della cassa	2.321	1.111	2.358	1.226	1.565	(476)	3.460	11.565
Data ingresso perimetro	nov-25	nov-25	nov-25	mag-25	ago-25	ago-25	mag-25	-
% controllo	60,00%	20,00%	59,00%	100,00%	100,00%	100,00%	80,00%	-

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acquisito una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Albasoft nell'ambito di un più ampio accordo strategico che prevede un percorso di integrazione industriale e la possibilità di acquisire progressivamente le residue quote di partecipazione tramite opzioni call e put reciproche disciplinate contrattualmente. Il Gruppo ha valutato che, sin dalla data di acquisizione, risultano soddisfatti i requisiti di controllo previsti da IFRS 10, in quanto dispone della capacità attuale di indirizzare le attività rilevanti della partecipata attraverso specifici diritti di governance, inclusa la designazione della maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo, nonché tramite diritti contrattuali sostanziali connessi alle opzioni di acquisto sulle quote residue. Inoltre, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili derivanti sia dalla partecipazione detenuta sia dalle sinergie economiche e operative attese dal processo di integrazione industriale e dall'adozione dei servizi corporate e dei processi di gruppo. La valutazione del controllo tiene conto anche dell'effettiva integrazione già avviata nelle aree di tesoreria, reporting e controllo di gestione, governance societaria, sistemi informativi, cybersecurity, amministrazione del personale e altre funzioni corporate. Conseguentemente, la partecipazione è stata inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale a partire dalla data di acquisizione.

Il totale dell'investimento al netto della cassa acquisita al 30 aprile 2026 ammonta a Euro 76.202 migliaia, ed include, oltre agli investimenti nelle operazioni di aggregazione per Euro 11.565 migliaia, Euro 34.906 migliaia relativi a pagamenti su operazioni di aggregazioni realizzate negli esercizi precedenti, ed Euro 29.731 migliaia relativi ad ulteriori acquisti quote di società già facenti parte del perimetro di consolidamento.

Si veda nota 30 per ulteriori informazioni.

6. Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- **Il Settore Corporate e Digital Ecosystem** comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso Sesa SpA. In particolare per le principali società operative del Gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Corporate Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA. Il Settore ha recentemente esteso la propria attività nello sviluppo di soluzioni tecnologiche ed applicative di Customer Experience con Adiacent SpA e nei servizi ed il proprio organico con i servizi di assistenza tecnica informatica e sistemistica (Digital services) della business unit Digital Services con ISD Italy e controllate.
- **Il Settore ICT VAS** attivo nell'aggregazione di soluzioni tecnologiche per il segmento business, offrendo servizi integrati di consulenza, marketing, education ed assistenza tecnica. Il Settore, rappresentato da Computer Gross SpA, si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali, con focus prevalente in ambito Advance Solutions (Cloud, Security, Data Center, Networking e Data/AI Solutions).
- **Il Settore Digital Green VAS** è dedicato a soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, che riducono l'impatto ambientale delle organizzazioni. Settore nato a seguito dell'acquisizione della società P.M. Service Srl nel 2021, ha integrato i servizi di Service Technology e nel 2024

e nell'esercizio in corso quelle di GreenSun dando vita ad un operatore di riferimento sul mercato nazionale con ricavi annuali attesi di circa Euro 400 milioni e prospettive di crescita sui mercati europei

- **il Settore Software e System Integration (SSI)** è attivo nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica, Digital Services e Business Applications per il segmento Enterprise. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digitalizzazione per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di oltre 10.000 imprese, di cui 2.000 all'estero ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud, Technology Services, Cyber Security, Proprietary ERP e Vertical Solutions, Enterprise Platform, Digital Workspace, Data/AI, Digital Experience.
- **il Settore Business Services (BS)** offre soluzioni di Digital Platform, Vertical Banking Applications, Security e Consulenza in ambito Securitization e Credit Management Platform per il segmento Financial Services. Il Settore BS è gestito dalla società controllata Base Digitale Group SpA.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda come definito nella sezione 3.1.1 Indicatori alternativi di Performance;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo. Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025.

Esercizio chiuso 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Ricavi verso terzi	2.112.175	400.463	876.082	146.340	30.225	-	3.565.285
Ricavi inter-settore	128.326	1.089	6.026	2.183	28.265	-	165.889
Ricavi	2.240.501	401.552	882.108	148.523	58.490	(165.889)	3.565.285
Altri proventi	13.233	10.811	28.180	2.428	8.999	(14.966)	48.685
Totale ricavi e altri proventi	2.253.734	412.363	910.288	150.951	67.489	(180.855)	3.613.970
Materiali di consumo e merci	(2.063.804)	(357.285)	(340.411)	(12.082)	(2.707)	123.098	(2.653.191)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(54.937)	(19.686)	(199.989)	(55.593)	(34.753)	55.913	(309.045)
Costi per il personale	(31.950)	(5.778)	(269.400)	(60.120)	(28.598)	258	(395.588)
Altri costi operativi	(4.410)	(520)	(3.869)	(1.239)	(621)	67	(10.592)
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(5.258)	(1.198)	(37.909)	(8.434)	(1.952)	-	(54.751)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.027)	(524)	(4.345)	(1.513)	(720)	-	(8.129)
Ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico acquisiti e costi non monetari	(1.979)	(639)	(23.118)	(11.134)	(806)	150	(37.526)
Risultato Operativo (Ebit)	90.369	26.733	31.247	836	(2.668)	(1.369)	145.148
Proventi e oneri finanziari netti	(22.943)	(365)	(13.449)	3.867	5.857	159	(26.874)
Utile prima delle imposte	67.426	26.368	17.798	4.703	3.189	(1.210)	118.274
Imposte sul reddito	(20.752)	(7.396)	(8.694)	(698)	(161)	18	(37.683)
Utile dell'esercizio	46.674	18.972	9.104	4.005	3.028	(1.192)	80.591
Utile di pertinenza di terzi	676	1.116	3.259	(201)	250	3.800	8.900
Utile di pertinenza del Gruppo	45.998	17.856	5.845	4.206	2.778	(4.992)	71.691

Ai fini della presentazione della performance economica e finanziaria dei Settori del Gruppo contenuta nella sezione "Performance al 30 aprile 2026" sono stati riclassificati dalla voce Proventi ed oneri finanziari alla voce Altri proventi l'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e nel caso di step up acquisition, al netto degli oneri finanziari. Nel contempo si ricorda che il Gruppo Sesa adotta una politica di ammortamento sistematico delle differenze di valore fra prezzi di acquisizione societaria e corrispondente quota di patrimonio netto allocato a lista clienti e know-how tecnologico come indicato nella tabella che precede. Tali ammortamenti sono riportati nell'apposita voce ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico nell'esercizio al 30 aprile 2026 sono pari ad Euro 37,5 milioni rispetto ad Euro 32,3 milioni al 30 aprile 2025.

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Ricavi verso terzi	1.949.427	251.592	839.934	139.086	34.512	-	3.214.551
Ricavi inter-settore	109.436	1.092	9.943	1.329	20.615	-	142.415
Ricavi	2.058.863	252.684	849.877	140.415	55.127	(142.416)	3.214.550
Altri proventi	15.423	7.403	20.684	3.316	6.642	(11.250)	42.218
Totale ricavi e altri proventi	2.074.286	260.087	870.561	143.731	61.769	(153.666)	3.256.768
Materiali di consumo e merci	(1.894.401)	(223.670)	(332.016)	(11.973)	(6.174)	107.928	(2.360.306)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(55.540)	(12.035)	(203.800)	(56.185)	(32.314)	45.424	(314.450)
Costi per il personale	(32.299)	(4.516)	(240.426)	(57.124)	(24.652)	181	(358.836)
Altri costi operativi	(3.964)	(612)	(5.242)	(1.057)	(435)	133	(11.177)
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(5.042)	(979)	(35.691)	(7.215)	(1.204)	-	(50.131)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.246)	(679)	(1.925)	(840)	(460)	-	(5.150)
Ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico acquisiti e costi non monetari	(2.002)	(639)	(18.049)	(10.856)	(789)	-	(32.335)
Risultato Operativo (Ebit)	79.792	16.957	33.412	(1.519)	(4.259)	-	124.383
Proventi e oneri finanziari netti	(24.410)	(782)	(6.646)	6.876	65	-	(24.897)
Utile prima delle imposte	55.382	16.175	26.766	5.357	(4.194)	-	99.486
Imposte sul reddito	(16.259)	(4.837)	(11.476)	244	269	-	(32.059)
Utile dell'esercizio	39.123	11.338	15.290	5.601	(3.925)	-	67.427
Utile di pertinenza di terzi	599	2.150	2.010	(804)	(42)	1.312	5.225
Utile di pertinenza del Gruppo	38.524	9.188	13.280	6.405	(3.883)	(1.312)	62.202

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025.

Esercizio chiuso 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Attività immateriali	37.352	663	310.150	192.430	10.519		551.114
Diritti d'uso	6.872	1.810	38.269	7.821	2.773		57.545
Attività materiali	52.001	4.830	48.766	11.101	1.485		118.183
Investimenti immobiliari	282				5		287
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	12.485		2.009	103	(68)		14.529
Crediti per imposte anticipate	4.343	342	12.752	3.939	3.706	(38)	25.044

Esercizio chiuso 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Crediti commerciali non correnti							
Altri crediti e attività non correnti	10.074	5.709	1.799	1.779	105.661	(103.468)	21.554
Totale attività non correnti	123.409	13.354	413.745	217.173	124.081	(103.506)	788.256
Rimanenze	94.468	18.737	25.209	5.690	1.191		145.295
Crediti commerciali correnti	331.468	82.599	231.506	57.976	36.103	(88.862)	650.790
Crediti per imposte correnti	4.078	(172)	6.062	2.244	267		12.479
Altri crediti e attività correnti	33.216	3.957	106.393	16.005	771	(2.032)	158.310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	335.727	56.907	130.557	41.021	12.101		576.313
Totale attività correnti	798.957	162.028	499.727	122.936	50.433	(90.894)	1.543.187
Attività non correnti possedute per la vendita		121					121
Totale attività	922.366	175.503	913.472	340.109	174.514	(194.400)	2.331.564
Capitale sociale	40.000	146	3.800	6.625	37.127	(50.571)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		30	4.051	17.319	7.156	(21.400)	7.156
Altre riserve e utili portati a nuovo	298.048	74.014	17.810	6.748	63.175	(43.826)	415.969
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	338.048	74.190	25.661	30.692	107.458	(115.797)	460.252
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.781	(1.189)	23.262	23.114	3.234	13.782	68.984
Totale patrimonio netto	344.829	73.001	48.923	53.806	110.692	(102.015)	529.236
Finanziamenti non correnti	24.975	1.440	114.613	67.920	9.911	(1.409)	217.450
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	4.460	925	26.037	4.480	1.507		37.409
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	6.467	3.537	71.068	30.571	191		111.834
Benefici ai dipendenti	3.359	950	43.939	8.716	6.330		63.294
Fondi non correnti	2.280	134	5.540	554	560		9.068
Imposte differite passive	12.957	127	81.002	40.848	2.930		137.864
Totale passività non correnti	54.498	7.113	342.199	153.089	21.429	(1.409)	576.919
Finanziamenti correnti	37.664	1.727	80.868	61.372	2.920		184.551
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.610	404	12.122	2.513	1.346		18.995
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	3.396	7.817	18.294	1.638	191		31.336
Debiti verso fornitori	454.970	71.486	191.082	31.146	14.163	(90.550)	672.297
Debiti per imposte correnti	4.841	2.530	3.861	3.425	1.590		16.247
Altre passività correnti	19.558	11.425	216.123	33.120	22.183	(426)	301.983

Esercizio chiuso 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Totale passività correnti	523.039	95.389	522.350	133.214	42.393	(90.976)	1.225.409
Totale passività	577.537	102.502	864.549	286.303	63.822	(92.385)	1.802.328
Totale patrimonio netto e passività	922.366	175.503	913.472	340.109	174.514	(194.400)	2.331.564

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Attività immateriali	40.304	782	297.544	182.770	9.991	(358)	531.033
Diritti d'uso	8.205	2.143	36.948	9.846	2.446	-	58.703
Attività materiali	51.220	2.599	44.301	9.846	1.199	-	109.165
Investimenti immobiliari	282	-	-	-	5	-	287
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13.205	-	3.379	435	520	-	17.539
Crediti per imposte anticipate	4.320	439	9.566	4.276	3.167	5	21.773
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività non correnti	10.275	106	(567)	1.925	105.268	(99.896)	17.111
Totale attività non correnti	127.811	6.069	391.171	208.213	122.596	(100.249)	755.611
Rimanenze	97.918	20.741	22.407	5.777	1.191	(444)	147.590
Crediti commerciali correnti	278.965	79.160	230.668	50.736	25.895	(60.824)	604.600
Crediti per imposte correnti	736	2.751	8.332	2.408	1.482	-	15.709
Altri crediti e attività correnti	39.439	19.193	92.992	9.432	(1.085)	(2.229)	157.742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	376.904	28.583	126.661	26.173	3.642	-	561.963
Totale attività correnti	793.962	150.428	481.060	94.526	31.125	(63.497)	1.487.604
Attività non correnti possedute per la vendita	-	121	-	-	-	-	121
Totale attività	921.773	156.618	872.231	302.739	153.721	(163.746)	2.243.336
Capitale sociale	40.000	146	3.800	6.625	37.127	(50.571)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	30	4.050	17.318	33.144	(21.398)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	279.759	44.460	40.714	1.668	36.179	(27.623)	375.157
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	319.759	44.636	48.564	25.611	106.450	(99.592)	445.428
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.392	13.695	16.784	15.813	2.982	(316)	55.350
Totale patrimonio netto	326.151	58.331	65.348	41.424	109.432	(99.908)	500.778
Finanziamenti non correnti	45.935	1.684	108.092	61.977	830	(1.404)	217.114
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	5.747	1.229	25.252	5.191	1.274	-	38.693
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	7.709	5.078	70.305	45.613	382	-	129.087
Benefici ai dipendenti	3.781	920	44.881	9.055	6.239	-	64.876
Fondi non correnti	1.295	80	4.929	495	127	-	6.926

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Imposte differite passive	13.635	82	76.921	42.949	3.133	(240)	136.480
Totale passività non correnti	78.102	9.073	330.380	165.280	11.985	(1.644)	593.176
Finanziamenti correnti	92.199	1.241	76.785	30.544	603	6	201.378
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.652	470	11.486	2.637	1.244	-	18.489
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	6.441	7.817	23.377	9.228	9	-	46.872
Debiti verso fornitori	385.232	64.571	167.431	27.822	12.156	(62.149)	595.063
Debiti per imposte correnti	694	1.569	4.024	2.287	106	12	8.692
Altre passività correnti	30.302	13.546	193.400	23.517	18.186	(63)	278.888
Totale passività correnti	517.520	89.214	476.503	96.035	32.304	(62.194)	1.149.382
Totale passività	595.622	98.287	806.883	261.315	44.289	(63.838)	1.742.558
Totale patrimonio netto e passività	921.773	156.618	872.231	302.739	153.721	(163.746)	2.243.336

7. Ricavi

I ricavi del Gruppo al 30 aprile 2026 hanno registrato un incremento complessivo pari a circa Euro 351 milioni rispetto all'anno precedente, passando da Euro 3.215 milioni a Euro 3.565 milioni. La crescita è stata sostenuta dalla crescente domanda di tecnologia e digital integration legata all'adozione di AI, automazione e Digital Enablers. Le voci di ricavi che hanno registrato il maggior incremento nel corso dell'esercizio sono state la Vendita di soluzioni, software e accessori (+14,6%) e lo sviluppo software e altri servizi (+12,7%). La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Vendita soluzioni, software e accessori	2.846.418	2.484.703
Sviluppo software e altri servizi	443.179	393.381
Assistenza hardware e software	221.833	292.030
Attività di marketing	12.794	15.044
Altre vendite	41.061	29.392
Totale	3.565.285	3.214.550

I ricavi del Gruppo generati sul territorio nazionale sono pari a Euro 3.470 milioni. Le vendite consolidate all'estero che al 30 aprile 2025 ammontavano ad Euro 110.483 migliaia, si attestano al 30 aprile 2026 ad Euro 129.077 migliaia, registrando una crescita del 18,66%.

Il contributo delle vendite delle società estere alla voce Ricavi è di Euro 95.426 migliaia a cui si aggiungono le vendite all'estero di Computer Gross SpA e Var Group SpA per Euro 33.651 migliaia. L'ammontare dei ricavi generati verso paesi non UE passa da Euro 12.289 migliaia del 30 aprile 2025 ad Euro 24.556 migliaia al 30 aprile 2026. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono entrate nel perimetro di consolidamento le seguenti società estere: Wise Abrego SL e Delta Tecnologias de Información SL con

sede in Spagna; Visicon GMBH e Var Group GMBH con sede in Germania; 4IT Solution SAGL con sede in Svizzera. Il contributo delle vendite riferibile alle suddette società estere entrate nel Gruppo nel corso dell'esercizio è pari a Euro 11.596 migliaia.

8. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Attività di trasporto	5.838	4.614
Plusvalenze da alienazioni	10.128	1.053
Provvigioni	2.633	3.096
Locazioni e affitti	759	971
Corsi di formazione	832	1.235
Proventi diversi	28.495	31.249
Totale	48.685	42.218

I Proventi diversi si riferiscono in prevalenza a contributi marketing da fornitori e a recupero di spese da clienti.

In particolare, la voce Plusvalenze da alienazioni accoglie l'effetto della cessione da Var4team Srl a Team System S.p.A. del ramo di azienda delle attività di agenzia di vendita, delle soluzioni software Team System per un importo pari ad Euro 9.795 migliaia, avvenuta nel mese di gennaio 2026.

9. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Acquisto hardware	1.693.491	1.514.040
Acquisto software	945.575	834.360
Materiale di consumo e altri acquisti	14.125	11.906
Totale	2.653.191	2.360.306

L'andamento della voce si conferma proporzionale all'andamento della voce dei ricavi relativa alla Vendita soluzioni, software e accessori.

10. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Assistenza tecnica hardware e software	79.673	89.669
Consulenze	97.560	99.568
Provvigioni e contributi agli agenti	16.216	14.841
Affitti e noleggi	7.390	7.447
Marketing	17.639	19.327
Trasporto	16.194	11.799
Assicurazioni	7.437	6.855
Utenze	4.436	4.646
Logistica e magazzinaggio	2.222	1.427
Spese di supporto e formazione	6.422	6.464
Manutenzione	10.100	9.743
Altre spese di servizi	43.756	42.664
Totale	309.045	314.450

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026, i Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi sono diminuiti complessivamente di circa 5 milioni di euro, passando da 314 milioni a 309 milioni di euro. La voce consulenze comprende il costo relativo al piano annuale e triennale di stock grant in assegnazione ad amministratori esecutivi con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2026 e della quota residua del piano triennale in assegnazione nei prossimi esercizi, che passano da Euro 7.169 migliaia al 30 aprile 2025 ad Euro 7.773 migliaia al 30 aprile 2026.

11. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Salari e stipendi	280.371	254.691
Oneri sociali	80.255	71.623
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	12.460	12.957
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	436	248
Rimborsi e altri costi del personale	22.066	19.317
Totale	395.588	358.836

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

Numero puntuale di dipendenti

(in unità)	Numero puntuale al 30 aprile	
	2026	2025
Dirigenti	90	85
Quadri	637	590
Impiegati	5.812	5.604
Operai	155	170
Totale	6.694	6.532

(*) incluso apprendisti

La media dei dipendenti per l'esercizio al 30 aprile 2026 è stata pari a 6.192 risorse rispetto a 6.111 risorse medie del precedente esercizio.

12. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	4.831	3.072
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.556	1.226
Imposte e tasse	2.044	1.841
Minusvalenze da alienazioni	175	223
Perdite su crediti	260	288
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.298	2.079
Altri costi operativi	6.557	7.598
Totale	18.721	16.327

La voce altri costi operativi accoglie erogazioni liberali, oneri e costi non deducibili, oneri imputabili a esercizi precedenti e altri oneri.

13. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Attività immateriali	51.705	44.477
Diritto d'uso	21.244	19.841
Attività materiali	19.328	18.148
Totale	92.277	82.466

Gli ammortamenti di attività immateriali includono per Euro 37.526 migliaia gli ammortamenti delle liste clienti e know how tecnologico acquisite. Al 30 aprile 2025 gli stessi erano pari a Euro 32.335.

Si segnala che a seguito del test di impairment realizzato sulla CGU Digital Security è stato rettificato il valore contabile della Lista clienti e know how per complessivi Euro 2 milioni rilevato nella voce ammortamenti e svalutazioni.

14. Utile delle società valutate col metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Saldo all'inizio del periodo	17.539	23.910
Acquisizioni e aumenti di capitale	64	445
Cessioni e liquidazioni	(2.090)	(7.062)
Dividendi ricevuti	(1.934)	(194)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	896	952
Riclassifiche	54	(512)
Saldo alla fine del periodo	14.529	17.539

La voce "Acquisizioni e aumenti di capitale sociale" accoglie la sottoscrizione del 49% del capitale sociale per la costituzione della società Yarix Asia Pacific Co., Ltd da parte della Digital Security Srl, quest'ultima nel corso dell'esercizio si è fusa per incorporazione in Yarix Srl; la voce "Cessioni e liquidazioni" accoglie principalmente la cessione del 44% di VSH Srl e la cessione del 19% di AD Consulting Spa da parte di 7Circle Srl, la cessione del 20% di Evin Srl da parte di Apra Spa, la cessione del 20% di Gendata Srl da parte di Uan Company Srl e dello 0,50% di InovaQ GmbH da parte di Datef Spa. La voce "Riclassifiche" accoglie l'ingresso delle partecipazioni collegate di Visicon GmbH società entrata nel perimetro da maggio 2025. I dividendi ricevuti sono riferiti ad Attiva Spa, CGN Srl, Webgate Italia Srl, GVWAY srl, Noa Solution Srl, Enogis Srl e 4Consulting Srl.

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

Quota di risultato delle principali società collegate

(in migliaia di Euro)	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
Attiva SpA	136.812	80.911	480.139	3.209	21,0%
Gvway Srl	2.476	900	2.401	366	30,0%
4Consulting Srl	927	665	2.093	57	20,0%
Enogis Srl	788	339	853	128	30,0%
Webgate Italia Srl	584	80	674	178	30,0%

15. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Periodo chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	(20.513)	(25.502)
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	(1.318)	(1.160)
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	(12.426)	(14.139)
Altri interessi passivi	(9.439)	(13.447)
Commissioni e altri oneri finanziari	(10.400)	(3.856)
Oneri finanziari relativi al TFR	(2.396)	(2.147)
Totale oneri finanziari	(56.492)	(60.251)
Interessi attivi su altri crediti a breve	2.297	1.986
Altri proventi finanziari	23.824	29.219
Interessi attivi su depositi bancari	2.599	4.298
Dividendi da partecipazioni	569	348
Totale proventi finanziari	29.289	35.851
Totale gestione finanziaria (a)	(27.203)	(24.400)
Perdite su cambi	(5.705)	(10.944)
Utile su cambi	5.138	9.495
Totale gestione cambi (b)	(567)	(1.449)
Oneri finanziari netti (a+b)	(27.770)	(25.849)

Gli oneri finanziari netti presentano un saldo netto passivo di Euro 27.770 migliaia al 30 aprile 2026, in peggioramento rispetto ad un saldo passivo di Euro 25.849 migliaia al 30 aprile 2025.

Gli altri proventi finanziari al 30 aprile 2026 accolgono la plusvalenza da cessione della partecipazione in DV Holding detenuta da Sesa SpA. Tale operazione perfezionatasi nel mese di marzo 2026, ha generato un impatto economico positivo nel bilancio consolidato di Euro 7,2 milioni. Le voci Altri Proventi Finanziari e Altri Interessi Passivi accolgono gli adeguamenti al fair value effettuati nell'esercizio in relazione a Put Option, Earn Out, Prezzi differiti e Step Up Acquisition per un valore netto complessivo di circa Euro 6,8 milioni.

16. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Imposte correnti	48.160	40.613
Imposte differite	(10.220)	(8.937)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(257)	383
Totale	37.683	32.059

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2026 e al

30 aprile 2025. Ai fini dell'informativa richiesta dal principio IAS 12 si segnala che le imposte differite attive e passive su diritti d'uso e leasing hanno importi non rilevanti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Risultato prima delle imposte	118.274	99.491
Imposte teoriche	28.386	23.878
Imposte relative ad anni precedenti	918	2.405
Tassazione agevolata sui dividendi	473	502
Differenze permanenti	(1.882)	(2.638)
IRAP, incluse altre variazioni	9.788	7.912
Carico d'imposta effettivo	37.683	32.059

17. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	115.801	24.131	317.139	457.071
Di cui:				
- costo storico	151.832	85.487	363.515	600.834
- fondo ammortamento	(36.031)	(61.356)	(46.376)	(143.763)
Variazione perimetro di consolidamento	23.530	1.715	59.311	84.556
Investimenti	6.478	26.835	570	33.883
Ammortamenti	(12.387)	(11.596)	(20.494)	(44.477)
Decrementi				
Altri movimenti				
Saldo al 30 aprile 2025	133.422	41.085	356.526	531.033
Di cui:				
- costo storico	181.133	98.356	423.407	702.896
- fondo ammortamento	(47.711)	(57.271)	(66.881)	(171.863)
Variazione perimetro di consolidamento	13.035	1.568	26.400	41.003
Investimenti	-	30.783	-	30.783
Ammortamenti	(14.007)	(14.124)	(23.519)	(51.650)
Decrementi		(55)		(55)
Altri movimenti				
Saldo al 30 aprile 2026	132.450	59.257	359.407	551.114
Di cui:				
- costo storico	193.914	131.802	447.866	773.582
- fondo ammortamento	(61.464)	(72.545)	(88.459)	(222.468)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2026 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico, la cui variazione nell'esercizio è determinata dall'ingresso nel perimetro delle società recentemente acquisite al netto dell'ammortamento dei valori già iscritti negli esercizi precedenti.

La voce investimenti è riferibile principalmente all'acquisto licenze nell'ambito di contratti di noleggio pluriennali, e alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo e l'implementazione di progetti sostenuti internamente.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di impairment, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. È stata valutata la sussistenza di fattori di presunzione di perdita di valore ("trigger events") che possano avere sia natura esogena rispetto al Gruppo che interna. In particolare, sono stati presi in considerazione (i) l'eventuale deterioramento dell'ambiente economico e del mercato di operatività, (ii) eventuali discontinuità operative e nel management (iii) eventuale verificarsi di eventi gestionali negativi che hanno avuto impatti economici e finanziari significativi.

Dall'analisi delle performance economico finanziarie, dell'evoluzione del mercato di riferimento e delle operazioni di riorganizzazione effettuate dal Gruppo, sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore su alcune specifiche CGU e, conseguentemente, il Gruppo ha proceduto ad effettuare un impairment test del valore dei beni immateriali associati alle relative CGU.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio corrente, il Gruppo, coerentemente con le operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione delle business unit, ha rivisto e modificato la definizione di alcune CGU.

Di seguito si riporta una sintesi delle risultanze del test di impairment:

CGU oggetto di Impairment Test	Settore operativo	Svalutazione al 30 aprile 2026 (€/000)
Base Digitale Application	Business Service	-
Base Digitale Platform	Business Service	-
Multimedia Workspace	Software System Integrator	-
Yarix	Software System Integrator	(2.000)

Si precisa che, a seguito del processo di allocazione delle differenze tra prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione di controllo e corrispondente quota di patrimonio netto (cd "PPA"), sono state individuate attività immateriali a vita utile definita quali liste clienti e know how. Tali attività immateriali sono soggette ad un piano di ammortamento la cui quota annuale per l'esercizio al 30 aprile 2026 ammonta a complessivi Euro 37,5 milioni rispetto ad Euro 32,3 milioni al 30 aprile 2025. Non è stato allocato alcun importo residuo alla voce Avviamento. Ai fini del test d'impairment delle voci liste clienti e know how, che non generano flussi di cassa autonomi si è valutata la recuperabilità a livello di CGU, identificata nella SBU oppure ad un livello inferiore a livello di singola legal entity.

Sesa ha strutturato un sistema di monitoraggio periodico del valore degli attivi immateriali iscritti ed un modello di impairment basato su una metodologia di flussi di cassa prospettici. Le valutazioni finanziarie ai fini del calcolo si basano su piani quinquennali, costruiti partendo da un budget gestionale redatto a fini interni da questo proiettando, mediante l'applicazione di tecniche previsionali i flussi futuri.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per gli impairment test sopra descritti è rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative. Tale tasso corrisponde ad una nozione di costo del capitale nell'accezione del "WACC-Weighted Average Cost of Capital" ed è unico per la valutazione del Valore Terminale e

l'attualizzazione dei flussi nel periodo esplicito 2027-2031. Il WACC utilizzato per il test d'impairment rientra in una media compresa tra il 9% ed il 10,5% ed è stimato sulla base di banche dati comunemente utilizzate da analisti e investitori (es Fonte damodaran).

Il Valore Terminale rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno), ipotizzando una crescita dal 5° anno in avanti del flusso finanziario sostenibile nel lungo periodo ad un tasso costante ("g") pari al 2,5% che approssima le crescite di mercato dell'IT.

18. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività

(in migliaia di Euro)	Diritti d'uso
Saldo al 30 aprile 2024	50.308
Di cui:	-
- costo storico	85.262
- fondo ammortamento	(34.954)
Investimenti	26.027
Disinvestimenti	-
Variazione perimetro di consolidamento	2.209
Ammortamenti	(19.841)
Altri movimenti	-
Saldo al 30 aprile 2025	58.703
Di cui:	-
- costo storico	102.270
- fondo ammortamento	(43.566)
Investimenti	20.361
Disinvestimenti	-
Variazione perimetro di consolidamento	(275)
Ammortamenti	(21.244)
Altri movimenti	-
Saldo al 30 aprile 2026	57.745
Di cui:	-
- costo storico	108.031
- fondo ammortamento	(50.486)

La variazione della voce Diritto d'uso nel corso dell'esercizio è stata determinata principalmente dalla rilevazione dei nuovi contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi al netto dell'ammortamento dei valori già iscritti negli esercizi precedenti.

19. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	11.557	33.526	25.115	10.849	18.464	99.511
Di cui:						
- costo storico	11.557	44.157	96.606	18.372	48.912	219.604
- fondo ammortamento	-	(10.631)	(71.491)	(7.523)	(30.448)	(120.093)
Investimenti	328	1.455	8.452	2.923	10.055	23.213
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	155	2.301	357	58	1.718	4.589
Ammortamenti	-	(1.038)	(10.877)	(1.845)	(4.388)	(18.148)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2025	12.040	36.244	23.047	11.985	25.849	109.165
Di cui:						
- costo storico	12.040	49.487	103.983	20.001	61.740	247.251
- fondo ammortamento	-	(13.243)	(80.936)	(8.016)	(35.891)	(138.086)
Investimenti	103	4.606	11.971	3.692	7.659	28.031
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	226	40	-	49	315
Ammortamenti	-	(1.164)	(10.401)	(2.896)	(4.867)	(19.328)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2026	12.143	39.912	24.657	12.781	28.690	118.183
Di cui:						
- costo storico	12.143	54.448	109.861	22.913	64.566	263.931
- fondo ammortamento	-	(14.536)	(85.204)	(10.132)	(35.876)	(145.748)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente agli acquisti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT di Var Group SpA a favore della clientela.

Si segnala inoltre che la voce Fabbricati accoglie al 30 aprile 2026 l'investimento della società PMGREEN SpA per la nuova sede di Reggio Emilia.

20. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Investimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	(3)	(3)
Saldo al 30 aprile 2025	281	6	287
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(4)	(4)
Investimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2026	281	6	287
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(4)	(4)

21. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	21.537	17.680
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	3.507	4.093
Totale crediti per imposte anticipate	25.044	21.773
Imposte differite passive oltre 12 mesi	137.864	136.480
Totale imposte differite passive	137.864	136.480

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Saldo all'inizio del periodo	(114.707)	(101.577)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	21.773	19.528
- imposte differite passive	136.480	121.105
Variazione perimetro di consolidamento	(8.221)	(22.576)
Effetto a conto economico	10.220	8.937
Effetto a conto economico complessivo	(112)	509
Saldo alla fine del periodo	(112.820)	(114.707)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	25.044	21.773
- imposte differite passive	137.864	136.480

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	8.721	10.340	198	269	19.528
Variazione perimetro di consolidamento	591	-	-	-	591
Effetto a conto economico	-	1.654	-	-	1.654
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2025	9.312	11.994	198	269	21.773
Variazione perimetro di consolidamento	459	-	-	-	459
Effetto a conto economico	-	2.812	-	-	2.812
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2026	9.771	14.806	198	269	25.044

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	115.662	1.790	3.653	121.105
Variazione perimetro di consolidamento	23.167	-	-	23.167
Effetto a conto economico	(7.959)	647	29	(7.283)
Effetto a conto economico complessivo	-	(509)	-	(509)
Saldo al 30 aprile 2025	130.870	1.928	3.682	136.480
Variazione perimetro di consolidamento	8.680	-	-	8.680
Effetto a conto economico	(8.848)	1.303	137	(7.408)
Effetto a conto economico complessivo	-	112	-	112
Saldo al 30 aprile 2026	130.702	3.343	3.819	137.864

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico).

22. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti verso altri non correnti	4.523	4.532
Partecipazioni non correnti in altre società	8.268	10.380
Titoli non correnti	722	363
Altri crediti tributari non correnti	8.041	1.836
Crediti verso imprese collegate non correnti	-	-
Totale altri crediti e attività non correnti	21.554	17.111
Crediti verso altri correnti	49.559	41.787
Altri crediti tributari correnti	13.203	19.034
Ratei e risconti attivi	87.809	81.999
Contratti derivati attivi	-	-
Altri titoli correnti	7.739	14.922
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	158.310	157.742

La variazione della voce ratei e risconti attivi, coerentemente con l'incremento della voce ratei e risconti passivi, riflette l'aumento del fatturato di Gruppo e il maggior peso della componente dei servizi IT erogati dal settore SSI e BS sul totale di Gruppo.

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari. La voce altri titoli correnti accoglie principalmente i titoli obbligazionari e fondi di risparmio detenuti dalle società del perimetro. Rispetto al 30 aprile 2025 gli altri titoli correnti hanno registrato una significativa diminuzione per effetto della vendita da parte della società Greensun Srl, poi incorporata in PMGREEN SpA, di fondi comuni di investimento per circa Euro 6 milioni. Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni non correnti in altre società.

Al 30 aprile

	2026	2025
Saldo all'inizio del periodo	10.380	12.755
Acquisizioni e rivalutazioni	1.932	135
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(4.290)	(1.410)
Riclassifiche	246	(1.100)
Saldo alla fine del periodo	8.268	10.380

La voce "acquisizioni e rivalutazioni" accoglie principalmente: i) l'acquisto di quote della società Data Science Iberica SI da parte della società Data Science Srl, (Euro 600 migliaia); ii) l'acquisto di quote della società Leapfrog Srl da parte di Var Group Spa (Euro 400 migliaia); iii) l'acquisto di quote della società VSH Srl da parte della società Mts&Care Srl (Euro 776 migliaia). La voce "cessioni, svalutazioni e riduzioni di valore" accoglie principalmente la cessione della partecipazione DV Holding Spa detenuta dalla società Sesa Spa (Euro 4.000 migliaia); ii) la cessione della partecipazione Airspot Srl detenuta da 7Circle (Euro 185 migliaia). La voce "riclassifiche" fa riferimento principalmente all'ingresso della partecipazione Trib3S SI detenuta da Wise Abrego SI società entrata nel perimetro a maggio 2025.

23. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Prodotti finiti e merci	138.933	142.626
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.362	4.964
Totale	145.295	147.590

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente:

Prodotti finiti e merci

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2025	3.288

Incremento	1.244
Utilizzo	(33)
Rilascio	(604)
Saldo al 30 aprile 2026	3.895

24. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti verso clienti	679.824	636.468
Fondo svalutazione crediti verso clienti*	(29.127)	(31.910)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	650.697	604.558
Crediti verso società collegate	93	42
Crediti commerciali correnti	650.790	604.600

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2026 ad Euro 26.942 migliaia, rispetto ad Euro 23.968 migliaia al 30 aprile 2025. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Svalutazione crediti

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2024	32.596
Accantonamento	3.072
Utilizzo e altre variazioni	(4.841)
Variazione area di consolidamento	1.083
Saldo al 30 aprile 2025	31.910
Accantonamento	4.831
Utilizzo e altre variazioni	(7.739)
Variazione area di consolidamento	125
Saldo al 30 aprile 2026	29.127

25. Crediti e debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti per Ires	6.919	12.931
Crediti per Irap	5.560	2.778
Totale crediti per imposte correnti	12.479	15.709

Debiti per Ires	10.083	7.078
Debiti per Irap	6.164	1.614
Totale debiti per imposte correnti	16.247	8.692

26. Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Depositi bancari e postali	575.943	561.639
Assegni	6	7
Cassa	364	317
Totale disponibilità liquide	576.313	561.963

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Disponibilità liquide in euro	571.978	559.473
Disponibilità liquide in valuta	4.335	2.490
Totale disponibilità liquide	576.313	561.963

27. Attività non correnti possedute per la vendita

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Attività non correnti possedute per la vendita	121	121

La voce in oggetto è costituita da immobili non strumentali all'attività posseduti dalle società PMGREEN SpA per Euro 121 migliaia.

28. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2026 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.185.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2026 la Società Sesa SpA possiede n. 44.946 azioni proprie, pari allo 0,3% del capitale sociale, (44.946 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 84,4 Euro in virtù del programma di acquisto azioni proprie in esecuzione dalla delibera dell'Assemblea ordinaria della Società di 27 agosto 2025. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-

2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2026, l'attribuzione di 59.250 azioni "Annuali" ordinarie ai beneficiari, n. 63.500 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus", in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2027. Inoltre sono attribuibili n. 5.000 azioni riferite all'Extra bonus riferite al piano triennale 2021-2023. Residuano da assegnare in base a quanto stabilito dal Piano Stock Grant 2024-2026 nell'esercizio al 30 aprile 2027 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus"; nell'esercizio al 30 aprile 2028 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus".

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Capitale sociale

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2025	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	151.478
Azioni in circolazione	15.343.112
Situazione al 30 aprile 2026	
Azioni emesse	15.185.590
Azioni proprie in portafoglio	44.946
Azioni in circolazione	15.140.644

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state annullate n. 309.000 azioni proprie. Il numero totale delle azioni al 30 aprile 2026 è pari a n. 15.185.590. Gli azionisti che, al 30 aprile 2026, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Capitale sociale con diritto di voto

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.638.121	72,086%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC	529.516	2,251%
FMR LLC	Fidelity Management Trust Company	46.771	0,199%
FMR LLC	FIAM LLC	144.779	0,615%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti. ITH SpA detiene n. 8.638.121 pari al 56,88% del capitale sociale di cui n. 8.183.323 azioni sono iscritte nell'elenco del voto maggiorato e hanno già maturato il relativo diritto, portando la percentuale dei voti esercitabili in assemblea complessivamente al 72,09%.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2024	5.928	(5.146)	(44)	(49.663)	(48.925)	(608)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(1.898)	-	(1.898)	(221)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	456	-	456	53
Acquisto azioni proprie	-	(11.785)	-	-	(11.785)	-
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	4.407	-	(6.966)	(2.559)	-
Maturazione piano Stock Grant	-	-	-	7.169	7.169	-
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	4.869	5.941	-
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni	-	-	-	(18.858)	(18.858)	-
Al 30 aprile 2025	7.000	(12.524)	(1.486)	(63.449)	(70.459)	(776)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(433)	-	(433)	902
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	111	-	111	(223)
Acquisto azioni proprie	-	(24.980)	-	-	(24.980)	-
Vendita/Annullamento azioni proprie	-	31.131	-	-	31.131	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	2.579	-	(4.995)	(2.416)	-
Maturazione piano Stock Grant	-	-	-	7.773	7.773	-
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	6.915	7.987	-
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni	-	-	-	(20.888)	(20.888)	-
Al 30 aprile 2026	8.072	(3.794)	(1.808)	(74.644)	(72.174)	(97)

DIVIDENDI

Nel mese di settembre 2025 è stato pagato il dividendo pari a 1 Euro per azione approvato dall'Assemblea dei soci in data 27 agosto 2025. L'utile distribuito dalla capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 15.495 migliaia.

UTILE PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

Periodo chiuso al 30 aprile

(in Euro, se non specificato diversamente)	2026	2025
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	71.691	62.202
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.222.247	15.393.320
Utile per azione base	4,71	4,04

Periodo chiuso al 30 aprile

(in Euro, se non specificato diversamente)	2026	2025
Numero medio delle azioni ordinarie (**)	15.334.661	15.494.590
Utile per azione diluito	4,68	4,01

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Grant

Altri componenti di conto economico complessivo:

Altri componenti

(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2026				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico	-	-	-	-
Utili / (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(322)	(322)	679	357
Totale	(322)	(322)	679	357
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(322)	(322)	679	357

29. Finanziamenti Correnti e Non Correnti e Passività finanziarie per Diritto d'uso

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2026 ed al 30 aprile 2025:

Al 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	162.094	217.450	-	379.544
Finanziamenti a breve termine	21.189	-	-	21.189
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	31.336	105.068	6.766	143.170
Anticipazioni ricevuti da factor	1.268	-	-	1.268
Passività finanziaria per diritto d'uso	18.995	33.808	3.601	56.404
Totale	234.882	356.326	10.367	601.575

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	104.718	217.114	-	321.832
Finanziamenti a breve termine	95.896	-	-	95.896
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	46.872	110.359	18.728	175.959
Anticipazioni ricevuti da factor	764	-	-	764
Passività finanziaria per diritto d'uso	18.489	33.557	5.136	57.182
Totale	266.739	361.030	23.864	651.633

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Al 30 aprile (dati in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	Importo originario	Società finanziata	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	30-apr-26	di cui corrente	30-apr-25	di cui corrente	30-apr-24	di cui corrente
BNL BNP Paribas S.p.A.	40.000	Var Group S.p.A.	apr-22	apr-27	Euribor 6m + 0,75%	8.000	8.000	16.000	8.000	32.000	8.000
Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A.	35.000	Var Group S.p.A.	lug-25	set-29	Euribor 3m + 1,05%	30.625	8.750	-	-	-	-
Banca Intesa S.p.A.	35.000	Base Digitale Group SpA	gen-25	gen-29	Euribor 6m + 1,05%	26.250	26.250	35.000	8.750	-	-
Banca Intesa S.p.A.	35.000	Var Group S.p.A.	gen-25	gen-29	Euribor 6m + 1,05%	26.250	8.750	35.000	8.750	-	-
Banca MPS S.p.A.	25.000	Var Group S.p.A.	feb-26	giu-31	Euribor 6m + 0,95%	25.000	5.000	-	-	-	-
Banca MPS S.p.A.	25.000	Base Digitale Group SpA	feb-26	giu-31	Euribor 6m + 0,95%	25.000	2.332	-	-	-	-
Credit Agricole S.p.A.	20.000	Base Digitale Group SpA	lug-25	set-29	Euribor 3m + 0,9%	17.500	5.000	-	-	-	-
Unicredit S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	set-25	set-28	Euribor 6m + 0,95%	16.667	6.667	-	-	-	-
BNL BNP Paribas S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A	apr-24	apr-28	Euribor 3m + 1,10%	10.000	5.000	15.000	5.000	20.000	8.750
Banca MPS S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A	gen-24	giu-28	Euribor 6m + 1,05%	12.954	4.993	17.708	4.839	20.000	2.289

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/Ebitda dei settori e/o del Gruppo Sesa. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 i suddetti parametri risultano rispettati, ad eccezione di n.4 contratti di finanziamento. Conseguentemente, i relativi debiti sono stati classificati tra le passività correnti al 30 aprile 2026. Successivamente il Gruppo per n.2 contratti ha rimborsato anticipatamente il valore residuo e per i residui n.2 finanziamenti ha ottenuto dalle banche finanziatrici specifici waiver.

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 25,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Monte Dei Paschi SpA nel mese di febbraio 2026 (scadenza 2031)
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 1,8 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza 2026);
- Euro 8,0 milioni (valore residuo Euro 3,8 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM nel mese di giugno 2023 (scadenza 2028)
- Euro 35,0 milioni (valore residuo Euro 30,6 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con BPER banca SpA nel mese di luglio 2025 (scadenza 2031);
- Euro 15,0 milioni (valore residuo Euro 6,4 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Monte Dei Paschi SpA nel mese di settembre 2022, (scadenza 2027);
- Euro 12,0 milioni (valore residuo Euro 2,6 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2022 (scadenza 2027);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 3,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di dicembre 2023 (scadenza 2026);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 5,2 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio

2024 (scadenza 2028).

- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 6,2 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Monte dei Paschi SpA nel mese di marzo 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca BNL BNP Paribas SpA nel mese di aprile 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,2 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM nel mese di agosto 2024 (scadenza 2029);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 12,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole nel mese di settembre 2024 (scadenza 2028)
- Euro 35,0 milioni (valore residuo Euro 26,2 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Intesa SpA nel mese di gennaio 2025 (scadenza 2029);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 20 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di gennaio 2025 (scadenza 2029);
- Euro 15,0 milioni (valore residuo Euro 14,1 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca BNL BNP Paribas SpA nel mese di dicembre 2025 (scadenza 2029);
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 2,6 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con CREDEM SpA nel mese di dicembre 2023 (scadenza 2027);
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 3,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con CREDEM SpA nel mese di febbraio 2025 (scadenza 2029);
- Euro 35,0 milioni (valore residuo Euro 26,2 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banca Intesa SpA nel mese di gennaio 2025 (scadenza 2029);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 4,7 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banca BPM SpA nel mese di giugno 2023 (scadenza 2028).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 2,1 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza luglio 2026).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 2,6 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza febbraio 2026).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 4,1 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Unicredit SpA nel mese di maggio 2024 (scadenza giugno 2027);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 6,2 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di settembre 2024 (scadenza settembre 2028).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 3,8 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di ottobre 2024 (scadenza dicembre 2029).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 8,1 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2025 (scadenza marzo 2030).
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 17,5 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di luglio 2025 (scadenza settembre 2029).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 8,3 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Unicredit SpA nel mese di settembre 2025 (scadenza settembre 2028);
- Euro 15,0 milioni (valore residuo Euro 14,0 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con BNL SpA nel mese di dicembre 2025 (scadenza dicembre 2029);
- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 25,0 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con MPS SpA nel mese di febbraio 2026 (scadenza giugno 2031);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,5 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Intesa SpA nel mese di gennaio 2025 (scadenza 2029);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 5,2 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza 2028).

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario ed i leasing operativi, contratti di locazione e noleggi autoveicoli sottoscritti dalle società del Gruppo per l'esercizio delle attività operative:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)						
Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	2026	di cui corrente	2025	di cui corrente
Unicredit Leasing SpA	Nov-21	Nov-33	648	67	715	66
Contratti di locazione e noleggi			55.756	18.928	47.350	15.194
Totale			56.404	18.995	57.182	18.489

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	19.834	19.367
Tra 1 e 5 anni	34.878	34.790
Oltre 5 anni	3.713	5.590
Totale	58.425	59.747
Oneri finanziari futuri	(2.021)	(2.565)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	56.404	57.182

Di seguito, si riporta il prospetto dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025 in conformità ai criteri ESMA e le raccomandazioni Consob:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
A. Disponibilità liquide	317	317
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	575.996	561.646
C. Altre attività finanziarie correnti	7.739	14.922
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	584.052	576.885
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	22.457	96.660
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	212.425	170.079
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	234.882	266.739
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(349.170)	(310.146)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	366.693	384.894
J. Strumenti di debito	-	-
K. debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	366.693	384.894
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	17.523	74.748

Di seguito il Rendiconto finanziario riclassificato per una riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta di inizio esercizio con quella di fine esercizio:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	257.929	248.107
Variazione del circolante	27.576	(20.798)
Interessi e imposte pagate	(59.414)	(94.323)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima delle variazioni delle passività per leasing	226.091	132.986
Pagamento quote capitale dei debiti per leasing	(21.357)	(20.018)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	204.734	112.968
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operativo (B)	(62.132)	(65.314)
Free cash flow (A+B)	142.602	47.654
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni (C)	(58.592)	(102.835)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	10.948	7.741
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(109.776)	(160.408)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio e d'investimento	94.958	(47.440)
Variazione Patrimonio Netto	-	-
Azioni proprie	(19.837)	(11.785)
Dividendi distribuiti	(17.896)	(18.207)
Variazione dell'indebitamento netto	57.225	(77.432)
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio	(74.748)	(2.684)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	57.225	(77.432)
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio	(17.523)	(74.748)

30. Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per impegni per acquisti di partecipazioni verso soci di minoranza nel corso dell'esercizio. Si ricorda che la voce è composta da debiti per prezzi differiti, Earn Out e opzioni Put in essere inerenti le operazioni di acquisizione effettuate dalle società del Gruppo.

	30 aprile 2025	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Altro	30 aprile 2026
				Proventi	Oneri	Interessi		
Prezzo differito	19.018	22.413	(13.883)	(713)	-	-	-	26.835
Earn Out	28.392	4.439	(9.270)	(4.439)	777	-	-	19.899
PUT options	128.549	9.013	(8.208)	(10.038)	4.550	3.022	(30.452)	96.436
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	175.959	35.865	(31.361)	(15.190)	5.327	3.022	(30.452)	143.170

	30 aprile 2024	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Altro	30 aprile 2025
				Proventi	Oneri	Interessi		
Prezzo differito	32.001	9.772	(23.152)	(426)	820	116	(113)	19.018
Earn Out	21.413	22.264	(7.663)	(9.598)	1.338	-	638	28.392
PUT options	106.786	37.524	(9.038)	(18.149)	6.323	3.822	1.281	128.549
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	160.200	69.560	(39.853)	(28.173)	8.481	3.938	1.806	175.959

Gli adeguamenti al fair value di Put Option, Earn Out e Prezzi differiti ammontano al 30 di aprile a circa Euro 6,8 milioni. Le variazioni del valore attuale delle passività connesse ai prezzi di esercizio delle Put Option ed ai corrispettivi potenziali per Earn Out sono state determinate sulla base delle stime aggiornate dei valori prospettici dei flussi di cassa e di redditività delle società, applicando le formule definite contrattualmente. La voce Altro accoglie prevalentemente la riduzione del debito a seguito del pagamento di dividendi ai soci di minoranza e la riduzione del debito per Put Option non esercitate.

La voce Ingressi di Euro 35,9 milioni fa riferimento per Euro 16,4 milioni a debiti per impegni contratti in relazione alle operazioni di acquisizione e aggregazione effettuate nel corso dell'esercizio (vedi anche Nota 5 "aggregazioni aziendali") e per i"). I restanti Euro 19,5 milioni fanno invece riferimento a nuovi impegni contratti in operazioni riguardanti società già facenti parte del perimetro di consolidamento al 30 aprile 2025. I prezzi differiti fanno riferimento alla parte fissa del prezzo relativo alle operazioni di acquisizione ancora da versare, e non vincolata a predeterminate condizioni.

Il dettaglio tra la parte di debito in scadenza entro 12 mesi ed oltre è di seguito riportata:

Al 30 aprile

	2026	2025
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	31.336	46.872
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	111.834	129.087
Totale	143.170	175.959

31. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Saldo all'inizio del periodo	64.876	54.308
Service cost	120	6.252
Interessi sull'obbligazione	2.366	2.124
Utilizzi e anticipazioni	(3.375)	(4.292)
Perdita/(utile) attuariale	(469)	2.119
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	(224)	4.365

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Saldo alla fine del periodo	63.294	64.876

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	4,13%	3,61%
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al DFP 2026 pubblicato il 22 aprile 2026 che riporta il valore del deflatore dei consumi privati per gli anni 2026, 2027, 2028 e 2029 pari rispettivamente al 2,8%, 2,0%, 1,5% e 1,9%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno, utilizzare un tasso costante pari al 2,0% in linea con gli obiettivi della BCE di un'inflazione nel medio lungo periodo pari al 2% stesso.

Si fa inoltre presente che i valori contabili al 30 aprile 2026 recepiscono gli effetti derivanti dall'obbligo, introdotto dalla Legge di Bilancio 2026, di destinare le quote di TFR maturande alla previdenza complementare o, in alternativa, su esplicita richiesta del lavoratore, al Fondo di Tesoreria. Tale obbligo si applica ai datori di lavoro che abbiano raggiunto o raggiungano, negli anni successivi a quello di inizio dell'attività, la soglia dimensionale media di 60 addetti alle proprie dipendenze nel periodo 2026-2027.

Analisi di sensitività

(in migliaia di Euro)	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	65.407
	(0,50%)	64.473
Tasso annuo medio di inflazione	0,25%	62.280
	(0,25%)	63.503
Tasso di turnover	0,50%	63.114
	(0,50%)	65.491

32. Fondi rischi e oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Fondi, rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2024	2.114	3.917	6.031
Variazione perimetro di consolidamento	822	119	941
Accantonamenti	247	2.079	2.326
Utilizzi	(220)	(2.152)	(2.372)
Al 30 aprile 2025	2.963	3.963	6.926
Variazione perimetro di consolidamento	315	88	403
Accantonamenti	436	3.298	3.734
Utilizzi	-	(1.995)	(1.995)
Al 30 aprile 2026	3.714	5.354	9.068

La voce Altri Fondi Rischi riflette in particolare:

- variazioni di perimetro riconducibili alle società entrate nel perimetro nell'esercizio al 30 aprile 2026;
- accantonamenti per fondi oneri vari pari ad Euro 3,3 milioni riconducibili alle garanzie rilasciate sulla vendita di alcuni asset, agli importi accantonati per contenziosi fiscali ed altre obbligazioni contrattuali delle società del Gruppo;

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione annuale non sussistono contestazioni fiscali di importo significativo.

33. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Acconti	2.199	4.792
Debiti verso fornitori	670.098	590.271
Totale	672.297	595.063

34. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Ratei e risconti passivi	155.075	134.986
Debiti tributari	37.673	28.022
Debiti verso il personale	61.013	54.285

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Altri debiti	15.951	32.938
Debiti verso istituti di previdenza	12.069	12.030
Anticipi da clienti	16.178	15.229
Contratti derivati passivi	4.021	1.398
Totale altre passività correnti	301.980	278.888

La voce Ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente i ricavi relativi a canoni di manutenzione e assistenza software di competenza degli esercizi successivi, delle società del settore SSI.

35. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare

IMPEGNI

Al 30 aprile 2026 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per ulteriore descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026
Compensi Amministratori	1.157

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni residue del piano triennale 2021-2023 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020 che prevedeva tempi di consegna differiti e le azioni del piano annuale 2024-2026 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2023.

Il 28 agosto 2023 è stato deliberato il Piano di Stock Grant 2024-2026 di controvalore massimo di 280.250 azioni ordinarie (incluso azioni extra bonus con consegna nel biennio 2027-2028), a beneficio degli amministratori esecutivi di Sesa e delle principali controllate, legato ad obiettivi di crescita sostenibile di Ebitda ed EVA, nonché al mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario. Il Piano prevede in dettaglio la seguente modalità di attribuzione:

- Numero 177.750 Azioni Ordinarie saranno consegnate a titolo gratuito ai Beneficiari come segue: (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie

all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche"); (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche"); (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche").

- Numero 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci al 30 aprile 2026, 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028 a condizione che siano conseguiti gli obiettivi triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026.
- Numero 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, all'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al 30 aprile 2026 è stato rilevato il costo figurativo relativo al raggiungimento del piano annuale (n. azioni 59.250 pari al 100% della maturazione annuale) per un importo di Euro 5.839 migliaia ed il costo relativo ad una porzione del piano triennale per un importo di Euro 1.933 migliaia. Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2026 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	100
Altri servizi	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	187
Revisione contabile	KPMG	Società controllate	500
Altri servizi	KPMG	Società controllate	74

I corrispettivi includono oltre agli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Oltre alla attività di revisione contabile al 30 aprile 2026 sono stati resi ulteriori servizi afferenti principalmente l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa (servizi diversi dalla revisione) ed altre procedure di verifica.

36. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025:

Saldi patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2026	596	60	2	2	660	0,10%
Al 30 aprile 2025	3.689	36	2	-	3.727	0,56%

Saldi patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2026	3	-	-	-	3	0,00%
Al 30 aprile 2025	3	-	-	-	3	0,02%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2026	-	-	102	-	102	0,16%
Al 30 aprile 2025	-	-	81	-	81	0,12%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2026	1.181	-	44	-	1.225	0,18%
Al 30 aprile 2025	1.526	-	21	-	1.547	0,26%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2026	-	-	157	-	157	0,05%
Al 30 aprile 2025	-	-	217	-	217	0,06%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2026 e al 30 aprile 2025:

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2026	9.550	311	2	4	9.867	0,28%
Al 30 aprile 2025	6.436	299	6		6.741	0,21%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2026	13	62	12		87	0,18%
Al 30 aprile 2025	11	36	21		68	0,16%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2026	945				945	0,04%
Al 30 aprile 2025	736				736	0,03%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2026	3.485		9.444	184	13.113	4,24%
Al 30 aprile 2025	4.135		8.655	266	13.056	4,15%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2026			1.004		1.004	0,25%
Al 30 aprile 2025			1.250		1.250	0,35%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2026						0,00%
Al 30 aprile 2025						0,00%

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2026	17				17	0,05%
Al 30 aprile 2025	25				25	0,06%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2026	3				3	0,00%
Al 30 aprile 2025						0,00%

COLLEGATE

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di soluzioni tecnologiche e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali di compravendita sono principalmente Ad Consulting Spa per 6 mesi in quanto la partecipazione è stata ceduta, Emm&mme Informatica Srl e GvWay Srl; mentre sono stati acquistati servizi IT principalmente da Attiva Spa, GvWay Srl e Var Enginfo Srl.

CONTROLLANTI

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori, incluso anche il costo di stock grant di competenza dell'esercizio.

ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

37. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non vi sono eventi significativi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo Sesa ha proseguito il percorso di sviluppo delineato dal nuovo Piano Industriale 2027 2028, rafforzando il proprio ruolo di Digital Integrator e partner per l'innovazione digitale di imprese ed organizzazioni. In un contesto di mercato caratterizzato dalla crescente domanda di soluzioni abilitanti l'adozione progressiva di Intelligenza Artificiale ed Automazione proseguiranno gli investimenti in piattaforme digitali e competenze per la trasformazione di offerta e modelli operativi, perseguendo obiettivi di crescita sostenibile e creazione di valore di lungo termine.

Il Piano Industriale 2027 2028 prevede la prosecuzione del percorso di trasformazione avviato nell'ultimo esercizio, con focalizzazione sulla crescita organica dei business core del Gruppo, semplificazione organizzativa, riduzione progressiva delle legal entity e sull'adozione crescente di AI, Automazione e Digital Platform quali principali leve di miglioramento dell'efficienza operativa e della penetrazione di mercato.

Alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio FY2026, nel quale sono stati centrati obiettivi del precedente Piano Industriale, e considerando le prospettive del mercato digitale italiano atteso in crescita annuale di circa il 3,5% nel periodo 2026-2029, il nuovo piano industriale 2027-2028 prevede una crescita annuale dei ricavi compresa tra il 5% e il 7,5% e della redditività operativa compresa tra il 5% e il 10%, con il rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria.

38. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2026 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2026.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2026.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2026 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 16 luglio 2026

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sesa (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2026, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sesa al 30 aprile 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

Valutazione dei crediti verso clienti

Note illustrative al bilancio consolidato: Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 3 "Gestione dei Rischi Finanziari", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 24 "Crediti commerciali correnti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 30 aprile 2026 include crediti verso clienti per €650,8 milioni, al netto di un fondo di svalutazione crediti per €29,1 milioni. La valutazione del fondo svalutazione crediti rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso clienti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima del fondo svalutazione crediti; • l'analisi dei dati e dei modelli utilizzati per la stima del fondo svalutazione crediti; • i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri di valutazione adottati nella stima del fondo svalutazione crediti; • l'analisi di ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business e dell'esperienza storica del Gruppo; • l'ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai crediti verso clienti.

Valutazione dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Note illustrative al bilancio consolidato – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 30 "Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 30 aprile 2026 include debiti verso soci di minoranza per <i>earn out</i> e <i>put option</i> rispettivamente per €19,9 milioni ed €96,4 milioni. Tali debiti rappresentano le passività verso soci di minoranza derivanti dalle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo in relazione (i) alle componenti variabili del costo d'acquisto di alcune società controllate ("<i>earn out</i>") e (ii) ad opzioni di vendita delle quote di minoranza concesse ai soci di alcune società controllate ("<i>put option</i>"). Tali passività sono inizialmente rilevate al <i>fair value</i> e successivamente rideterminate a ciascuna chiusura di bilancio sulla base dell'attualizzazione delle previsioni di	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima dei debiti verso i soci di minoranza per <i>earn out</i> e <i>put option</i>; • la verifica di coerenza tra la metodologia di determinazione del valore delle passività ed i relativi contratti sottoscritti con i soci di minoranza; • la verifica dell'appropriatezza e dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione della stima, anche con il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG;



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

Aspetto chiave**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

redditività e dei flussi di cassa delle società controllate nel periodo di riferimento.

La valutazione delle passività finanziarie per *earn out* e *put option* rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da assunzioni e analisi per loro natura mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive.

Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei debiti verso soci di minoranza per *earn out* e *put option* un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- l'analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità delle stime dei risultati economico-finanziari delle società controllate;
- l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nel processo di stima;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che



Gruppo Sesa
Relazione della società di revisione
30 aprile 2026

hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 30 aprile 2026, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 aprile 2026 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sesa al 30 aprile 2026, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2026.

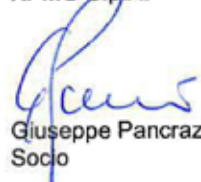
Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Firenze, 29 luglio 2026

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Allegato 1

SOCIETÀ CONTROLLATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
VAR GROUP SUISSE SA	4IT SOLUTIONS SAGL	Gravesano (CH)	20.000 CHF	60,00%	n.a.
OMNIBUS SRL	ALBALOG SRL	Sesto Fiorentino (FI)	11.000	100,00%	100,00%
PLURIBUS SRL	ALBASOFT SRL	Padova (PD)	28.920	20,00%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ALTINIA DISTRIBUZIONE SPA	Casale sul Sile (TV)	1.000.000	55,00%	55,00%
VAR GROUP SPA	ADDFOR INDUSTRIALE SRL in liquidazione	Empoli (FI)	10.000	n.a.	80,00%
ADIACENT S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	AFB NET SRL in liquidazione	Perugia (PG)	15.790	62,00%	62,00%
ADIACENT S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	ADIACENT INTERNATIONAL SRL	Empoli (FI)	10.100	60,40%	60,40%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT APAC LIMITED	Hong Kong(HK)	70.000 hkd	75,00%	75,00%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT ESPANA SL	Madrid (ES)	3.006	100,00%	100,00%
SUSTAINIT SRL	AMAECO SRL	Fiorano Modenese (MO)	20.000	65,00%	65,00%
APRA SPA	ANALYSIS SRL - SOFTWARE E RICERCA	Castel Maggiore (BO)	10.680	15,00%	15,00%
SUSTAINIT SRL				36,00%	36,00%
DATA SCIENCE SRL	ANALYTICS NETWORK SRL	Empoli (FI)	40.000	Fusa in Data Science Operations Srl	100,00%
PLURIBUS SRL	APRA SPA	Jesi (AN)	151.520	92,19%	86,97%
APRA SPA	ASSIST INFORMATICA SRL	Basta Umbra (PG)	95.800	75,00%	51,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	Milano (MI)	300.000	87,50%	87,50%
VAR ANDORRA SL	AWESOME SL	Andorra (AD)	3.000	100,00%	100,00%
SESA SPA	BASE DIGITALE GROUP SPA	Firenze (FI)	6.625.200	100,00%	92,86%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDM SRL	Firenze (FI)	5.435.000	100,00%	100,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDX SPA	Parma (PR)	50.000	55,00%	55,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDY SPA	Firenze (FI)	3.000.000	51,00%	51,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BASE DIGITALE PLATFORM SPA	Genova (GE)	661.765	87,41%	87,41%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDS SPA	Firenze (FI)	2.782.509	80,70%	93,56%
YARIX SRL				2,45%	2,84%
BDS SPA	BD SIRM SRL	Torre Annunziata (NA)	100.000	59,00%	n.a.
TEKNE SRL	BEENEAR SRL	Iasi(RO)	4.442.650 RON	100,00%	100,00%
UNIZON SPA	BE4TECH SHPK	Tirana (AL)	5.214	97,00%	97,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
VAR GROUP SPA	BLOCKIT SRL in liquidazione	Empoli (FI)	27.400	69,80%	69,80%
YARIX SRL				30,20%	30,20%
IBERIAN UNIT VARGROUP SL	BOOT SYSTEMS SL	Barcellona (ES)	20.230	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR INDUSTRIES SAS	Tremblay-en-France(FR)	10.000	100,00%	100,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	CENTOTRENTA SERVICING SPA	Milano (MI)	7.215.000	50,94%	51,00%
YOCTOIT SRL	CONSORZIO QONOS	Empoli (FI)	12.500	20,00%	20,00%
VAR ENGINEERING SRL				20,00%	20,00%
UAN COMPANY SRL				20,00%	20,00%
DATA SCIENCE OPERATIONS SRL				20,00%	n.a.
ISD NORD SRL				20,00%	20,00%
VAR ONE NORD EST SRL	CONSORZIO VAR GROUP	Empoli (FI)	47.514	4,35%	3,33%
DATEF SPA				4,35%	3,33%
ISD NORD SRL				4,35%	3,33%
VAR ENGINEERING SRL				4,35%	3,33%
UAN COMPANY SRL				4,35%	3,33%
YARIX SRL				4,35%	3,33%
UNIZON SPA				4,35%	3,33%
NEXTECH SRL				4,35%	3,33%
MF SERVICES SRL				4,35%	3,33%
APRA SPA				4,35%	3,33%
UBICS SRL				4,35%	3,33%
EVOTRE SRL				4,35%	3,33%
DURANTE & SANGALLI SPA				4,35%	3,33%
YOCTOIT SRL				4,35%	3,33%
DATA SCIENCE OPERATIONS SRL				4,35%	3,33%
MTS&CARE SRL				4,35%	3,33%
PALITALSOFT SRL				4,35%	3,33%
SUSTAINIT SRL				4,35%	3,33%
SISTHEMA SPA				4,35%	3,33%
MYS SRL				4,35%	3,33%
VAR GROUP SPA				4,35%	3,33%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
CONSORZIO VAR GROUP	CONSORZIO SESA RESEARCH HUB	Empoli (FI)	12.000	33,00%	n.a.
ADIACENT SPA SOCIETÀ BENEFIT				33,00%	n.a.
YARIX SRL	YARIX GMBH	Monaco (DE)	25.000	100,00%	100,00%
Yarix GMBH	CYRES Consulting Baltics, SIA	Riga (LV)	3.181	100,00%	100,00%
Yarix GMBH	Yarix India Private Limited	Bengaluru (IN)	11.270	98,00%	98,00%
Yarix GMBH	CYRES Consulting Austria GmbH	Graz(AT)	17.500	100,00%	100,00%
BDX SPA	DATACOREX SRL	Parma (PR)	50.000	100,00%	66,00%
VAR GROUP SPA	DATA SCIENCE SRL	Empoli (FI)	139.050	92,51%	81,07%
DATA SCIENCE SRL	DATA SCIENCE IBERICA SL	Madrid (ES)	10.582	100,00%	n.a.
7CIRCLE SRL	DATEF SPA	Bolzano (BZ)	126.000	51,03%	51,03%
VAR GROUP SPA	TEKNE SRL	Empoli (FI)	1.105.200	86,50%	90,00%
BEENEAR SRL	VAR GROUP BRASIL SERVICOS DE TECNOLOGIA DA INFORMACAO LTDA	Jardim Das Perdizes(BR)	375.000 Reais	n.a.	10,00%
TEKNE SRL				n.a.	90,00%
VAR GROUP SPA				100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	DURANTE & SANGALLI SPA	Cormano (MI)	1.000.000	55,59%	51,00%
VAR GROUP SPA	VAR4TEAM SRL	Grassobbio (BG)	253.000	80,43%	60,50%
VAR ONE SRL				14,20%	14,20%
SESA SPA	VALUE 4CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,00%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	CLEVER CONSULTING SRL	Milano (MI)	36.057	Fusione in Computer Gross Spa	53,20%
PLATIX SRL	UNIZON SPA	Milano (MI)	1.562.500	91,35%	81,35%
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,00%	80,00%
COMPUTER GROSS SPA	KOLME SRL	Milano (MI)	165.640	62,60%	64,31%
ALTINIA DISTRIBUZIONE SPA	MAINT SYSTEM SRL	Milano (MI)	10.000	60,00%	60,00%
SESA SPA	COMPUTER GROSS SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,00%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,00%	60,00%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL in liquidazione	Empoli (FI)	15.000	100,00%	100,00%
OMNIBUS SRL	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,00%	100,00%
WISE ABREGO SL	DELTA TECNOLOGIAS DE INFORMACION SL	Madrid (ES)	3.010	100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	7CIRCLE SRL	Empoli (FI)	162.305	85,14%	84,05%
YARIX SRL				4,90%	5,00%
SESA SPA	DIGITAL ECOSYSTEM SRL	Empoli (FI)	100.000	100,00%	n.a.

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
DURANTE & SANGALLI SPA	DIGITAL INDEPENDENT SRL	Cormano (MI)	95.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	DIGITAL SECURITY SRL	Empoli (FI)	119.203	Fusione in Yarix Srl	96,31%
BDS SPA	EMMEDI SRL	Udine (UD)	121.000	Fusione in BDS SPA	66,00%
UNIZON SPA	ESSEDI CONSULTING SRL	Cologno Monzese (MI)	10.000	60,00%	60,00%
APRA SPA	EUROLAB SRL	Fermo (FM)	10.400	Fusione in Apra Spa	55,00%
BDX SPA	EURO FINANCE SYSTEMS SA	Parigi (FR)	150.000	66,56%	66,56%
BASE DIGITALE PLATFORM SPA	EVER GREEN MOBILITY RENT SRL	Scandicci (FI)	10.000	52,00%	52,00%
APRA SPA	EVOTRE SRL	Jesi (AN)	210.000	56,00%	56,00%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	FEN WO (SHANGAI) MANAGEMENT CONSULTING CO., LTD	Shanghai	202.426	55,30%	55,30%
PMGREEN SPA	GREEN4TECH SRL	Bagnolo in Piano (RE)	20.000	85,00%	85,00%
PMGREEN SPA	GREENSUN SRL	Bagnolo in Piano (RE)	192.000	Fusione in PMGREEN SPA	66,00%
PMGREEN SPA	GREENSUN ADRIA D.OO	Polje (SLO)	25.000	60,00%	60,00%
PMGREEN SPA	GREENSUN EAST EUROPE SRL	Bucarest (RO)	18.973	50,00%	50,00%
CENTOTRENTA SERVICING SPA	HYPERMAST STS SRL	Milano (MI)	10.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	IBERIAN UNIT VAR GROUP SL	Madrid (ES)	3.369	n.a.	62,03%
DATA SCIENCE SRL				n.a.	10,98%
VAR INDUSTRIES IBERIAN SL				n.a.	10,98%
WISE SECURITY GLOBAL SL				100,00%	10,98%
COMPUTER GROSS SPA	ICOS SPA	Bolzano (BZ)	732.930	88,00%	91,28%
ICOS SPA	ICOS Deutschland GmbH in liquidazione	Munchen	1.100.000	100,00%	92,50%
COMPUTER GROSS SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	66,70%	66,70%
VAR GROUP SPA				33,30%	33,30%
ADIACENT S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	100,00%
YARIX SRL	INDUSTRIAL CYBER SECURITY SRL	Bolzano (BZ)	50.000	Fusione in Yarix Srl	100,00%
PLATIX SRL	IT PAS SRL	Napoli (NA)	100.000	52,00%	52,00%
COMPUTER GROSS SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	100,00%	n.a.
CENTOTRENTA SERVICING SPA	IRIS	San Vito (BR)	10.000	100,00%	n.a.
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT SUPPLY CHAIN CO., LTD	Shanghai (CN)	200.000 CNY	100,00%	100,00%
PLURIBUS SRL	INFOLOG SPA	Modena (MO)	300.000	67,30%	67,30%
VAR INDUSTRIES SRL	INNOFOUR BV	Almeno (NL)	18.000	60,00%	60,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
SESA SPA				n.a.	63,05%
DIGITAL ECOSYSTEM SRL	ISD ITALY SRL	Reggio Emilia (RE)	545.584	63,28%	n.a.
ISD ITALY SRL				18,95%	18,95%
MF SERVICES SRL	ISD NORD SRL	Reggio Emilia (RE)	16.666	23,69%	23,69%
NEXTECH SRL				23,69%	23,69%
DATA SCIENCE OPERATIONS SRL	JANUS PROFESSIONAL SERVICES SRL	Sardara (CA)	10.000	Fusione in Data Science Operations Srl	100,00%
YARIX SRL	KLEIS SRL	Torino (TO)	10.400	61,00%	61,00%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	n.a.	51,00%
DIGITAL ECOSYSTEM SRL				55,00%	n.a.
7CIRCLE SRL	UAN COMPANY SRL	Empoli (FI)	60.000	100,00%	100,00%
METODA FINANCE SRL	UFI SERVIZI SRL	Roma (RM)	150.000	99,33%	99,33%
VAR GROUP SPA	LEAPFROG SRL	Empoli (FI)	50.000	70,00%	n.a.
VAR ANDORRA SL	LBS SERVEIS SL	Andorra (AD)	3.000	100,00%	100,00%
DATA SCIENCE SRL	DATA SCIENCE OPERATIONS SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	100,00%
UNIZON SPA	METISOFT SPA	Fabriano (AN)	154.240	87,76%	87,76%
BASE DIGITALE GROUP SPA	METODA FINANCE SRL	Salerno (SA)	110.000	70,00%	70,00%
ISD ITALY SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	1.000.000	100,00%	100,00%
VAR ONE SRL	MYS SRL	Rovigo (RO)	10.000	51,00%	51,00%
ISD ITALY SRL	MTS&CARE SRL	Gorlago (BG)	10.000	100,00%	100,00%
PALITALSOFT SRL	NEXT STEP SOLUTION SRL	Collecchio (PR)	30.000	55,00%	55,00%
7CIRCLE SRL	NGS SRL	Padova (PD)	10.000	Fusione in Uan Company Srl	100,00%
UBICS SRL	OTCADA MEX S DE RL DE DV	Guadalajara, Jalisco, Messico	10.000 MXN	81,00%	100,00%
PALITALSOFT SRL	PAL IFM SRL	Catanzaro (CZ)	50.000	Fusione in Palitalsoft Srl	55,00%
APRA SPA	PALITALSOFT SRL	Jesi (AN)	135.000	100,00%	55,00%
PLURIBUS SRL	OMNIBUS SRL	Empoli (FI)	50.000	91,00%	91,00%
VAR GROUP SPA	PLURIBUS SRL	Empoli (FI)	10.000	99,50%	99,50%
VAR GROUP SPA	PLATIX SRL	Empoli (FI)	100.000	97,00%	97,00%
COMPUTER GROSS SPA	PMGREEN SPA	Pontassieve (FI)	146.052	71,98%	80,43%
UNIZON SPA	PV CONSULTING SRL	Roma (RM)	95.000	70,00%	60,00%
DELTA PHI SIGLA SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	51,00%	51,00%
SISTHEMA SPA	SOFTHARE SARL	Tunisi (TN)	250000 TND	99,00%	99,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
VAR GROUP SPA	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	150.000	50,00%	50,00%
VAR4TEAM SRL				24,00%	n.a.
UAN COMPANY SRL				31,80%	31,80%
ADIACENT S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT	VAR EVOLUTION SRL in liquidazione	Empoli (FI)	66.667	31,80%	31,80%
VAR INDUSTRIES SRL				31,80%	31,80%
SESA SPA	ADIACENT SPA SOCIETÀ BENEFIT	Empoli(FI)	578.666	n.a.	76,96%
BDM SRL				0,77%	0,77%
DIGITAL ECOSYSTEM SRL				77,39%	n.a.
APRA SPA				13,07%	13,07%
DURANTE & SANGALLI SPA	SANGALLI TECNOLOGIE SRL	Brusaporto (BG)	25.000	Fusione in DURANTE & SANGALLI SPA	55,00%
PMGREEN SPA	SEBIC INVESTMENTS SRL	Pontassieve (FI)	10.000	100,00%	100,00%
MAINT SYSTEM SRL	SERTECMA SRL	Milano (MI)	10.000	Fusione in Maint System Srl	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	SERVICE TECHNOLOGY SRL	Arezzo (AR)	12.350	55,00%	55,00%
SESA SPA	SESA GMBH	Monaco (DE)	100.000	100,00%	100,00%
SESA SPA	SIMPLECYB SRL	Parma (PR)	10.000	n.a.	100,00%
DIGITAL ECOSYSTEM SRL				100,00%	n.a.
VAR INDUSTRIES SRL	SMARTCAE SRL	Firenze (FI)	100.000	51,00%	51,00%
VAR INDUSTRIES SRL	SMART ENGINEERING GMBH	Buchholz in der Nordheide	25.000	55,00%	55,00%
OMNIBUS SRL	SOFT SYSTEM SRL	Pordenone (PN)	99.000	60,00%	60,00%
VAR ONE SRL	VAR ONE NORD EST SRL	Pordenone (PN)	158.690	100,00%	100,00%
PLURIBUS SRL	SISTHEMA SPA	Milano (MI)	1.046.860	67,97%	67,97%
DATA SCIENCE SRL	SPS SRL	Bologna (BO)	10.400	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES GMBH	TRIAS Mikroelektronik Schweiz GMBH in liquidazione	Zurigo (CH)	20.000 CHF	n.a.	100,00%
VAR INDUSTRIES GMBH	TRIAS Microelectronics SRL	Iasi (RO)	18.400 Ron	90,00%	90,00%
ADIACENT S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT	SUPERRESOLUTION SRL	Empoli (FI)	10.000	51,00%	51,00%
BASE DIGITALE PLATFORM SPA	TECNIKE' SRL	Arezzo (AR)	10.000	n.a.	51,00%
BDM SRL				Fusione in BDM SRL	n.a.
VAR INDUSTRIES SRL	TEKNO SERVICE SRL	Milano (MI)	14.000	60,00%	60,00%
IBERIAN UNIT VARGROUP SL	VAR ANDORRA SL	Andorra la Vella (AD)	3.000	70,00%	100,00%
WISE SECURITY GLOBAL SL	TECH VALUE IBERICA SL	Barcellona	50.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	UBICS SRL	Empoli (FI)	569.220	70,45%	71,91%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
VAR GROUP SPA	VAR4INDUSTRIES SRL	Empoli (FI)	105.040	Fusione in Var Industries SRL	79,53%
VAR GROUP SPA	VAR INDUSTRIES SRL	Milano (MI)	100.000	100,00%	n.a.
ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	SPARKLING ROCKS SRL	Milano (MI)	460.000	Fusione in ATS SPA	45,00%
VAR GROUP SPA	SUSTAINIT SRL	Empoli (FI)	101.010	100,00%	100,00%
VAR PRIME SRL	VAR4RETAIL SRL	Treviso (TV)	23.529	n.a.	85,00%
TEKNE SRL				85,00%	n.a.
7CIRCLE SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	160.000	100,00%	96,60%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SAS	Aix-en-Provence	100.000	99,00%	n.a.
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP GMBH	Monaco (DE)	25.000	66,00%	66,00%
YARIX SRL				11,00%	11,00%
DATEF SPA				11,00%	11,00%
VAR INDUSTRIES GMBH				12,00%	11,00%
VAR GROUP SPA					
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SUISSE SA	Lugano (CH)	100.000 CHF	75,00%	75,00%
TEKNE SRL	VAR HUB SRL	Empoli (FI)	33.333	Fusione in Tekne Srl	100,00%
VAR GROUP SPA	VAR IT SRL in liquidazione	Parma (PR)	140.000	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR INDUSTRIES IBERIAN SL	Madrid (ES)	3.000	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR INDUSTRIES GMBH	Eching (DE)	51.665	100,00%	100,00%
UNIZON SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	258.434	96,21%	96,70%
CONSORZIO VAR GROUP	VAR PA SRL	Jesi (AN)	10.000	100,00%	100,00%
PLATIX SRL	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	10.152	98,50%	98,50%
7CIRCLE SRL	VSH SRL	Empoli (FI)	50.000	n.a.	44,00%
MTS&CARE SRL			50.000	100,00%	23,00%
ISD ITALY SRL	NEXTECH SRL	Noventa di Piave (VE)	100.000	100,00%	100,00%
7CIRCLE SRL	TECHNOLOGY CONSULTING SRL	Bolzano (BZ)	200.000	Fusione in Uan Company Srl	100,00%
7CIRCLE SRL	VAR4YOU SRL	Empoli (FI)	30.000	Fusione in Var Engineering Srl	100,00%
DATA SCIENCE SRL	VISUALITICS SRL	Empoli (FI)	10.582	Fusione in Data Science Operations Srl	59,50%
7CIRCLE SRL	YOCTOIT SRL	Monza (MB)	152.000	52,10%	52,10%
YARIX SRL	WISE SECURITY GLOBAL SL	Madrid (ES)	3.693	n.a.	51,00%
VAR GROUP SPA				88,00%	n.a.
WISE SECURITY GLOBAL SL	WISE ABREGO SL	Ceuta (ES)	3.000	100,00%	n.a.

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
7CIRCLE SRL	XAUTOMATA GMBH	Klagenfurt (AT)	40.000	76,30%	76,30%
VAR ONE SRL	Z3 ENGINEERING SRL	Lanciano (CH)	10.500	80,00%	80,00%
VAR GROUP GMBH	VISICON EDV - INTEGRATION GMBH	Limeshain (DE)	91.400	80,00%	n.a.
VISICON EDV - INTEGRATION GMBH	VISICON SERVICE GMBH	LIMESHAIN (DE)	25.050	100,00%	n.a.
WISE ABREGO SL	TRIB3S SL	Madrid (ES)	50.000	51,00%	n.a.
TRIB3S SL	TRIB3S FACTORY SL	Madrid (ES)	3.000	100,00%	n.a.

Allegato 2

SOCIETÀ COLLEGATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
VAR PRIME SRL	4CONSULTING SRL	Limena (PD)	20.000	20,00%	20,00%
7CIRCLE SRL	AD CONSULTING SPA	Modena (MO)	1.296.296	n.a.	19,00%
COMPUTER GROSS SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VI)	4.680.000	21,00%	21,00%
YARIX GMBH	Breachlabz GmbH	Monaco (DE)	25.000	20,00%	20,00%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	100.000	47,50%	47,50%
DURANTE & SANGALLI SPA	CONSORZIO STARGATE	Brescia (BS)	24.000	33,33%	33,33%
METODA FINANCE SRL	CONSORZIO QUINTA DIMENSIONE	Salerno (SA)	341.102	27,00%	27,00%
COMPUTER GROSS SPA	EMM&MME INFORMATICA SRL	Lastra a Signa (FI)	94.500	19,40%	19,40%
APRA SPA	ENOGIS SRL	Trento (TN)	14.286	30,00%	30,00%
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	n.a.	20,00%
VAR GROUP SPA	FINCHAIN SRL	Empoli (FI)	10.000	50,00%	50,00%
ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	FINTECH LABS SRL	Bari (BA)	16.129	38,00%	38,00%
UAN COMPANY SRL	GENDATA SRL	Forlì (FC)	50.000	n.a.	20,00%
ADIACENT SPA SOCIETÀ BENEFIT	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,30%	33,30%
VAR GROUP SPA	GVWAY SRL	Paderno Dugnano (MI)	150.000	30,00%	30,00%
DATEF SPA	INOVA Q GMBH	Vienna (AUT)	51.646	44,50%	45,00%
VAR GROUP SPA	LABOVAR SRL in liquidazione	Istrana (TV)	50.000	49,00%	49,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
UBICS SRL	LAGUNAROCK SRL	Pontedera (PI)	10.000	35,00%	35,00%
BDX SPA	LAW ON CHAIN S.R.L.	Collecchio (PR)	50.000	n.a.	30,60%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,00%	24,00%
UAN COMPANY SRL	S.A. CONSULTING SRL	Inveruno (MI)	10.000	30,00%	30,00%
COMPUTER GROSS SPA	SISTEMI MANAGERIALI SRL	Pratovecchio Stia (AR)	14.200	33,10%	33,10%
UBICS SRL	THE GREENWATCHER SRL	Milano (MI)	10.000	35,00%	35,00%
UAN COMPANY SRL	T-STATION ACADEMY SRL	Forlì (FC)	25.000	40,00%	40,00%
VAR GROUP SPA	URBANFORCE S.C.A.R.L. in liquidazione	Empoli (FI)	28.000	28,60%	28,60%
ADIACENT SPA SOCIETÀ BENEFIT				14,30%	14,30%
VAR GROUP SPA	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,00%	30,00%
VISICON EDV - INTEGRATION GMBH	VISICON AT GMBH	Leonding (AT)	35.000	40,00%	n.a.
VISICON EDV - INTEGRATION GMBH	VISICON SYSTEM GMBH	Limeshain (DE)	25.000	45,00%	n.a.
VISICON EDV - INTEGRATION GMBH	LYMEZ GMBH	Limeshain (DE)	25.000	50,00%	n.a.
SISTHEMA SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Sarezzo (BS)	40.000	30,00%	30,00%
APRA SPA	WINLAKE ITALIA SRL in liquidazione	Novi Ligure (AL)	10.200	n.a.	33,33%
YARIX SRL	YARIX ASIA PACIFIC CO.LTD	Bankok	50.000 baht	49,00%	n.a.

Allegato 3

ALTRE IMPRESE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
7CIRCLE SRL	AIRSPOT SRL	Torino (TO)	13.100	n.a.	19,1%
VAR GROUP SPA	APIO SRL	Pescara (PE)	14.882	9,3%	9,3%
SESA SPA	A.RE.A S.C.R.L.	Empoli (FI)	100.000	1,0%	1,0%
VAR GROUP SPA	AXED SRL	Latina (LT)	2.000.000	0,1%	0,1%
UNIZON SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	12,5%	12,5%
SESA SPA	BLUE FACTORY SRL	Milano (MI)	100.000	17,0%	17,0%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
SESA SPA	C.H. SPA (CABEL HOLDING)	Empoli (FI)	12.000.000	1,9%	1,9%
VAR GROUP SPA				1,9%	1,9%
YARIX SRL	COMMERCIO.NETWORK SPA	Schio (VI)	434.575	0,6%	0,6%
VAR GROUP SPA				0,6%	0,6%
UAN COMPANY SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
VAR GROUP SPA	DEXIT SRL	Trento (TN)	700.000	13,5%	13,5%
SESA SPA	DV HOLDING SPA	Roma (RM)	100.000	n.a.	6,0%
COMPUTER GROSS SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	1,0%	1,0%
VAR GROUP SPA	FD SERVICE SRL	Milano (MI)	100.000	2,1%	2,1%
VAR GROUP SPA	FINDYNAMIC SRL	Milano (MI)	28.810	1,7%	1,7%
APRA SPA	G.L. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	18,0%	18,0%
UAN COMPANY SRL	INFOSVIL SRL	Firenze (FI)	20.400	10,0%	10,0%
UNIZON SPA	INNORG SRL	Torino (TO)	12.000	19,0%	19,0%
APRA SPA	INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA SOC CONS A RL	Santa Maria Imbaro (CH)	115.000	0,6%	0,6%
COMPUTER GROSS SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	n.a.	10,0%
METISOFT SPA	MECCANO S.P.A.	Fabriano (AN)	1.905.070	0,7%	0,7%
VAR GROUP SPA	BT VAR SRL	Ozzano dell'Emilia (BO)	50.000	19,0%	19,0%
SESA SPA	PARENTSMILE SRL	Vicenza (VI)	245.946	9,0%	9,0%
BDM SRL	PROBLEM SOLVER SRL	Roma (RM)	110.000	18,2%	18,2%
BDS SPA	R & C APPALTI SRL	Roma (RM)	13.600	17,0%	17,0%
DATEF SPA	SAIM SRL	Bolzano (BZ)	200.000	n.a.	2,5%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-26	30-apr-25
VAR ONE NORD EST SRL	SIGEA SRL	Oderzo (TV)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	SMARTLABS SRL	Roma (RM)	150.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	SPORTEAMS SRL	Bagno a Ripoli (FI)	165.000	0,2%	0,2%
VAR GROUP SPA	SYSDAT.IT SRL	Pisa (PI)	100.000	10,0%	10,0%
SESA SPA	TRAINECT SRL	Roma (RM)	14.382	1,6%	1,6%
DELTA PHI SIGLA SRL	UPSENS SRL	Trento (TN)	14.134	0,6%	0,6%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR PLUS SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	15,0%
MF SERVICES SRL	MTS GLOBAL SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	2,8%	2,8%
ISD NORD SRL				5,0%	5,0%
VAR GROUP SPA	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
APRA SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	141.270	1,4%	1,4%

Bilancio separato al 30 aprile 2026



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO**Esercizio chiuso al 30 aprile**

(in Euro)	Nota	2026	2025
Ricavi	5	18.604.825	17.166.274
Altri proventi	6	8.310.422	6.061.003
Materiali di consumo e merci	7	(142.693)	(99.274)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(17.780.566)	(15.684.966)
Costi per il personale	9	(11.360.493)	(10.891.265)
Altri costi operativi	10	(1.025.089)	(361.286)
Ammortamenti	11	(824.778)	(702.373)
Risultato operativo	-	(4.218.372)	(4.511.887)
Proventi finanziari	12	32.953.704	27.620.168
Oneri finanziari	12	(901.569)	(114.458)
Utile prima delle imposte	-	27.833.764	22.993.823
Imposte sul reddito	13	376.770	488.463
Utile dell'esercizio	-	28.210.534	23.482.286

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO**Esercizio chiuso al 30 aprile**

(in Euro)	Nota	2026	2025
Utile dell'esercizio	-	28.210.534	23.482.286
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico	-	-	-
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	24	(130.859)	(27.279)
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	31.406	6.547
Utile complessivo dell'esercizio	-	28.111.081	23.461.554

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA

Al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2026	2025
Attività immateriali	14	1.402.408	866.234
Diritto D'uso	15	522.697	596.652
Attività materiali	16	937.304	775.880
Investimenti immobiliari	17	5.167	5.459
Partecipazioni	18,20	99.879.830	95.366.859
Crediti per imposte anticipate	19	3.135.232	2.555.390
Altri crediti e attività non correnti	20	1.324.317	7.104.299
Totale attività non correnti	-	107.206.956	107.270.773
Crediti commerciali correnti	21	6.691.558	3.609.938
Crediti per imposte correnti	22	142.524	1.179.011
Altri crediti e attività correnti	20	18.993.644	9.852.938
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	8.456.664	184.730
Totale attività correnti	-	34.284.389	14.826.617
Totale attività	-	141.491.344	122.097.389
Capitale sociale	-	37.126.928	37.126.928
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	7.155.658	33.144.034
Altre riserve	-	31.614.350	12.218.944
Utili portati a nuovo	-	28.210.534	23.482.286
Totale patrimonio netto	24	104.107.470	105.972.192
Finanziamenti non correnti	26	9.606.818	-
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	26	59.142	358.050
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	-	-	-
Benefici ai dipendenti	27	2.155.672	2.244.534
Fondi non correnti	28	429.461	-
Imposte differite passive	19	94.931	19.401
Totale passività non correnti	-	12.346.023	2.621.985
Finanziamenti correnti	26	2.286.229	-
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	26	471.821	246.374
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	-	18.000	27.000
Debiti verso fornitori	29	2.485.679	2.080.600
Debiti per imposte correnti	22	1.338.954	7.119
Altre passività correnti	30	18.437.169	11.142.119
Totale passività correnti	-	25.037.852	13.503.212
Totale passività	-	37.383.875	16.125.197
Totale patrimonio netto e passività	-	141.491.344	122.097.389

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2026	2025
Utile netto	-	28.211	23.482
Rettifiche per:	-	-	-
Ammortamenti	11	825	703
Imposte sul reddito	-	(377)	(488)
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	28	924	353
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(26.725)	(27.514)
Plusvalenze/minusvalenze da cessione e altre poste non monetarie	-	2.263	7.169
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	-	5.121	3.705
Variazione dei crediti commerciali	21	(3.309)	496
Variazione dei debiti verso fornitori	29	405	222
Variazione delle altre attività	20	(10.938)	496
Variazione delle altre passività	30	7.805	(4.438)
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(562)	(298)
Variazione delle imposte differite	19	-	-
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	22	1.896	2.367
Interessi pagati	-	(753)	(31)
Imposte pagate	-	(133)	(57)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	-	(468)	2.462
Investimenti in partecipazioni	18	(5.143)	(2.162)
Investimenti in attività materiali	16	(454)	(185)
Investimenti in attività immateriali	14	(825)	(682)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	-	-	-
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	20	-	-
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	20	11.300	-
Dividendi incassati	-	27.500	27.500
Interessi incassati	-	54	120
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-	32.432	24.591
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine	26	15.000	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	-	(3.106)	-
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	26	(14)	-
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso	-	(240)	(263)
Azioni proprie	24	(19.837)	(11.785)
Variazione patrimonio netto	24	-	-
Dividendi distribuiti	24	(15.495)	(15.495)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	-	(23.692)	(27.543)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	-	-	-

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2026	2025
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	8.272	(490)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	23	185	675
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	23	8.457	185

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto si rimanda alla nota 24

Variazioni del patrimonio netto separato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2024	37.127	33.144	13.474	21.436	105.180
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(27)	-	(27)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	6	-	6
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.785)	-	(11.785)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.495)	(15.495)
Assegnazione Stock Grant	-	-	(2.559)	-	(2.559)
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	7.169	-	7.169
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-
Destinazione utile d'esercizio	-	-	5.941	(5.941)	-
Utile d'esercizio	-	-	-	23.482	23.482
Al 30 aprile 2025	37.127	33.144	12.219	23.482	105.972
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(131)	-	(131)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	31	-	31
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(24.980)	-	(24.980)
Vendita/Annullamento azioni proprie	-	(25.988)	31.131	-	5.143
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.495)	(15.495)
Assegnazione Stock Grant	-	-	(2.416)	-	(2.416)
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	7.773	-	7.773
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-
Destinazione utile d'esercizio	-	-	7.987	(7.987)	-
Utile d'esercizio	-	-	-	28.210	28.210
Al 30 aprile 2026	37.127	7.156	31.614	28.210	104.107

Note Illustrative al Bilancio Separato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito “Sesa”, la “Società” o la “capogruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”) operano in Italia nel settore dell’Information Technology, e in particolare nell’offerta di software e tecnologie IT a valore aggiunto per il segmento business (Value Added Solutions o VAS), nell’attività di System Integration a supporto delle imprese quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration), nonché di digital platform e vertical application per l’industria dei financial services (Settore BS).

L’elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell’area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 56,88% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28%, del capitale sociale di ITH SpA.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 16 luglio 2026.

Il presente Bilancio d’esercizio è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2026.

2.1. Base di Preparazione

Il bilancio separato per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2026 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per “IFRS” si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L’insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito “IFRS”.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile dell’esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio separato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del Bilancio separato è l'euro; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 32 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio separato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio separato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione dello IAS 1.7.

2.2. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Vita utile categorie attività materiali

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

DIRITTI D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

La società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso.

I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando la Società può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stime e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

- L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

- Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Durata attività immateriali

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITA' NON FINANZIARIE – RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

- Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2026 la Società non ha iscritto avviamenti.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

- A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.

Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e

successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti sono interamente svalutati in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si

aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale della Società. In genere, la Società utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

La società determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società è ragionevolmente certa di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che la Società non sia ragionevolmente certa di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima della Società dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione della Società in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di

risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

La Società ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. La Società rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico.

Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi

per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento

dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

a. Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

b. Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto. I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio. Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

Consolidato Fiscale

Sesa SpA esercita, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Sesa SPA, quest'ultima in qualità di consolidante.

2.3 Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

MODIFICHE ALLO IAS 21: IMPOSSIBILITÀ DI CAMBIO

Ad agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento chiarisce quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del Bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore, e che non sono stati adottati anticipatamente dalla Società.

IFRS 18 PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo sottotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il sottotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto. La Società sta ancora valutando l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile.

Altri principi

Titolo documento	Entrata in vigore*
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS - Volume 11 (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10)	1° gennaio 2026
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	1° gennaio 2026
Conversione in una moneta di presentazione di un'economia iper-inflazionata (Modifiche allo IAS 21)	1° gennaio 2027
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative e successive modifiche all'IFRS 19	1° gennaio 2027

*Per gli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio.

La Società sta valutando se i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni non ancora adottati avranno un impatto sul bilancio consolidato.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2026 e 2025 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

	2026	2025
A scadere	2.278	919
Scaduti da 0-30 giorni	293	140
Scaduti da 31-90 giorni	86	98
Scaduti da 91-180 giorni	39	1
Scaduti da 181-360 giorni	21	9
Scaduti da oltre 361 giorni	39	40
Totale	2.756	1.208

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025:

Al 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	11.893	2.286	9.607	-
Passività finanziaria per diritto d'uso	531	472	59	-
Debiti verso fornitori	2.486	2.486	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	19.794	19.794	-	-

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-
Passività finanziaria per diritto d'uso	604	246	358	-
Debiti verso fornitori	2.081	2.081	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	11.176	11.176	-	-

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate: al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect"; al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025:

Al 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti correnti	6.692	-	-	-	6.692
Altre attività correnti e non correnti	23.596	-	-	-	23.596
Disponibilità liquide	8.457	-	-	-	8.457
Totale attività	38.744	-	-	-	38.744
Passività	-	-	-	-	-
Finanziamenti correnti e non correnti	11.893	-	-	-	11.893
Passività finanziaria per diritto d'uso	531	-	-	-	531
Debiti verso fornitori	3.076	-	-	-	3.076
Altre passività correnti	19.204	-	-	-	19.204
Totale passività	34.704	-	-	-	34.704

Le altre attività correnti e non correnti fanno riferimento in via principale ai crediti per imposte anticipate, per imposte correnti, partecipazioni in altre società e crediti per Ires e Iva verso le società rientranti nel perimetro del Consolidato fiscale e dell'Iva di Gruppo.

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti correnti	3.609	-	-	-	3.609
Altre attività correnti e non correnti	20.592	-	-	-	20.592
Disponibilità liquide	185	-	-	-	185
Totale attività	24.386	-	-	-	24.386
Passività	-	-	-	-	-
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-
Passività finanziaria per diritto d'uso	604	-	-	-	604
Debiti verso fornitori	2.081	-	-	-	2.081
Altre passività correnti	11.176	-	-	-	11.176
Totale passività	13.861	-	-	-	13.861

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si ricevirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori

nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

c. Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società.

Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluiti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. La determinazione di tali

accantonamenti comporta l'assunzione di stime contabili complesse basate su molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

d. Benefici ai dipendenti

Il valore attuale del TFR iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5. Ricavi

Tutti i ricavi della Società sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Prestazione di servizi ed altri ricavi	18.605	17.166
Totale	18.605	17.166

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa. La crescita è imputabile all'ampliamento del perimetro

6. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Locazioni e affitti	36	36
Proventi diversi	8.274	6.025
Totale	8.310	6.061

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai recuperi di costi sostenuti per conto di altre aziende del Gruppo e in via residuale ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei due Vice Presidenti esecutivi per le attività svolte sulle società controllate.

7. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Materiale di consumo e altri acquisti	143	99
Totale	143	99

8. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Assistenza tecnica hardware e software	583	502
Consulenze e compensi vari	10.762	9.981
Affitti e noleggi	436	448
Marketing	152	127
Assicurazioni	142	181
Utenze	159	151
Spese di supporto e formazione	143	136
Manutenzione	45	10
Altre spese di servizi	5.359	4.149
Totale	17.781	15.685

L'incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 2.096 migliaia è principalmente legato ai costi sostenuti per la realizzazione di nuovi progetti al servizio del gruppo (in particolare progetti relativi alla cybersicurezza).

9. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Salari e stipendi	8.145	7.586
Oneri sociali	2.468	2.308
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	198	443
Rimborsi e altri costi del personale	549	554
Totale	11.360	10.891

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti della Società:

Numero dipendenti al 30 aprile

(in unità)	2026	2025
Dirigenti	6	7
Quadri	24	18
Impiegati	157	158
Tirocinanti	3	2
Totale	190	185

Il numero dei dipendenti al 30 aprile 2026 è di 190 risorse (di cui 6 Dirigenti, 24 Quadri, 157 Impiegati e 3 Tirocinanti), rispetto a 185 risorse del precedente.

10. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	228	
Imposte e tasse	129	68
Accantonamenti per rischi ed oneri	429	
Altri costi operativi	239	293
Totale	1.025	361

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti tiene conto del rischio di recuperabilità del credito vantato nei confronti della controllata Sesa GmbH, mentre l'accantonamento al fondo rischi e oneri riflette il rischio connesso al mancato rimborso dei finanziamenti concessi alla controllata Value4Cloud. La voce "Altri costi operativi" comprende principalmente i costi relativi alle quote associative, gli oneri sostenuti per l'espletamento delle pratiche camerali delle società rientranti nel perimetro dei servizi amministrativi, finanziari e di controllo erogati, nonché gli altri oneri diversi di gestione.

11. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Attività immateriali	288	127
Diritto d'uso	245	257
Attività materiali	292	318
Totale	825	702

12. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Commissioni e altri oneri finanziari	(753)	(7)
Altri interessi passivi	(73)	(31)
Oneri finanziari relativi al TFR	(76)	(75)
Perdite su cambi	-	(1)
Totale oneri finanziari	(902)	(114)
Altri interessi attivi	19	40
Altri proventi finanziari	5.400	-
Interessi attivi su depositi bancari	-	80
Proventi finanziari in imprese del gruppo non consolidate	35	-
Dividendi da partecipazioni	27.500	27.500
Totale proventi finanziari	32.954	27.620
Proventi finanziari netti	32.052	27.506

La voce in oggetto accoglie in via principale i dividendi incassati al 30 aprile 2026 risulta pari ad Euro 27,5 milioni in linea con i dividendi incassati al 30 aprile 2025 e la plusvalenza da cessione partecipazione in DV Holding Euro 5,4 milioni.

13. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Imposte correnti	95	(529)
Imposte differite e relative agli esercizi precedenti	(472)	41
Totale	(377)	(488)

Sesa SpA ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Sesa SpA, quest'ultima in qualità di consolidante. Al consolidato fiscale partecipano anche altre quattro società controllate da Sesa SpA segnatamente ICT logistica srl, Var Group SpA, Base Digitale Group Spa e Bdm Srl. Quest'ultime due società sono entrate a far parte del Consolidato fiscale a far corso dall'esercizio precedente, tramite l'opzione congiunta, esercitata dalla consolidante Sesa SpA in fase di presentazione del modello Unico 2023. L'opzione si rinnova automaticamente di anno in anno in mancanza di comunicazione contraria da parte della società. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dall'accordo di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i

conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. È stata inoltre rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate nel perimetro dell'opzione.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026		2025	
Risultato prima delle imposte	27.834	-	22.994	-
Imposte teoriche	6.680	24,00%	5.519	24,00%
Imposte relative ad anni precedenti	-	-	102	-
Tassazione agevolata su dividendi	330	-	330	-
Altre differenze	(7.063)	-	(6.502)	-
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	(324)	-	63	-
Carico d'imposta effettivo	(377)	-	(488)	-

Le differenze tra le imposte teoriche e la tassazione effettiva agevolata sui dividendi percepiti dalla società sono incluse nella voce "Altre differenze".

14. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	-	311	-	311
Di cui:				
- costo storico	25	749	9	783
- fondo ammortamento	(25)	(438)	(9)	(472)
Investimenti	-	682	-	682
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(127)	-	(127)
Saldo al 30 aprile 2025	-	866	-	866
Di cui:				
- costo storico	25	1.431	9	1.465
- fondo ammortamento	(25)	(565)	(9)	(599)

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Investimenti	-	823	-	823
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(287)	-	(287)
Saldo al 30 aprile 2026	-	1.402	-	1.402
Di cui:				
- costo storico	25	2.254	9	2.288
- fondo ammortamento	(25)	(852)	(9)	(886)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2026 è costituito in prevalenza da Software e licenze software in uso presso la società. La società ha effettuato investimenti per Euro 817 migliaia legati alle piattaforme digitali operative per l'erogazione dei servizi e consulenze nell'area delle risorse umane e nell'area di amministrazione, finanza e controllo nonché per l'infrastruttura IT.

15. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Diritto d'uso

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 30 aprile 2024	528
Di cui:	
- costo storico	851
- fondo ammortamento	(323)
Investimenti	325
Disinvestimenti	-
Ammortamenti	(257)
Saldo al 30 aprile 2025	596
Di cui:	
- costo storico	999
- fondo ammortamento	(403)
Investimenti	171
Disinvestimenti	-
Ammortamenti	(244)
Saldo al 30 aprile 2026	523
Di cui:	
- costo storico	1.070
- fondo ammortamento	(547)

La voce Diritto d'uso è composta dai contratti di noleggio sottoscritti per autovetture destinate alle proprie risorse umane.

16. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali

(in migliaia di Euro)	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	904	-	3	907
Di cui:				
- costo storico	2.256	108	151	2.515
- fondo ammortamento	(1.352)	(108)	(148)	(1.608)
Investimenti	185	-	-	185
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(315)	-	(3)	(318)
Saldo al 30 aprile 2025	774	-	-	774
Di cui:				
- costo storico	2.441	108	151	2.700
- fondo ammortamento	(1.667)	(108)	(151)	(1.926)
Investimenti	45	30	380	455
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(264)	(1)	(27)	(292)
Saldo al 30 aprile 2026	555	29	353	937
Di cui:				
- costo storico	2.486	138	531	3.155
- fondo ammortamento	(1.931)	(109)	(178)	(2.218)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 includono tra le immobilizzazioni materiali principalmente l'acquisizione di infrastrutture IT per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo.

17. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	-	6	6
Di cui:			
- costo storico	-	10	10
- fondo ammortamento	-	(4)	(4)

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
<i>Ammortamenti</i>	-	(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2025	-	5	5
Di cui:			
- costo storico	-	10	10
- fondo ammortamento	-	(5)	(5)
Saldo al 30 aprile 2026	-	5	5
Di cui:			
- costo storico	-	10	10
- fondo ammortamento	-	(5)	(5)

18. Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Società controllate		
Computer Gross SpA	53.163	53.163
Var Group SpA	13.999	13.999
Base Digitale Group SpA	28.284	23.091
Adiacent SpA Società Benefit	-	3.118
Sesa GMBH	-	100
Simplecyb Srl	-	10
Isd Italy Srl	-	892
Digital Ecosystem Srl	4.010	-
Totale controllate	99.456	94.373
Società collegate		
CGN Srl	424	994
Totale partecipazioni	99.880	95.367

Di seguito si riporta il valore di iscrizione, l'ammontare del patrimonio netto e la quota di possesso delle principali società controllate:

Quota di risultato delle principali società controllate

(in migliaia di Euro)	Valore di iscrizione	Patrimonio Netto	Quota di patrimonio netto	% possesso
Computer Gross SpA	53.163	314.964	314.964	100,00%
Var Group SpA	13.999	56.207	56.207	100,00%
Base Digitale Group SpA	28.284	17.481	17.481	100,00%
Digital Ecosystem Srl	4.010	4.009	4.009	100,00%

Si segnala che il valore di carico della partecipazione in Base Digitale Group SpA è supportato dalla capacità della società di generare redditi e flussi finanziari negli esercizi futuri. Di seguito la lista completa delle società controllate con la relativa quota di possesso.

Società controllate	% possesso
Computer Gross SpA	100,00%
Var Group SpA	100,00%
Base Digitale Group SpA	100,00%
Digital Ecosystem Srl	100,00%
Sesa GMBH	100,00%
Value4cloud Srl	100,00%

Alla fine dell'esercizio, la Società ha valutato l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore, identificabili attraverso fonti interne ed esterne di informazione. Dall'analisi svolta non sono stati individuati indicatori di perdita durevole delle partecipazioni iscritte nel bilancio. In particolare, per le società capofila dei settori del Gruppo, Computer Gross S.p.A., Base Digitale Group S.p.A. e Var Group S.p.A. è stato confrontato il valore del patrimonio netto del settore come riportato nell'informativa patrimoniale per settori operativi nel Bilancio Consolidato, con il valore di carico della partecipazione. Da tale confronto è emerso che i valori dei patrimoni netti di settore sono superiori ai valori di carico delle partecipazioni. Inoltre, gli EBITDA di settore e le proiezioni economiche per i prossimi esercizi risultano essere positivi. Pertanto, non si è manifestato nessun trigger event e non si è proceduto ad alcuna procedura di impairment. Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

Movimentazione partecipazioni

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2024	93.280
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	2.087
- Vendite e svalutazioni	-
Saldo al 30 aprile 2025	95.367
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	9.202
- Vendite e svalutazioni	(4.689)
Saldo al 30 aprile 2026	99.880

La voce "Acquisti e sottoscrizioni" accoglie l'operazione di permuta delle quote detenute da Bassilichi Marco e Bassilichi Leonardo nella partecipazione Base Digitale Group S.p.A. con parte delle azioni proprie di Sesa Spa per Euro 5.143 migliaia e la costitu-

zione della società Digital Ecosystem Srl mediante il conferimento delle partecipazioni detenute in Adiacent Spa società benefit e Isd Italy Srl per Euro 4.010. La voce "Vendite e svalutazioni" accoglie l'effetto del conferimento delle partecipazioni detenute in Adiacent S.p.A. società benefit e Isd Italy Srl per l'operazione descritta; la cessione del 100% della partecipazione Simplecyb Srl, la svalutazione della partecipazione detenuta nella società Sesa Gmbh e la svalutazione della partecipazione CGN Srl per effetto dei dividendi distribuiti dalla società.

19. Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	3.135	2.555
Totale crediti per imposte anticipate	3.135	2.555
Imposte differite passive entro 12 mesi	-	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	95	19
Totale imposte differite passive	95	19

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Saldo all'inizio del periodo	2.536	2.467
Effetto a conto economico	476	63
Effetto a conto economico complessivo	31	6
Riclassifica	-	-
Saldo alla fine del periodo	3.043	2.536
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	3.135	2.555
- imposte differite passive	95	19

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	10	2.463	3		2.476
Effetto a conto economico	1	78	-		79
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-		-
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2025	11	2.541	3		2.555

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Effetto a conto economico	-	580	-		580
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-		-
Altri movimenti		3	(3)		
Saldo al 30 aprile 2026	11	3.124	-		3.135

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2024	3	6	-	9
Riclassifica	-	16	-	16
Effetto a conto economico	-	(6)	-	(6)
Saldo al 30 aprile 2025	3	16	-	19
Effetto a conto economico	-	107	-	107
Effetto a conto economico complessivo	-	(31)	-	(31)
Altri movimenti	(3)	3	-	-
Saldo al 30 aprile 2026	-	95	-	95

20. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti verso altri non correnti	-	-
Partecipazioni non correnti in altre società	1.324	7.004
Totale altri crediti e attività non correnti	1.324	7.004
Crediti verso imprese controllate correnti	16.584	8.695
Crediti verso altri correnti	126	72
Ratei e risconti attivi	2.284	1.086
Totale altri crediti e attività correnti	18.994	9.853

Gli altri crediti e attività non correnti passano da Euro 7.004 migliaia al 30 aprile 2025 ad Euro 1.324 migliaia al 30 aprile 2026 e sono riferiti alla cessione della partecipazione di DV Holding S.p.A. Gli altri crediti e attività correnti passano da Euro 9.853 migliaia al 30 aprile 2025 ad Euro 18.994 migliaia al 30 aprile 2026 e sono riferiti principalmente all'aumento dei crediti verso le imprese controllanti.

21. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti verso clienti	6.348	3.462
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(44)	(46)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	6.304	3.416
Crediti verso società controllate	328	157
Crediti verso società collegate	-	-
Crediti verso società controllanti	60	36
Totale crediti commerciali correnti	6.692	3.609

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione del fondo svalutazione crediti

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2024	46
Utilizzo	-
Saldo al 30 aprile 2025	46
Utilizzo	(2)
Saldo al 30 aprile 2026	44

22. Crediti e debiti per imposte correnti

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Crediti per imposte correnti	143	1.179
Totale crediti per imposte correnti	143	1.179
Debiti per imposte correnti	1.339	7
Totale debiti per imposte correnti	1.339	7

I debiti per imposte correnti passano da Euro 7 migliaia al 30 aprile 2025 ad Euro 1.339 migliaia al 30 aprile 2026 e sono riferiti principalmente ai debiti per Ires consolidata.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Depositi bancari e postali	8.457	185
Cassa	-	-
Totale disponibilità liquide	8.457	185

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

24. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2026 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.185.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2026 la Società Sesa SpA possiede n. 44.946 azioni proprie, pari allo 0,3% del capitale sociale, (44.496 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 84,4 Euro in virtù del programma di acquisto azioni proprie in esecuzione dalla delibera dell'Assemblea ordinaria della Società di 27 agosto 2025. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2026, l'attribuzione di 59.250 azioni "Annuali" ordinarie ai beneficiari, n. 63.500 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus", in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2027. Inoltre sono attribuibili n. 5.000 azioni riferite all'Extra bonus riferite al piano triennale 2021-2023. Residuano da assegnare in base a quanto stabilito dal Piano Stock-Grant 2024-2026 nell'esercizio al 30 aprile 2027 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus"; nell'esercizio al 30 aprile 2028 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus".

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Patrimonio netto

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2025	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	151.478
Azioni in circolazione	15.343.112
Situazione al 30 aprile 2026	
Azioni emesse	15.185.590
Azioni proprie in portafoglio	44.946
Azioni in circolazione	15.140.644

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state annullate n. 309.000 azioni proprie. Il numero totale delle azioni al 30 aprile 2026 è pari a n. 15.185.590.

Gli azionisti che, al 30 aprile 2026, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.638.121	72,086%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC	529.516	2,251%
FMR LLC	Fidelity Management Trust Company	46.771	0,199%
FMR LLC	FIAM LLC	144.779	0,615%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti. ITH SpA detiene n. 8.638.121 pari al 56,88% del capitale sociale di cui n. 8.183.323 azioni sono iscritte nell'elenco del voto maggiorato e hanno già maturato il relativo diritto, portando la percentuale dei voti esercitabili in assemblea complessivamente al 72,09%.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale altre riserve
Al 30 aprile 2024	5.928	(5.146)	32	12.660	13.474
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(27)	-	(27)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	6	-	6
Acquisto azioni proprie	-	(11.785)	-	-	(11.785)
Vendita/annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	4.407	-	(6.966)	(2.559)
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	-	7.169	7.169
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	4.869	5.941
Al 30 aprile 2025	7.000	(12.524)	11	17.732	12.219
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(131)	-	(131)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	31	-	31
Acquisto azioni proprie	-	(24.980)	-	-	(24.980)
Vendita/annullamento azioni proprie	-	31.131	-	-	31.131
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	2.579	-	(4.995)	(2.416)
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	-	7.773	7.773
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	6.915	7.987
Al 30 aprile 2026	8.072	(3.794)	(89)	27.425	31.614

25. Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

26. Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025:

Al 30 aprile 2026

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine	2.286	9.607	-	11.893
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	18	-	-	18
Passività finanziaria per diritto d'uso	472	59	-	531
Totale	2.776	9.666	-	12.442

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	0
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	27	-	-	27
Passività finanziaria per diritto d'uso	246	358	-	604
Totale	273	358	0	631

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
A. Disponibilità liquide	8.457	185
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	228	900
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.685	1.085
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	18	27
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.758	246
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	2.776	273
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(5.909)	(812)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	9.666	358
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	9.666	358
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	3.757	(454)

27. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Saldo all'inizio del periodo	2.245	2.088
Service cost	(150)	242
Interessi sull'obbligazione	76	75
Utilizzi e anticipazioni	(146)	(139)
Perdita/(utile) attuariale	130	(21)
Variazione organico per trasferimento risorse	-	-
Saldo alla fine del periodo	2.155	2.245

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile

	2026	2025
Assunzioni economiche	-	-
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	4,13%	3,61%
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al DFP 2026 pubblicato il 22 aprile 2026 che riporta il valore del deflatore dei consumi privati per gli anni 2026, 2027, 2028 e 2029 pari rispettivamente al 2,8%, 2,0%, 1,5% e 1,9%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno, utilizzare un tasso costante pari al 2,0% in linea con gli obiettivi della BCE di un'inflazione nel medio lungo periodo pari al 2% stesso.

Si fa inoltre presente che i valori contabili al 30 aprile 2026 recepiscono gli effetti derivanti dall'obbligo, introdotto dalla Legge di Bilancio 2026, di destinare le quote di TFR maturande alla previdenza complementare o, in alternativa, su esplicita richiesta del lavoratore, al Fondo di Tesoreria. Tale obbligo si applica ai datori di lavoro che abbiano raggiunto o raggiungano, negli anni successivi a quello di inizio dell'attività, la soglia dimensionale media di 60 addetti alle proprie dipendenze nel periodo 2026-2027.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turnover di mezzo punto percentuale.

Analisi di sensitività

	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	2.230
	(0,50%)	2.199
Tasso annuo di inflazione	0,50%	2.114
	(0,50%)	2.161
Tasso di turnover	0,50%	2.148
	(0,50%)	2.233

28. Fondi

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Fondi rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo altri	Totale
Al 30 aprile 2025	-	-
Accantonamenti	429	429
Utilizzi	-	-
Al 30 aprile 2026	429	429

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un fondo rischi di Euro 429 migliaia a fronte di potenziali passività connesse alle garanzie rilasciate nell'ambito della cessione di asset finanziari.

29. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Acconti	-	-
Debiti verso fornitori	2.486	2.081
Totale debiti verso fornitori	2.486	2.081

I Debiti verso i fornitori passano da 2.081 migliaia di Euro al 30 Aprile 2025 a 2.486 migliaia di Euro al 30 Aprile 2026 con un incremento legato all'aumento del volume di affari e dei relativi costi sostenuti per le forniture.

30. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026	2025
Ratei e risconti passivi	-	113
Debiti tributari	9.043	5.371
Debiti verso il personale	1.790	1.768
Altri debiti	7.248	3.576
Debiti verso istituti di previdenza	356	314
Totale altre passività correnti	18.437	11.142

L'incremento delle passività correnti è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti verso Erario per Iva che passano da Euro 5.041 migliaia del 30 aprile 2025 a Euro 8.695 migliaia del 30 aprile 2026.

31. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sussistono contenziosi in essere.

IMPEGNI

Non si segnalano impegni al 30 aprile 2026.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi stabiliti dall'Assemblea per l'esercizio al 30 aprile 2026. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2026
Compensi Amministratori	900

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece escluse le azioni residue del piano triennale 2021-2023 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020 che prevedeva tempi di consegna differiti e le azioni del piano annuale 2024-2026 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2023.

Il 28 agosto 2023 è stato deliberato il Piano di Stock Grant 2024-2026 di controvalore massimo di 280.250 azioni ordinarie (incluso azioni extra bonus con consegna nel biennio 2027-2028), a beneficio degli amministratori esecutivi di Sesa e delle principali controllate, legato ad obiettivi di crescita sostenibile di Ebitda ed EVA, nonché al mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il Piano prevede in dettaglio la seguente modalità di attribuzione:

- Numero 177.750 Azioni Ordinarie saranno consegnate a titolo gratuito ai Beneficiari come segue: (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie

all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche"); (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche"); (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche").

- Numero 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci al 30 aprile 2026, 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028 a condizione che siano conseguiti gli obiettivi triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026.
- Numero 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, all'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al 30 aprile 2026 è stato rilevato il costo figurativo relativo al raggiungimento del piano annuale (n. azioni 59.250 pari al 100% della maturazione annuale) per un importo di Euro 5.839 migliaia ed il costo relativo ad una porzione del piano triennale per un importo di Euro 1.933 migliaia.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi alla società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2026 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Sesa SpA	100
Servizi diversi dalla revisione	KPMG	Sesa SpA	160
Altri servizi	KPMG	Sesa SpA	27

I corrispettivi includono, oltre gli onorari, le spese vive ed il contributo di vigilanza. Oltre alla attività di revisione contabile al 30 aprile 2026 sono stati resi ulteriori servizi afferenti principalmente l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa (servizi diversi dalla revisione) ed altre procedure di verifica.

32. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025.

Transazioni con parti correlate

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2026	2.579	9	60	-	-	2.648	39,6%
Al 30 aprile 2025	1.069	11	36	-	-	1.116	32,0%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2026	16.584	-	-	-	-	16.584	87,3%

Transazioni con parti correlate

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Al 30 aprile 2025	8.695	-	-	-	-	8.695	88,2%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2026	-	-	-	-	-	-	0,0%
Al 30 aprile 2025	-	-	-	1	-	1	0,0%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2026	2.119	-	-	-	-	2.119	85,2%
Al 30 aprile 2025	968	-	-	-	-	968	46,5%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2026	6.222	-	-	54	-	6.276	34,0%
Al 30 aprile 2025	3.350	-	-	116	-	3.466	31,5%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2025.

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2026	17.242	23	311	-	-	17.576	94,47%
al 30 aprile 2025	16.325	27	298	-	-	16.650	97,0%
Altri proventi							
al 30 aprile 2026	7.823	9	62	1	-	7.895	95,00%
al 30 aprile 2025	5.825	8	36	6	-	5.875	96,9%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2026	9	-	-	-	-	9	6,31%
al 30 aprile 2025	11	-	-	-	-	11	11,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2026	3.043	-	-	8.690	54	11.787	66,29%
al 30 aprile 2025	2.561	5	-	8.094	65	10.725	68,4%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2026	3	-	-	556	-	559	4,92%
al 30 aprile 2025	3	-	-	608	-	611	5,6%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2026	-	-	-	-	-	-	0,00%
al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2026	-	-	-	-	-	-	0,00%

al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	0,00%
Oneri finanziari						
al 30 aprile 2026	71	-	-	-	71	7,88%
al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Tra le voci altri crediti e altri debiti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, incluso il costo figurativo per il Piano di Stock Grant annuale. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

33. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

34. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2026.

35. Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 1,33 per azione, in pagamento nel mese di settembre 2026, (stacco cedola 21 settembre 2026) per un importo massimo complessivo pari a Euro 20,2 milioni, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 30 aprile 2026.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 30 aprile 2026 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 16 luglio 2026

Paolo Castellacci

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni

In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2026, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2026, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 aprile 2026

Valutazione delle partecipazioni

Note illustrative al bilancio d'esercizio – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 18 "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026 include partecipazioni in imprese controllate per €99,5 milioni. Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. Tale valutazione rappresenta una stima contabile complessa in considerazione della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Società con riferimento alla verifica della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore; • i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri adottati per la valutazione della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore e analisi di ragionevolezza degli stessi; • l'analisi dei bilanci delle partecipate e delle relative previsioni future; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativamente alle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
30 aprile 2026

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
30 aprile 2026

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2026 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2026, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

**Sesa S.p.A.***Relazione della società di revisione
30 aprile 2026*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2026.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Firenze, 29 luglio 2026

KPMG S.p.A.
Giuseppe Pancrazi
Socio

SeSa S.p.A
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione
all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58
Bilancio di esercizio al 30 Aprile 2026

Signori Azionisti,

ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1, del TUF e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 2409 octiesdecies del cod. civ., il Comitato per Controllo sulla Gestione ("Comitato") ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentirle di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione KPMG Spa ("Kpmg").

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "Regolamento UE 537/2014"), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel Codice di Corporate Governance.

La presente Relazione dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2026, si sono tenute n.7 riunioni del Comitato (con funzioni di Comitato per parti correlate) e n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; alle riunioni dei predetti Comitati hanno sempre partecipato i responsabili della funzione di Internal Auditing e della funzione Legal & Compliance.

La "pianificazione" dell'attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle informazioni acquisite dalle funzioni di controllo interno (Internal Auditing e Legal & Compliance), dai Collegi Sindacali delle principali società controllate nonché dalla società di revisione del Gruppo nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento dei controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Comitato ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Il Comitato ha operato in conformità al proprio Regolamento di funzionamento, ha verificato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai propri membri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dai membri dell'Alta Direzione, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate.

A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non fossero azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato nel corso dell'esercizio le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Comitato nel corso dell'esercizio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo) né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato dà atto che nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 sono state effettuate operazioni con parti correlate quali la Controllante, le Controllate, le Collegate e l'Alta Direzione. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nel Paragrafo 36 della Nota Integrativa. A tale Paragrafo si fa rinvio per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che la Società si è dotata di una apposita Procedura Parti Correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 bis del cod. civ. e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, cui la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari fa rinvio.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob, ha verificato la conformità della Procedura al Regolamento Consob e la sua osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato ed il Comitato ne è stato periodicamente informato e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso il proprio parere nelle sue vesti di Comitato Parti Correlate.

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF sono adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono confacenti alle esigenze della Società ed adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale.

Il Comitato, tenuto conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e degli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale, non ha particolari criticità da segnalare in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCI GR)

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di assicurare:

- *la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo, mediante l'analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal top management;*
- *l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, attraverso l'analisi delle performance;*
- *l'attendibilità della reportistica finanziaria e non finanziaria mediante test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di Internal Auditing e da consulenti specializzati;*
- *la conformità delle attività operative al sistema di norme e procedure che caratterizza l'ambiente di controllo della società mediante le verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura della funzione di Internal Auditing e dell'Organismo di Vigilanza.*

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento e con i principi dettati dall'art. 6 del Codice di Corporate Governance ha svolto il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; nella riunione tenutasi in data 16 luglio 2026 ne ha valutato l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società contempla altresì anche il Modello Organizzativo e Gestionale ("Modello 231"), volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. La Società ha attribuito al Comitato anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 ("OdV"). Nel corso dell'esercizio, il Comitato nella sua funzione di OdV, ha acquisito le informazioni relative al "Modello 231" adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

L'OdV è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del "Modello 231", con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e, nel rispetto delle rispettive autonomie di azione, si è coordinato con le funzioni di controllo interno per l'espletamento del proprio programma di verifica. Con le Relazioni semestrali, l'OdV ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2026, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal "Modello 231".

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile dell'Internal Auditing della Società dove sono stati analizzati i reports periodici dell'attività di audit dai quali non risultano particolari criticità da segnalare.

Il Comitato precisa inoltre che:

- *gli obblighi inerenti le informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate";*
- *la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene in conformità alla procedura;*

Il Comitato dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società (o funzione) ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Il Comitato dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance vigente, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi. Ai sensi dell'art. IA 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p), del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR - la Società ha nominato un Comitato Controllo e Rischi, in ottemperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente; tale Comitato è, altresì, conforme a quanto previsto dalle raccomandazioni n.32(c), 33 e 35 previste dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento. Al riguardo, si rende noto che,

successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è stato aggiornato in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi della Società, per tener conto, in particolare, della adozione del modello monistico di amministrazione e controllo. I Soggetti e le funzioni coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e Parti Correlate e dalla funzione di Internal Auditing;
- il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della funzione di Internal Auditing;
- il Responsabile della funzione Legal & Compliance;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Con l'espletamento delle proprie attività il Comitato Controllo e Rischi ha coordinato lo svolgimento delle proprie funzioni (assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010) tra il medesimo e le attività di Revisione Contabile, e, in particolare, ha vigilato sul processo relativo all'Informativa Finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 125/2024, che ha attuato la Direttiva 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità, il Comitato ha:

- monitorato l'evoluzione della normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore il 1° gennaio 2024 - che ha modificato i requisiti di rendicontazione previsti dalla Non-Financial Reporting Directive (NFRD) - recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n.125/2024;
- vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati nonché sull'esistenza di adeguate procedure direttive e prassi operative a presidio del processo di redazione della rendicontazione di sostenibilità e di aver incontrato in diverse sedute congiunte il team della società responsabile del progetto ed i rappresentanti della società di revisione incaricata di attestarne la conformità alle norme di legge.

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta, non abbiamo rilevato elementi di non conformità della Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo 2026, redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 rispetto alle disposizioni che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

Il Comitato ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e constata che il sistema di controllo interno risulta adeguato rispetto all'attuale struttura societaria.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio di riferimento il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151 ter del TUF, dall'art. 2409 septies del cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 luglio 2026 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dei rischi, ai sensi della raccomandazione n. 1, lett. d), del Codice di Corporate Governance. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha confermato di individuare nelle società controllate Computer Gross S.p.A., Var Group S.p.A. e Base Digitale Group S.r.l. quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo.

Il Comitato rileva che la funzione Internal Auditing, per l'espletamento delle attività di audit nell'esercizio 2025-2026 previste dal piano di audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico operando - in alcuni casi e nel rispetto delle differenti attribuzioni - in sinergia con la funzione Legal & Compliance.

Le principali attività svolte dalla funzione Internal Auditing, così come previste dal piano di audit dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2026, hanno riguardato:

- *il supporto all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi;*
- *il supporto al miglioramento dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della compliance di gruppo per quanto concerne le tematiche relative al mantenimento del Modello 231 della società, del Codice Etico, aggiornato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024, dei protocolli ex L. n. 262/2005 e dei sistemi di gestione certificati;*
- *le verifiche delle procedure aziendali così come previsto dal piano di audit;*
- *i test dei controlli operativi ai fini dell'attestazione ex art.154-bis TUF.*

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2026.

Il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione incaricata, Kpmg, analizzandone l'attività svolta, con particolare riferimento all'impianto metodologico, all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e alla pianificazione del lavoro ed ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali.

Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Si precisa che la Società ha conferito nel corso dell'esercizio a Kpmg servizi diversi dalla revisione legale per l'ammontare indicato al Paragrafo 35 "Altre Informazioni" del Bilancio Consolidato.

I corrispettivi sono stati considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e tali da non incidere sull'indipendenza del revisore legale. Per tali attività lo scrivente Comitato ha rilasciato i pareri in ordine a tali specifici incarichi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Con riferimento a quest'ultima la Società ha provveduto alla sua redazione quale parte integrante della Relazione Annuale Integrata del Gruppo. La società di revisione ha espresso, con apposita Relazione distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

Il Comitato riferisce che la Società di Revisione Kpmg ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di SeSa S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo SeSa al 30 aprile 2026 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/ 2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nelle predette Relazioni la società di revisione attesta altresì:

- la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis comma 4 del TUF, col bilancio di SeSa S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2026;

- che il bilancio consolidato al 30 aprile 2026 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nella Attestazione relativa alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo SeSa- ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/16 - relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 la società di revisione dichiara che "sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai

GRI Standards in essa riportati". La società di revisione ha rilasciato, in data odierna, la *Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile* di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento.

Il Comitato mantiene costantemente monitorata - nell'ambito dei compiti di vigilanza al medesimo assegnati - l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Comitato dà atto che Kpmg ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di Revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. n. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data odierna, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili, rilievi, limitazioni, anomalie, criticità o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 del T.U.F.

Alla luce delle evidenze riscontrate, dell'informativa resa dal Dirigente Preposto nonché sulla base delle osservazioni della Società di Revisione, il Comitato ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Società sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sulla base dell'informativa ricevuta, si riscontra altresì l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e fino alla data della presente Relazione non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, del cod.civ., né sono stati presentati esposti di alcun tipo. Nessun parere richiesto ai sensi di legge e/o dal Codice Civile è stato rilasciato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione nel corso dell'esercizio ad eccezione dei pareri rilasciati dal Comitato - nelle vesti di Comitato Parti Correlate - laddove previsto dalla normativa e dalla regolamentazione interna.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di Corporate Governance in attuazione del Codice di Corporate Governance, adottando i principi ed i criteri applicativi ivi previsti. Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di corporate governance della Società alle raccomandazioni ivi espresse. L'informativa sul sistema di corporate governance adottato dalla Società è contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2026 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 2026 dove viene fornita la descrizione dell'adesione alle raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance.

Il Comitato, ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio 3.C.5 del Codice di Corporate Governance, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità indipendenza onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"). Il Comitato ha altresì provveduto all'autovalutazione circa la propria composizione e funzionamento, valutando tali aspetti adeguati anche alla luce della differenziazione di genere e competenze professionali esistenti al proprio interno.

Alla data di redazione della Relazione Sesa SpA detiene 44.496 azioni proprie (pari allo 0,3% del capitale sociale) possedute in virtù di piani di acquisto azioni proprie deliberati dall'Assemblea dei Soci del 27 agosto 2025. In

applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della Società.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta

Tanto premesso, il Comitato in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle proprie relazioni, non segnala, per quanto di propria competenza, elementi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio della Società al 30 Aprile 2026 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 Luglio 2026.

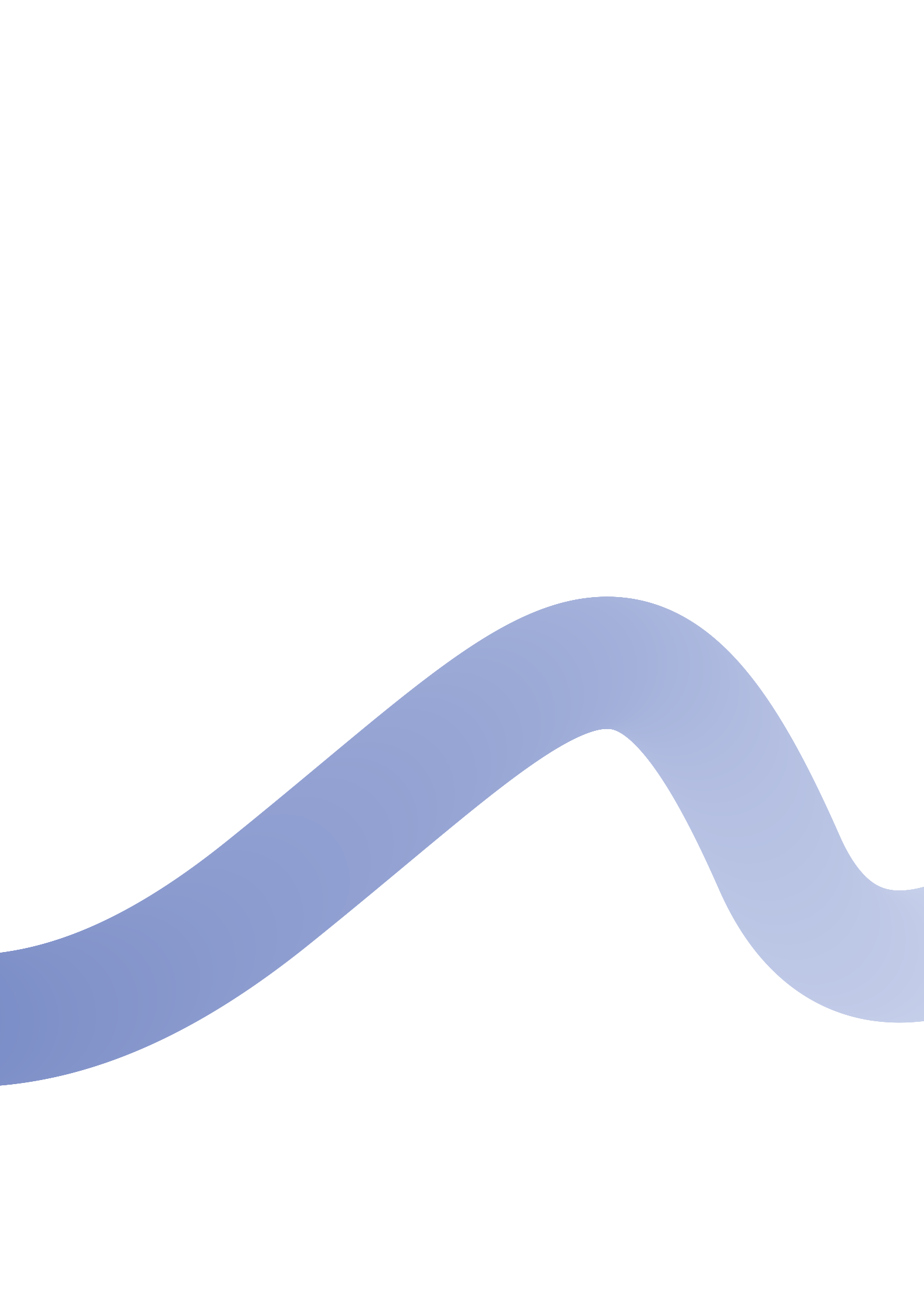
Il Comitato esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve inclusa nel bilancio di esercizio.

Empoli, 29 Luglio 2026

*Il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione
Giuseppe Cerati*









Sesa SpA - Sede legale ad Empoli (FI), Via della Piovola 138
Capitale sociale Euro 37.126.927,50
P.IVA, C.F. e n. iscr. al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964
Tel.: +39 0571 900900
Corporate website: www.sesa.it